MERCOLEDI' 11 MARZO 1992

ANNO 124 NUMERO 58. L. 1200

Katia Sasscon

CINEMA

Ecco Katia chioma leonina

E' figlia dell'acconciatore leggendario Vidal Sassoon, che negli Anni Sessanta inventò il taglio «alla paggio». Si chiama Catya, ha 23 anni e per trasgredire papà, si è fatta crescere una chioma leonina. Vorrebbe naturalmente diventare una star del cinema. Per ora ha girato un poliziesco dal titolo «Angelfist».

BORSA

In apertura lieve aumento

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un guadagno pari allo 0,6 per cento sul 16 per cento del listino (tendenziale +0,2 per cento). Chiusure: Buton 2720, Cir risp 1740, Cir risp nc 845, Comau 1435, Eridania 6750, Eridania rnc 5260, Fiat 4895, Fiat rnc 3640, Ifi priv 12.760, Montedison 1385, Montedison risp 1500, Montedison rnc 971, Pininfarina 11.750, Pininfarina risp 11.876, Pirelli co 4399, Pirelli co rnc 1500, Pirelli rnc 830, Pirelli spa 1149, Snia bpd 1225, Snia bpd r 1200, Snia bpd rnc 875, Valeo 3830.

TOKYO ● Un'ondata di pessimismo ha provocato una serie di vendite e di realizzi. Questa mattina l'indice Nikkei ha perso 262,45 punti (-1,25 per cento) chiudendo a 20.592,14.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1254 lire contro le 1246,75 lire del fixing di ieri.

Chieri: commerciante cade in un'imboscata con altri turisti

Rapito dai Tuareg nel deserto

Da 1 mese ormai nelle mani degli uomini blù

Tutta Cambiano è sconvolta. Sergio Bertoldi, 36 anni, da tutti conosciuto, è stato rapito dai Tuareg. L'uomo, commerciante di scarpe, coniugato con Mariangela Protti, residente in via Bevilacqua 9, è in mano ai predoni del deserto. Partito per un viaggio di piacere nel Mali, è finito circa un mese fa nelle mani dei Tuareg e di lui, da quel momento, non si hanno più notizie.

Disperato il fratello Marco, gestore dell'«Oliver», un noto locale di Chieri. Disperata la moglie, attualmente in Mali alla ricerca del marito.

Una vicenda incredibile. Anche perché qualcuno ha forse celato il pericolo che si corre, andando in cerca di avventura, in questi paesi di frontiera. Madame Bembollà, console italiana del Mali, aveva avvertito tramite «Chi l'ha visto?» di cambiare itinerari. Non è bastato. Anzi ciò ha acceso il desiderio di avventura dei patiti del deserto. I turisti europei in cerca di emozioni possono essere facile preda di gente povera e malintenzionata. Lo confermano i dati che il governo e l'esercito tentano invano di tenere nascosti. Le aggressioni non si contano e i rapiti dai Tuareg dovrebbero essere ancora un italiano di Genova, due francesi e degli svizzeri. E' proprio del 4 febbraio la notizia pubblicata da Stampa Sera di Angelo Avenati, commerciante di Moncalieri, assalito nel deserto del Niger dai Tuareg che armati di mitra gli hanno sparato addosso. L'uomo è riuscito miracolosamente a mettersi in salvo.

Ma ecco ricostruita in gran parte la terribile avventura di cui è tuttora vittima Sergio Bertoldi. Il 4 febbraio scorso l'uomo decide di partire da solo per il Mali. E' uno di quelli che patisce il «mal d'Africa» e il richiamo del deserto si è fatto ormai irresistibile. Niente viaggio organizzato. Solo una gran voglia di partire. A bordo del suo Mercedes 2000 color bianco, il 6 arriva ad Algeri.

Selma Chiosso

(Segue a pag. 2)

Mariangela Protti, la moglie del commerciante di Chieri, insieme alla guida Bernard Brons

TUTTO SU EXPOCASA UN MAXI SUPPLEMENTO

Torna puntuale per il consueto appuntamento di primavera Expocasa, il Salone Internazionale delle Arti domestiche, del Mobile e dell'Arredamento che resterà aperto da domani al 22 marzo a Torino Esposizioni. In omaggio, in questo numero di Stampa Sera, un corposo supplemento dedicato a tutti i settori presenti alla rassegna: gli espositori, le novità proposte, le stranezze, le tendenze moda, gli ultimi ritrovati tecnologici e di design, i consigli degli esperti, nonché una cartina completa dei vari stands della mostra. Una guida completa ed utile per tutti coloro che in questo momento sono impegnati ad ammobiliare, ristrutturare o «vestire» la propria casa.

Via stamane ai lavori del sottopasso di corso Massimo e corso Bramante

Sradicano gli alberi, caos nel traffico

L'incrocio tra corso Massimo d'Azeglio e corso Bramante

TORINO ● Partono i cantieri per il sottopasso di corso Bramante. Questa mattina sono iniziati i lavori per lo sradicamento di circa 60 alberi in corso Massimo d'Azeglio e corso Dogliotti. Si tratta di platani, faggi, tigli e aceri che verranno trapiantati nei parchi cittadini.

Completato lo spostamento dei fusti, inizieranno i lavori di scavo vero e proprio. Tempi di realizzazione? Diciotto mesi. Dunque il sottopasso dovrebbe essere aperto al traffico alla fine del 1993, al massimo all'inizio del 1994.

Alla fine verrà realizzato un tunnel lungo mille metri che collegherà corso Massimo d'Azeglio e corso Dogliotti eliminando il semaforo di corso Bramante. Sarà questo il primo intervento - costo 32 miliardi - di un progetto per il recupero ambientale e viario della zona degli ospedali e di Italia '61, compresi i parcheggi di superficie. Un'area su cui gravitano ogni giorno 100 mila vetture. Il tunnel dovrebbe «assorbirne» almeno 70 mila.

Partono i cantieri ma cominciano anche i disagi per gli automobilisti. Questa volta, però, gli uffici comunali hanno prestato particolare attenzione alla realizzazione di percorsi alternativi. «Per la prima volta - dice l'assessore alle Opere Pubbliche Sergio Deorsola - abbiamo previsto all'interno dell'appalto un punto specifico in cui si chiede alla ditta vincitrice di indicare misure e strumenti per limitare i disagi alla circolazione. Le ditte che rispetteranno questa prerogativa avranno un punteggio maggiore». Gli uffici, dunque, anche sulla base dei progetti presentati dalle ditte stanno preparando i percorsi alternativi. Si annunciano mesi difficili anche perché dalla prossima settimana partiranno i cantieri per la realizzazione del passante ferroviario.

Ma torniamo alle piante. Che fine faranno? «Le dimensioni e le condizioni sanitarie degli alberi - spiega Deorsola - consentono una buona riuscita del trapianto che avverrà mediante zollatura e ripiantagione in aree verdi limitrofe come il parco del Valentino quello di Millefonti e in altri tratti di corso Massimo d'Azeglio».

Ma il sottopasso non sarà solo cemento: al termine dei lavori di costruzione verrà effettuato un intervento di piantagione di nuovi esemplari arborei e di arredo delle nuove aree verdi.

Maurizio Tropeano

FLASH

Torino

Sequestrati 12 chili d'hashish

● La Finanza ha arrestato Angelo Cerutti, 30 anni, di Grugliasco, trovato in possesso di 47 pani di hashish del peso complessivo di 12 chili. Ci sono voluti due mesi di indagini e pedinamenti per arrivare sino al «pesce grosso» Cerutti.

Computer

Rubati i dati di 15 mila pazienti

MOSCA ● I dati di 15.000 pazienti contenuti in un computer del reparto di endoscopia di un ospedale di Cheliabinsk (città degli Urali, con oltre un milione di abitanti) son stati rubati. I dati registrati dal computer erano stati accumulati in anni di lavoro.

Valenza

Pochi gioielli venduti nel '91

● Valenza Gioielli, l'appuntamento fieristico internazionale a cui hanno preso parte circa 2600 operatori conferma il trend discendente del settore en 1991. La flessione è stata intorno al 10%, soprattutto a causa del calo delle esportazioni verso Usa, Giappone e area del Golfo Persico. Attualmente invece cresce il livello delle transazioni verso Spagna, Germania, Francia, Paesi Bassi, Austria e Canada.

Torino, concerti con Mia Martini e Barbarossa

TORINO ● Primavera interessante carica di concerti. I nomi d'obbligo dopo il festival di Sanremo sono quelli dei big.

Vedremo (ma solo in aprile), al Colosseo, Luca Barbarossa (il 15), Mia Martini (il 10), e il giovane Paolo Vallesi (il 4 e il 5).

Ma aprile apre alla grande al Palasport, il giorno «uno» (e non è un pesce d'Aprile!) con i Simply Red.

Intanto stasera sono in programma due appuntamenti: in scena al Big il complesso multirazziale «Les Negresses Vertes» e, reduci anch'essi da Sanremo, i «Tomato», che si esibiscono al multiclub Network.

(A pag. 19)

Luca Barbarossa

Assaltano ville travestiti da «fantasmi»

NOVARA ● Ci sono i fantasmi sul Lago Maggiore, ma sono speciali: rubano. Ad ogni loro apparizione, dalle ville e dalle seconde case da circa due mesi spariscono mobili e quadri. Pare che la trovata dei ladri di coprirsi con lenzuola, viaggiare con torce accese lanciando urla agghiaccianti e facendo sferragliare catene sia buona. E' infatti servita a tenere lontana la gente dalle case disabitate in cui decidono di trascorrere una notte di razzia scegliendo i pezzi più pregiati. A Ghiffa c'è chi afferma di aver visto i fantasmi. Qualcuno sostiene anche di essere stato inseguito e ha sporto denuncia.

(A pag. 9)

In Piemonte mille bambini da adottare

TORINO ● Sono più di mille i bambini negli istituti Piemontesi in attesa di adozione. «Bambini e ragazzi abbandonati nella civilissima Torino» è stato il tema ieri sera del primo dei quattro incontri dedicati al tema dell'abbandono dei minori dall'Associazione italiana dei giudici per i minorenni.

Non passa giorno senza notizie terribili sul mondo dell'infanzia. Il bambino è coccolato alla luce del sole, ma maltrattato negli angoli bui. «Bambini picchiati con gli stivali di gomma, perché non restino i segni della violenza sul loro corpi, e bambini presi a cinghiate».

(Gaino a pag. 5)

Calcio-mercato e inchiesta sulla violenza fra i dilettanti

Lentini all'asta dopo il derby?

Gianluigi Lentini

Calcio in subbuglio tutto l'anno: polemiche figlie del campionato, punzecchiature tra i grandi club, l'esplosione della violenza nel mondo dilettantistico. Domenica a Orbassano un allenatore è stato malmenato; stessa sorte è toccata ad un arbitro nel beneventano.

A tenere banco è soprattutto il calcio-mercato. La voce più insistente sulla piazza torinese riguarda il gioiello granata Lentini. Si fa sempre più concreta l'ipotesi della cessione del fantasista, anche se la società granata smentisce e lo stesso giocatore chiede di restare a Torino. Qualche settimana fa il Milan ha avanzato un'offerta di 22 miliardi. L'anno scorso, proprio di questi tempi, dopo le prime voci di mercato Lentini disse: *«Vorrei proprio conoscere chi ha intenzione di pagare per il sottoscritto venti miliardi»*. Quel qualcuno, si viene a sapere un anno dopo era il presidente laziale Calleri. Oggi però Lentini non si emoziona più; semmai è consapevole di valere tanto: *«Fa piacere sentirsi apprezzati, soprattutto a livello professionale. Però da tifoso granato dico che mi dispiacerebbe se la società cedesse Lentini»*.

A questo punto ai tifosi non resta che attendere eventuali sviluppi. Ma qualcosa di sicuro si saprà soltanto dopo il derby.

(Altri servizi a pag. 17)

L'attrice inglese Julie Christie

GERUSALEMME

Julie Christie si dichiara «choccata» dopo un giro nella Cisgiordania occupata

GERUSALEMME ● Julie Christie è rimasta «choccata» da un giro della Cisgiordania occupata organizzato per lei e altri nove attori britannici dall'Università palestinese di Birzeit. «Un popolo intero - ha detto l'attrice 5 tenne a una conferenza stampa denunciando lo stato di costrizione in cui vivono i palestinesi - è imbrigliato e controllato come si fa per i bambini. La gente è costretta a chiedere permesso per ogni cosa. Non mi aspettavo la portata e l'enormità di questo stato di cose». Birzeit è rimasta chiusa per ordine degli israeliani per gran parte dei quattro anni di Intifada, la rivolta palestinese contro l'occupazione. Nel corso del giro di visite, la Christie, oscar per il film «Darling», ha potuto osservare la situazione nei campi profughi e incontrare gruppi di docenti e studenti universitari. Frattanto a Gaza i militari israeliani hanno ucciso un palestinese che si era lanciato contro di loro con la sua auto e poi aveva cercato di impadronirsi di un fucile. Dei quattro soldati rimasti lievemente feriti tre hanno dovuto esser ricoverati in ospedale. *(Agi-Ap)*

PARIGI

Fa scandalo il discorso anti-razzista di una discendente di casa d'Orléans

PARIGI ● La figlia del conte di Parigi, Henry d'Orléans, discendente di Luigi Filippo e capo della casa reale francese, ha pronunciato un discorso contro il razzismo e il nazionalismo che ha scatenato un terremoto negli ambienti monarchici. Chantal de France e suo marito François-Xavier de Sambucy de Sorgues hanno invitato a cena in un grande albergo parigino un centinaio di simpatizzanti della casa reale di tutte le tendenze. La giovane donna ha preso la parola per dire che intendeva impegnarsi nell'attività politica. Ed il suo discorso ha avuto un carattere fortemente antinazionalista e antirazzista («La famiglia di Francia - ha detto tra l'altro - ha l'abitudine di accogliere gli stranieri non foss'altro che per la politica dei matrimoni dinastici»). Chantal de France è stata duramente richiamata dal padre al rispetto della legge salica che «esclude le donne della nostra famiglia da qualunque ruolo politico». Il conte di Clermont, figlio del segretario generale di «Restaurazione nazionale», ha definito il discorso di Chantal «una mascherata». *(Ansa)*

BALTIMORA

Via al più grande processo nella storia Usa In 8555 accusano le fabbriche di amianto

NEW YORK ● E' stato definito «il più grande processo nella storia della giustizia americana»: da una parte dell'aula si trovano 8555 accusatori, dall'altra si difendono 14 grandi aziende. Davanti al tribunale di Baltimora si è aperto il gigantesco procedimento fatto scattare dagli ex dipendenti di acciaierie e cantieri navali americani che sostengono di aver contratto gravi malattie - tra le quali il cancro ai polmoni - a causa dell'esposizione all'amianto prodotto o utilizzato negli stabilimenti. Al processo si è arrivati dopo quasi dieci anni di denunce individuali da parte dei lavoratori. Tra le aziende finite sotto accusa ci sono la «W.R. Grace», la «Ac and S» e la «Armstrong World Industries». Il processo dovrebbe durare quattro mesi nel corso dei quali si prevede che saranno ascoltati oltre 200 testimoni. Il tribunale dovrà inizialmente stabilire se l'amianto sia da ritenersi responsabile delle malattie, se i datori di lavoro fossero a conoscenza dei rischi a cui erano sottoposti i loro dipendenti e se accordare agli accusatori i danni materiali. *(Ansa)*

FLASH

DALL'ITALIA

● L'Italia è in grado di mettersi al passo con l'Europa, ma a patto che metta ordine nei suoi conti pubblici con **una nuova drastica manovra economica** da attuare subito dopo le elezioni del 5 aprile. Lo ha detto il vice presidente della Commissione della Cee, Henning Cristophersen, durante il vertice dei governatori delle banche centrali di Basilea. Intanto, il ministro del Tesoro, Carli, ha ammesso che nel bilancio dello Stato non ci sono i 65 mila miliardi necessari per provvedere ai rimborsi fiscali. Quanto alla futura manovra, il ministro del Bilancio, Pomicino, ipotizza solo tagli alle spese, e non nuove tasse. Sul che fare, comunque, si deciderà solo dopo le elezioni. Al dopo voto è rinviata anche la relazione di cassa che si sarebbe dovuta stilare entro il 20 marzo.

● Si surriscalda il clima sindacale nel mondo della scuola. A far salire il termometro è stata **la proclamazione dello sciopero** del 23 marzo indetto dal sindacato autonomo Snals e dai sindacati confederali. Altre pesanti agitazioni potrebbero essere indette dalla «Gilda» domenica prossima.

● Se Andreotti si candiderà per il Quirinale, **Cossiga non lo appoggerà**. Il capo dello Stato uscente si schiererà invece dalla parte di Forlani, ove il segretario della dc dovesse puntare al Quirinale. Cossiga, che ha parlato a Londra, al termine della sua visita, ha pure detto di essere ancora in attesa delle precisazioni di Andreotti aggiungendo comunque che il Paese andrà avanti anche se tale risposta non verrà.

● Si riuniscono nel pomeriggio i capigruppo della Camera. Dovranno mettere a punto l'ordine del giorno della seduta, che si è autoconvocata per domattina per discutere la legge sull'**obiezione di coscienza**.

● Sembra certo che sia stato **vittima di un sequestro** l'imprenditore Luciano Carugo, scomparso misteriosamente a Rho nel pomeriggio di lunedì. Con una telefonata anonima, della quale si sta vagliando l'attendibilità, sarebbe stata avanzata una richiesta di riscatto di 5 miliardi di lire. La famiglia ha però smentito. Il ministro dell'Interno, Scotti, ha disposto l'intervento del nucleo investigativo interforze.

● Arrestato, a Roma, Enrico Colaiacomo, l'ex responsabile dell'ufficio tecnico della Usl «Roma 8», di Ostia. Colaiacomo, che era nel frattempo stato trasferito alla Usl «Roma 5» di Pietralata, è accusato di aver **gonfiato i prezzi** di molti articoli acquistati per la Usl di Ostia.

● Colpo di scena a Salerno nelle indagini per l'agguato che, la notte del 12 febbraio scorso, costò la vita ai due carabinieri Claudio Pezzuto e Fortunato Arena, in servizio di pattuglia a Faiano di Pontecagnano. Sarebbe stato **un agente di polizia l'uomo che diede rifugio ai due killer**, Carmine De Feo e Carmine D'Alessandro, tuttora ricercati. Il poliziotto, Giorgio Russomando, è stato denunciato per favoreggiamento.

● Sette persone sono finite in manette a Potenza per una vicenda di **estorsioni a due grosse imprese**, su cui indagava il nucleo operativo dei carabinieri. Gli arrestati, alcuni sono pregiudicati, appartenevano tutti ad una società di Caserta, che aveva preso dei subappalti dalle ditte a cui poi estorceva il denaro. I carabinieri hanno colto in flagrante due degli arrestati, mentre si facevano consegnare assegni e contanti per cento milioni, prima tranches di una tangente di 250 milioni, a cui ne dovevano seguire altre.

● Emesso dalla magistratura un ordine di cattura a carico di Vincenzo Finocchiaro, l'uomo che già si trovava in stato di fermo giudiziario per **l'attentato di carnevale in un cinema** di Bolzano. La bomba, lanciata la sera di martedì grasso, provocò 14 feriti, per fortuna non gravi. L'atto sembra far parte di un disegno prestabilito, che però non è legato a precedenti azioni terroristiche avvenute in Alto Adige.

DAL MONDO

● Il presidente in carica, Bush, e il democratico Clinton si sono aggiudicati il supermartedì elettorale in Usa. E sembrano ormai essere proprio Bush e Clinton i politici più accreditati per la corsa alla Casa Bianca. Intanto, l'ennesimo sondaggio ha segnato un **altro calo della popolarità di Bush**.

● Pressioni all'Onu per Saddam Hussein. Il Consiglio di sicurezza ha ribadito la minaccia di gravi sanzioni all'Iraq, se Baghdad non annienterà i suoi arsenali missilistici e nucleari. Un **nuovo intervento militare** viene dato per probabile.

● E' **Eduard Shevardnadze**, l'ex ministro degli esteri dell'Urss, il nuovo presidente della Georgia. Shevardnadze è stato nominato presidente del Consiglio di Stato della Repubblica. Resterà in carica fino alle elezioni parlamentari previste per maggio o per giugno.

Denuncia di un ufficiale della Haven affondata nel mare di Arenzano

Un miliardo per dichiarare il falso

Avrebbe dovuto sostenere la tesi dell'errore umano

GENOVA ● C'è un nuovo «giallo» per la Haven, la petroliera affondata al largo d'Arenzano l'11 aprile dello scorso anno. Il primo ufficiale Donatos Lolis ha denunciato un tentativo di corruzione nei suoi confronti da parte di un personaggio che si sarebbe qualificato «emissario» dell'armatore perché cambiasse versione sull'incidente accaduto a bordo che fece scoppiare l'incendio. A lui e al suo collega Panagiotis Tubaniaris, primo ufficiale di macchina, sarebbe stato offerto circa un miliardo di lire affinché sostengano che il disastro avvenne per un errore di un componente dell'equipaggio e non per un guasto tecnico.

Un'eventuale testimonianza in questo senso avrebbe potuto portare portare all'esclusione della responsabilità dell'armatore. Donatos Lolis, che vive da un anno senza stipendio, ha raccontato tutto al sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che sta indagando sui perché del disastro ecologico. Il primo ufficiale avrebbe anche detto al magistrato di avere ricevuto delle minacce da parte del misterioso personaggio prima che questi lo blandisse con l'offerta di quasi un milione di dollari da dividere con il suo collega. Oltre alle minacce l'ipotesi di reato su cui il sostituto sta conducendo la nuova inchiesta sarebbe quella di subornazione di testimoni, termine tecnico utilizzato quando un imputato cerca di avvicinare un teste per fargli dire quello che più gli conviene. In Grecia, recentemente, al processo contro gli armatori della nave, il pubblico ministero ha chiesto la loro incriminazione per omicidio colposo plurimo per la morte del comandante della nave Petros Grigorokakis e quattro uomini dell'equipaggio.

I battelli dei vigili del fuoco intorno alla petroliera l'11 aprile dell'anno scorso

Il primo ufficiale di macchina Panagiotis ha spiegato al giudice che la nave passò nel 1985 dalla Amoco-italiana alla società greca Trodos. Il 23 marzo del 1988 la petroliera fu colpita da un missile nel Golfo Persico durante il conflitto Iran-Iraq. Per riparare i danni la Haven fu portata nei cantieri di Singapore. Secondo Panagiotis il materiale utilizzato era scadente. La petroliera, di 550.000 tonnellate di stazza lorda e con 35 uomini di equipaggio, il 13 gennaio '91 salpò da un terminale petrolifero iraniano con 220 mila tonnellate di greggio. Arrivò a Genova l'8 marzo e un mese dopo attraccò all'isola galleggiante di Multedo dove depositò 80 mila tonnellate. A quanto sembra il cattivo funzionamento di un cuscinetto diede dei problemi alle pompe. Gli ufficiali informarono la compagnia greca che mandò dei tecnici. L'incendio della Haven si sviluppò alle 12 e 35 dell'11 aprile mentre veniva eseguita nelle tanche di prua l'operazione di travaso del greggio.

La Haven, petroliera di recente costruzione, adottava le tecniche più recenti per far sì che durante le operazioni di travaso da una tanca all'altra e nello scarico del petrolio l'ossigeno non venisse a contatto con il greggio in modo da causare incendi o esplosioni. Durante il passaggio da una tanca all'altra, per eliminare l'ossigeno sono stati immessi dei gas inerti. Questi gas vengono prodotti e recuperati dallo scarico dei motori della nave. Per mezzo di ventole l'ossido di carbonio è stato, poi, convogliato all'interno delle tanche in modo da «ricoprire» il greggio. In quello spazio, per una causa che il perito del p.m. l'ingegner Francesco Romanengo, sta cercando di accertare, si è inserito l'ossigeno. La tanca è diventata così una bomba ad altissimo potenziale. Altra ipotesi avanzata da Romanengo è quella del surriscaldamento dei tubi avvenuto per lo scorrimento del petrolio al loro interno che avrebbe fatto esplodere la miscela di ossigeno e greggio.

Donna di Chieri sta aspettando in Algeria che le restituiscano il marito

Depredato e poi rapito dai Tuareg

(Segue da pag. 1)
Telefona a casa il 7, l'8 e il 10. Comunica la sua decisione di dirigersi verso Tamara Set, città in mezzo al deserto, terra di confine verso il Mali. Il 13 i primi problemi. A Tamara Set s'incontrano nove turisti che fanno amicizia e decidono, costi quel che costi, di varcare il confine. I Tuareg però sono un grosso pericolo, è necessario attraversare il Niger. I nove si fidano. Assoldano una guida, formano una carovana e partono.

Si dirigono verso Bord Mortar, dove c'è la frontiera. Tutto bene. La guida sembra una brava persona. Il 16 un convoglio di nove auto entra nel Mali. Il 18 la guida si allontana alla ricerca di carburante. Intorno solo il deserto. Passano tre ore. Spunta una tribù di Tuareg: sono armati di mitra russi e di bombe a mano e depredano di tutto i turisti. Sei macchine, fra cui la Mercedes di Sergio, spariscono. Tutti i soldi vengono sequestrati. I nove sono fatti prigionieri per tutta la notte. Al mattino gli uomini blu svaniscono. Ed ecco entrare nel «gioco» due avventurieri che avranno un ruolo importante in tutta la vicenda. Si tratta di Bernard Bronquisse, «il buono», e di un certo Patrick, «il cattivo». Entrambi «volpi del deserto», gente abituata e disposta a tutto, peggio dei peggiori legionari.

Patrick lancia un'idea: «Chi vuole venire con me a recuperare le macchine e i soldi?». Accettano in quattro. La carovana si spezza. Cinque proseguono verso Gao con Bernard, gli altri si gettano in questa folle avventura. Ma pur essendo Patrick un'istituzione fanno male i loro conti. I Tuareg già non accettano gli stranieri, figuriamoci poi se questi tentano di contrastarli. Sergio, Patrick, un genovese e un altro francese spariscono nel nulla.

La moglie di Bertoldi, Mariangela, intanto, inizia ad essere veramente preoccupata. E' il 19 di febbraio, da cinque giorni non ha notizie del marito. Telefona al campeggio di Dasim, l'ultimo posto sicuro, alle ambasciate, ai consolati. Viene rassicurata dal governo algerino per circa una settimana. Poi la terribile notizia: «Non ne sappiamo più nulla, hanno passato la frontiera». Il 22 Madame Bembellà comunica la terribile notizia: «Venite giù, Sergio Bertoldi ed altri quattro sono stati rapiti dai Tuareg».

Ci sono problemi. Il 23 mattina Marco Bertoldi (fratello di Sergio) e Mariangela Protti sono nell'ambasciata di Bamakò. Entrano in scena la Croce Rossa Internazionale, il Fronte islamico, il Comitato dei Tuareg. Iniziano trattative, scandite da un ritmo esasperatamente lento e angoscioso. Verso l'8 la notizia ufficiale: «Sono stati rapiti da un gruppo di Tuareg particolarmente agguerriti. Verranno rilasciati quando gli uomini blu riusciranno a passare il confine con l'Algeria». Marco Bertoldi torna a casa. Mariangela Protti non ne vuol sapere. E' ancora lì, con Madame Bembellà ad aspettare notizie del suo Sergio.

Selma Chiosso

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

La «Nuova Cinquecento»

OGGI

La «Nuova 500» dal sindaco

La Fiat presenta oggi al sindaco e agli amministratori comunali la «Nuova Cinquecento» nel cortile del Municipio. Nell'occasione, Gianni Vernetti, capogruppo dei Verdi al Comune, illustrerà le proposte degli ecologisti sull'auto elettrica.

STRANIERE

Domani dibattito

«Donna ieri, oggi, domani»: è il tema del confronto su diverse culture a cui partecipano donne del Marocco, Somalia, Argentina, Iran, Ruanda. Organizzato dall'assessorato all'istruzione, si svolge domani sera presso il Quartiere 6 (via S. Benigno 22).

Una donna somala

TURISMO L'assessore Cantore: per il Piemonte i metodi pubblicitari delle grandi aziende

Duecento milioni per «vestire» le squadre utili a far conoscere nel mondo arte e paesaggi

Atleti come ambasciatori e la Regione è lo sponsor

La Regione si trasforma in sponsor e lo fa per il secondo anno consecutivo, a tutto campo, senza lasciar nulla di intentato per diffondere l'immagine del Piemonte. Si spera che sia un'immagine vincente.

Sulla scia dei successi ottenuti sull'onda degli entusiasmi per le vittorie conquistate alle Olimpiadi di Albertville dalla Belmondo, si segue la sorte della delibera che la giunta ha già approvato. In pratica, l'assessorato regionale al Turismo ha deciso di stanziare circa 200 milioni per «sponsorizzare» atleti e squadre che possono contribuire in modo sostanziale a far conoscere la regione in Italia e all'estero. Verrà inserita la scritta «Piemonte» su maglie e striscioni, in pratica si seguirà la strada intrapresa da tutte le più grandi aziende. In altre parole: pubblicità.

Ecco, quindi, che la Robe di Kappa per la pallavolo maschile, la Galup per quella femminile, la Safa per il nuoto, si affiancheranno ad una già nutrita squadra di sci tutta piemontese. All'olimpionica Belmondo, a Pesando, De Crignis, Roberto Franco, il compito di dimostrare che la strada intrapresa è quella giusta.

Non mancano comunque difficoltà. Non sono pochi gli scettici. Qualcuno immagina che i rischi di un'operazione del genere continuino ad essere parecchi. Un'idea già vincente per quanto riguarda l'industria privata crea ancora qualche dubbio se applicata da un ente pubblico. Dal canto suo, nell'ufficio di via Magenta, l'assessore al turismo Daniele Cantore ribatte colpo su colpo.

Soprattutto dice: «Questa soluzione si basa su un principio estremamente semplice: i nostri campioni dello sport possono essere ambasciatori, a tutti gli effetti, del Piemonte e riteniamo, anche in virtù dei risultati ottenuti dalla Belmondo, che la strada intrapresa non può non essere quella giusta».

Il progetto complessivo parla quindi di promozione turistico-sportiva attraverso nuovi canali. Non solo dépliant in carta patinata e belle fotografie da distribuire ai «tour operators», ma una manovra che sfrutti tutto ciò che è a disposizione, soprattutto nel caso arrivino i successi dei campioni. «Basta pensare a quali effetti ha avuto sullo sci il successo di Alberto Tomba per rendersi conto di quale sia il potenziale, seppure con qualche differenza, di una manovra del genere».

Tutto, insomma, si basa sul cosiddetto ritorno d'immagine. Per questo si è scelto di sponsorizzare Damilano, Durbano e, attraverso l'Apt di Susa (per quanto riguarda lo sci), Sonigagliesi.

Il progetto è comunque alla conclusione del suo iter burocratico. Nessuno si fa però illusioni premature o si lancia in sogni troppo grandi. E' evidente che il turismo piemontese per poter entrare con sempre maggiore decisione nel circuito internazionale ha bisogno di strutture sempre più efficienti in grado di sostenere il confronto con la concorrenza internazionale.

E Cantore spiega: «Queste sponsorizzazioni rappresentano semplicemente un modo diverso d'intendere la promozione turistica. Nulla a che vedere con le sovvenzioni per impianti o interventi diretti. E' una strada nuova che era doveroso percorrere. E riteniamo che i risultati ci diano sostanzialmente ragione. Ed è altrettanto ovvio che servono e serviranno in ogni caso interventi per migliorare sensibilmente la situazione».

Oltretutto non bisogna dimenticare che, proprio per quanto riguarda il turismo invernale, le Olimpiadi di Albertville, a due passi dal confine franco-italiano, hanno portato non pochi problemi. Quegli impianti avveniristici, quelle strutture ricettive moderne e funzionali potrebbero nei prossimi anni attrarre anche sciatori che prima preferivano le piste della Val Susa.

De Crignis veste i colori della Regione Piemonte. Sotto: Stefania Belmondo. A destra: l'assessore al Turismo Cantore

Nuova guida turistica in 64 pagine

In viaggio tra città colli e montagne

E' la nuova pubblicazione della Regione per far conoscere il Piemonte. Fotografie, informazioni e curiosità sono state raccolte in 64 pagine. Nuova la veste grafica, nuova l'impostazione che è stata seguita. Distribuita in migliaia di copie a tour operator e alberghi, ha sostituito in pratica il vecchio «Viaggio in Piemonte» pubblicato dall'assessorato al Turismo poco più di due anni fa.

La presentazione ufficiale a Milano, durante la Borsa internazionale del turismo. Le Langhe, il Lago Maggiore e le sue isole. I castelli e Torino i punti di forza. Brevi cenni storici, indirizzi e informazioni utili completano il quadro.

Si cerca di offrire una panoramica il più possibile completa di quanto questa regione può offrire. Non c'è la presunzione di essere completi nei particolari, c'è la certezza di aver offerto molti spunti per invogliare ad una visita o ad una vacanza.

E si spera. Ci si augura che il numero dei turisti - in leggero aumento in questi ultimi anni - continui a salire con costanza.

Di fatto il nuovo depliant dovrà diventare il più importante punto di riferimento nel panorama delle pubblicazioni pubblicitarie della Regione. E il compito che lo aspetta non sarà certamente semplice: dovrà riuscire a farsi largo tra le migliaia di pagine patinate offerte dal mercato turistico internazionale.

In «Viaggio in Piemonte» si è comunque preferito privilegiare una suddivisione tematica, piuttosto che trasformare il tutto in un semplice elenco di posti e monumenti. Ecco quindi che s'inizia con «Piemonte natura» e si continua con la «Montagna», «Langhe», «Laghi», «Residenze sabaude». Qualche informazione precisa e dettagliata su dove è possibile sciare, parecchie note sulla storia e sulla tradizione di questa terra.

Anche la cultura enogastronomica non viene dimenticata. Piatti tipici e famosi vini trovano il loro giusto spazio (con un accenno alla enoteca regionale ospitata nel castello di Grinzane Cavour) mentre sparsi per tutto il quaderno sono stati messi utili schemi essenziali con l'elenco di numeri di telefono, orari di musei, indirizzi presso i quali è possibile richiedere maggiori informazioni. La consueta tabella con le distanze chilometriche, conclude quello che non a caso è stato intitolato «Viaggio in Piemonte».

FLASH

Dc

I candidati si presentano

La campagna elettorale dc parte ufficialmente stasera alle 21 con la presentazione dei candidati alla Camera e al Senato in programma alle 21 al Cinema Lux, in Galleria S. Federico. Stasera alle 21, presso la Sala riunioni della 5ª Circoscrizione in via Stradella 192, s'inizia il ciclo delle cinque assemblee popolari per promuovere osservazioni al progetto preliminare di revisione del piano regolatore di Torino organizzate dalle segreterie provinciale e cittadina della dc.

Pli

Zanone incontra gli Anziani Fiat

Valerio Zanone, presidente nazionale pli e candidato alla Camera, incontra oggi alle 16 gli Anziani Fiat presso la sede Ugaf, in via Tunisi 42. In discussione i problemi della terza età con particolare riferimento alla sanità ed alle strutture assistenziali.

Pds

Tre dibattiti in provincia

Agenda fitta per i candidati pds. Al Circolo Anatra Zoppa (ore 21) Rocco Larizza partecipa a un dibattito sull'obiezione di coscienza. Alla stessa ora, presso il Circolo Garibaldi, Giorgio Ardito presenta le sue proposte per la prossima legislatura. Sempre alle 21, tre appuntamenti in provincia: incontro a Borgaro con Donato Adducci; dibattito sulla crisi occupazionale con Lorenzo Gianotti ad Alpignano e altro dibattito a Montanaro con Livia Turco e Luciano Violante.

Pannella

Il leader a Torino per due giorni

Dopo la presentazione della omonima «lista» avvenuta stamane, la due-giorni torinese di Marco Pannella prosegue stasera alle 21 con un'assemblea pubblica dei candidati e simpatizzanti in via delle Orfane 7. Domani alle 19, comizio in via Garibaldi, angolo via Conte Verde.

Un convegno internazionale organizzato dall'Ordine degli architetti

Le città del Duemila a confronto

Le idee per Torino, Berlino, Parigi e Barcellona

Le città del duemila? Architetti, ma anche cittadini torinesi a confronto con Berlino, Parigi e Barcellona. L'occasione un convegno di due giorni dal titolo «Uomo, architettura, città», organizzato dall'Ordine degli architetti in collaborazione con il Centre Culturel Français, il Goethe Institut e l'Instituto Español de Cultura e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia e del Comune di Torino.

La «due giorni» è un'iniziativa rivolta principalmente agli esperti. Ma ci saranno anche eventi per il pubblico di massa. La Mole Antonelliana ospiterà cinque esposizioni delle scelte architettoniche e urbanistiche delle tre metropoli europee; all'Archivio di Stato verrà esposto il nuovo piano regolatore di Torino mentre alla Galleria Subalpina verranno illustrati i materiali e i risultati della campagna promossa dal comune di Barcellona per il miglioramento complessivo dell'immagine urbana.

«L'iniziativa - spiegano all'ordine degli Architetti - vuole stimolare riflessioni e confronti per raccogliere idee e provocazioni, per tentare di riattivare un filo diretto tra i cittadini e chi è professionalmente chiamato a tradurre in architettura i loro bisogni di abitare, di lavorare, di muoversi e vivere il più serenamente possibile».

Così il convegno che si terrà il 31 marzo e il 1 aprile al Piccolo Regio sarà diviso in tre sezioni tematiche. La prima - dal titolo «La città per l'uomo» - vedrà gli interventi di Roberto Salizzoni, Lucius Burkhardt, Manuel Vasquez Mountalban e Roberto Vacca; la seconda - «Realtà urbane: istanze e vocazioni» - prenderà in esame le realtà urbane di Parigi (coordinatore Renzo Piano), Barcellona (Vittorio Gregotti), Berlino (Pietro Derossi) e Torino (Marcello Pacini). Infine la terza sessione coordinata dal filosofo torinese Gianni Vattimo si occuperà della «Qualità del progetto».

«In questi due giorni di studio - dicono ancora all'Ordine - il ruolo del progetto di architettura come volano per il miglioramento del modo di vivere la città verrà discusso da chi di questo processo è artefice a livello sia tecnico che decisionale. L'articolazione dei dibattiti e delle tavole rotonde è organizzata in modo da offrire l'occasione per fare il punto sulla situazione della cultura urbana. Così saranno eminenti studiosi ad esporre la città esistente e a presentarci la città desiderata: ma saranno tecnici, amministratori e sociologi a rappresentarci una città possibile».

Ma ci sarà posto anche per altre iniziative. Così presso la facoltà di Architettura saranno esposte alcune recenti tesi di laurea sul tema: «Abitare la città: proposte per Torino» mentre altri lavori di studenti sul tema «Abitare il limite: proposte per Rivoli» verrà allestita all'ospedale vecchio di Rivoli. Poi ci sarà spazio per la fotografia di paesaggio - con la personale di Gabriele Basilico (Bord de mer) ospitata al centre Culturel - e per l'esposizione di oggetti di design francese, tedesco e spagnolo. Infine il cinema: «Berlino, Parigi, Barcellona. Ultime visioni» verranno proiettate al Charlie Chaplin e avranno per tema l'architettura urbana e l'immagine cinematografica».

m. tr.

Un esempio di moderna architettura urbana

Il sindaco di Vinovo vuole espellere alcuni consiglieri

Faccio fuori l'opposizione!

Sono quelli che si sono appellati al Tar

Il Consiglio comunale è convocato per domani e sarà infuocato

Il sindaco, Silvio Anghilante, a destra, leggerà domani, in Consiglio, le lettere dell'architetto Silvio Ferrero

Sulle licenze presentate da alcuni geometri e firmate dal sindaco Silvio Anghilante è guerra aperta tra maggioranza e minoranza. Il sindaco ha convocato per domani il Consiglio comunale. Sarà caldissimo perché oltre alla lettura delle lettere inviate dall'Ordine degli architetti del 21 gennaio, s'inizierà la pratica per l'espulsione dei dieci consiglieri comunali di minoranza firmatari del ricorso al Tar.

Ma domani è anche l'ultimo giorno valido perché il sindaco possa confermare l'annullamento delle licenze edilizie o dare il via ai costruttori perché proseguano i lavori. E questa è veramente la patata bollente perché, se il via fosse dato, l'Ordine degli architetti potrebbe rivolgersi all'autorità giudiziaria per denunciare il sindaco e i geometri; se invece il sindaco annullasse le licenze questo atto segnerebbe virtualmente la vittoria della minoranza, che sin dal primo momento si è battuta per sottolineare l'illegittimità delle licenze concesse.

Ma il mosaico della situazione di Vinovo va ulteriormente arricchendosi. Alcuni membri della Commissione igienico-edilizia pare vogliano dissociarsi dall'attività della maggioranza.

Un membro della Commissione, che vuole conservare per il momento l'anonimato, afferma: «E' ora di evidenziare il clima di pressione che costantemente noi subiamo all'interno della Commissione igienico-edilizia di Vinovo. Per quel che riguarda le licenze rilasciate al geometra Umberto Ruata, vorrei precisare questo fatto. Il 17 giugno la commissione espresse parere sfavorevole nei confronti delle licenze presentate da lui e chiuse con quell'atto la seduta. Alla riunione successiva, del primo luglio, presenziò, e fu forse l'unica, il sindaco medesimo, il quale impose che quelle licenze passassero. Ma vorrei precisare una situazione ancora più aberrante. Dal novembre del 1990, ovvero dal giorno in cui l'attuale giunta comunale di Vinovo ha preso il potere nel paese, al di fuori di queste dannatissime "Nicolazzi" non è passato all'interno della Commissione igienico-edilizia nessun lavoro pubblico; quindi in pratica non ha funzionato».

«Non si è discusso di sistemi fognari - dice ancora il membro della Commissione -, non si è discusso di altre questioni che potessero interessare il bene dei cittadini. All'interno della Commissione igienico-edilizia si sono discussi, di preferenza, piccoli problemi che stavano a cuore a questo o quel membro della commisisone stesa. Io non voglio ancora che il mio nome sia messo in evidenza, però il clima che regna intorno alla Commissione è proprio questo».

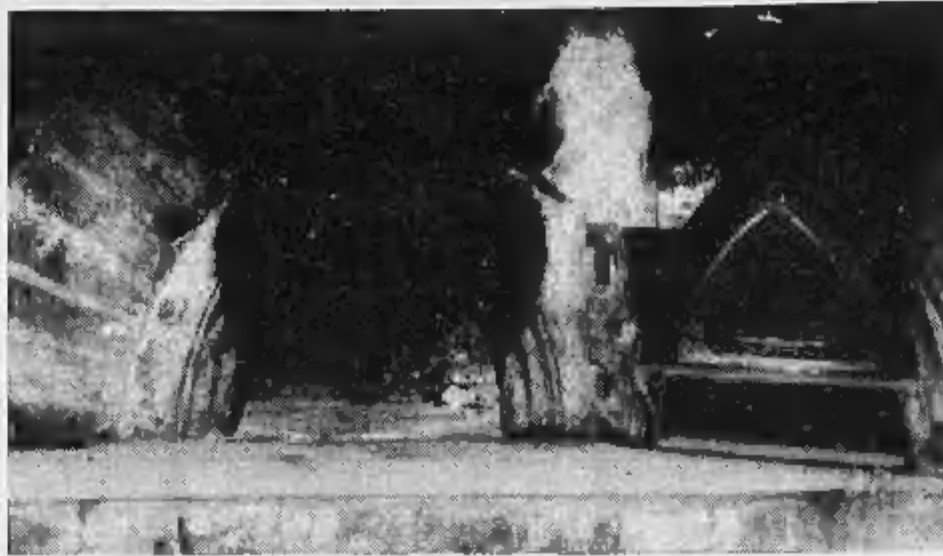
La situazione è caldissima, anzi torrida. Gli esponenti della minoranza vedono la decisione del sindaco di porli fuori dal Consiglio comunale con un atto amministrativo come assurda e provano sbigottimento e rabbia. E' fuor di dubbio che il sindaco potrebbe denunciare l'incompatibilità tra mandato elettorale e resistente in giudizio, secondo la legge 142/91, ma occorre ancora una volta sottolineare che i consiglieri comunali che si sono avvalsi del Tribunale amministrativo regionale lo hanno fatto in veste di cittadini e non di amministratori, altrimenti si sarebbero rivolti al Coreco.

Comunque la vicenda pare ricalchi ormai il medesimo copione: proprio domani, ovvero il giorno in cui il sindaco dovrebbe decidere una questione fondamentale, cioè se ammettere oppure no la validità delle licenze edilizie, il primo cittadino convoca il Consiglio comunale per leggere la lettera dell'Ordine degli architetti che mai aveva letto in Commissione edilizia e neanche ai consiglieri comunali. Certo in questo modo la situazione ne esce drammatizzata.

Paolo Barizone

Timori per una «reliquia» di San Mauro

Tetti Lupi è in rivolta Giù le mani dal forno

L'antico forno a legna della frazione Tetti Lupi di San Mauro. Quasi un reperto archeologico tuttora perfettamente funzionante e meta di curiosi

Gli abitanti della frazione preoccupati dalla sorte della costruzione

A San Mauro il pugno di abitanti della borgata Tetti Lupi, lo considera una reliquia da conservare nel tempo come memoria storica di un passato che per loro è ancora presente. Ecco perché il mese scorso quando a Tetti Lupi si è sparsa la voce che la «reliquia» era in pericolo tutti sono insorti appellandosi al sindaco Antonio Cherio.

La petizione ha avuto l'effetto sperato: l'antico forno a legna, con lo sportello in ghisa, quasi un reperto archeologico ma ancora in grado di cuocere fragranti pagnotte di pane e «ghersin» continuerà la sua attività che dura almeno da 150 anni.

Per chi volesse fare una capatina a vederlo diciamo che è qualche chilometro prima di Rivodora, sulla strada che da Sambuy porta a Superga. Al piano terreno di una casetta a due piani.

Sopra il forno, abita l'agricoltore Aldo Di Nicola che qualche mese fa decise di riparare il tetto e poi inviò la fattura al Comune, proprietario del forno. Di fronte alla richiesta di un milione la giunta rispose con un secco no e propose, sembra, al Di Nicola di acquistare il vecchio reperto, che probabilmente sarebbe stato abbattuto.

Di qui, la levata di scudi delle massaie di Tetti Lupi e la rinuncia del Comune al suo progetto. Le famiglie della borgata continueranno così a fare il pane nel loro forno pagando al Comune un affitto simbolico di mille lire all'anno.

Dice Luciano Villa, residente nella borgata in via Rivodora 50: «Un tempo, quando la frazione non era ancora spopolata, il pane si cuoceva tutti i giorni e veniva poi riposto per lunghi periodi in madie di legno per conservarne la freschezza».

Il suo quasi omonimo Marino Villa, uno dei pochi che ancora usa il forno, descrive con precisione il rito collettivo della preparazione e cottura, che non è mutato nel tempo: «Una volta al mese, stabiliamo di comune accordo la data, si va al forno ad accendere le fascine mentre a casa le nostre donne preparano l'impasto: acqua, sale, latte, lievito e farina».

«Poi tutti insieme - continua Villa -, quando il forno è a temperatura ideale, si va a tagliare le "miche", ad arrotolare i grissini, a confezionare i "raset". Il forno è abbastanza grande anche per cuocere cipolle, torte, pizze che nessuno fa meglio di noi».

Il giorno del rito, in questo angolo singolare di San Mauro che resiste alla civiltà industriale, si raccoglie sempre gran folla di curiosi.

Piero Galasso

Storia eroica di una studentessa di Brandizzo

Così ho vinto la leucemia

Il midollo della sorella l'ha salvata

Per più di cinque anni ha combattuto la sua battaglia contro la leucemia ed alla fine ha vinto. Luana adesso ha 22 anni, porta e porterà per sempre sul suo fisico minuto i segni di una lotta senza tregua, ma vive con la tranquillità di chi da troppo tempo ha imparato a convivere con la paura e il dolore.

Racconta chiamando «la mia storia» quello che in realtà è un calvario che sembra troppo grande per una ragazza troppo giovane. Si destreggia tra termini medici e terapie con naturalezza disarmante, sorride. Non sembra felice, è felice sul serio. O forse molto più semplicemente ha l'entusiasmo di chi credeva di non poter raccontare nulla.

Anzi, a spegnere la sua voglia di vivere non sono bastati i colpi di quella malattia diagnosticata al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Eppure sono stati colpi duri, che hanno lasciato ferite profonde. Lei non stava mai ferma un attimo, la leucemia l'ha costretta su una sedia a rotelle; lei aveva lunghi capelli ora non ne ha più nessuno: lei vedeva benissimo adesso l'occhio sinistro è spento. «Ma ci sono ancora. E ora sto bene».

Terapie, ricadute, momenti di sconforto e la lotta per combattere la rassegnazione hanno contraddistinto il suo cammino verso l'unica soluzione possibile: il trapianto di midollo.

Si definisce fortunata «perché il midollo di mia sorella Nadia era compatibile. Capita raramente», non impreca contro la sorte. E ora, a cinque anni da quella notte di Capodanno quando per 17 ore rimase chiusa in camera operatoria per il trapianto, racconta che cosa si prova a «nascere una seconda volta»: «Non avevamo altra scelta. Non avrei più resistito ad un'altra dose di chemioterapia. Non c'era futuro senza trapianto».

E questi cinque anni sono trascorsi nella speranza che non ci fossero rigetti o nuove ricadute. Il primo anno i rischi maggiori, dopo cinque la certezza che la battaglia era stata vinta. Adesso si può anche ricordare quei giorni, quel dolore, la paura di non farcela.

Luana Mosca abita a Brandizzo. Seduta sul divano, ripercorre tappa dopo tappa quel che è accaduto. In testa un cappellino per nascondere una calvizie provocata dalle radiazioni, poco lontano la sedia a rotelle.

La madre Egle Mercedes le è al fianco. Sorride, ha tanta voglia di sorridere dopo tanto tempo, tanti giorni tristi. E ricorda.

E' il settembre del 1985 quando inizia a stare male. Non sembra nulla di grave: ogni tanto giramenti di testa, qualche dolore al ventre. Ma basta un po' di riposo per rimettersi in sesto. I medici sembrano non preoccuparsi, qualcuno nota anche che la malattia arriva in concomitanza con l'inizio della scuola. E il pensiero corre subito ai ricordi di quando si fingeva di stare male pur di non andare in classe. Ma Luana non sta mentendo, non vuole semplicemente dormire un po' di più al mattino. E un pomeriggio la madre la trova affranta, sul divano del salotto. Sta piangendo, dice che continua a stare male. Viene portata al pronto soccorso, le viene fatto l'esame del sangue. Su quella sedia aspetta due ore, pensa alla solita burocrazia degli ospedali, pensa alla consueta lentezza esasperante delle strutture pubbliche. Ma non è così. I medici quando hanno visto i risultati dell'esame hanno deciso immediatamente di rifarlo. Vogliono controllare, sanno benissimo a che cosa si trovano di fronte. Tutti sperano in un errore. Ma la leucemia c'è, globuli bianchi e rossi sono impazziti nel suo sangue. Bisogna ricoverarla, subito. In autoambulanza viene trasportata alle Molinette, inizia il calvario. C'è il primo ciclo di chemioterapia, ci sono il professor Resegotti e il dottor Falda che la seguiranno poi passo dopo passo. Luana continua a pensare «Posso ancora farcela».

Luana Mosca, con la madre, Egle Mercedes

E' necessario poco tempo comunque per comprendere che soltanto con il trapianto si può avere una speranza. Ci si mette in contatto con l'ospedale San Martino di Genova. Si aspetta. C'è un primo viaggio della speranza che si trasforma in una delusione e in una ricaduta. Altro ciclo di chemioterapia. Ma il 31 dicembre del 1986 Luana entra in camera operatoria. Ci rimane per 17 ore. E ci vorranno 7 mesi per la conclusione del periodo post-operatorio.

Adesso Luana al mattino va a scuola, dove finire ragioneria, e al pomeriggio la fisioterapia. La sedia a rotelle non la spaventa. Ora, poco a poco, sta riassaporando il gusto di pensare al futuro.

Paolo Negro

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Veronica Corvasce ved. Serra

di anni 78

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con l'adorata nuora **Rosanna**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Giorgetto Giugiaro** e i suoi carissimi nipoti: **Fabrizio, Ernesto, Renata** e **Laura**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti i medici, il personale di Villa Grazia S. Carlo Canavese ed in particolare le sue assistenti Elsa ed Eugenia. Funerali giovedì 12 ore 14,30 parrocchia Ss. Quirico e Giulitta di Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **S. Carlo Canavese**, 10 marzo 1992.

I fratelli **Bassano** con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa, Giorgetto e figli.

Hideyuki e **Marisa Miyakawa** con i figli sono vicini con affetto a Maria Teresa, Giorgetto Fabrizio e Laurella per la scomparsa di nonna **VERA**.

La **Giugiaro Design** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita

Vera Corvasce ved. Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Marisa Giuliano e **Marco** partecipano al dolore di Maria Teresa, Giorgio e famiglia nel ricordo di **VERA**.

Giuliana, Mario, Patrizia, Maurizio, Simona piangono addolorati la perdita della cara **VERA**.

Nicoletta Pieregostino Casalegno commossi partecipano.

Maria Antonia e **Giancarlo** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia per la perdita della cara **VERA**.

Giovanni Monetti con **Leticia** e **Niki** partecipano al lutto della signora Maria Teresa Giugiaro per la perdita della **MAMMA**

— **Manta**, 10 marzo 1992.

Ital Design S.r.l., Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono viva parte al lutto della famiglia Giugiaro per la perdita della mamma della signora Maria Teresa

Veronica Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Emma Aldo Laura Marco Mantovani si stringono a Maria Teresa e Giorgetto partecipi al loro dolore per la scomparsa della mamma

Veronica Serra

— **Torino**, 10 marzo 1992

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mollo

ex azzurro ciclista

anni 78

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Antonio** e **Giuseppe**, [illegible], fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 marzo ore 10 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie Borgo S. Pietro Moncalieri.

Moncalieri, 11 marzo 1992.

Tecnici e Collaboratori Officine Mollo partecipano al lutto del titolare sig. [illegible] Mollo per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata

Anna Barbero ved. Gribaldi

Lo annunciano **Wilma**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vespasiano, alle infermiere private Luisa ed Annamaria ed al personale tutto del Reparto Ortopedia Ospedale Martini di via Tofane. Funerali venerdì 13 a.m. ore 8,30 nella parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini 20) con partenza dell'ospedale Martini alle ore 8,15.

— **Torino**, 12 marzo 1992.

E' mancato

Silvio Silvano

reduce Armir

anni 70

Lo annunciano la moglie **Veneranda**, i figli: **Marco** con **Titti** e **Luca** e **Nando** con **Lina**, sorelle, cognati parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 8,45 cappella ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 9 marzo 1992.

I consuoceri **Ferraiolo** partecipano al dolore della famiglia.

Tina ed **Emilio** sono molto vicini a Vanni e famiglia.

Piera, Guido e **Tina Tirelli** partecipano al dolore di Marco e dei suoi cari.

Walter e **Lucia**, con **Francesca, Giulia** e **Federico**, sono affettuosamente vicini a Marco e famiglia in questo doloroso momento.

Gustavo Denegri partecipa al dolore di Marco Silvano.

Dipendenti e Collaboratori tutti della **Interplastic Srl** prendono parte al lutto del loro amministratore sig. Marco Silvano per la scomparsa del padre **SILVIO**.

— **None**, 11 marzo 1992.

La **Interplastic Sud srl.** con **Tutti** i suoi **Collaboratori** partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo amministratore sig. Marco Silvano.

— **San Salvo**, 11 marzo 1992.

Famiglia **Leone** e **Alessandro Redoglia** partecipano al dolore della famiglia Silvano.

I Colleghi Periti Elettrotecnici della SA - 1950 - I.T.I. Avogadro - ricordano con affetto il caro amico **SILVIO**.

Ha serenamente raggiunto Vittorio

Giuseppina Manzone ved. Zengiaro

Lo annunciano i figli **Angelo** e **Oscar**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 9.15 parrocchia San Massimo, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 marzo 1992.

Sono [illegible] all'amico Angelo: **[illegible] Gianni Ornella Franco Piera Romualdo Teresa Pierluigi**.

La famiglia **Colombo** partecipa commossa.

Gli amici **Maddalena Mariagrazia Fernando** si uniscono a dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore **Piero Massimo Novarese**.

E' mancato

Luigi Baracco

medico

Lo annunciano con dolore i figli **Gianni** e **Chicca** con **Francesco**, la sorella **Pina**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Regina delle Missioni (via Cialdini).

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Pina affranta piange la scomparsa del **FRATELLO** adorato.

Franca e **Pina** profondamente addolorate partecipano.

Zia **Lina** con **Lily, Mirna** e le loro famiglie, sono affettuosamente vicine a Gianni e Chicca nel ricordo del caro **GINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Barbieri

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Vilma, Bianca, Bruna**, i generi, i nipoti **Isabella, Pierpaolo, Valter, Adriana, Luisa**, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14 parrocchia San Leonardo Murialdo via Chambery 46.

— **Torino**, 9 marzo 1992.

Improvvisamente è mancato

Fausto Zanardi

anni 74

Ancora in piena salute ed attività, ha lasciato questo mondo, se pur prematuramente, nel modo che si era sempre augurato. Al di là del dolore per la perdita, in questa tragica ora, la moglie **Fernanda** ed il figlio **Marco** desiderano esprimere il ringraziamento e l'orgoglio per il privilegio di averlo avuto sposo e padre. Funerali giovedì 12 marzo ore 10,15 dall'Ospedale Martini, via Tofane 71, Torino. Per espressa volontà del defunto non fiori.

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Amministratori, Sindaci e Dipendenti tutti dell'Ipla SpA partecipano commossi al dolore del Condirettore dr. Marco Zanardi per l'improvvisa scomparsa del papà signor

Fausto Zanardi

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Franco Turcati si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARCHESE

Ottone Visconti di Oleggio

— **Torino**, 10 marzo 1992.

La **Cgil Piemonte** e la **Camera del Lavoro di Torino** partecipano al dolore del compagno Renzo Penna segretario generale aggiunto della Cgil regionale per la scomparsa della madre signora

Maria Ragalzi ved. Penna

— **Torino**, 11 marzo 1992.

Le famiglie: **Quaglia, Borgalno, Torchio, Doria, Eliana, Gaffino Rissel** partecipano al dolore dell'amica Anna per la scomparsa dello zio

Battista Nizza

— **Torino**, 11 marzo 1992.

Improvvisamente è mancata

Giulia Varratta ved. Napione

L'annunciano il figlio **Alessandro**, la nuora **Caterina**, la nipote **Lucia** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10 parrocchia S. Giorgio partendo dall'Istituto di medicina legale ore 9,45. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rocca fraz. Villaretto.

— **Torino**, 9 marzo 1992.

I Colleghi della **Filiale Cge** partecipano sentitamente al dolore di Sandro per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Vincenzo Romano

Lo ricordano con tanto amore la moglie **Lucrezia**, il figlio **Franco** con **Agnese, Donatella, Annibale** e parenti tutti. Funerali giovedì 12 marzo ore 10, cappella ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Le famiglie **Scaglia** e **Devona** sono vicine con affetto a Franco e Lucrezia nel ricordo di **VINCENZO**.

Improvvisamente è mancato

Benedetto Banfo

anni 74

Addolorati lo annunciano: la moglie **Francesca**; la nipote **Mariangela** con **Pino** ed i piccoli **Federica, Cristina, Davide**; cognati e nipoti. Funerali giovedì 12 ore 11,45 parrocchia Sant'Ermenegildo.

— **Torino**, 8 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Botturi

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirella** i familiari **Pizzorno** che gli sono stati molto vicini e che a lui erano molto cari, parenti tutti. Un particolare ringraziamento Medicina due Reparto tre e all'Ambulatorio Ematologia dell'ospedale Mauriziano per le premurose cure prestategli. Funerali venerdì 13 alle ore 9,30 all'ospedale Mauriziano.

Torino, 2 marzo 1992.

E' mancata serenamente

Francesca Pecchio ved. Traversa

Lo annunciano: i figli **Riccardo** e **Piero**, le nuore **Tere** e **Titti**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 11 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vitto Perosino

L'annunciano i nipoti **Piri, Piero, Corrado** e **Paola**, le affezionate **Rina** e **Nucci Sosal**. Funerali in Antignano d'Asti giovedì 12 marzo ore 15 con partenza da Torino via Genovesi 19 alle ore 13,30.

— **Torino**, 10 marzo 1992.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maggiorina Viola

anni 77

L'annunciano le figlie **Graziella** col marito **Gino Bordino** e figli **Mario** e **Alberto**; **Bruna** col marito **Luigi Becco** e figlio **Alessandro**; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in [illegible] giovedì 12 corr. alle ore 14,30 direttamente in parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Volpiano**, 10 marzo 1992.

E' mancato

Domenico Malcotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, la figlia **Carla** con **Piero** e la nipote **Beatrice**.

— **Roma**, 10 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari

Marcello Dossi

Lo annunciano la moglie **Giovanna Frasolo**, la figlia **Emanuela** col marito **Maurizio**, **Zadei**, le consuocere **Remigia, Franco, Paola**, zio e cugini, cugini **Falcione, Corte** e **Bertone**, gli amici **Nora** e **Sandro, Mena** e **Roberto**. I funerali giovedì 12 marzo, ore 9, parrocchia del Sacro Cuore. Non fiori, eventuali [illegible] alla Croce Rossa di Mondovì. La salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino.

— **Mondovì Altipiano (Cuneo)**, 10 marzo 1992.

Marino Ghiano e famiglia partecipa fraternamente al dolore di Giovanna ed Emanuela.

— **Cuneo**, 10 marzo 1992.

E' mancata

Carla Molino in Rossi

anni 71

Lo annunciano il marito **Paolo** la figlia **Loredana**, il genero **Piero**, la nipote **Ilaria** e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella parrocchia Santi Apostoli partendo da via Oberdan 26 alle ore 15. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Saviolo e Mauro Magliano ed all'infermiere Cesare Valfrè per le premurose cure prestate.

Piossasco, 11 marzo 1992.

ANNIVERSARI

11-3-1982 — 11-3-1992

avv. Peppino Monge

I familiari con immutato affetto.

1973 — 1992

Ottavio Nepote

All'alba di ogni giorno il nostro primo pensiero, moglie e figlia.

1991 — 1992

Fiorentino Piccato

Ci manchi tanto. S. Messa 14 marzo ore [illegible] parrocchia S. Matteo Moncalieri.

Nel 1° Anniversario della sua scomparsa il **Comitato Ligure dell'Airc** ricorda

Carla Savasini Navone

generosa e sensibile collaboratrice.

— **Genova**, 11 marzo 1992.

Kira, il pastore belga di otto mesi

BASTONATA

Pastore belga cerca famiglia

Si chiama Kira, è una femmina di pastore belga di otto mesi, l'età in cui i cani sono allegri e giocherelloni. Lei, invece, è uno dei tanti animali terrorizzati dall'uomo. Ora è stata raccolta da un'amica degli animali che non può continuare a tenerla ed è necessario che trovi una famiglia affettuosa, disposta ad ospitarla e a darle quell'affetto che le è mancato fino ad oggi. Chi se la sente di prenderla con sé può telefonare al signor Morelli (886.16.86 - 393.403).

Un gruppo delle diciottenni che hanno debuttato al Palatenda

MONCALIERI

Sedici diciottenni a tempo di valzer hanno debuttato lunedì al Palatenda

Hanno approfittato del carnevale per debuttare in società sedici diciottenni di Moncalieri. La festa si è svolta al palatenda di via Turati dove i valzer di Strauss si sono alternati alla break-dance, i cui ballerini hanno scatenato la folla strappando applausi a scena aperta. Il pubblico giovane ha gradito ed è rimasto sconcertato. Afferma Valentina: «Mi è piaciuto tutto ma... non ci sono abituata». E sì, perché le diciottenni hanno fatto passerella e accolto applausi a non finire. Si sono viste classi intere, con ragazzi che tra il serio e il faceto applaudivano le loro compagne e non senza una punta di invidia le vedevano protagoniste. Ieri sera le «miss» non c'entravano. A sfilare erano le ragazze, quasi tutte in nero, alcune in lungo, la stragrande maggioranza in corto mozzafiato: Donatella Badagliacca, Graziella Borin, Manuela Bosio, Angela Campicelli, Marianna Cardona, Angelica Corona, Carla Depiano, Anna Pace, Monica Persico, Katia Povero, Paola Sangioanni, Pasqualina Sansalone, Sara Simonato, Valentina Tamagnone.

Quanto sono soli quei bambini!

Vittime delle botte e dell'indifferenza

L'ultimo caso di violenza a bambini riguarda addirittura un neonato: l'hanno trovato morto, in un bosco nei pressi di Borgomanero, soffocato in un sacco per la spazzatura. La scarna nota dell'Ansa che ieri pomeriggio ha trasmesso la notizia si chiudeva con una considerazione sulla probabile «vergogna» della madre che avrebbe nascosto la maternità e si sarebbe sbarazzata del piccolo in quel modo, come nemmeno più si fa, o quasi, con i cuccioli di cani e gatti.

Non passa giorno senza notizie terribili sul mondo dell'infanzia, sempre più piccolo, viste le dimensioni demografiche, e coccolato, ma ancora maltrattato negli angoli bui, che non corrispondono sempre alle situazioni di emarginazione sociale e culturale. Se n'è parlato ieri sera nel corso del primo dei quattro incontri dedicati al tema dell'abbandono dei minori dalla delegazione del Nord Italia dell'Associazione italiana dei giudici per i minorenni. Con un titolo decisamente incisivo: «Bambini e ragazzi abbandonati nella civilissima Torino».

Frida Tonizzo

«Bambini picchiati con gli stivali di gomma perché non restino i segni della violenza sui loro corpicini; bambini presi a cinghiate; bambini cui gli adulti spengono le sigarette sulle braccia». Questo è stato uno dei primi flash proposti dalla interessante relazione di uno dei giudici del tribunale per i minori, la dottoressa Giulia De Marco. Immagini evocate nella memoria di un pubblico di addetti ai lavori (assistenti sociali, medici, insegnanti) come un un pugno nello stomaco. Un pugno per ricordare che esiste una violenza ordinaria al di là di quella eccezionale gridata dai titoli dei giornali. Violenza ordinaria che non sempre, purtroppo, emerge ma che? quando diventa denuncia, finisce davanti ad un giudice e alla sua coscienza.

Sono un centinaio i piccoli dichiarati in stato di adottabilità ogni anno in Piemonte, pochi di più di quelli effettivamente adottati, che l'anno scorso sono stati 87, per quasi la metà - 37 - figli di ignoti, ossia non riconosciuti e abbandonati alla nascita. «Sono figli di tossicodipendenti ma anche di coppie benestanti che volevano un figlio e non hanno retto di fronte alla malformazione del loro bambino, per lo più idrocefalo o mongoloide». Il giudice De Marco racconta il caso singolare di una coppia impegnata da anni, soprattutto lei, sui problemi dell'handicap. Nasce loro una figlia malformata. La portano da specialisti finché non perdono la speranza di vederla crescere sana e allora l'abbandonano in un istituto, pur continuando a pagare la retta. I due cambiano lavoro, spariscono dalla circolazione e la loro storia viene alla luce solo perché un'altra coppia, di volontari, frequentando lo stesso istituto, si affeziona alla piccola e ne chiede l'adozione. «Dopo le botte anche l'indifferenza assoluta è un segno di abuso nei confronti dei minori che la nostra società non sa eliminare».

Affiorano le diverse facce dell'abbandono: quella morale accanto all'immagine più nota della violenza fisica. Un altro caso. «Si presenta in tribunale una donna con 4 bambini, avuti da un uomo sposato che ha più o meno contribuito, negli anni, a mantenere i figli naturali. La donna vuole abbandonare i 3 più piccoli: un altro uomo intende sposarla e le ha posto questa condizione». Lei risponde al giudice che ha pur diritto di farsi la sua vita. «Per fortuna - aggiunge la dottoressa De Marco - i 3 piccoli erano molto belli e intelligenti e fu possibile darli rapidamente in adozione». Ma negli istituti piemontesi ne restano 1016 in attesa. «E non sono tutti - avverte Frida Tonizzo dell'Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive -. Mancano all'appello perché non si sottopongono al censimento regionale parecchi istituti religiosi».

Il tribunale torinese allontana un piccolo dai propri genitori nei casi più gravi: una settantina all'anno per l'intera regione. Sono per lo più figli di tossicodipendenti o malati mentali. Bimbi come la piccola di sei mesi trovata in una soffitta del centro storico con solo un cane per compagnia. «Non aveva nemmeno più la forza di piangere». O come il bimbo di tre anni «che sapeva già, alla sua età, accendere il fornello e scaldarsi il latte, per poi rimanere ore e ore al buio, in silenzio, ad attendere il risveglio dei genitori». Per questi piccini l'alternativa spesso è ancora e solo l'istituto.

Alberto Gaino

Quanto costa santificare le feste

Un bel fioretto a base d'aragosta

E' oppure no una forma di penitenza affrontare i venerdì quaresimali «di magro» adottando una sedicente dieta ascetica a base di branzini e di gamberi? E siamo sicuri che salmone in agrodolce, bouillabaisse e scamponi giganti costituiscano un «fioretto» adatto a mortificare la gola dopo gli stravizi di carnevale? Don Angelo Uglione, cappellano di San Gottardo a Borgomanero, non solo è convinto del contrario ma lo ha anche scritto sul suo bollettino parrocchiale: «Magro vuol dire non mangiare carne di nessun genere». Quindi neanche rane, anguille, lumache, crostacei e molluschi, off limits non solo a casa ma anche al ristorante dove per inciso costano come il fuoco. «La Chiesa — sostiene don Angelo — ha alleggerito al massimo, fino a farle quasi scomparire, le prescrizioni quaresimali del magro e del digiuno. Ma al poco che è rimasto ha annesso un significato profondo e pratico: ciò che conta è rendersi disponibili alle necessità dei poveri».

Di qui, visto che l'egoismo può nascondersi anche sotto la maionese, il consiglio di lasciar perdere almeno nei venerdì precedenti la Pasqua ogni tipo di pesce d'acqua dolce o marina. E in compenso, se proprio si vuol digiunare, meglio dare un taglio alla solita scorpacciata di tv. Ma ha davvero ragione, don Angelo? E non c'è rischio, a proseguir su questa strada di sacrificio culinario, che prima o poi dai pulpiti piova qualche anatema anche sulle verdure biologiche, troppo «moderne» o quantomeno troppo costose per rappresentare una valida mortificazione della carne?

Sul mercato torinese, la presa di posizione del parroco di San Gottardo ha suscitato più di un interrogativo laicamente perplesso. A partire dai pescivendoli, che stanno appena riprendendosi dalla batosta legata alla scoperta delle acciughe affette da «anisakis». E che oggi concordano nella stessa tesi: se è giusto che la destra non sappia ciò che fa la sinistra, è però inaccettabile che in questo inedito ostracismo ittico rientrino persino le sardine e le trote che costano non più di diecimila lire al chilo, (sulla linea della carne di bollito che nessuno vuole più), oppure i moscardini e i calamari che - contro un chilo di filetto fassone quotato oggi sulle 45-50 mila - non superano le 12 mila.

Facciamo penitenza ma prima facciamo un po' di conti, insomma. E evitiamo di confondere i pesci di lusso con quelli che non lo sono per niente. Riassume il dottor Claudio Ghittino, responsabile del laboratorio di ittiologia all'Istituto Zooprofilattico: «Anche se la gente lo ignora oggi risultano di allevamento tanto trote, anguille, carpe, pesci gatto e storioni quanto branzini, orate, salmonie. E ultimamente anche gli storioni, che un allevatore di Bergamo sta tirando su con risultati d'eccezione. Ma attenzione a non snobbare questi pesci di allevamento come polli di batteria. «E' un termine sbagliato che per noi del settore equivale ad una specie di insulto, dato che si tratta di un prodotto di qualità decisamente migliore di quello allo stato libero, cresciuto in mari o torrenti inquinati. Comprese le trote salmonate le cui carni rosee sono ottenute con la stessa alimentazione a base di caroteni che rende rosei i gamberetti "selvatici"». Ma perché, trattandosi in ogni caso di pesci di allevamento, branzini e orate conservano prezzi degni di Moby Dick? «Oggi una famiglia di quattro persone può offrirsi un ottimo pranzetto a base di trote spendendo 8-10 mila lire aumentate di pochissimo per la varietà salmonata. Se i branzini di allevamento arrivano alle 35 mila lire, invece, è perché allevare e garantire la riproduzione di questo ed altri tipi di pesce particolarmente pregiati è estremamente più costoso e complesso».

Senza contare - e questa volta ha piena ragione don Angelo - il solito snobismo all'italiana. Commenta il dottor Ghittino: «Siamo gente delicata, abituata al meglio. Di qui una richiesta di massa di branzini e orate, sconosciuta in tutti i Paesi del Nord, che comporta la conseguente lievitazione dei loro prezzi sul mercato. Sempre di pesci si tratta: ma è come, in auto anziché a tavola, pretendere la Ferrari anziché l'utilitaria». Anche se il futuro premierà ancora una volta il solito figliol prodigo. «Spagna e Grecia stanno allevando branzini e orate a ritmo intensivo. Tra qualche anno anche i prezzi di questi pesci andran giù di brutto».

l. r.

Un pesce per tavole ricche

Scontro tra quartiere e ospedale che si contendono la stessa area

«Giù le mani da quel giardino!»

Il Martini di via Tofane lo vuole per la psichiatria

Braccio di ferro tra sanità e verde pubblico, tra l'Usl 3 e il giardino Croce Verde. Per ora è il secondo ad avere la meglio. Il Consiglio di Circoscrizione 3 (Pozzo Strada, San Paolo, Cenisia) nell'ultima riunione, lunedì scorso, per un solo voto (quattro a tre) e con sedici astensioni, ha espresso parere negativo all'utilizzo del terreno municipale compreso tra le vie Tofane, Monte Ortigara, Marsigli, per un Centro di terapia psichiatrica e risocializzante.

Gian Luigi Colantuoni, del «Club Verde», difende questo spazio pubblico e promette di sostenerlo con una raccolta di firme: «E' un bellissimo giardino con viali e pattinaggio, molto frequentato dagli abitanti del quartiere», dice, accusando la giunta di essere «affondaverde». «Ma come si fa a costruire un edificio di quattro piani fuori terra, con eliporto, in un'area già molto congestionata e satura? Perché l'ospedale Martini si è fatto soffiare, per speculazioni commerciali o edilizie, aree più consone per strutture sanitarie, come ad esempio quella dell'Ipermercato Continente, ex Venchi Unica?», polemizza Colantuoni, ricordando la lunga lista dei giardini «sacrificati»: «Il "Cavalli" per far posto al parcheggio della Cittadella giudiziaria, il "Martini" (già piazza Benefica) per la costruzione di un altro parcheggio, l'approvazione della concessione dell'area verde Stelvio a una "pseudo bocciofila"...».

Il 40 per cento del giardino Croce Verde sarà destinato a strutture sanitarie

Ma il parere sfavorevole della Circoscrizione 3 lascia molto stupiti i responsabili dell'Ospedale Martini: «Costruire delle strutture per il trattamento psichiatrico territoriale e ampliare un ospedale, il secondo di Torino, nato per trecento posti-letto e destinato a ospitarne 550, è semplicemente la risposta a precise esigenze sociali che non possono essere disattese», replica il dottor Luciano Scarabosio, direttore sanitario del Martini. Il geometra Aldo Ferraro, responsabile tecnico, ricorda di aver esposto il progetto (per il quale sono stati chiesti sei miliardi di finanziamenti che ovviamente, senza il terreno, salterebbero) ai rappresentanti della Circoscrizione e di aver avuto l'assenso di tutti: «Abbiamo anche fugato i timori sul traffico dell'elisuperficie, spiegando che sarebbe stata utilizzata giusto per 2-3 elicotteri al mese. E comunque il giardino verrebbe utilizzato solo per il quaranta per cento».

Scarabosio e Ferraro abitano tra l'altro nello stesso quartiere 3 e contestano quanto afferma Colantuoni a proposito della carenza di altri spazi verdi. Non molto lontano dal Martini c'è infatti un campo sportivo utilizzato da due squadre di calcio. Perché non aprirlo agli abitanti del quartiere, lasciando così nascere un'utile struttura sanitaria? «Sono stati dati in autogestione e quindi privatizzati e intoccabili», dice Colantuoni.

st. c.

Vita allucinante di ragni & affini in mostra allo zoo

Grande successo in soli venti giorni di apertura, con quattromila visitatori, per la mostra «Aracnos - scorpioni e ragni vivi», allestita nei locali dell'acquario dell'ex giardino zoologico, in corso Moncalieri 15. Aperta tutti i giorni fino al 31 maggio, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (6000 interi 4000 ridotti), è stata curata dalla società Antropos di Firenze, che si occupa della realizzazione di mostre scientifiche e naturalistiche. Per «Aracnos...», si è avvalsa della collaborazione scientifica del direttore dell'ex zoo, Giusto Benedetti e del biologo Adriano Calduzzi, che da anni studia, alleva e riproduce gli antropodi.

Nei quarantatré terrari, dove sono stati riprodotti con cura i diversi tipi di ambienti naturali, in cui vivono gli animali, si possono osservare una trentina di diverse specie di ragni e altrettanti tipi di scorpioni.

Tra i ragni, il più grande del mondo è la Teraphosa Leblondi originaria del Perù con il corpo che arriva fino a 27 centimetri e zampe pelosissime. Il suo veleno in compenso non è letale per l'uomo e il suo cibo preferito sono piccoli uccellini. Altro carnivoro in mostra, è il Pandinos Imparator, il più grande scorpione vivente, lungo 25 centimetri che si nutre di piccoli mammiferi come i topolini. Uno ogni 15-20 giorni, lo mantiene in vita anche otto anni. Sempre tra i carnivori, troviamo la Mantide foglia, che ama le tarme della farina, altri piccoli insetti e inoltre come la sua cuginetta, la Mantide Religiosa, ha il vizietto di mangiarsi il maschio finito l'accoppiamento. Questo rituale cannibalesco della femmina pare comunque, che in natura non sia un fatto isolato. E' caratteristica di moltissime specie di ragni, compresa la terribile vedova nera, che seppur piccolissima è aggressiva e mortale anche per l'uomo e temibilissimo è anche il famoso scorpione del deserto, l'Androctonis Australis, dell'Africa meridionale che si rende ancora più pericoloso mimetizzandosi perfettamente con l'ambiente che lo circonda. Non è raro infatti che venga pestato, con conseguenze poco piacevoli. Altre curiosità in mostra: il timidissimo millepiedi gigante.

Elena Vaccarino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DISCUTIAMO IL PROBLEMA DELLA CALVIZIE

Evitare di perdere i capelli precocemente

Dovuta a cause differenti, la calvizie è affrontata caso per caso, con sistemi moderni ed efficaci. Per questo non è più ammissibile essere scettici sulla possibilità di salvare i propri capelli

Da più parti si è affermato che la calvizie precoce è un fatto che si può evitare, ed oggi questa affermazione è più che mai di attualità. Quali sono allora i rimedi contro la calvizie? Questa è la domanda più logica da porsi stando così le cose. La perdita dei capelli è un problema molto serio: essa invecchia precocemente la figura, ed oltre a creare stati di disagio nella vita sociale, fa sorgere, a lungo andare, veri e propri complessi. E' molto importante quindi delineare quelle che sono le regole più adatte per vincere questo inconveniente.
Per prima cosa evitare ogni trascuratezza. Non prendere sottogamba le prime manifestazioni del fenomeno, non perdere tempo appresso ai tanti prodotti non specifici che non possono dare risultare idonei. Per seconda prendere l'iniziativa. Accogliere, anche nel campo della tricologia, quanto di nuovo e di efficace la scienza moderna ha contribuito ogni giorno a creare.
Il problema va innanzitutto inquadrato senza pregiudizi né scetticismi controproducenti: a quasi tutti i problemi dell'uomo moderno oggi è offerta una soluzione, e non c'è nessuna ragione perché non sia così anche per quello della calvizie. Essere scettici non ha giustificazione: sono stati compiuti progressi, e notevoli: è stato accertato che la perdita dei capelli dipende da cause che possono variare da soggetto a soggetto, sono state ridimensionate teorie che ad essa attribuivano una pura dipendenza ereditaria o esclusivamente ormonale. Fatto di grande importanza dal punto di vista pratico, un trattamento dei capelli, logicamente eseguito presso seri e qualificati laboratori, è oggi in grado di donare capelli sani e folti in percentuali elevatissime.
Necessitano soltanto decisione ed oculatezza per riuscire ad evitare l'inconveniente spiacevolissimo di vedere precocemente e progressivamente perduti i capelli: decisione nel provvedere finché si è in tempo, visto che è possibile provvedere; oculatezza nel saper scegliere a chi affidare quest'opera tanto importante per una perfetta riuscita di essa. Per la crescita dei capelli, ad esempi, la formula Bioline, esclusiva mondiale dei Centri Svenson, ha suscitato gli unanimi consensi del mondo della tricologia e di tutta la stampa internazionale.
Elaborata per lunghi anni su teorie validissime, la formula Bioline si è dimostrata, nell'applicazione pratica, il più efficace coadiuvante nella stimolazione dei capelli scoperto sino ad oggi. I centri Svenson, che hanno di recente celebrato i sedici anni di attività nel campo del trattamento dei capelli dove vantano un'esperienza senza pari, hanno in essa un'esclusiva che consente loro di offrire il più efficace trattamento contro la calvizie precoce oggi possibile nel mondo.
Il trattamento Svenson formula Bioline prende il via da una consultazione, effettuata gratuitamente sul soggetto interessato da uno dei Tricologi del Centro. Nel corso di essa, senza impegno per la persona che si sottopone, vengono evidenziate le anomalie del cuoio capelluto e capelli. Eccessiva secrezione sebacea, prurito, forfora o irritazione della cute sono di norma le prime manifestazioni: ed è al primo apparire di esse che ci si dovrebbe sottoporre ad un controllo onde evitare spiacevoli conseguenze. Individuate le cause, sempre nel corso della consultazione, viene esposto il metodo da seguire, che in una prima fase consiste nella correzione dello stato del cuoio capelluto (eliminazione di tutti gli agenti nocivi e ristabilimento della condizione naturale per la crescita dei capelli).
In una seconda fase avviene la vera e propria stimolazione della crescita. I capelli che non crescevano perché sottoposti a condizioni sfavorevoli al loro sviluppo, e non perché i follicoli fossero atrofizzati, vengono non solo messi nelle condizioni di potersi sviluppare, ma anche assistiti e ringiovaniti nel processo del ricambio fisiologico. Questo è esattamente ciò che viene fatto per lo sviluppo dei capelli presso tutti i Centri Svenson in Italia e in tutto il mondo (quanta differenza fra una simile organizzazione e quelle che ne cercano l'imitazione). Decisione ed oculatezza, dicevamo prima, debbono essere alla base del comportamento di chi vuole porre rimedio alla caduta dei suoi capelli. Ci auguriamo che la nostra esposizione contribuisca a far compiere a molti quel primo passo, compiuto il quale, in breve tempo l'eccessiva perdita di capelli sarà solo un cattivo ricordo. E ricordate niente scetticismo: stiamo per terminare il XX secolo. Telefonate oggi stesso al Centro Svenson a Voi più vicino per un tricogramma e consultazione gratuita. I Centri Svenson sono aperti a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle ore 15,30 alle ore 19,30; Lunedì chiuso.

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e dei capelli

SVENSON S.R.L.
TORINO - Via G. Viotti, 1
Tel. 53.39.64/53.39.65
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14
Tel. 76.21.78/79.50.88
GENOVA - Viale Sauli, 5/20
Tel. 58.72.92
VERONA - Via Frattini, 12
Tel. 80.31.720
BOLOGNA - P.zza dei Martiri, 1/2
Tel. 24.60.66
Reggio Emilia - Vicolo Trivelli, 6
Tel. 42.277

LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA - Gall. Borromeo, 10
Tel. 66.01.08
MESTRE - Via Mestrina, 6/C
Tel. 98.02.65
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3
Tel. 21.63.08
LIVORNO - Via Grande, 68
Tel. 88.93.68
PISA - Via C. Battisti, 3
Tel. 48.205
NAPOLI - Via Partenope, 2
Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone, 61/D
Tel. 67.95.971
ANCONA - Corso Mazzini, 122
Tel. 56.671

RISTORANTE di Anna Bona

Fare le ore piccole mangiando delicatezze

RISTORANTE DEGLI STEMMI - *via Dei Mercanti 19/A - tel. 545.444.* Nel palazzo seicentesco, annesso al Jonathan Club. Elegante, arredato con mobili antichi e con le grandi vetrate cattedrali su cui sono riprodotti gli stemmi, che danno il nome al ristorante. E' aperto solo alla sera. Al sabato ed alla domenica si possono fare le ore piccole gustando, dalle 2,30 in poi, penne all'arrabbiata, grigliate di crostacei, dolci del Casato. Alla sera menù per i soci a 28 mila, tutto compreso, oppure ricche cene alla carta con specialità raffinate come gli gnocchi di zucca, la minestra di arsello, il filetto Wudasse, la grigliata di pesci e crostacei e quella vegetariana. Ricco assortimento di dolci ed i più noti vini italiani e francesi.

ALPIGNANO

La giunta anomala si è ricompattata Accordo su piano regolatore e anziani

La giunta anomala dc, pds, pri, Verdi rimane compatta alla guida dell'amministrazione del Comune di Alpignano. Dopo una verifica durata due mesi che sembrava dovesse determinare una rottura all'interno della maggioranza - per le posizioni contrastanti di dc e pds in particolare sul piano regolatore - si è invece arrivati «ad un compromesso», in base a quanto spiegano il segretario di sezione della dc, Michele Petrelli, e del pds, Mario Corrone. Come chiedeva il pds, saranno affidati gli incarichi a professionisti non solo per il piano regolatore ma anche per la realizzazione di uno studio sul centro storico ed uno sull'assetto idrogeologico. In cambio, la dc ha ottenuto che la Casa di riposo «San Martino», in via Sommeiller, non venga trasformata, come voleva il pds, in centro sociale. A questo scopo sarà destinato l'ex dopolavoro Philips, in via Matteotti. Inoltre, la gestione dell'acquedotto passerà, per ridurre i costi, ad una società privata.

FLASH

Chivasso

Ricordando la guerra del petrolio

«Ad un anno dalla guerra del petrolio» è il titolo dell'incontro organizzato dai Verdi chivassesi che si terrà stasera alle 21 presso il teatrino civico di Palazzo Santa Chiara (Municipio) a Chivasso. Interverranno Beppe Reburdo dell'Associazione per la pace; Libero Ciuffreda della Lista Verde e Vittorio Castellazzi dei Verdi nazionali.

Verolengo

In pericolo la scuola media

La scuola media statale «Don Giacomo Casa» di Verolengo, alla quale fa capo anche la media di Torrazza Piemonte, rischia di perdere la presidenza in quanto entrambe non assicurerebbero nei prossimi anni il numero minimo di sezioni. Tale decisione sarebbe nata all'interno della Commissione del distretto scolastico 39 di Chivasso. Per evitare che questo avvenga, occorrerebbe che alle due scuole se ne aggiungesse una terza che potrebbe essere quella di Rondissone.

Crescentino

Un telefono per le emergenze

L'amministrazione comunale di Crescentino ha istituito il servizio di emergenza guasti relativi all'acquedotto municipale ed altri servizi di pubblica utilità per la popolazione cittadina. Il servizio è operativo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. Tutte le segnalazioni di guasti al di fuori dell'orario di apertura degli uffici comunali vanno effettuate al numero telefonico 0337-246319.

Caluso

Tesserino d'identità in Comune

L'amministrazione comunale ha disposto che tutti i dipendenti che sono a contatto con il pubblico dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento. L'amministrazione ha inoltre provveduto a far stampare appositi moduli sui quali i cittadini potranno presentare un'istanza per sapere a che punto si trova una certa pratica già presentata.

Chieri

Due arrestati per droga

I carabinieri hanno arrestato Salvatore Paletta, 36 anni, residente a Santena ma domiciliato a Buttigliera d'Asti in via Martiri 33, carpentiere e pregiudicato. In tasca aveva 10 grammi di cocaina. Claudio Zanini, 35 anni, pregiudicato, tossicodipendente senza fissa dimora, invece, stava tentando di smerciare alcuni grammi di hashish.

SALE DA BALLO Molte sono state sfrattate da esercizi più remunerativi

Il sabato sera i ballerini di mezza età si affollano in quelle superstiti

Gli amatori del «liscio» sfrattati dai supermercati

Arriva la primavera e se ne accorge persino chi ne ha vissute già un bel numero. Si spiega forse così la protesta desolata ma indomita con cui alcuni lettori non più «verdi» denunciano quella che per loro è un'imperdonabile caduta di ritmo della città. Pietra dello scandalo: la chiusura di alcune sale specializzate in «ballo liscio», con una conseguente diaspora di massa «tra le ultime ancora aperte ma ormai strapiene al punto da "spaventare" un pubblico che generalmente si aggira sui cinquant'anni e anche più».

Addio a polke e lunghi figurati, insomma? E se il Principe, il Fortino e il Massaua han chiuso definitivamente i battenti, non sarà perché il ballo liscio è ormai un'abitudine superata o un divertimento anacronistico? Per Enrico Cogerino, presidente torinese del settore, dubbi del genere costituiscono una stonatura inaccettabile. Ribatte sferzante: «Il Principe ha terminato la sua carriera per cedere il posto ad un ipermercato, il Fortino è stato sostituito da un centro commerciale e anche il Massaua è stato sfrattato e sostituito allo stesso modo. La verità è che, privi di qualsiasi tutela legale, i gestori di questi locali sono stati letteralmente cacciati via per fine locazione, troncando sul più bello un impegno denso di soddisfazioni».

Il ballo liscio non affascina più i giovani e comincia a denunciare segni di cedimento

E c'è anche un'altra precisazione di fondo. «La gente che ricollega queste chiusure ad una carenza di aggiornamento del settore e ad eventuali pecche strutturali dei nostri locali sbaglia di grosso. Impegnato nella commissione di vigilanza, posso dimostrare che le sale da ballo torinesi non solo risultano tutte quante impeccabilmente adeguate alle attuali normative di sicurezza ma costituiscono in proposito un esempio per il resto d'Italia».

Tanto che, prorogata nei giorni scorsi di altri dodici mesi l'adozione degli speciali materiali antiignifughi previsti per legge, il presidente Cogerino ha immediatamente spedito a Roma una letteraccia «perché questo ennesimo rimando è un insulto per i gestori di Torino, in regola ormai da anni».

Se locali come il Fortino, il Principe o il Massaua hanno abbandonato il campo, in conclusione, «è solo perché non han potuto fronteggiare la concorrenza di un settore commerciale che oggi assicura affitti ben più remunerativi. Ed è una spina particolarmente bruciante in quanto a farne le spese sono state ovviamente le sale più belle, localizzate nelle aree più appetibili». Ma è vero intanto che le sale tuttora in funzione come il Club 84 o il «Le Roi» sono intasate in maniera insopportabile? «Lo sono anche l'Arlecchino, l'America o il "Du Parc", se è per questo». Ma i simpatici ballerini ultracinquantenni che protestano per questo affollamento meritano un consiglio d'amico. «Invece di scendere in pista tutti quanti il sabato, provino ad andare a ballare in qualsiasi altra serata della settimana anziché restarsene ibernati davanti alla tv. Si sentiranno meglio e troveranno tutto lo spazio che desiderano». Senza bisogno di augurarsi l'apertura di nuove sale «visto che, se davvero ci fosse questa necessità, certamente gli operatori più forti del settore avrebbero già provveduto».

Ma non c'è solo la notte, per volteggiare a ritmo di walzer. Spiega Cogerino: «Il nostro fiore all'occhiello sono i pomeriggi danzanti riservati con il supporto del Comune alla terza età, in base ad una formula esclusiva che ha già interessato numerose città estere tra cui ultimamente Lione». Tremila lire in tutto per ingresso, consumazione e servizio di guardaroba («comprensivo di ombrello e cappello perché ad una certa età anche il ballo si affronta ben coperti»), a disposizione di chiunque abbia superato i 55 anni. Il tutto garantito due pomeriggi ogni settimana presso il Club 84, l'Arlecchino, il Garden, la Lucciola, Bagatelle e Primavera.

Dice Cogerino: «E' un'iniziativa di cui siamo particolarmente fieri. Così come siamo orgogliosi di una Torino che, assai più della reclamizzatissima Romagna, è e resta la vera capitale del ballo liscio». Anche se non lo racconta in giro e preferisce farsi i fatti suoi. Compresa la serie di appuntamenti a ritmo di musica che un locale cittadino, ormai da quattro anni, riserva gratuitamente e silenziosamente agli handicappati dei Centri comunali.

Previsioni prossime venture? Secondo il presidente del settore si delinea in maniera sempre più tangibile l'affermazione dei locali «multimediali». Anticipa: «Anche se il Pick Up e il Patio manterranno la loro originaria struttura di discoteca e il Club 84 rimarrà invece sala da ballo liscio, sulla linea già adottata dall'"America" e il "Du Parc" la maggioranza delle sale punterà su un calendario settimanale articolato in base ai diversi target di frequentatori: musica da discoteca per giovani, ritmi un po' più dosati per i quarantenni, ballo rigorosamente liscio per la terza età». E per favore, non tutti insieme ogni sabato sera.

Luisella Re

Iniziativa del Premio Grinzane Cavour e della Provincia

Studenti, provate voi a scrivere il giornale!

Lettori non si nasce, ma si diventa. E il gusto della lettura, anche quella creativa, passa attraverso la lettura del giornale. Da questa consapevolezza nasce l'iniziativa «Scrivere il giornale», promossa dal Premio Grinzane Cavour e dalla Provincia di Torino, con la collaborazione del quotidiano di Torino «La Stampa» e del Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Il progetto coinvolge dieci istituti superiori della provincia torinese. Invitati a una lettura critica e creativa del giornale saranno gli studenti torinesi del liceo classico Cavour, dei licei scientifici Volta e Majorana; gli studenti di Ivrea del liceo classico Volta e del liceo scientifico Gramsci, del liceo scientifico Galilei di Ciriè, del Liceo scientifico Moro di Rivarolo, del liceo classico Porporato, del liceo scientifico Curie di Pinerolo, dell'Istituto tecnico commerciale Roccati di Carmagnola.

Imparare a leggere il giornale

«Diffondere la lettura - sottolineano i promotori del progetto - significa non relegarla esclusivamente nell'ambito dei programmi scolastici, né nell'ambito esclusivo della narrativa. La lettura si difende in una sorta di "dieta multimediale" che comprende lo strumento importante del giornale e, in modo evidente, anche la televisione». Quindi, nessuna demonizzazione della tv come nemica della lettura e sensibilizzazione nei confronti della lettura del giornale non così scontata in Italia.

Gli studenti saranno invitati a concentrare la loro attenzione su cinque nuclei tematici: cultura, scienza, spettacolo, cronaca e sport. In questo percorso potranno contare sull'aiuto di guide esperte, tutti giornalisti de «La Stampa», come Giorgio Calcagno, caporedattore della cultura; Piero Bianucci, responsabile di Tuttoscienze; Rocco Moliterni, responsabile di Torino Sette, Giovanni Trovati, caporedattore della cronaca e Gianni Romeo, caporedattore dello sport. Toccherà poi agli stessi studenti, dopo aver appreso «arte e mestiere», trasformarsi in giornalisti in erba, cimentandosi in articoli su ciascuno degli argomenti trattati. Ai migliori, toccherà il premio della pubblicazione su un giornale vero e proprio, sull'inserto di Torino Sette de «La Stampa».

L'iniziativa sarà seguita con attenzione dal Dipartimento Educazione della Rai con una serie di collegamenti in diretta durante gli incontri tra i giornalisti e gli studenti nel corso della trasmissione «Il Circolo delle 12». Tra gli appuntamenti con la tv, quello di lunedì 23 marzo dalla redazione de «La Stampa» di Torino» e in aprile dal Castello di Grinzane Cavour.

A Collegno i lavori proseguono

Diventerà sicuro il parco dell'ex OP

Il parco dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, intitolato al generale Dalla Chiesa, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale è «snobbato» dai cittadini che lo ritengono non sufficientemente curato e sicuro.

«Io sono costretto a frequentare il parco - spiega uno degli operatori delle comunità ospitate all'interno del giardino - e devo ammettere che la scarsa illuminazione, la poca cura delle aree verdi e la mancanza quasi totale di arredo attrezzato fa sì che questo che potrebbe essere uno dei punti d'incontro della gente è invece quasi sempre deserto o frequentato da spacciatori e drogati».

In Comune da anni giace un progetto che prevede la ristrutturazione dell'area a partire dalla sua illuminazione all'arredo urbano, fino alla manutenzione delle zone verdi. Ma fino ad ora ne sono state solo attuate alcune parti.

«Riguardo all'illuminazione - spiega l'assessore Nicola Cappadonia - abbiamo iniziato a sistemare alcuni vialetti anche per quanto riguarda la pavimentazione e poi abbiamo concentrato i nostri sforzi nella zona intorno alla chiesa interna al parco. Purtroppo i molti problemi finanziari non ci permettono di risolvere tutti i guai in una volta».

Alcune piante negli ultimi tempi sono state tagliate perché ammalate, ma presto verranno sostituite usufruendo della legge che prevede che alla nascita di ogni bambino sia piantato un albero.

«Non credo - continua l'assessore - che la zona dell'ex ospedale abbia maggiori problemi rispetto alla droga che altre zone della città, anche perché all'interno del parco sono ospitati i vigili urbani».

Spesso chi opera all'interno del parco Dalla Chiesa ha lamentato che di notte vengono accesi fuochi per bruciare come copertoni, ma nessuno sembra voler prendere provvedimenti. «Questo non è vero - afferma Cappadonia - siamo intervenuti diverse volte e pensiamo che sia tra l'altro uno degli ex degenti per cui la situazione non è facilmente risolvibile». Nel frattempo sta per partire un nuovo lotto di lavori che prevede una spesa di 250 milioni: «Dai 12/13 metri di area servizi per ogni abitante siamo passati a 18 e questo non è poco se si considera lo stato delle casse comunali di Collegno».

a. ma.

La cerimonia an Municipio për ij Premi «San Gioann» 91

L'arconossiment a'd personagi significativ dël Piemont
El Sìndich a l'ha rendù onor ai premià dla nòstra Coltura

El 12 dë dzèmber passà a l'è tnusse a Palas Sità a Turin la cerimònia d'assegnassion dël *«Premio San Giovanni»*, istituì da L'Associassion Piemontèisa për onorè ij Piemontèis che a l'han contribuì a rende grand el nòm ëd nòstr Piemont. El Premi, rivà ormai a soa tersa edission, a ven conferì tuti j'ani a sinch përsonagi selessionà da na Comission formà da 'd Giornalista e da 'd Sòcio dl'Associassion Piemontèisa. Ant le doe edission passà (1989/1990) a l'han arsèivù 'o premi, tra j'autri: ël Gen. Corcione, Armando Testa, Tullio Regge, Mario Soldati, Paolo Conte etc. Dcò st'ani la rësa dij sernù a l'ha cujì 'd nòm prestigios; quaidun ëd costi bin conossù ant l'ambit turinèis. A son, për ordin alfabètich: *Camillo Brero*: letërà e poeta an longa piemontèisa; *Claudia Ferraresi*: pitris e studiosa dle tradission langarole; *Cesare Gallino*: diretor d'orchestra ant ël camp ëd l'operëtta; *Giorgetto Giugiaro*: stilista (designer) ëd fama internassional; *Carlo Giannotti Servetti*: figura 'd prim plan an camp nassional, ant ël [illegible] ëd la përfumeria. Dòp d'avej pronunsià 'd paròle 'd compiasensa anvers j'anteressà, ël Sindich Valerio Zanone a l'ha consegnà a ognidun ëd *«Premi San Gioann»*, esprimù da na statuëtta 'd Giandoja. A l'ha, peui, pijà la paròla Andrea Flamini, pressident ëd l'Associassion Piemontèisa, për fortì 'l sens ëd l'aut arconossiment che 'l Premi a veul esprime ai përsonagi onorà. Dòp ëd Chiel, Maria Grazia Cavagnino dla Rai e l'ator Renzo Lori, a son alternasse ant la letura dël «Curriculum» dij Premià, arlevand l'interessament e ij batiman dël bel pùblich.

ARCH ALPIN

Poesia an lenghe dle Region ëd j'Alp

Për inissiativa dël «Fogolar Furlan» ëd Turin e dla *«Companìa dij Brandé»* a ven organisà un Concors ëd Poesia riservà a jë Scritor che a s'esprimo ant le Longhe dle Region dij doi vërsant ëd l'Arch Alpin, ant lë spirit che a ànima l'Associassion «ARC».

Ij travaj a tema libër, a dovran rivé nen dòp ël 31 ëd Mars 1992 a la Segreteria dël Concors ant ël «Fogolar Furlan» - Via San Donato, 89 - 10144 Turin - Tel. 46.70.04.

AN TELEVISION E AN POESIA

Con «Telesubalpina» e an Companìa ëd j'«Amis ëd Piassa» dël bel Mondvì

A **«Telesubalpina»** un Cors ëd Longa e Leteratura Piemontèisa con la partecipassion ëd jë Scolé 'd *«Piemont a Scòla»*. A l'é un Cors essensial, presentà da Camillo Brero sota 'l tìtol *«Conòsse nòstra ardità»*, che a va an onda *tuti ij màrtes* dal 17 ëd Mars fin-a al 23 'd Giugn 1992 (*da 5 a 6 ore 'd dòp mesdì*) e replicà tute le duminiche dal 22 ëd Mars fin-a al 28 ëd Giugn (*da 2½ a 3½*).

Concors ëd Poesia an piemontèis e an Ocitan.
A l'é la 26 Edission, organisà da «J'Amis ëd Piassa» e da la Comun-a 'd Mondvì. As articola an 2 session: A) Poesia édita (volum édit tra l'88 e '1.90); B) Poesia inédita (na siloge d'inédit con tradussion italiana). Premi: Session A 2 milion. Session B Publicassion ëd l'euvra e quàder d'autor. Ij travaj a van spedì an 9 Còpie - nen dòp ël 15 ëd Mars 1992 a la Segreteria dël Premi, da «J'Amis ëd Piassa», Piassa Magior, 1 - 12084 Mondvì (Coni).

Piemont a dev vive

Pàgina ëd coltura & poesìa piemontèisa cudìa da Camillo Brero

Colomb nà an Piemont Ij testimoni a confermo

Cristofo Colomb, monfrin. Ancora: preuve, arserche e arsercador.

I l'oma vist, ant la pàgina piemontèisa ëd Mërcol 12 ëd Fërvé, come testimonianse e sentense giudissiaj an confermo che Cristofo Colomb a l'é nà a Cuccri Monfrà tra l'agost e l'otober dël 1437 o 1451, prim fieul ëd Duminì Colomb dij Cont ëd Cuccri, feudatari dël Marchèis dël Monfrà.

I foma sigulà a la documentassion con d'autre preuve, frut d'arserche ëd serio arsercador!

Cristofo Colomb, un gran òm robà a la storia ëd nòstra Region

A Genoa 'l giovo Cristòfo a l'era butasse a navighé për ël Mediteranì *rivanda fin a Chio* (Chios, Skio, isola greca dël Mar Egeo, a coj temp possediment genovèis) anviarà a cola vita marinara da Anibale Fà 'd Vignal-Monfrà, clamà *il Piloto*, përchè a fasìa 'l pilota ant ël pòrt ëd Genoa.

A Concepcion, apress ëd la descoverta dla Merica, Cristòfo Colomb a l'avìa nominà Alcade (sindich-pretor) ëd na comun-a lal Michel Balestrero, nassù a Fubin-e 'd Lissàndria, ancheuj a 7 km da Cuccri.

Herrera Ballestros Beretta, dissendent ëd Michel Balestrero, ant soa *Storia del Portogal* a definiss Cristòfo Colomb *nassù ant el castel ël Cuccri, ëd le Stat del Monfrà*.

Gioann Antòni, ëdcò chiel nassù a Cuccri e atnparentà con Cristòfo, a l'era stàit nominà da cost-sì comandant an tërsa dla flòta.

Ëd Vignal, pais a 7 km da Cuccri, a l'era 'l mariner Second Cornacchia ch'a l'à navigà con Cristofo a la descoverta dla Merica e che ant soa memòria a la dis *natiu ed Cuccri*.

Cost'afermassion a l'é staita condividùa pì tard dal preive Ipòlit Donesmondi (1616), dal cont Guido Malabaila 'd Casal-Monfrà (1638), dal vicari generale ëd j'Agostinian Fulgens Vighis] e dal vësco 'd Salusse Agostin Della Chiesa.

Don Fernand, fieul nen legitim ëd Cristòfo Colomb e 'd Beatris Henriquez, ant soa *Historia* a conta j'imprèise dël pare mensionanda vaire sò colaborador e mariner come gent ch'a vnisìa da *Cuccri dël Monfrà e pais davzin*.

Doi branch ëd la Famija Colomb a së stabilìo a Piasensa e an Liguria.

L'un *per vìa 'd fomne*, fina dal 1341 a *Cogurreo* (parè) a l'é dit *Cogoleto* 'd Genoa ant j'antich mano scrit, creanda confusion e bàilo con «Cuccaro»), branch ch'a l'à dait valoros òmini 'd mare 'n Vice-almirante 'd Fransa (soens escambià con Cristòfo) che ant ël 1476, a l'autëssa 'd Lisbòna (Portogall), a batìa na squadra 'd gròsse galee venessian-e.

Lë scond branch ëd la Famija a së stabilìa a Piasensa e 'l giovo Cristòfo, student a Pavìa, a stasìa saltuariament a Pradel (Vej Piemont, ancheuj rumà 'd Bëtola), andé ch'a j'é ancora na palassin-a dij Colomb piasentin. Pradel, an linia d'aria, a l'é a la midema distansa 'd Cuccri da Pavìa ma pì lontan për istrà a tanme la Liguria e àutre località an Italia e a l'estero a vanta d'esse 'l pòst ëd nassita 'd Cristòfo Colomb.

Le sënner ëd Cristòfo Colomb, mòrt a Valadolid ëd 20 ëd magg dël 1506, arsërcà, con passion da l'arsivësco 'd San Domingo (Ciudad Trujillo dal 1935), monsgnor Ricardo Pittini, a son conservà pì nen antreghe ant la catedral duminican-a, e cite porsion ëd le midëme a son ëstàite consignà a jë Stat Unì dla Merica, a la sità 'd Genoa e a l'Università 'd Pavìa.

J'arsërcador e jë studios ëd j'origin ëd Cristòfo Colomb a son ëstàit franch nen pòchi e chëicadun con tanta fantasìa e anventiva, tanme 'l già mensionà Bertromé Senarega dël sécol XVI.

Ma trames ai pì seri e documentà a l'é giust, memorié 'l cont Carlo F. Vidua (1785-1823), casalèis, al qual a venta arcognòssje 'dcò la trascrission da lë spagneul ëd l'erbo genealògich ëd Cristòfo Colomb; e 'l cont Gianfranch Galeani Napione 'd Coconà (1748-1830), autor ëd doi cartari an sël grand navigador monfrin (1820).

E 'dcò Francesch Cancellieri con soe *Note storiche e bibliografiche di Cristoforo Colombo di Cuccaro nel Monferrato discopritore dell'America* (Roma, 1819).

El compendi biogràfich ëd sitauta stòria colombian-a, ël pì tocant, a son le paròle 'd *messer prete Dominico Guala, insegnante a Frassinello* (sécol XVI) che 'l già mensionà testimòni con *Alberto De Namors delli Signori di Frassinello nel Monferrato*, sò anlev, a l'à arcujì da soa viva vos e riferì ant soa testimoniansa tanme ulterior arsorsa ch'a fa preuva:

Fecce Enea, come ha fatto il Signor Don Cristoforo Colombo, che fu figliuolo del Signor Dominico delli Signori del Castello di Cuccaro, qual si partì, sendo figliuolo picciolo, et andò per sua ventura, et fù quello, che con l'oggiutto della Maestà del Re di Spagna scoperse l'Indie, e fecce tante fattioni signalate, per il che s'è composto un libro, qual si adimanda Colombo.

Luciano Gibelli

An sonand la lira d'un vej Giandoja

Giuseppe Bongiovanni (ansi Don Giusep) a l'ha vivù dacant a Don Bòsch. A l'é stàit — a scriv D. Natale Cerrato — *«salesian d'ingegn brilant, portà naturalment al teatro e a la poesìa an dialet...»*.

A l'é stàit autor, tra j'àutre còse, d'un volumet ëd bon valor, antitolà *«La lira 'd Giandoja»*, na sequensa 'd Tòni scrit per antërten-e ij giovo e l'publich), an 4ª Edission ël 1885. Da cost librut i ricavoma në s-cianchet da *j'aventure 'd Giandoja*.

Veuj conteje j'aventure
Dla mia bela gioventù
E descrivi le bravure
'D mè codin ross e pontù.

Mi son nà ant un circondari
Dël gran Regno 'd Carianèt,
Doa, bonànima 'd mè pari
Negossiava ant ij subièt.

Finchè 'l pari a ['l] am mantnìa
A podìa pa andé mej,
'D papa e 'd lat tant i n'avìa.
J'era franch ij temp pì bej.

Ma sicome mòrt mè pari
Son trovame ant ij pastiss,
Për nen fé 'l Bastian contrari
J'eu dovume dë d'andriss.

Për podèj quindi spieghé
'D mè codin l'abilità,
J'eu finì për 'd liberé
D'angagéme ant ij soldà.

Quindi a l'é che se la Fransa
L'é gloriosa 'd valantie,
A l'avrà pa la baldansa
'D dësmentié ch'j'eu fàit le mie.

Che con tute le vitòrie
Ch'a l'ha avù l'imperator
Sarìo pòche le soe glòrie,
S' l'era nen dël nòst valor.

E dòp Mosca i [son] persuas
Ch'a sarìo andàit pì an giù.

Fussa nen stàit ëd mè nas,
Ch'a l'ha fàit ël fòlfotù.

L'ha dàit man a vnì tant ròid
Con la ponta tanto rossa
Che për [illegible] vëdlo vnì frèid,
J'eu sërcaje n'aria pì dossa.

Quand ch'i ven-o a sente dì,
Che la Fransa për premieme
Ëd col temp ch'i avìa servì,
A sercava 'd decoreme.

Ma quaicun a l'ha avisame,
Che quand mi i fussa vnù,
A l'avrìa decorame
Con 'd midaje 'd piomb fondù.

L'é pro vèi ch' dòp la fonsion
Am lassavo an libertà,
Ma i sai pa s'j'am peui bon
Con mie piòte a torné a ca.

Mi savend che s'i muria
I rëstava mòrt për amposs,
Pian pianin son sborò via.
Quindi i vivo [ancora] adess.

I studiava peui tra 'd mi,
Che mëstè podijne fé;
Finalment j'eu stabilì
'D serne col dël continé.

Una certa simpatìa
Për ciucé sempre 'l pì bon
I 'l l'avìa già an famija
Quindi j'era 'd profession.

Ma na còsa ch'am naiava,
Ch'am rompìa ij chitarin
L'é 'l padron ch'am la mës-ciava
Dontrë vòlte për matin.

Quindi a l'é ch' i son strofiame
'D gumé bin e 'd cimpé mal,
E i son peui arangiame
Licensiand mè principal.

Ah... ventrà peui bin ch'i-j dìa,
Ch'i l'hai dcò studià 'l latin;
Già che adess l'é già andàit via...
Im na rcòrdo pa pì bin:

Iste brodus... non est satis...
Buta 'd sal super cicinum;
Cum, ut, flammis excitatis,
Coquant omnia per quam binum.

Patatarum, fasolarum
Fac minestram ista die
Progëneurìa filiolarum
Universae meae familiae.

A la bòcia ch'i l'avìa,
Im fasìa tant onor,
Che tòst tòst i na savìa
Pì che 'l can dël professor.

J'eu fàit n'ann ël panatè,
J'eu vendù 'd brichèt an sira;
Ma pur tròp fortun-a e dnè
A l'han sempre plame an ira.

Quindi istrut da l'esperiensa
I l'hai peui pensà an tra 'd mi:
A l'é mej avèj passiensa
E buté testa a partì.

Tra ij Caprissi ëd Mars tra nìvole, sol e...pieuva

«Drolo Mars l'é pa na neuva - al mostra 'l sol e al campa 'd pieuvall...» I dovo subit manifesté mia simpatìa për Mars, contut che për mi — i lo confesso — tuti ij mèis a l'han sò anciarm. Avril: pra verd, agnej papurin, bele fior. Magg a fa già caud e ant l'aria a-i riva 'l përfum dël majengh [illegible] che an sità ël përfum dël fen gnun a lo conoss... An sità ij përfum a son ëd benzopiren o d'anidrid carbonica; ma da quaich part ij fen as fan ancora!. E, peui, Giugn: stomi lanos sota camise bolëssa mach a l'ùltima botonera, an lonf dzora la sentura, e gambe turne a la stola dij cotin legër ch'a anvito a sugné.

A Luj: desideri 'd sol, brasse che as fan olivastre. Peui, Agost con na gran veuja 'd sopatesse via la caud: e sopata ancheuj sopata doman, sent mach che bon përfum ëd pel ansolà.

Stëmber lassolo stë: stëmber a l'é tut vendumia e uva. Otober a [c]issa a 'd grand proget ëd travaj; ël travaj a l'é già na gran bela realisassion. November, che as pensa trist, a l'é un mèis che a dà alegrìa se as sà dé valor a le possibilità d'andé ancontra a l'avnì.

Dzëmber a l'é fiòca e Natal, e [G]ené a veul para di quaicòsa.

Gené a torna slonghé le giornà e Fërvé a s'ampegna 'd rendje tëtbie, quaich vòlta.

Guardé si Mars! A Pieuv. Quaidun a sopata la testa e a berbòta. A tira vent e as torna a berbòté. Che noi i sio mai content i lo savoma tuti; e tuti a san ëdco che bele mach n'event nen piasos a peul lene dësmentié j'autri sent event agreabij. Ma — che diane! — na frisa 'd rispet për Mars! A l'é 'l mèis ëd le rondole e 'd San Giusep, ëd la Quaresima e 'd San Benedet. Ma come? le sciare nen le piante 'd persi fiorie, ël col che a carëssa tuti ij moment? Ij sente nen [illegible] sodisfàit d'amor, a fan ij pigiol an mlanland doss, doss anland che a speto d'avej ëd mignin da cudì' Mars, un pò mat, a mi am dis un gran bin. A l'é imprevedìbil — coma a dev esse la vita — përchè i l'ablo nen da patì 'd neuja e coma a convenrìa a lasso tante union ëd colaia che, diversament, a arzigo dë sghijé ant la ordinarietà dj'abitùdin.

La vera primavera a l'é Mars, con sò vent che a fa volé ij papé campà malament për la stra, dandje le sembianse 'd faunet che a scapo da un mond andoa a-i é pì nen ëd pòst për lor.

Mars a l'é pròpi un pò mat? Ancora pro, viva ij mat! Ij mat a anvelen-o nen, a spòrco nen, a fan nen ëd dani, a comëtto nen j'assion criminose.

A son ij sarì. Ij savi che a limito l'esistensa a na lòta sensa fin për la dzorvivensa. Mars a l'é così grassiosament birbant che, quand che it pije 'l parapieuva, it pense nen al diluvi ma a la pieuvzin-a che as ved an television quand che as reclamiso le pastilie contra la toss. Sbrinse d'eva e peuì ël [sol].

Franco Piccinelli
(Trad. ëd Camillo Brero)

«Ij Brandé» ant la simpàtica ansegna dël Ristorant an via Massena

Vzin la fiama n'Ansëgna (via Massena)

«Ij Brandé» a l'é l'ansëgna d'un ristorant sossì che as treuva a Turin an via Massena, 5. *«Ij Brandé»*: nen tuti ij piemontèis a s'arcòrd lò che a sio. Se, peui, noi i disèisso che an italian «ij Brandé» a son *«gli alari»* (che a s'arfan ai *«Lares»* latin), forse nen pòchi am ciamrio ancora: «Còsa ch'a son?».

An toca dì, alora, che «Ij Brandé» a son coj doi arnèis ëd fer, an pera o an tëra-cheuita, përchè la fiama a peussa brandé!

An italian as diso «capifuoco» e «capitoni». *«Ij Brandé»* a l'é, ancheuj, ëd col *«Armanach ëd Poesìa Piemontèisa»* che a seurt tuti j'ani (ormai da 33). Se, peui, an via Massena, 5 «Ij Brandé» a l'é l'ansëgna d'un ristorant [illegible] qualità a l'é përchè 'l papà d'un dij fondator dël local a l'é col Armando Mottura «1905-1976) che al'é stait n'esponent [illegible] prian ëd la «Companìa dij Brandé» e poeta 'd riguard ëd la Leteratura Piemontèisa dël Nouvsent.

CUNEO

Gli anziani ospiti della casa di riposo vivono tra le mosche del mattatoio

● E' guerra aperta tra i 75 ospiti della casa di riposo «Mater Amabilis, sezione Angeli» di Cuneo e le mosche che invadono la struttura. Gli anziani e i volontari hanno denunciato all'ufficio di igiene pubblica dell'Usl e all'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso «l'invivibilità della struttura per la continua presenza di mosche e insetti, che crea problemi igienico-sanitari sia agli anziani autosufficienti, sia alle persone immobilizzate in un letto». Il problema delle mosche era già stato sollevato alcune settimane fa dai volontari che avevano chiesto agli amministratori e ai responsabili della casa di riposo, sistemata al primo e terzo piano dell'ospedale «Carle» in frazione Confreria, un immediato intervento che elimini questi problemi. Stasera il consigliere comunale Piercarlo Malvolti presenterà in Consiglio comunale un'interpellanza urgente sul problema degli insetti. «Le mosche - spiega - sono dovute alla presenza a meno di duecento metri in linea d'aria dalla casa di riposo di un allevamento di bovini e suini».

Gli ospiti della «Mater Amabilis» ora trasferiti al «Carle»

MANGO

Ragazza langarola è la prima laureata alla nuova Università di Alessandria

● E' cuneese e si chiama Paola Sitia la prima studentessa che si laureerà all'Università di Alessandria discutendo la tesi ad inizio aprile. Ha 24 anni e vive a Mango d'Alba, con i genitori e una sorella di 11 anni. E' iscritta alla facoltà di Scienze politiche, indirizzo amministrativo. Tutti a Palazzo Borsalino «fanno il tifo» per Paola: per essere la prima laureata dell'ateneo alessandrino è considerata un simbolo dai compagni di corso. «Siamo fieri di lei - dice Marcella Castelli - perché è brava, si è impegnata molto e, soprattutto, è sempre stata disponibile con gli altri studenti. Nonostante possa a buon diritto vantarsi dei suoi successi scolastici, non lo ha mai fatto». Dice Paola Sitia: «Ho preferito questa sede per l'ambiente accogliente, sia tra noi sia con il personale non docente. C'è anche un miglior rapporto con i professori: è possibile chiedere chiarimenti senza fare troppa anticamera, e con meno formalità. La sede di Alessandria, tra l'altro, è bella, nuova e fa piacere passare nelle aule il pomeriggio a studiare».

La studentessa Paola Sitia

Fantasmi disonesti sul Lago Maggiore

NOVARA ● Il look è quello, inconfondibile ma anche un po' banale e cinematografico, del fantasma standard: lenzuolo bianco, candele e torce accese, sferragliare di catene e urla agghiaccianti nei confronti di chi osa avvicinarsi. Ma i «fantasmi» dell'alto Lago Maggiore sembra abbiano anche la tendenza a «visitare» le ville e le seconde case per alleggerirle di mobili d'antiquariato, quadri e oggetti preziosi.

A Ghiffa, da un mese, non si parla d'altro: nelle vicinanze del santuario della Santissima Trinità, uno splendido complesso architettonico che risale ai secoli XVII e XVIII, sulla collina sopra il paese, sovente di notte compaiono i fantasmi. Qualcuno sostiene di averli visti, ed altri affermano di essere stati addirittura inseguiti dalle presenze soprannaturali, tanto che sono arrivate segnalazioni anche ai carabinieri che hanno compiuto dei sopralluoghi. Ma dei fantasmi, logicamente, neanche... il lenzuolo.

C'è addirittura chi fantastica di spiriti degli antichi monaci sepolti presso il santuario che, chissà perché, avrebbero deciso di lasciare il loro tranquillo sacello a balcone sul lago per spaventare i poveri turisti di passaggio. Contemporaneamente alle uscite degli spiriti, a Ghiffa si sono verificati parecchi furti nelle ville e negli appartamenti utilizzati come seconde case: una coincidenza del tutto casuale? Don Roberto Borghi, parroco della località rivierasca, è convinto di no: più prosaicamente, e molto più realisticamente. Il sacerdote non crede ad alcun episodio soprannaturale, mentre riscontra un legame quantomeno sospetto tra fantasmi e sequenze di razzie.

«E' da un mese e mezzo che avvengono i furti nelle ville che in inverno sono disabitate, e subito dopo si è diffusa la voce dei fantasmi. La gente dice di vedere un fantasma che attraversa la strada e si dirige nel bosco. Ormai le versioni su queste ipotetiche apparizioni si sprecano; ognuno poi aggiunge i particolari più coloriti. Personalmente credo sia lo scherzo di qualche giovane o un modo per distogliere l'attenzione dai furti. Del resto anche i carabinieri non hanno trovato assolutamente niente nei loro sopralluoghi».

Vicino alla Trinità sorge il ristorante omonimo, a due passi quindi dalle apparizioni, ma anche il titolare, che fra l'altro si dichiara appassionato di parapsicologia, dice che la storia dei fantasmi è una «bufala» messa in giro ad arte: «Alcuni ragazzi dicono di aver visto delle presenze, ma sono convinto che si tratti di uno scherzo. A me poi interessa il paranormale, ed una notte sono andato vicino al bosco del santuario dove dicono che passeggiano i fantasmi: ho anche gridato per vedere se qualcuno rispondeva, ma non c'è stata risposta».

Le ville del Lago Maggiore tra le quali si aggirano fantasmi notturni che se ne vanno con mobili e quadri

Il locale aperto da meno di un anno

Ad Aosta il racket brucia una pizzeria

AOSTA ● Una violenta esplosione e poi le fiamme. Così è andata distrutta l'altra notte la pizzeria «North-West», in regione Tzamberlet a Gressan, dietro il campo sportivo. In quel momento nel locale non c'era nessuno: era il giorno di chiusura. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco dopo circa tre ore. I gestori dicono che si tratta di un incendio doloso, gli inquirenti, per ora, non si pronunciano. Il locale era stato aperto alla fine di agosto come mensa per i dipendenti della «Betti Nord», la vicina società di costruzioni: con il tempo era stato apprezzato anche dai altri clienti, soprattutto durante i fine settimana.

Dice Andrea Betti, titolare della licenza della pizzeria e contitolare della «Betti Nord»: «Eravamo da poco andati a mangiare: eravamo stati via un paio d'ore. Secondo me qualcuno sapeva che quello sarebbe stato il momento migliore per agire indisturbato e ha distrutto tutto, con molta cattiveria».

Incendio doloso, quindi? «Sono sicuro di sì - continua Andrea Betti sfogliando alcune fotografie che raffigurano i danni del locale - E sono sicuro che le perizie lo confermeranno. La violenza dell'esplosione, avvenuta nella sala da pranzo, è stata troppo grande: le mura si sono gonfiate all'esterno, una bombola della birra è persino volata fuori. Non c'era gas in quel punto, e l'impianto elettrico era appena stato fatto a regola d'arte».

Sospetti? «Tanti e nessuno: non so a che pensare, se alla concorrenza, invidiosa perché gli affari stavano andando bene, o a qualche ex dipendente vendicativo».

Qualche richiesta o qualche minaccia nel passato? «Mai - risponde Andrea Betti -: non ci sono mai stati chiesti soldi, mai una tangente. Il danno è molto grave. Non eravamo neppure assicurati. Ora non sappiamo che cosa fare: avevamo già fatto un grosso sforzo economico per aprire il locale». Ieri mattina c'è stato un grande via vai di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Delle indagini si sta occupando la squadra mobile della questura di Aosta: è stata informata anche la magistratura.

«E' ancora presto per dire che cosa sia accaduto realmente - dicono gli inquirenti - Per ora sono state avviate le indagini per ricercare eventuali particelle di esplosivo o di benzina su alcuni reperti che sono stati prelevati nel locale. Nessuna tesi può essere confermata o smentita». Per ora sono stati interrogati, oltre al proprietario, alcuni tra i dipendenti del locale: tutti sembrano convinti delle origini dolose dell'esplosione.

L'esterno della pizzeria «North-West» distrutta dal fuoco

Nuove mosse dei legali per liberare la Guerinoni

DEGO ● Spenti i riflettori sulla «Guerinoni-story», i legali della «donna più processata d'Italia», Alfredo Biondi e Franco Bellogi, si stanno preparando a una nuova offensiva. Presenteranno, infatti, non appena avranno a disposizione i dati delle perizie mediche, la richiesta di differimento della pena per motivi di salute, così come hanno già fatto i difensori di Ettore Geri, istanza che però è stata respinta dai giudici del tribunale di sorveglianza. E mentre gli avvocati stanno valutando nuove strade da percorrere con l'obiettivo della revisione del processo, l'ex gallerista di Cairo dalla cella del carcere veneziano della Giudecca «urla» la sua disperazione, lancia richieste d'aiuto. E lo fa attraverso lettere che invia al legale bolognese usando, come nel suo stile, un linguaggio oscuro, ricco di metafore.

Unica compagna di Gigliola, da gennaio rinchiusa nella casa di pena, sembra essere, secondo quanto sostiene Franco Bellogi che ieri l'ha incontrata, la solitudine. In tre mesi le ha fatto visita una sola volta la figlia, Soraya, rari anche i colloqui con gli avvocati. Unica valvola di sfogo la corrispondenza con gli amici. Non solo, ma Gigliola in tutto questo periodo ha rifiutato l'ora d'aria: rimane giornate intere tra le mura della sua cella immergendosi nella lettura, non ha contatti con le altre detenute.

«I suoi pensieri - dice Bellogi - sono rivolti a Ettore Geri. E' disperata. Continua a sostenere, con tutta la forza di cui è capace, che il suo ex convivente è innocente ed è pertanto assurdo che debba morire in carcere».

Calato il sipario su una vicenda che per mesi ha tenuto banco, la Guerinoni sembra ormai raccogliere le briciole di una «notorietà» che, come ha ribadito più volte, l'ha «distrutta completamente e irreparabilmente». Non più riflettori, non più fotografi con gli obbiettivi puntati, non più giornalisti a caccia di interviste: la «Guerinoni-story» sembra, insomma, aver fatto il suo tempo.

Lontana centinaia di chilometri dai suoi affetti, dalla sua «cella dorata» di Pian Martino, l'ex gallerista, sempre in base alle parole del suo legale, appare molto diversa dalla donna forte, sicura dei dibattimenti processuali. «Sta male - dice l'avvocato -. Le sue condizioni di salute da tempo sono gravi. E' una donna distrutta psicologicamente e fisicamente».

Ormai abituati ai clamori sollevati da questa intricata e drammatica storia di provincia, in molti «sospettano» che il silenzio che da qualche mese sembra essere calato sulla vicenda nasconda, in realtà, un imminente «coup de théâtre». Non sarebbe, dicono, sicuramente una novità.

Gigliola Guerinoni ora rinchiusa alla Giudecca di Venezia

Morto convocato dalla Usl risponde con una lettera «Mi spiace, sono al cimitero»

LAVAGNA ● «Vogliate scusarmi se non mi presento alla visita, ma ne sono impedito. Riposo tranquillamente nel campo A del cimitero di Lavagna, dove sono stato sepolto in data 7 marzo 1990. Comunque, ringrazio per la cortese sollecitudine. Vostro Beniamino Maldecchi, classe 1914». La firma, per delega, è di Maria Rossi, moglie del defunto così in ritardo convocato dagli uffici sanitari, i quali non erano evidentemente al corrente del decesso.

Prosegue la lettera: «Faccio ancora presente che la mia domanda era stata presentata nella primavera del 1989». Dal suo dolore, niente affatto spento, la vedova ha saputo trarre l'ironia che traspare dalla sua «lettera dall'aldilà», ma è una specie di vendetta postuma (contro la burocrazia) che si capisce facilmente. Beniamino Maldecchi, che viveva con la moglie ed una figlia, Elisabetta, era molto noto a Lavagna, città balneare a levante di Genova. Avrebbe dovuto presentarsi alla Usl fra una ventina di giorni: dopo tre anni, era stato convocato (molto in ritardo, come abbiamo visto) per una visita che avrebbe dovuto accertare la sua invalidità e consentire alla Usl di assegnargli eventualmente un accompagnatore.

Non era autosufficiente: portava il pace-maker, soffriva di gravi disfunzioni che gli rendevano pressoché impossibili i movimenti. «Nonostante l'aiuto di mia figlia, non ero in grado di accudirlo da sola - dice la vedova - e per questo tre anni fa inoltrammo richiesta documentata per avere un accompagnatore». La Usl non aveva mai risposto. E' un altro tassello del mosaico di una sanità malata, nella quale la burocrazia segue spesso strade tortuose, senza preoccuparsi evidentemente delle sofferenze dei suoi «assistiti». Le carte seguono itinerari diversi da quelli della salute da tutelare.

Cercano di spiegare alla Usl: «Nei casi di invalidità comprovata, come quello di cui stiamo parlando, la legge prevede che gli accompagnatori siano militari. Per questo abbiamo inoltrato la richiesta di Beniamino Maldecchi, insieme a molte altre, all'ospedale militare di Genova. E' una procedura imposta da norme precise e seguita da tutte le Usl italiane».

Ma le richieste inviate dalla Usl di Lavagna sono rimaste ferme all'ospedale militare per circa un anno, forse per carenza di medici: poi, senza nemmeno essere state vagliate, sono state rispedite all'Unità sanitaria di provenienza. Un balletto grottesco attorno ad un anziano che, per mesi e mesi, continuava a soffrire.

La Usl a cui era affidata incautamente la fragile salute di Beniamino Maldecchi, replica di essere stata più sollecita di altre: «Abbiamo nominato tre commissioni incaricate di occuparsi delle ricerche di accompagnatori, ma c'è voluto ovviamente un po' di tempo, anche perché i membri di queste commissioni (un medico legale, uno di medicina del lavoro, un terzo di categoria) prestano la loro opera al di fuori del loro orario di lavoro. Ci sono state difficoltà per reperire e convocare le commissioni stesse».

Guido Coppini

A.N.A.I. Negli ultimi decenni con il frazionamento della grande proprietà immobiliare si afferma il condominio
Diventa allora ineludibile rispondere alla necessità di affrontarne le problematiche in modo professionale

A Torino 20 anni di storia

La sede provinciale dell'associazione istituita nel '72

Il riconoscimento della categoria Traguardo possibile

COME si deve amministrare un condominio o cosa pretendono i proprietari dall'amministratore, è la domanda che ci si pone spesso oggi quando le disfunzioni dei servizi creano il caos. Lo scrupolo morale di una qualità della vita sempre più scadente, ci fa meditare.

L'A.N.A.I., in un contesto sociale non indifferente, ha l'ambizione di porre alternative alla soluzione dei problemi condominiali tramite la formazione di professionisti, idonei alla gestione del patrimonio immobiliare di tutto il mercato italiano, dedicando particolare attenzione alla formazione di corsi professionali annuali della durata di sei mesi, aperti a tutti coloro che vogliono iniziare ed esplorare questo meraviglioso intricato pianeta chiamato: «Condominio».

Antonio Maria Dattilo

Per tutti coloro che intendono approfondire i vari settori, l'A.N.A.I. stessa si presenta con seminari di studio creati secondo le esigenze delle leggi, spesso di difficile interpretazione e/o applicazione.

In questo ruolo l'A.N.A.I. si è imposta, a breve termine la creazione di un corso base annuale per la formazione dell'amministratore immobiliare e due corsi specializzati sul riscaldamento, aventi l'obiettivo di meglio interpretare e quindi applicare la problematica delle «Caldaiette».

Certamente dare in amministrazione le case a professionisti iscritti all'A.N.A.I., significa comunque affidare il patrimonio immobiliare a coloro che hanno possibilità di attingere informazioni su ogni tipologia dei servizi condominiali.

L'avere a disposizione le più svariate categorie di consulenti tra cui legali, ingegneri, commercialisti, tecnici specializzati, facilita enormemente il compito nello svolgimento del servizio.

Il poter usufruire di un supporto di consulenza valido e tempestivo crea un rapporto di maggior sicurezza e fiducia tra l'amministratore ed i proprietari, raggiungendo spesso il giusto equilibrio tra costi e prestazioni.

Non dimentichiamo inoltre che gli associati A.N.A.I. usufruiscono della polizza assicurativa, che garantisce al condominio e/o proprietario di immobili, il risarcimento delle perdite materiali di denaro imputabili all'amministratore, a termini di legge in conseguenza di fatti dolosi e/o colposi, ed in base alle norme tutte inerenti la buona e corretta gestione dell'attività professionale di amministratore e nel caso di insolvenza di un singolo condominio per dichiarato fallimento, l'assicurazione rimborserà le spese condominiali, della stessa anticipate, per conto del condominio insolvente.

Il tutto per come meglio sancito dalle clausole del contratto di polizza stesso.

Da quanto detto si evidenzia l'opinione che l'A.N.A.I. vuole dare a breve termine nella realizzazione di un progetto completo per la soluzione dei problemi condominiali. Con questi elementi dovrebbe risultare certamente meno difficile ottenere, a medio termine, l'attenzione totale delle forze politiche per il riconoscimento giuridico della categoria. Il momento in questo senso ci appare propizio. Con la nuova legislatura i nostri sforzi potrebbero dunque avere il giusto riconoscimento.

Il Presidente
Antonio Maria Dattilo

L'A.N.A.I. - Associazione nazionale Amministratori Immobiliari - nata a Genova nel 1970, è l'organizzazione unitaria che rappresenta gli interessi professionali degli amministratori di beni immobili e di stabili in condominio. Nel 1972 nasce la sede provinciale torinese, grazie all'opera ed al fattivo interessamento di un piccolo gruppo di amministratori che dopo una serie di conferenze su argomenti di attualità e di difesa della categoria, riuscivano a penetrare nel territorio, raccogliendo un numero cospicuo di soci.

Il triennio dal '72 al '75 è pieno di iniziative volte a far conoscere l'esistenza dell'Associazione: ottima risonanza ottiene il 1° corso di preparazione alla professione aperto presso la sala dell'Associazione commercianti di via Massena: i partecipanti furono così numerosi che oltre alla sala, era piena anche la via (il corso fu quindi trasferito presso l'aula Magna della facoltà di Amministrazione industriale).

Nel 1977 la nostra Provincia raggiunge il maggior numero di iscritti di tutta Italia: iniziano le trasmissioni divulgative, prima via radio (Grp) e poi per tv (Telestudio), con una durata di oltre 27 mesi. Il 13 marzo vede l'inizio di un corso di aggiornamento professionale: durata 14 mesi, con una importante pubblicazione. Nel 1978 nasce Fiabci Italia e un associato di Torino entra nel consiglio direttivo nazionale; un nostro associato entra anche a far parte del Consiglio dell'Associazione della proprietà edilizia (A.P.E.). Nel 1980 nasce il ruolo dei periti esperti in amministrazione e conduzione beni stabili, presso la C.C.I.A.A. di Torino, poi il 1° corso promosso da un ente pubblico (C.C.I.A.A.) organizzato dai legali e dai tecnici professionisti dell'Associazione. Nel 1988, Convegno nazionale A.N.A.I. a Torino con presentazione di una proposta di legge per ottenere il riconoscimento giuridico della categoria.

L'opera ormai ventennale è diretta alla continua crescita della professionalità, con l'attenzione rivolta alla soluzione effettiva di problemi immobiliari. Attenzione che ha consolidato il carattere di serietà e competenza della nostra professione.

L'associazione ha avuto una costante evoluzione sino alla nascita di una «professione» a cui molti giovani tendono oggi ad avvicinarsi. Dall'amministratore paternalistico è nato l'amministratore professionista: un uomo che quotidianamente vive la realtà della situazione immobiliare nazionale e dei conflitti sociali che da essa scaturiscono. Si è potuto constatare come nel mondo moderno non ci sia più spazio per l'improvvisazione e comunque, se ancora esiste, essa diviene ogni giorno più ristretta.

Spesso i clienti del servizio «casa» non hanno molto tempo a disposizione. Cercano allora l'amministratore a cui dare fiducia

Al Consiglio provinciale (nella foto) spetta, tra l'altro, di coadiuvare il presidente nella sua attività

Per questa ragione l'associazione ha capito che coloro che esercitano la professione dell'amministratore di beni stabili necessitano di una opportuna preparazione e di un continuo aggiornamento. Da qui la necessità delle conferenze, dei corsi che, grazie ai nostri consulenti tecnici e legali, costantemente aggiornano e perfezionano tutti gli operatori del settore.

Il frazionamento della grande proprietà immobiliare, dovuta anche al miglioramento del tenore di vita nazionale, ha portato ad affermarsi sempre di più l'istituto del condominio e cioè della piccola proprietà: come conseguenza ha fatto scaturire nuove esigenze nel settore circa la selezione e la formazione dei nuovi operatori.

Sostanzialmente in questi anni l'associazione ha sempre suggerito e portato avanti un piano di studi che ha definito nelle varie parti la base culturale di ogni buon amministratore.

L'amministratore immobiliare deve possedere una innata predisposizione al dialogo con il prossimo, insieme ad una valida preparazione che gli permetta di gestire anche quando le condizioni esterne (vedansi le assemblee di condominio) non sono le più favorevoli per una buona continuazione del rapporto.

La formazione professionale, in questo campo, richiede a coloro che intendono costruire ed affermare una concreta immagine professionale, doti di pazienza, tenacia, spirito di sacrificio. Chi si occupa di amministrazione di beni stabili deve essere in particolar modo dotato di sintesi; questa qualità gli sarà estremamente utile, per riassumere rapidamente argomenti, dati, situazioni e soluzioni relative al proprio lavoro.

La nostra associazione in tutti questi anni ha, innanzitutto, svolto una funzione animatrice che ha agito sia sul singolo che sul gruppo.

Sul singolo, perché lo ha obbligato ad una approfondita analisi dei problemi operativi e del loro contenuto professionale. Sul gruppo, perché ha coinvolto i partecipanti in una discussione dove al confronto delle idee, delle esperienze e dei programmi, vengono contrapposte le singole personalità con una precisa analisi delle dimensioni personali, rapportate a quelle degli altri.

Non si deve mai dimenticare quanto l'insufficiente sicurezza personale, determinata e condizionata da una superficiale e raffazzonata preparazione, giochi in maniera negativa nei rapporti con i terzi: il nervosismo e la scarsa efficienza ne sono spesso la conferma lampante.

Il superamento di questa insicurezza si attua solo nel momento in cui ci si pone all'interno del proprio ruolo, consci del nostro valore nell'ambito del lavoro che esplotiamo.

L'attività dell'associazione in questi anni è stata influenzata da molteplici esperienze, comunque tutte costruttive, dovute alle diverse idee e valutazioni dei suoi membri.

E' quindi chiaro che l'associazione ha raggiunto solo dopo anni di sforzi, confronti e analisi di situazioni operative pratiche, un certo amalgama ed ha così potuto creare una base culturale ben accetta da quasi tutti gli operatori del settore. Questa base deve porsi come un ponte ideale che collega gestori e utenti dei servizi immobiliari per la soluzione dei problemi imposti dalle norme legislative e sarà tanto più agevole percorrerlo se entrambi i protagonisti saranno convinti dell'utilità e della validità dell'opera dell'amministratore di beni stabili professionista.

Oggi la potenziale clientela del servizio «casa» non ha molto tempo da dedicare alla soluzione dei suoi problemi e si rivolge al professionista con la stessa fiducia che ripone nel notaio e nel medico di famiglia: il compito dell'amministratore dare un vero contenuto alla sua opera migliorandola costantemente nel tempo.

I professionisti immobiliari di oggi non possono esimersi dal prendere atto dell'attuale situazione economica nazionale ed in particolare di quella del settore immobiliare, con la mancanza di una programmazione particolare che investa tutti i problemi e tutte le tematiche relative agli immobili: dalle nuove tecniche di costruzione, ai nuovi materiali, all'avviamento professionale della mano d'opera qualificata e specializzata dell'edilizia, alla salvaguardia non solo di alcuni centri storici, ma di gran parte del patrimonio immobiliare delle grandi città che ormai si avvia a diventare obsoleto, alla sovvenzione od allo sgravio fiscale per il miglioramento dei consumi energetici nel settore immobiliare, ed infine alla regolamentazione legislativa, come già esiste in quasi tutti i Paesi europei, di tutte le attività professionali a servizio dei beni immobili.

A chi è affidata, oggi, la conservazione di questo patrimonio immobiliare che il più delle volte rappresenta il segno tangibile di sudati sacrifici? Gli amministratori che vi attendono sono tutti qualificati? I miliardi destinati alla manutenzione degli stabili sono sempre spesi a ragion veduta? In un recente studio è emerso che le spese di manutenzione dei beni immobili gravano sulle proprietà per circa il 40 per cento del reddito. Una realtà di cui gli estimi catastali non tengono conto. Ed è solo uno dei tanti aspetti fiscali relativi ai beni stabili, un altro che più direttamente interessa gli amministratori e che maggiormente dovrebbe attirare l'attenzione dei pubblici amministratori, sempre alla ricerca di nuove fonti di entrate fiscali, è quello relativo all'evasione fiscale di parecchi operatori che ruotano attorno al pianeta «casa».

Oggi alle porte di una Finanziaria molto severa, non si sono presi in considerazione eventuali introiti dovuti alla fatturazione delle opere di manutenzione dei condomini.

Per non parlare poi, del ruolo sociale che l'amministratore di condominio può svolgere: dal pagamento cumulativo della tassa raccolta rifiuti, a quello del canone Rai e tanti altri servizi che, conglobati nella figura dell'amministratore, potrebbero far risparmiare tempo e denaro alla comunità. Ma non limitiamoci ad un amministratore-esattore, vediamolo piuttosto come un amministratore-gestore, controllore e distributore del servizio con continua attenzione al miglioramento dello stesso e - perché no? - della qualità della vita.

Uno scorcio del Collegio S. Giuseppe in via S. Francesco da Paola, dove si svolgono i corsi

L'indispensabile aggiornamento a scadenza settimanale

Quarantadue ore di lezione

I corsi, che dureranno fino a giugno, intendono sopperire alla carenza di iniziative della Pubblica Istruzione

L'A.N.A.I. Associazione nazionale amministratori immobiliari, in collaborazione con la L.U.S.C.E.T. (Libera università di studi condominiali e territoriali) ha ritenuto opportuno sopperire alla carenza di corsi riconosciuti dal ministero della Pubblica Istruzione presentando un programma base di lezioni nel campo della professione immobiliare. Un programma che certamente non vuole avere la presunzione di risolvere completamente i temi e le problematiche del condominio, ma almeno l'ambizione di indirizzare l'Amministratore verso la ricerca migliore delle soluzioni ai quesiti che si incontrano lungo la strada.

Uno dei compiti dell'Associazione è promuovere iniziative tecnico culturali che interessano gli Amministratori di condominio ed i tecnici che li affiancano per una difesa degli utenti che hanno diritto di essere garantiti. Proprio questo coinvolgimento di interessi e beni altrui con la figura dell'Amministratore professionista comporta il dovere dell'aggiornamento.

Precisiamo che non verranno rilasciati titoli accademici, ma esclusivamente attestati di presenza e di merito, rispettivamente a coloro che avranno frequentato venti lezioni e superato lo scritto o in alternativa l'esame orale.

Le lezioni, come da calendario, hanno un orario dalle ore 17 alle ore 20 di tutti i mercoledì e si tengono, compresi gli esami finali, presso il Collegio San Giuseppe in via S. Francesco da Paola 23 a Torino. Elenchiamo quelle in programma nel mese in corso.

Oggi. Ore 17-19. Geom. Yader Piovano. *Tecnica applicata alle costruzioni*. La protezione del tetto in tegole e in eternit; L'impermeabilizzazione e i fenomeni di condensa in bagni e cucine; Il ripristino e la protezione dei frontalini dei balconi e della facciata in calcestruzzo a vista.

Ore 19-20. Avv. Roberto Bella. *Il rimborso delle spese*. Obblighi del conduttore ex art. 9 L. 842/78; Il deposito cauzionale; Il comodato; La foresteria; Le locazioni transitorie. Le recenti pronunce giurisprudenziali.

18 marzo. Ore 17-19. Geom. Yader Piovano. *Tecnica applicata alle costruzioni*. Il trattamento e la protezione delle facciate in pietra; L'impermeabilizzazione delle facciate a stravento intonacate; Ravvivamento e protezione idrorepellente del cotto e delle murature a vista; La protezione del legno.

Ore 19-20. Avv. Gabriele Bruyere. *L'appalto*. Concetti generali; Il contratto d'opera; La garanzia per vizi e difformità; L'art. 1669 c.c.; I pagamenti con assegni e con cambiali.

25 marzo. Ore 17-19. Prof. Pia Grazia Mistò. *Gli adempimenti fiscali del condominio*. Codice fiscale; Imposta di bollo; Disciplina prevista dal d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642: Copie verbali assembleari; Contratti di appalto stipulati per scrittura privata autenticata o per atto pubblico; Documenti relativi ai lavoratori, forniture o somministrazioni; Ricevute in genere; Note, distinte e simili prive di attestazioni di quietanza; Copie e duplicati; Atti esclusi dall'impostazione, documenti interni; Quietanze di stipendi, pensioni, paghe; Corrispettivi soggetti IVA; Lettere sollecitorie di pagamento non soggette ad IVA; Documenti soggetti all'imposta solo in caso d'uso: corrispondenza; Contratto di appalto stipulato mediante corrispondenza; Contratto di locazione: imposta di registro; Alternatività tra IVA ed imposta di registro; Nuova disciplina con il T.U. sull'imposta di registro; Caso d'uso; Base imponibile ed oneri accessori.

Ore 19-20. Avv. Roberto Bella. *L'assicurazione*. Il rischio assicurativo; La responsabilità civile; La polizza globale fabbricati; La prescrizione.

Gli articoli più importanti approvati nel Congresso del '90

Lo Statuto nato a Perugia

Costituzione - [illegible] scopi e finalità

Art. 1 - Costituzione e sede. L'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari (Anai) costituitasi nel 1970 in Genova è l'organizzazione unitaria che rappresenta gli interessi professionali degli amministratori di beni immobiliari e [illegible] stabili in condominio. L'Associazione ha sede legale presso il domicilio del Presidente Nazionale.

Art. 2 - Scopi e finalità. L'Associazione, che non ha fini di lucro, opera in campo nazionale per un'attiva difesa e [illegible] moderno sviluppo della professione di [illegible]ministratore di beni immobili avviando a soluzione i problemi degli amministratori e coordinando ogni azione al fine di promuovere [illegible] conoscenza delle discipline professionali. In particolare l'Associazione si propone i seguenti scopi:

a) adoperarsi affinché la figura professionale dell'amministratore immobiliare assuma il ruolo di attuatore della legge, nell'interesse della società civile nelle sue varie componenti dell'inquilinato e della proprietà, venendo a costituire il ruolo di garante per il legislatore e per il potere esecutivo;

b) promuovere, favorire e coordinare tutte [illegible] iniziative interessanti la categoria nel campo culturale, previdenziale, assistenziale e associativo;

c) rappresentare le categorie degli amministratori di immobili [illegible] vari organismi internazionali e nazionali, regionali, provinciali i [illegible] compiti riguardino gli interessi della categoria stessa;

d) contribuire con la preparazione professionale dei suoi iscritti, alla giusta applicazione della legge nel settore immobiliare di interesse pubblico o privato, nonché al progresso scientifico degli studi delle specifiche materie;

e) promuovere le azioni per ottenere [illegible] legge che disciplini la libera professione dell'amministratore immobiliare;

f) adoperarsi per la risoluzione delle questioni e vertenze sorte fra i singoli associati, svolgendo opera di conciliazione fra gli stessi e promuovendo, se del caso, arbitrati;

g) designare e nominare i propri rappresentanti in tutti gli enti e organismi nei quali sia operante la rappresentanza dell'Associazione;

h) adempiere a tutti gli altri compiti particolari che venissero deliberati di volta in volta dal Congresso Nazionale e compiere, infine, tutti quegli atti e svolgere tutte quelle attività che apparirranno rispondenti al raggiungimento dei fini associativi.

Art. 3. L'Associazione [illegible] apartitica e indipendente da movimenti politici di qualsiasi genere, da organizzazioni sindacali della proprietà o dell'inquilinato.

Può ricercare i momenti di collegamento con qualsiasi altra associazione di amministratori immobiliari, anche a carattere federativo, operante in ambito nazionale, comunitario e internazionale, [illegible] reciprocità.

Associati Diritti e doveri

Art. 4. Possono chiedere l'iscrizione all'Anai ed avere i relativi attestati, gli amministratori immobiliari che esercitano l'attività a carattere professionale o [illegible] que in regola con le vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio Nazionale, su proposta della Giunta Nazionale e con la maggioranza dei 4/5 dei componenti il Consiglio, può nominare soci onorari tutti coloro che per i loro alti meriti culturali, onorino gli scopi dell'Associazione o svolgano un'intensa e proficua attività a favore dell'Associazione.

I Soci onorari sono esentati dal versamento di qualsiasi contributo associativo, hanno diritto di parola, ma [illegible] [illegible] voto e non possono ricoprire alcuna carica associativa.

I soci onorari possono essere eletti componenti del Collegio dei Probiviri, sia a livello regionale che nazionale, a pieno titolo.

Le cariche associative tutte pos[illegible] essere ricoperte da soci che svolgono attività esclusivamente a carattere professionale. Il Collegio Nazionale dei Probiviri è tenuto alla verifica ed [illegible] controllo di ciò.

E' comunque motivo di incompatibilità [illegible] aderenti a settori, elenchi di amministratori di altre associazioni di amministratori, in contrasto o in concorrenza con gli scopi dell'Anai e ciò sia per i soci ordinari che per i soci onorari.

Art. 5 - Iscrizione all'Associazione. Requisiti. L'iscrizione all'Associazione deve essere richie[illegible] con domanda scritta al Consiglio Provinciale competente in ragione della residenza del richiedente o del suo domicilio o perché luogo in cui viene esercitata la professione, oppure al Consiglio della Provincia limitrofa nell'ambito della Regione, nel caso in cui nella città di appartenenza [illegible] sia costituita la sede provinciale.

Sulle domande di ammissione decide il Consiglio Provinciale entro 90 giorni dalla data di presentazione.

L'iscrizione ha effetto dal giorno in cui il Consiglio Provinciale ha deliberato l'accoglimento della domanda e il richiedente ha provveduto al versamento del contributo associativo ed ha sottoscritto espressamente lo Statuto controfirmato dal Presidente Provinciale.

Contro [illegible] decisione o la mancata decisione è ammesso ricorso alla Presidenza nazionale, sia da parte dell'interessato sia [illegible] parte di un associato. In tal caso [illegible] Presidenza Nazionale, sentita la Giunta Esecutiva, deve pronunciarsi entro 90 giorni.

Per ottenere l'iscrizione il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di uno Stato della Cee residente, stabilmente in Italia;

b) godere dei diritti civili e non avere riportato condanne per reati contro il patrimonio;

c) aver superato [illegible] esito positivo un esame tecnico-giuridico, da sostenersi avanti una commissione composta da almeno tre persone, tra le quali [illegible] operatore del diritto e un tecnico;

d) sottoscrivere per accettazione espressa una copia dello statuto controfirmato dal Presidente Provinciale;

e) [illegible] in possesso del diploma di scuola media superiore o dimostrare [illegible] aver svolto l'attività di amministratore immobiliare in forma prevalentemente professionale, in regola fiscalmente da almeno 5 anni ed aver superato un corso e un esame che attesti la qualificazione professionale;

f) non aver alcun rapporto di la[illegible] dipendente con Enti Pubblici e/o Privati. Non possono essere iscritti tutti coloro che risultino iscritti a qualsiasi titolo nell'elenco delle ditte della Camera di Commercio ad eccezione degli agenti immobiliari;

g) sono fatte salve le situazioni pregresse maturate a tutto il 30-4-1990.

Art. 6 - Dovere degli associati. L'Associato è tenuto ad osservare le norme del presente Statuto, le norme deontologiche, nonché le deliberazioni dei competenti organi associativi. Non dovrà sottrarsi al dovere di testimoniare avanti Collegi dei Probiviri.

Art. 7 - Contributi Associativi. Il contributo associativo annuale nella misura e secondo le modalità stabilite [illegible] Consiglio Nazionale, Regionale e Provinciale, entro il [illegible] novembre dell'anno precedente, dovrà essere versato alla Tesoreria Provinciale all'atto dell'iscrizione e per gli anni successivi entro il mese di marzo.

Il Presidente Provinciale provvederà ad inviare alla Tesoreria Nazionale e Regionale i contributi di competenza della stessa entro il [illegible] aprile di ogni anno.

Le quote di eventuali nuovi associati dovranno essere versate alla Tesoreria Nazionale [illegible] 30 giorni dall'iscrizione nei registri provinciali.

La violazione di tali obblighi comporterà la denuncia al Collegio Nazionale dei Probiviri del Presidente Provinciale.

Art. 8 - Perdita della qualità di associato. La qualità di associato si perde nei seguenti casi:

a) perdita delle qualità richie[illegible] per l'iscrizione all'Associazione di cui all'art. 4;

b) perdita dei requisiti di cui all'art. 5;

c) dimissioni da comunicarsi con lettera raccomandata all'Associazione Provinciale competente entro il 30 settembre di ogni anno, che ne darà avviso all'Associazione Nazionale entro 30 giorni;

d) espulsione;

e) morosità nel pagamento del contributo associativo.

La perdita della qualità di [illegible]ciato per i motivi di cui agli artt. 4 e 5 è verificata dal Segretario Nazionale che dovrà procedere di conseguenza dopo un avvertimento inviato almeno 30 giorni prima, sia all'interessato sia al Presidente Provinciale competente.

Contro la decisione [illegible] possibile ricorrere al Collegio Nazionale dei Probiviri entro 30 giorni dalla comunicazione.

La perdita della qualità di associazione per i motivi diversi da quelli sopra contemplati può essere decisa unicamente [illegible] Collegio Regionale dei Probiviri e [illegible] seconda istanza dal Collegio Nazionale dei Probiviri.

Il Presidente Provinciale competente può decidere, con suo decreto, la sospensione di un associato per gravi motivi o per morosità, ma deve, entro dieci giorni, comunicare tale sua decisione, corredata da relativa documentazione, al Collegio Regionale dei Probiviri, che decide in merito alle conseguenti sanzionali.

Trascorso tale termine di dieci giorni [illegible] che ne sia stato investito il Collegio Regionale dei Probiviri la sospensione non ha più efficacia.

Organi dell'Associazione

Art. 9 - Organi Nazionali. Sono organi dell'Associazione Nazionale:

a) il Congresso; *b)* il Consiglio Nazionale; *c)* la Giunta Esecutiva; *d)* il Presidente Nazionale; *e)* il Segretario Nazionale; *f)* il Tesoriere Nazionale; *g)* il Collegio dei Probiviri; *h)* il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 10 - Organi Regionali e Provinciali. I quadri direttivi nazionali si ripetono a livello regionale e provinciale, ad eccezione del Collegio dei Probiviri che si ripete solo nell'ambito Regionale.

Art. 16 - Composizione del Consiglio Nazionale. Il Consiglio Nazionale è composto:

a) dal Presidente Nazionale;

b) dal Vice Presidente Nazionale;

c) dal Segretario Nazionale;

d) dal Tesoriere Nazionale;

e) dai Presidenti Regionali;

f) [illegible] Presidenti Provinciali;

g) dai componenti eletti [illegible] Congresso Nazionale su liste regionali predisposte con un numero di candidati pari a [illegible] ogni cinquanta iscritti, conteggiati al 31 dicembre dell'anno precedente quello del Congresso. Gli iscritti, la cui quota a quella data [illegible] stata regolarmente versata, sono eletti per regione fra i designati dai delegati [illegible] regione stessa. La rosa dei candidati per Regione deve superare di almeno 1/4 il numero degli eligendi regionali e non superare il doppio degli stessi. Le elezioni avvengono con voto palese e tutti i congressisti eleggono i candidati Regione per Regione;

h) dai Soci fondatori regolarmente iscritti all'Associazione;

i) dai Presidenti Nazionali cessati dal loro mandato ma comunque regolarmente iscritti;

l) dal Direttore Responsabile della Rivista e [illegible] Direttore del Centro Studi Nazionale. Questi ultimi senza diritto di voto.

Qualora per morte e qualsiasi impedimento, un componente il Consiglio Nazionale non possa più prendere parte al Consiglio stesso, il medesimo sarà sostituito [illegible] primo non eletto del Congresso nelle liste della sua Regione. I componenti del Consiglio Nazionale possono farsi rappresentare esclusivamente da altri Consiglie[illegible] Nazionali ad esclusione dei Presidenti Regionali e Provinciali che potranno farsi rappresentare rispettivamente da un componente il Consiglio della Regione o della Provincia di appartenenza.

Ogni Consigliere Nazionale [illegible] può essere portatore di più di tre deleghe.

In caso di tre assenze consecutive, senza giustificato motivo e neppure presente per delega, il Consigliere Nazionale deve considerarsi decaduto, e gli subentra il primo dei non eletti dal Convegno nelle liste della [illegible] Regione.

Art. 18 - Attribuzioni del Consiglio Nazionale. Spetta al Consiglio Nazionale:

a) attuare l'indirizzo generale stabilito dal Congresso Nazionale;

b) eleggere la Giunta esecutiva composta di sei membri da [illegible]gliersi fra nove proposti dal Presidente Nazionale;

c) eleggere uno o due Vice Presidenti scelti fra i membri della Giunta, indicandone il Vicario;

d) nominare i componenti delle eventuali Commissioni e Comi[illegible] fissandone i compiti;

e) designare i rappresentanti dell'Associazione in altri Enti o Associazioni Nazionali;

f) ratificare la nomina del Direttore Responsabile ed il Comitato di redazione della Rivista Nazionale scelti dal Presidente Nazionale e ratificare la nomina del Direttore del Centro Studi Nazionale, [illegible] cui nomina rimarrà di competenza dei membri del medesimo;

g) approvare il bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Segretario Nazionale, [illegible] direttive del Presidente Nazionale, sentito il Tesoriere Nazionale che dovrà fornire la documentazione;

h) decidere sulla nomina dei soci onorari con la maggioranza dei quattro quinti dei componenti del Consiglio Nazionale;

i) dichiarare decaduti i membri che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non [illegible]no stati presenti alle riunioni del Consiglio. Ove trattasi di Presidente Regionale, questi decade altresì [illegible] carica regionale;

l) deferire con la maggioranza di due terzi degli appartenenti al Consiglio Nazionale [illegible] Probiviri il Presidente Nazionale per la revoca;

m) adempiere a tutte [illegible] attribuzioni che ad esso siano demandate dal presente Statuto;

n) indicare le modalità per il rilascio e rinnovo delle tessere da parte della Segreteria Nazionale e degli attestati di appartenenza all'Associazione;

o) approvare il regol[illegible] di attuazione dello Statuto.

Art. [illegible] - Giunta Esecutiva Nazionale. La Giunta Esecutiva Nazionale rappresenta il potere esecutivo dell'Associazione.

E' composta [illegible]: *a)* il Presidente Nazionale; *b)* il Segretario Nazionale; *c)* il Tesoriere Nazionale; *d)* i sei membri eletti dal Consiglio Nazionale, tra i quali il Vice o i Vice Presidente Nazionale. La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente Nazionale che fissa l'ordine del giorno. Le deliberazioni della Giunta Nazionale sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi membri.

Art. 23 - Collegio Nazionale dei [illegible]

1) Il Collegio Nazionale dei Probiviri è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti e fra gli effettivi stessi il Collegio elegge il Presidente e un Vice Presidente.

2) La carica di componente del Collegio dei Probiviri è incompatibile con l'appartenenza a qualsiasi carica elettiva.

3) I membri del Collegio Nazionale dei Probiviri vengono eletti dal Congresso Nazionale fra gli Associati, fra i Soci onorari e in numero non superiore a due fra persone estranee all'Associazione, purché magistrati, docenti universitari in materie giuridiche e avvo[illegible] iscritti all'albo professionale.

4) Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti fra i componenti con votazione a maggioranza semplice.

5) Al Collegio spetta di esaminare e di giudicare sulle seguenti materie: *a)* la disciplina associativa; *b)* la correttezza morale professionale degli associati; *c)* [illegible] violazione delle [illegible] statutarie e deontologiche; *d)* i diritti degli associati derivanti [illegible] presente Statuto.

Esso [illegible] inoltre investito dell'interpretazione del presente Statuto, delle norme deontologiche e sull'inosservanza delle medesime.

Giudica altresì sulla revoca del Presidente Nazionale, provvedendo provvisoriamente alla sospensione del medesimo dalle funzioni a seguito di deferimento [illegible] due terzi dei componenti il Consiglio Nazionale.

Esso è inoltre Collegio di secondo grado per tutti gli associati.

E' sempre Collegio unico per gli interessati che lo richiedano e quando si debba giudicare un Presidente Provinciale a Regionale o Nazionale anche per fatti non attinenti le loro cariche.

Spetta al Collegio [illegible] Probiviri applicare le seguenti sanzioni: *a)* l'avvertimento scritto; *b)* la censura; *c)* [illegible] sospensione dall'Associazione per un periodo non superiore a mesi sei; *d)* l'espulsione dall'Associazione.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri entro trenta giorni dal ricevimento dell'esposto o similare inizia la relativa istruttoria, terminata la quale deciderà a maggioranza assoluta e con la presenza di almeno quattro quinti dei suoi componenti. A parità di voti prevale quello del Presidente. La Giurisdizione del Collegio Nazionale dei Probiviri è esclusiva e le [illegible] decisioni [illegible] inappellabili. Tale giurisdizione [illegible] natura di arbitrato ai sensi dell'art. [illegible] C.P.C. L'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria comporterà l'espulsione automatica dell'Associato.

Art. 24 - Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio è formato da tre componenti effettivi, fra i quali viene eletto il Presidente, e da due componenti supplenti.

Deve riunirsi almeno una volta all'anno e spetta ad esso controllare la regolarità della gestione finanziaria, la conformità della stessa al bilancio preventivo approvato dal Consiglio Nazionale e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle operazioni effettuate, redigendone apposito verbale.

A tal fine verrà inoltrata, a solo titolo informativo, da parte del Consiglio Nazionale copia dei verbali al Collegio [illegible] Revisori dei Conti.

La relazione del Collegio deve esser portata a conoscenza per iscritto a tutti i Consiglieri Nazionali, almeno venti giorni prima della riunione del Consiglio stesso in cui si discutono i bilanci.

Art. 25 - Consiglio Regionale. Il Consiglio Regionale è formato dal Presidente della Regione e da [illegible] membro indicato dai Consigli Provinciali di quelle Province che hanno più di venti soci.

I Consiglieri Regionali nomina[illegible] fra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente [illegible]gliendo fra coloro che non [illegible] Presidenti Provinciali.

L'elezione avviene con votazio[illegible] segreta.

Art. [illegible] - Presidente Regionale. Il Presidente Regionale coordina le sedi provinciali e riferisce alla Presidenza Nazionale.

Egli nomina il Segretario e il Tesoriere da scegliersi fra i membri del Consiglio Regionale.

Art. 27 - Segretario Regionale. Il Segretario Regionale eletto a mente dell'art. 26 può essere revo[illegible] dallo stesso Presidente in qualsiasi momento [illegible] decisione motivata.

Il Segretario Regionale coopera con il Presidente nel coordinamento delle sedi Provinciali: la sua carica può essere cumulata con quella di Tesoriere Regionale; verificandosi tale ca[illegible] egli ha diritto ad un solo voto.

Art. 28 - Tesoriere Regionale. Il Tesoriere Regionale può essere revocato in qualsiasi momento.

Egli sovraintende alla gestione finanziaria in conformità al bilancio preventivo approvato dal Consiglio Regionale e non può effettuare spese senza il consenso del Presidente, che ha sempre la [illegible]sponsabilità della Tesoreria.

La [illegible] carica è cumulabile con quella di Segretario Regionale; [illegible]rificandosi tale caso egli ha diritto ad un solo voto.

Art. 29 - Sedi Provinciali. Le sedi provinciali attuano gli scopi dell'Associazione Nazionale nei limiti territoriali di loro competenza agendo nel quadro della loro autonomia locale e finanziaria, fiscale, patrimoniale ed organizzativa.

In nessun [illegible] per nessuna ragione l'attività delle sedi provinciali potrà [illegible] in contrapposizione od in contrasto con le direttive nazionali.

Esse si costituiscono riunendo gli amministratori della provincia quando raggiungono il numero minimo di cinque: *a)* [illegible] richiesta locale; *b)* [illegible] iniziativa del Consiglio Regionale; *c)* [illegible] iniziativa del Consiglio Nazionale; *d)* su iniziativa della Presidenza Nazionale.

Nei casi di cui sopra, la Giunta Esecutiva Nazionale, constatata [illegible] regolarità di costituzione, autoriz[illegible] con verbale da comunicarsi agli interessati la fondazione della nuova sede Provinciale.

Le sedi locali già costituite continueranno a funzionare autonomamente.

Art. [illegible] - Assemblea Provinciale. L'Assemblea Provinciale determina [illegible] condotta dell'Associazione nell'ambito della Provincia secondo l'indirizzo fissato dal Congresso Nazionale e le deliberazioni del Consiglio Nazionale.

L'Assemblea è composta da tutti gli associati iscritti nella Provincia in regola con i contributi associativi nazionali.

Agli [illegible] della partecipazione all'assemblea provinciale sono da considerare Associati coloro che siano stati ammessi da almeno due mesi dal Consiglio Provinciale.

Essa è convocata dal Presidente di propria iniziativa e [illegible] richiesta di un terzo degli Associati con comunicazione inviata dieci giorni prima della riunione con avviso raccomandato, contenente l'indicazione del luogo, [illegible] od ora della riunione e delle materie da trattare, e deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno [illegible] oltre il 31 marzo per l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.

Ciascun socio può farsi rappresentare per delega [illegible] ogni Associato non può [illegible] portatore [illegible] più di due deleghe.

L'assemblea provvede all'elezione del Presidente e [illegible] Consiglio Provinciale.

L'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio Provinciale devono [illegible] tenute con votazione segreta.

Se il [illegible] degli Associati [illegible] superiore a trenta possono essere presentate liste di candidati in numero non superiore a 2/3 degli eligendi riservando il rimanente 1/3 alla rappresentanza delle minoranze. L'Assemblea nominerà altresì tre scrutatori non facenti parte dei candidati.

Art. 31 - Consiglio Provinciale. Il Consiglio Provinciale, eletto dall'Assemblea Provinciale, è composto da un membro ogni venti Associati o frazione superiore a dieci, nonché dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere.

In ogni caso il numero dei Consiglieri, esclusi le cariche di cui sopra, non potrà essere inferiore a tre componenti.

Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Provinciale.

Il Presidente nomina il Segretario e il Tesoriere fra i membri [illegible] Consiglio Provinciale.

Spetta al Consiglio Provinciale:

a) coadiuvare il Presidente nella sua attività;

b) vagliare l'ammissione di nuovi iscritti ed esprimere il parere sulla sospensione di un Associato;

c) adempiere a tutte le altre attribuzioni che siano ad esso demandate dai competenti organi dell'Associazione Nazionale;

d) nominare il proprio delegato al Consiglio Regionale quando competa.

Il Consiglio Provinciale ove lo ritenga opportuno, può nominare una Giunta Esecutiva Provinciale.

Art. 32 - Presidente e Vice Presidente Provinciale. Il Presidente Provinciale presiede il Consiglio Provinciale, ha la rappresentanza della Sede Provinciale e ne firma gli atti, decide sulla sospensione degli associati sentito il parere del Consiglio Provinciale e comunica tale decisione al Collegio Regionale dei Probiviri per le conseguenti sanzioni, adempie a tutte le altre funzioni demandategli dal presente Statuto e dalle delibere degli organi competenti dell'Associazione Nazionale. Il Presidente Provinciale una volta eletto non può essere revocato dal Consiglio Provinciale; può essere sospeso dalle sue funzioni dal Presidente Regionale su proposta del Consiglio Provinciale, che delibera in proposito con la maggioranza [illegible] quattro quinti.

Il Presidente Regionale deve comunicare la sospensione al Collegio Nazionale dei probiviri per le conseguenti decisioni.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro dieci giorni dal provvedimento ed in mancanza la sospensione non ha più efficacia.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento o sospensione; in caso di revoca il Vice Presidente provvederà a convocare il Consiglio Provinciale immediatamente per i provvedimenti del [illegible].

Il Presidente Provinciale deve trasmettere tempestivamente al Segretario Nazionale, l'elenco aggiornato degli iscritti in regola con il versamento dei contributi della sede da lui presieduta.

Art. 33 - Segretario Provinciale. Il Segretario Provinciale è nominato dal Presidente fra i membri del Consiglio Provinciale o fra gli Associati e può essere revocato dal Presidente in qualsiasi momento con decisione motivata.

Il Segretario Provinciale cura la parte organizzativa e redige i bilanci [illegible] direttiva del Presidente Provinciale e [illegible] documenti forniti dal Tesoriere Provinciale.

La [illegible] carica può essere cumulata con quella di Tesoriere Provinciale e verificandosi tale [illegible] egli ha diritto ad un solo voto qualora sia componente eletto del Consiglio Provinciale.

Art. 34 - Tesoriere Provinciale. Il Tesoriere Provinciale è scelto dal Presidente fra i membri del Consiglio Provinciale o fra gli Associati e può essere revocato in qualsiasi momento con decisione motivata dal Presidente Provinciale.

Egli sovraintende alla gestione finanziaria in conformità al bilancio preventivo approvato dall'Associazione Provinciale e fornisce al Segretario Provinciale la documentazione necessaria [illegible] redazione dei bilanci.

Il Tesoriere Provinciale non ha autonomia per le spese e agisce sempre su ordine del Presidente che ha la responsabilità della conduzione della Tesoreria.

La carica di Tesoriere Provinciale può [illegible] cumulata con quella di Segretario Provinciale, ma in tal [illegible] ha diritto ad un solo voto se componente eletto [illegible] Consiglio Provinciale. E' compito del Tesoriere Provinciale aprire un conto corrente intestato alla Associazione Provinciale con firme disgiunte del Presidente e del Tesoriere Provinciale.

Art. 35 - Il Collegio Regionale dei Probiviri. Il Collegio Regionale dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti ed eletti ogni tre anni [illegible] Consiglio Regionale. Non oltre la metà può essere composta da non iscritti all'Associazione scelti fra magistrati, o iscritti all'ordine degli Avvocati; i Probiviri non possono ricoprire cariche associative.

Il Collegio Regionale dei Probiviri sceglie tra i propri componenti un Presidente e un Vice Presidente.

Ha sede presso il domicilio del Presidente.

Ad esso spetta di esaminare e giudicare in primo grado sulla disciplina associativa che riguarda i Soci della regione.

Spetta al Collegio dei Probiviri applicare le seguenti sanzioni: *a)* l'avvertimento; *b)* la censura; *c)* la sospensione dall'Associazione per un periodo superiore a mesi sei; *d)* la espulsione dall'Associazione in casi [illegible] estrema gravità.

Il Collegio dei Probiviri Regionali inizia entro trenta giorni dal ricevimento di un esposto o similare, a mezzo del Presidente o di [illegible] membro da lui delegato, la relativa istruttoria, terminata la quale deciderà a maggioranza.

A parità di voti prevale quello del Presidente.

Contro le decisioni del Collegio Regionale dei Probiviri è possibile l'appello al Collegio Nazionale dei Probiviri. Entro novanta giorni dalla comunicazione della decisione agli interessati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, tale appello può essere interposto sia dalle parti sia dal Consiglio Nazionale tramite il Presidente, al quale deve [illegible] stata comunicata la sentenza.

Nessun procedimento può essere iniziato nei riguardi di un Associato se lo stesso non è stato invitato a discolparsi [illegible] lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno trenta giorni prima della riunione dei Probiviri per la discussione.

Del procedimento di espulsione sarà data notizia sull'organo ufficiale dell'Associazione.

Esercizio [illegible] Bilancio

Fondo comune

Art. 36 - Esercizio Finanziario e Bilancio. L'esercizio Finanziario in sede nazionale, regionale e provinciale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il relativo bilancio è presentato all'approvazione degli organi competenti non oltre il 31 marzo di ogni anno.

Art. 37 - Fondo Comune. Il Fondo Comune dell'Associazione Nazionale è costituito *a)* dai contributi associativi nazionali; *b)* dagli immobili, mobili ed altre attività di proprietà dell'Associazione.

Esso viene amministrato secondo le norme dell'Art. 18, lettera g). Fino a che l'Associazione non venga sciolta, gli Associati non possono chiedere la divisione del Fondo comune né pretendere la restituzione [illegible] contributi in caso di recessi o di esclusioni, ad eccezione del rateo della quota dell'an[illegible] in [illegible] in caso di scioglimento dell'Associazione, il Fondo comune che resta dopo la liquidazione verrà devoluto [illegible] conformità alle deliberazioni del Congresso Nazionale che ha stabilito lo scioglimento.

Norme generali finali [illegible] transitorie

Art. 39 - Scioglimento dell'Associazione. Il Congresso Nazionale che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina i liquidatori, ne stabilisce i poteri ed approva le norme secondo le quali il Fondo comune deve essere destinato, osservate le disposizioni di legge.

Art. 40 - Norme deontologiche. Fanno parte integrante del presente Statuto [illegible] seguenti norme deontologiche di comportamento che regolano i rapporti fra gli Associati dell'Associazione.

1) Ogni Associato deve contribuire con la sua attività al raggiungimento degli scopi collettivi dell'Associazione, e non dovrà mai essere in contrasto con essi.

2) L'Associazione, se richiesta e dopo il parere positivo dei suoi organi, darà contributo attivo ai propri Associati che si trovassero in difficoltà professionale.

3) Ogni iscritto è tenuto, soprattutto nei rapporti professionali, alla massima correttezza nei riguardi degli altri Associati. A tal fine e per nessun motivo darà contributo diretto o indiretto alle azioni di revoca di un Associato.

4) Ogni iscritto [illegible] potrà chiedere né accettare onorari inferiori nel minimo a quelli stabiliti dagli organi direttivi provinciali o regionali.

5) Nessun iscritto può [illegible] censurato per il modo di conduzione delle sue amministrazioni e per i rapporti con i suoi amministrati.

[illegible] Saranno espulsi dall'Associazione coloro che si macchieranno [illegible] reati [illegible] il patrimonio, accertati dall'Autorità Giudiziaria; per le altre violazioni del Codice Penale, accertate dall'Autorità Giudiziaria, saranno presi provvedimenti [illegible] per caso.

MALIGNATUTTO

Adesivi per auto: moda e umorismo

Il signor «O'Neil», poveretto, forse non lo sa nemmeno, ma rischia di apparire come il nome di un gatto verde, blu o arancione. E' un tipo che tira fuori la lingua, con un'espressione nauseata, appiccicato al vetro posteriore di certe auto. Strabuzza gli occhi e si tocca la testa, per dire che il conducente ■ chissà chi è matto. Anche se qualcuno più consapevole del vero insiste a precisare che «O'Neil» è solo un marchio alla moda di una linea sportiva. Ma i fatti che cosa dicono? Che «O'Neil» è la scritta che spesso appare sopra quel grottesco omino irriverente. O sopra quell'altro che si batte la mano destra sull'avambraccio sinistro, per indicare a chi lo vede dove deve andare... E' un abbinamento che evidentemente si crede spiritoso (per via dell'omino) e alla moda (per via dell'O'Neil). Non c'è ormai dubbio che deve far delirare di piacere chi trent'anni fa montava le proibite trombe multitonali, un decennio dopo gridava «eccezzziunale veramente» (con tre Z) e che ha poi prolificato, per replicare la sua specie di grazia e bon ton, oggi facilmente identificabile per lo stereo in auto a tutto volume, anche in piena notte. Ci spiace per il signor «O'Neil» chiunque sia, qualunque cosa ■■, per la gente che gli «dà del tu» così. C'è persino da sentire nostalgia per quel tenero papero giallo che negli Anni 70 incollavano al sedere delle Renault 4.

Maurizio Lupo

TORINO IERI

I ricordi di Carlin 102 anni

PARLAVO della Torino di ieri con Carlin Tappari di Barbania, ma i suoi ricordi affondano tanto lontano nel tempo da coinvolgere la fine del secolo scorso e gli inizi di questo, a sua volta prossimo a concludersi. Avrete capito che Carlin di anni ne ha. Tanti, centodue compiuti. Ma ■ superare questo traguardo non è ormai novità, rimane tuttavia un record essere rimasti talmente in gamba da flettersi sulle gambe, alcune volte ■ giorno, proprio per sciogliersi i muscoli, da pedalare in bicicletta o in cyclette a seconda delle stagioni, da appoggiare una scala a pioli a un albero o salirvi con relativa agilità, potando i rami e di lassù cantando: «El merlo a subla, el gal a canta, viva el novanta e 'l novantun...». Carlin è il decano degli artiglieri alpini. All'epoca della guerra di Libia egli aveva vent'anni e faceva il soldato a Torino di cui dà un'immagine dannunziana che molto rimpianto. di non poterlo rivedere almeno per qualche ora com'era. Cita nomi di caporalmaggiori e capitani, uno di Pavia l'altro di Rivoli, racconta del duro lavoro in fabbrica, asserisce che bisogna mangiare poco ma di tutto. Parla più giusto e spedito d'un domenicano ai quaresimali. Dorme le sue sette ore ■ giorno. Reclama, se la figlia gli ritarda d'un dieci minuti il pranzo. Vive tra progetti e ricordi. E ha un ottimismo d'acciaio. Mai visto un medico. Sta così bene fors'anche per questo.

Franco Piccinelli

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 556421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	66251
■. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. ■■■ 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634425

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. ■■■ 35	4034120
L. Toscana 50	7391407
Notturne	
■■■ 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	■ 540469
Aidai, v. Sacchi	502396
All, v. Slataper 36	2204232
Ami,	740894
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII ■■	6191670
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412707
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. ■■■ 5	6961895
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono ■■■	3653131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Baiardi 5	638080

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola ■	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/b	■■434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Veronese 174	☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	390386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cirenaica 6/a	3087509
Dr. Chiappone, v. Lys 32	3355621
Dr. Donadio - Rallazzi, v. Belfiore 61/b	6503093
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Guido 21	837305
Dr. Michailed,	588241 cod 926
Mirafiori, c. Traiano 99/ii	763838
Pronto soccorso 267777 cod. 977 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4787

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. con domicilio	4360168
Pren. certif. Videotel	a pag. 204100
V. Consolata 73	57655104
V. Verrazzano 13	505943

C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
■ Moretta 55 bis	442671
■ Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	4731051
V. C■■■ 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	7187842
V. Valdellatorre 111/c	[illegible]
■■ Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 16	2741441
■. Moncalieri 18	669620
■. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 158	6967086
V. Nuguelle 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ Assistance	530555 - 512780

Soccorso stradale 29.000, socc. riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-22088. Bmw 1678-41050. Citroen 1678-60019, Fiat 1678-28■■■, ■■■ 1678-11013: Honda 1678-30078, Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064. Peugeot 1678-33034, Renault 1678-20007, Land Rover 1678-31048; Volvo 02-5459545 Volkswagen 1678-27089

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, **Europcar** 0505625
Hertz 6508344, **Maggiore** 759309

Taxi urgente

Centraltaxi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
[illegible]	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible]
5,45, 6.15. 6.45, 7.15, 7.45, 8,15, 9, 9.45, 10.30, 11.15; 12; 12,45: 13,30: 14.15; 15; 15,45, 16,30, 17; 17,30, 18, 19, 19,30; 20; 20:30, 21; 21,30, 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525: ■■: 6 solo feriale, 7, 8; 9,30, 10.30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18, 19, ■, 21, 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 8.25; Savona a. 8,44; Finale a. 9.18; Loano a. 9.34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10.16; S. Remo a. 10.57
Torino 8,05; Savona a. 9.54. Finale a. 10,11; Loano a. 10.20; Alassio a. 10.37; Diano a. 10.53; S. Remo a. 11,33.
Torino 6.00 (non festivo) Savona a. 7,55; Finale a. 8,25, Loano a. ■■; Albenga a. 8.55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio. p. 7;20; Finale a. 10,42, Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7.00; Savona a. 9.10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15: Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7.30: Oulx a 8,21; Bardonecchia a. 8.30
P.N. p. 8.57, Oulx a. 9.48; Bardonecchia a. 9.56
Torino - Limone Piemonte P.N. p. 8.43; Limone a. 10,10
Torino - Aosta. P.N. 6.30. Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01, Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere: p. 7,30; Sestriere a 9.30 P. 8.30, a. 10.30
Torino - Monginevro p. 8,25; Cesana a 10,30. Claviere 10.50. Monginevro 11.10. Briançon 11,25
Torino - Sauze: p. 8,25, a. 10,40.
Torino - Prali: p. 7.30; a. 9.50.
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7.30. Aosta a. 9.30 Courmayeur a 10,30
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30: Verres a. 8,30 Brusson a. 8.45; Champoluc a. 10.30.
Torino - Cervinia c. Inghilterra. p. 7,30, Cervinia a. 10,05
Torino - Gressoney. c. Inghilterra. p. 6.30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

Sadem ■ 5611108, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. ■. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - ■■■lona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ■ 5613333
To-Roma: p. 5.20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,06; 13,12-19.50. 16,12-21,55; 16.20-23,16; 17,35-0.23; 20,40-4,23; 22,00-5.04, 22,10-5.56; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; 5,20. 5,53; 6,53; 7,20; 7,53. 8.53; 10.56. 11,53; 13.10; 13,53; 15,10. 15,53; 16,53. 17,53. 18,15; 19,10, 19,53; 21,30. 21,45. 23.

Aerei

Aeroporto: inf. ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.). 1,35 - 8,40, 9,00 - 10,05 (no sab., dom.). 11.15 - 12,10. 14.55 - 16.00. 18,00 - 19.05: 20.20 - 21,25; 21.30 - 22,35.
Torino - Napoli: p. 7.20 - a. 8,40 (no dom.). 17,50 - 19,10. 11,15 - 14,15; 14,55 - 18.05; 20.20 - 23.30.
Torino - Palermo: p. 7,35 - a. 10.35; 17,50 - 20,45.
Torino - Catania: p. 7,20 - a. 10,25 (no dom.); 14,55 - 18,00.
Torino - Cagliari: p. 11.30 - a. 12.50; 7.35 - 10.55.
Torino - Alghero: p. 7.05 - a. 10,10; 13,30 - 15.05
Torino - Francoforte: p. 7,20 - a. 8;45; 18,36 - 20.00
Torino - Londra: p. 8,50 - a. 9,45 (no sab. e dom.); 16,10 - 17.05; 17;20 - 18,15.
Torino - Parigi: p. 8.00 - a. 9,15; 9.55 - 11,15, 16,20 - 17,35; 19,25 - 20,50.
Torino - Zurigo: p. 9,00 - a. 10,10.

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10.30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17.30; 18; 18,30. Fest. 8; 9. 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **■■ Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9. 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio ■, tel. 669.2838; dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9.
■■esa Evangelica Battista, v. Bertola 83, 537.283; dom. ore 10.
■■■ Cristiana Evangelica, v. Calandra 23, 627 0576; ■■■ ore 18.30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738 1234. giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ■■ ■■ 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 501.113; dom. ore 9-12
In lingue straniere: (la domenica e in occasione ■■ solennità religiose) **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) a **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 16), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di ■■■** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogetti 18	4342284
Moto-taxi, v. Legnano 2	5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa ■	767876
Polty E., v. S. Francesco da P. 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612628

■■ci postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo ■8, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 534941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di ■■teriale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3198473

■■■ ■■■

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, ■. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, ■. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. ■. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Giradello 34, v. G. Bruno 181, ■. ■ Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, ■ Orbassano 164, c. G. Cesare 205/b, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, ■. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 300, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, ■. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, ■. Grosseto 159, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258, c. Peschiera 237; c. Orbassano 243, **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. ■■■ 24, v. Reiss Romoli 274, v. S■■ 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28; **CAS:** c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: ■■■ Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. ■. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sel■:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero ■; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti ■; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R. ■■■:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, QB.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 66 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 235.

■■■

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

■■■■o, San Secondo 57,	☎587.137
Chalet Gran Salle Valentino via Virgilio 25.	650 97 56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9.	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104.	521.5275
Fortino, via Cigna 47.	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 208,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, via Avet 3,	461.746

Discoteche

■■■lle, str. Cavoretto 2,	☎651.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.796
■■■g, via P. Clotilde 82,	464.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.616
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650 3655
Ethos, via A. Doria 9	510.956
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
■■■, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessey, s. Traforo del Pino 23,	■9.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	630.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuia, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quarini 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nazoo, p.zza Guala 147.	618.169
«0», via G■■■ ■	673.487
Parco Que, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	698.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntadivista, c.so Moncalieri 5,	619.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661 0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. della Valle 20 (Pecetto)	861.0304
Tamurè, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5658
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.890
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661 1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C.	539.546

Night

Bar Chatham, T. Rossi 3,	■ 545.318
■■■■, Goito 5/bis,	669.9143
Calion Club, via B. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Tool-va, Rossini 14/C.	882 809

Colline del Monferrato in mezzo alla nebbia, sullo sfondo Cocconato visto da Albug■■■ (foto De Marchis)

IL TACCUINO

[illegible] COLOMBO All'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/I alle 21 va in scena lo spettacolo «Cristoforo Colombo: il nuovo ordine mondiale». Testi di Max Schumann, Mark Twain, Joyce Salloum. La regia è di Peter Schumann. Si replicherà soltanto domani, sempre alle 21.

BREAK CONCERTO Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) alle 13,30 suona la pianista Daniela Pescatori. Ingresso libero. Informazioni: 88.151. Seguirà nel tardo pomeriggio, alle 17,30, la presentazione dell'«Archivio del Teatro dell'Opera di Roma», a cura di Giorgio Gualerzi.

[illegible] MUSICALE All'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro) alle 21 suona il Quartetto Prazak (violini). Biglietti: 15 e 23 mila lire.

[illegible] Al Museo di Numismatica (via Bricherasio 8) Guglielmo Audino parla di «La monetazione orientale». Alle 17 circa.

[illegible] Rimarrà aperta ancora tre giorni la «Prima Mostrattiva», esposta all'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2 (primo piano). In visione: disegni, fotografie, sculture allestiti dall'associazione [illegible] Movimento.

IN ANALISI «Un inganno affrontato»: se ne parla alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4, con Rosa Elena Manzetti. Alle 21.

LE SOIREES Prenderà il via domani il ciclo «Le soirées del Circolo della Stampa». Primo appuntamento in [illegible] Stati Uniti 27 per le 21, con il concerto «Poesia e musica nel Piemonte».

ERODOTO All'Istituto Pogliani di corso Francia [illegible] Donatella Spagnolo parla di «Letture del testo di Erodoto». Dalle 17 alle 18. La lezione rientra in un seminario sulla lingua e l'arte dell'antica grecia.

SIMPLY [illegible] Mercoledì 1° aprile al Palazzetto dello Sport si terrà il concerto dei Simply Red. Biglietti: 30 mila lire, più diritti di prevendita. Organizza Good Music.

IL FUTURO Domani al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) Cesare Mossotto parlerà di «Comunicare con il futuro». Alle 17,45. L'incontro rientra nel ciclo «Giovedì scienza».

SAI BABA All'Istituto Motivazioni, in via Pedrotti 16, Roberto Romili parla di «Sai Baba - Fenomeno vivente». Domani alle 21.

WIM WENDERS Alla multisala Massimo di via Montebello 8 è in corso un'interessante rassegna sul film di Wim Wenders (sala Uno e Due). Mentre nella sala Tre prosegue un ciclo dedicato all'avanguardia americana. Proiezioni dalle 16,30 circa fino a notte.

LALLA ROMANO La scrittrice Lalla Romano domani sarà ospite della Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40, per parlare di «A 50 anni dal romanzo Fiore», alle 17.

L'OSTEOPOROSI Domani all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249 si terrà una giornata di studi sull'osteoporosi.

[illegible] «Cyrano de Bergerac» è il film [illegible] Gérard Depardieu che oggi viene proiettato in due sale: al cinema Zeta di via Colleasca 12 (spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22,30) e al cinema Roma di Grugliasco (alle 21).

AKIRA KUROSAWA Al cinema Splendor di Chieri si proietta l'ultimo film del regista Akira Kurosawa, «Rapsodia in agosto», con Richard Gere. Unico spettacolo: alle 21.

[illegible] Domani al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» si proietterà a ciclo continuo il video «Sopra e sotto un ghiacciaio» di Omar Ragnarsson.

Accademia
Mostra postuma di Micheletti

Mario Micheletti, autoritratto

Di Mario Micheletti (1892-1975) la Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/a, diretta da Pietro Bersi, ha ordinato una mostra postuma comprendente 18 dipinti ad olio. Dopo aver frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti, ha esposto alle rassegne sociali della «Promotrice» al Valentino a partire dal 1913. In seguito è stato invitato alle Quadriennali di Torino, alla Biennale di Venezia, alla Biennale Nazionale di Roma. Un impegno, il suo, che è stato più volte segnalato da Marziano Bernardi: «...un soggiorno a Parigi, poi ripetuto per lunghi periodi, aveva fatto di lui un post-impressionista di gusto francese, dal colore freschissimo, acuto, luminoso, ch'egli seppe conservare trasparente e puro fino alla tarda età». Una pittura, quindi, della pennellata avvolgente, ricca di un colore limpido, percorso dalla vibrante accensione della luce. In questa occasione si possono osservare opere come «Estate al Mugello» e la vitale definizione di «Capanno [illegible] Maremma», l'attenta interpretazione del paesaggio delle Prealpi liguri e la robusta impostazione de «L'Adda a Trezzo», sino alle serrate pennellate delle «Case a Palazzolo» e del «Borgo Poggio». Un mondo risolto con [illegible] felice resa del soggetto. Sino al 28 marzo. *(a. mi.)*

Boves
E' uscito almanacco popolare

Con le sue quindici edizioni, «L tò almanach», l'almanacco popolare curato dal Centro Culturale Primalpe ed edito dalla Corali di Boves, è diventato ormai [illegible] tradizione per i cuneesi. I lettori trovano nelle quasi 300 pagine del volume notizie, curiosità, brani di [illegible], ricette, poesie legate dal filo comune della matrice cuneese. «L tò almanach», non è soltanto un calendario, sia pure ricco di notizie (un proverbio in piemontese al giorno, fiere e mercati, «consej d'la masoera», note di agricoltura, ecc.); è piuttosto un volume che raccoglie le opere di autori poco noti o esordienti. «L tò almanach», nato da un'idea di Costanzo Martini e da [illegible] curato da Giulio Chiapasco, presenta come minimo [illegible] brano per autore, insieme a fotografia e curriculum. Molti sono diventati ormai i collaboratori fedelissimi. Ci sono storie vere e commoventi, descrizioni sulla civiltà contadina che scompare, poesie che esprimono [illegible] stalgia del tempo passato, altre che vibrano di forti sensazioni. Anche quest'anno è stato lasciato ampio spazio ai diari. Alcuni sono piacevoli, tutti comunque offrono uno spaccato di vita di provincia. Di rilievo anche alcuni «saggi», [illegible] studi sulle realtà locali. Racconti e poesie sono scritti in italiano oppure in occitano e piemontese. «L tò almanach» è dunque soprattutto una piccola antologia che comprende storie e situazioni [illegible] «vera umanità»; a scriverle sono stati quest'anno oltre 140 autori, residenti per lo più nella provincia di Cuneo. C'è quindi un po' l'anima della Granda in questa pubblicazione annuale, che mette specialmente in risalto quelle realtà così diverse in cui vissero i nostri antenati più prossimi e dalle quali tutti proveniamo ma che spesso abbiamo dimenticato. Un volume che sa coinvolgere, come dimostra non solo l'eccezionale numero di autori, ma perché è anche opportunità offerta ad ogni lettore di esprimere un giudizio (con una cartolina-voto inserita nel volume) su racconti, poesie e saggi. Il volume (286 pagine, lire 12 mila) può essere richiesto scrivendo a Primalpe, in via Roma a Boves, o telefonando allo 0171/697.214.

lu. [illegible]

Un volume sulla cappella di San Bernardino

Le campagne della Val di Susa in cui spesso si trovano chiese e cappelle del Quattrocento

Chiese e cappelle Affreschi a Laietto

Edito da Melli, e patrocinato dal Lions Club di Rivoli-Val Susa, è stato pubblicato un volume, prezzo 50.000 lire, dal titolo «San Bernardo a Laietto. Chiese, cappelle e oratori frescati nella Valle di Susa tardogotica». Il progetto editoriale si deve a Gio[illegible] al Falco, ed offre una serie di interventi di autori, che da anni [illegible] no impegnati nella Valle, in una ricerca su tutto il territorio. In quest'opera hanno studiato tutti gli aspetti del restauro e della storia della piccola cappella, datata 1400, che si trova nel piccolo cimitero di Laietto, una frazione sulla [illegible] di Condove.

La scoperta di un ciclo di affreschi, eseguiti nel 1430 da un anonimo artista, avvenuta nel 1985, ha dato il via ad un restauro che ha visto l'impegno congiunto delle Soprintendenze competenti, della Regione Piemonte e della Provincia, e che ha restituito alla zona uno dei percorsi più significativi di tutta la religiosità della Valle.

Di pagina in pagina, si scopre per esempio, che molte iniziative decorative di quell'epoca, erano dovute a gruppi di abitanti, o a singole persone, che portavano sulle montagne, pittori e capomastri, che riproponevano, [illegible] condo la moda del tempo, [illegible] e madonne. In particolare, la piccola cappella di San Bernardo, si deve all'iniziativa di un tal Antonio Lectis, che provvide a far affrescare le pareti interne. I santi rappresentati, che sono poi stati modificati nel tempo, secondo le trasformazioni religiose che si susseguirono, hanno oggi le [illegible] ratteristiche che il pittore diede loro ben 560 anni fa. Ed il Laietto rappresenta un esempio da [illegible] guire, per ridare vita ad un passato, troppo spesso abbandonato all'incuria e al menefreghismo della gente.

Sfogliando il libro, si trovano interessanti fonti documentarie, sulla pittura nella valle, dagli affreschi tardogotici di Susa ed Avigliana, alle [illegible] di Foresto, Chianocco, Giaglione, Ramats, Pianezza e Rivalta, e [illegible] scoprono interessanti inediti, come l'individuazione della data, il 1328, in cui venne costruita la Cappella di San Lorenzo di S.Giorio, nota a tutti [illegible] la Cappella del Conte.

Il testo non vuole essere una guida, pur essendo un'importante opera di consultazione che stimola ad una ricerca volta [illegible] tutto ad individuare tra quell'architettura minore, nuove realtà, sino ad oggi [illegible] sciute, che daranno vita ad una mappa ben precisa, di un'arte spesso ignorata, semplice, [illegible] ricca di significati, perché legata intimamente alla vita dell'uomo. *(a. aud.)*

FLASH

Retrospettiva su Nello Rosselli In mostra da domani olii e disegni

Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 204, si inaugura il 12 marzo, alle [illegible] 18,30, la retrospettiva sull'«Opera artistica di Nello Rosselli» promossa dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino, Fondazione Rosselli e P.A.C. Storico di formazione, ha fondato nel 1925, insieme al fratello Carlo e a Gaetano Salvemini, a Firenze il primo foglio clandestino antifascista: «Non mollare». Olii e disegni costituiscono il «corpus» di un'esperienza maturata a fianco di Carlo Levi e con gli altri pittori del gruppo dei «Sei» di Torino. Sino al 2 aprile.

■ **Baldo a Bussoleno.** Presso la «Casa Aschieri», in via Fontan 23/a a Bussoleno, è in corso la personale della pittrice Daniela Baldo. Nelle sue opere si avverte la ricerca di un linguaggio capace di ricostruire i portici di un borgo antico, di cogliere la statuaria bellezza di una figura maschile, l'interiorizzata espressione delle sue caratteristiche donne. E così i nudi, le mimose, i paesaggi urbani contraddistinguono gli aspetti di questo suo raccontare per immagini. *(a. mi.)*

Veleno-Merletti in concerto

Veleno & Merletti

Al «Sono una donna non sono [illegible] santa» in via Carlo 41, stasera alle 21,30 c'è un appuntamento musicale da non perdere. «Veleno & Merletti», il duo vocale e strumentale più richiesto del momento, sarà in [illegible] con un concerto-spettacolo dove è prevista la partecipazione canora del pubblico. Al [illegible] lo Aldo Porosino (cantante) e Claudio Robino (tastiere e computer-sequencer) sono cantautori eclettici ed autentici camaleonti musicali in grado di spaziare dallo stile confidenziale passando per il revival Anni 60 fino alla più moderna dance-music. **ma. glo.**

Ritorna il teatro a Chivasso Stasera spettacolo in piemontese

Ritorna il teatro a Chivasso. L'appuntamento è per stasera alle 21 con la compagnia «La Torre» di Chivasso che porterà in scena la commedia brillantissima in tre atti di Paolo Francesco Sermone dal titolo «'n baron ëd soldi», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e della Pro Loco Chivasso «L'Agricola». La colonna sonora del lavoro teatrale, che verrà presentato al Teatro Politeama Fassio di via Orti, sarà eseguita dal gruppo strumentale della Filarmonica di Chivasso diretta da Lorenzo Franchi. La commedia si svolge in un piccolo p[illegible] del Chivassese nei primi Anni Sessanta. Protagonisti dell'intricata vicenda sono Cesare Carlotti, casellante delle Ferrovie dello Stato, e la [illegible] squinternata famiglia che da anni, giorno dopo giorno, fa i conti con il misero stipendio impiegatizio. Ed è proprio la carenza dei mezzi finanziari, fin dai primi anni di matrimonio, un insanabile motivo di dissidio tra Cesare e la moglie Caterina Barotti. Il resto lo scoprirete vedendo la commedia.

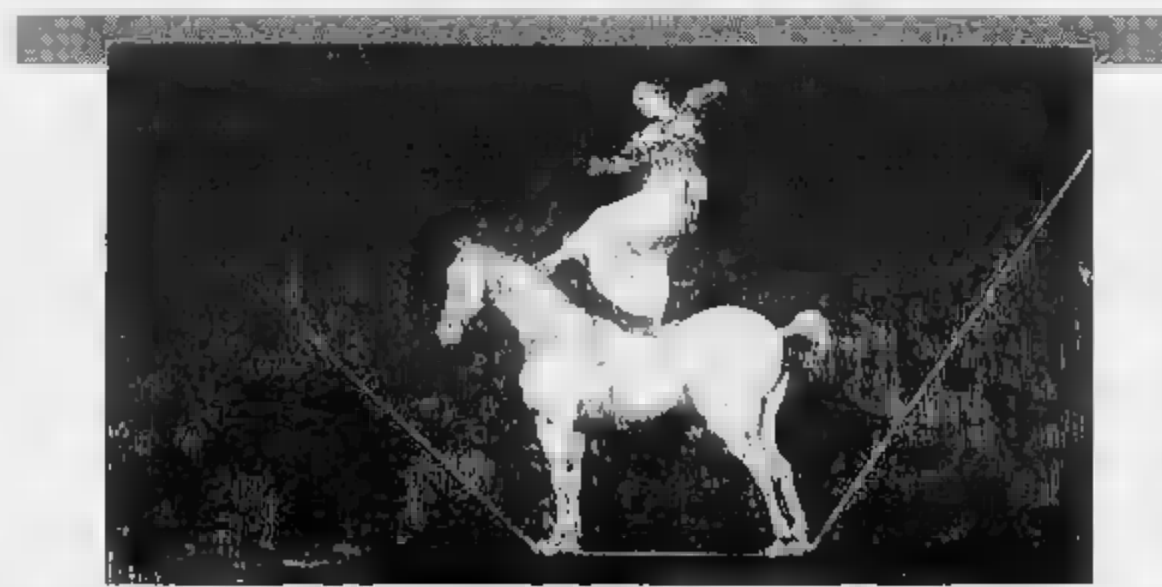
La compagnia teatrale «La Torre» di Chivasso, diretta da Paolo Francesco Sermone, svolge ormai da 15 anni la propria attività sulle scene del Chivassese e del Canavese. Tra i principali lavori portati in scena dal gruppo di attori, ricordiamo «Desiderio sotto gli olmi», «Il berretto a sonagli», «Liolà», «Gli innamorati», «Le smanie per la villeggiatura», «Le intellettuali», «Don Piero ch'ai pensa chiel!», «Achille Ciabotto, medico condotto».

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): [illegible] Laterra
ARK (via Bertola 31). Sergio Omedè
GALLERIE PRINCIPE [illegible]: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, telefono 562.4209. Or.: 15,30-19,30
L'ARIETE (via Bava 8, telefono 832.075). Maestri '800-'900
P.N. (Hermada 4). Francesca Moretti.
SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Antonio Caleca. Orario 16-19.
[illegible] ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Clotilde Curiana Maynen fino al 18 marzo [illegible]. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
TAURO ARTE Nuovo centro scultura (via Gaudenzio Ferrari 3 - tel. 837.622): Ragalzi «Corpi»

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]A: [illegible] Micheletti.
ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi.
[illegible]: Lenci - Il Bestiario. Catalogo in Galleria.
FOGLIATO. F. Viglieno Cossalino.
[illegible] BIASUTTI (via Juvarra 18, [illegible] 540.993): personale Franco Rognoni. Orario: [illegible] 15,30 alle 19,30.
LA [illegible] (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fasore, Keiro, Stefanoni
LA GIOSTRA (Ass): Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: Artisti italiani
MICRO' (p.zza Vittorio 10): A. [illegible]
NARCISO. Verossi aeropittore futurista.
[illegible] (c. Vittorio [illegible], tel. 543.393): Andrea Gennari «noti d'estate»

[illegible] (p.zza Carina 19): inaugurazione [illegible] Biletto [illegible]

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889) [illegible], ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Or.: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17, venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., [illegible], sab. dalle 9-13,30. Lun. e merc. dalle 9-17,45.
BORGO MEDIOEVALE [illegible] 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle 9 alle 14; lunedì chiuso.
LA CASA DELLE MARIONETTE (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Orario: da lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 [illegible] 14 alle 19. Lunedì chiuso.
LINGOTTO (v. Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: dalle 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenotazioni visite guidate al numero verde 1678/32001.
MUSEO [illegible] «CARLO [illegible] DI RAFFIA» (corso [illegible] telefono 011/677.666). Orari: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). [illegible] chiuso. Dal 7 al 29 marzo mostra: «Io modellismo».
MUSEO [illegible] ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì-sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica dalle 9 alle 13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali. (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO ([illegible] 537.581), tutti i giorni (compresa dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTE[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). [illegible]: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Orari: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] «DUCA DEGLI [illegible]» (via Giardino [illegible] - M. Cappuccini 56,04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La montagna della pubblicità. Filmati 1990-91». Sino all'8 marzo. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
MUSEO NAZ. DEL RISORG. ITALIANO (piazza Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9/18,30; domenica 9/12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla dom. dalle ore 15 alle ore 18. Ingresso L. 3000
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domen. [illegible] ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA [illegible], [illegible] di Chieri (telefono 94.191): orario mar., ven., dalle 14-17, sab., dom. dalle 9-12 e dalle 14-17. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni dalle [illegible] 14. Chiuso lunedì
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible] 2° ciclo di «Baby contact». Otto incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 30 mesi condotto dalla dott.ssa Sara [illegible]: Ginger, v. Plana 5, TO, t. 837.692.

FLASH MUSIC

RIO CLUB Tornano Les Negresses Vertes: il gruppo multirazziale, che raccoglie musicisti spagnoli, francesi, gitani e maghrebini, è di scena stasera alla discoteca di corso Brescia 28, alle 22. I biglietti costano 23 mila lire e si acquistano presso le consuete prevendite. Organizza l'agenzia Frizitaliana per il cartellone «Tam Tam live».
[illegible] Reduci dal Festival di Sanremo, i Tomato sono di scena al multiclub di via Pomba 7, alle 22. Biglietti (10 mila lire, comprensivi di diritti di prevendita) in vendita alla cassa.
LUCULLIANO Al ristorante di via Assietta 5 alle 22 suonano i Five Stompers di Beppi Zancan.
LA CO[illegible] Concerto jazz in corso Quintino Sella 132, con Ellen Christi e Fioranzo Sordini. Alle 22.
DOCTOR SAX In lungo Po Cadorna 4 appuntamento, alle 23, [illegible] Paolo Perotti Blue Note.
[illegible] TO Nei locali di via Burzio 8 (zona piazza Statuto) Paolo Alfiero Tarab Flamenco presenta lo spettacolo «Luna y sol», alle 22.
PORTES Il mimo Elena Serra si esibisce in via Montebello 21, alle 22.
CAFFE' GHERSI Spettacolo di cabaret in via Tripoli 37: alle 22 si esibisce Pier Luigi Capra.
LA CICALA Al ristorante di Fiano - La Cassa, in via Rossini, è di scena lo Steve Mahal & Mamma Live, alle 22.
LA FAZENDA Come ogni mercoledì, al ristorante di via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo, si ascolta [illegible] messicana la compagnia di Elena Valdez e Eugenio Rojas. Alle 22.
[illegible] MON AMOUR Party «Ritmo caldo Brazil», alle 22, in via Belfiore 24. Ingresso libero per i soci.
PRETESTO Festa di compleanno in via Isonzo 27: i titolari del locale festeggiano il buon andamento dell'attività. Alle 22.
OSTERIA N. 1 Antonio Gilloli presenta «Corso di sfig-up» in via Garibaldi 59, alle 22.
METRO CABARET In via Gioberti 33 si ascolta musica degli Anni Sessanta e Settanta, alle 22.
[illegible] Il disc-jockey Valentino presenta il party «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 348. Apertura: alle [illegible].
KING CREOLE «Flamenco night» in via Principe Amedeo 33, alle 21,30.

LANCIA

DIRITTO DI FAMIGLIA

L'assassino non può ereditare dalla sua vittima L'istituto dell'«indegnità» a guardia della legge

LA cronaca nera ha, in questi giorni, ripreso la vicenda di Pietro Maso, un ragazzo che, [illegible] complicità di due amici, ha massacrato i genitori. Di fronte ad un così orribile delitto si è molto parlato delle conseguenze penali e della condanna inflitta ai tre [illegible]sini, ma tanti si [illegible] anche chiesti se un figlio possa ereditare dai genitori da lui stesso uccisi. La cosa che più sconcerta è che Maso ha volontariamente ucciso il padre e la [illegible]dre proprio per ereditare il loro patrimonio e che aveva in animo di uccidere anche le sorelle. Tutti sanno che la l[illegible] penale punisca l'omicidio; ma anche la legge civile non è insensibile di fronte a fatti di tale gravità e appresta sistemi di difesa che *escludono dalla successione* i sogg[illegible] che si sono resi colpevoli di gravi atti. L'istituto dell'*indegnità* è stato introdotto proprio a questo scopo: è, infatti, indegno di succedere (e quindi *escluso dalla successione*) «chi ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere *la persona della cui successione si tratta*, o il coniuge, o un discendente, o un ascendente della medesima, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale».

L'unica possibilità per l'omicida di ereditare dai genitori [illegible]be stata quella di [illegible] considerato totalmente incapace [illegible] intendere e di volere nel momento in cui compiva il duplice [illegible]dio. La corte che lo ha giudicato ha invece dichiarato l'imputato soltanto parzialmente incapace: in questo modo i giudici hanno potuto punire l'omicida, pur applicando uno sconto di pena in ragione della sua parziale incapacità; ma hanno anche impedito che questi possa ereditare (almeno così [illegible] pensa in quanto [illegible] tratta del primo caso): la parziale incapacità non esclude, almeno del tutto, la volontarietà del reato commesso. Perché l'esclusione dalla successione abbia effetto [illegible] necessario che il colpevole dell'omicidio sia dichiarato *indegno* in [illegible] giudizio civile. Fino a quando la sentenza del Tribunale civile non viene emessa (e diventa definitiva), l'indegno può ereditare, salvo poi dover restituire i beni quando l'indegnità viene dichiarata.

Ciò che può accadere è che un omicida venga dichiarato indegno, anche senza che sia intervenuta una sentenza del giudice penale o quando il reato sia estinto (se il colpevole muore il giudizio civile sarà proposto contro i suoi eredi). L'indegnità colpisce inoltre chi ha denunciato o testimoniato contro la persona della cui successione si tratta per [illegible] reato punibile con una pena non inferiore [illegible] tre anni, se la denuncia era calunniosa o la testimonianza è stata dichiarata falsa; chi ha indotto con dolo o violenza [illegible] persona della cui successione si tratta a fare, revocare o mutare il testamento; chi ha soppresso, nascosto o alterato il testamento che avrebbe regolato una successione; chi ha formato [illegible] testamento falso o ne ha fatto uso.

La «vittima» dell'indegno può decidere di *riabilitarlo*. E' in [illegible] potere acconsentire espressamente che questi sia ammesso a succedere e ciò può essere fatto con [illegible] testamento (posteriore, ovviamente, al verificarsi della causa dell'indegnità) o con un at[illegible] pubblico ricevuto da un notaio. Può accadere che [illegible] testatore lasci all'indegno una parte del suo patrimonio, senza riabilitarlo: dispone [illegible] legge che, [illegible] il testatore conosceva la causa dell'indegnità, l'indegno è ammesso a succedere. Figura diversa [illegible] quella del *perdono* che opera su [illegible] piano morale e non rileva dal punto di vista successorio. Si può perdonare l'indegno, ma [illegible] riabilitarlo, escludendolo comunque dalla propria successione.

Maurizio Gallo-Orsi

PENSIONI

Assegni familiari chi li paga e come richiederli

SENTO *spesso parlare di assegni familiari [illegible] non ho ancora capito chi li paga materialmente in quanto, a volte, si cita l'Inps mentre in altri casi si parla di pagamento da parte della ditta. E vi è differenza tra lavoratori e pensionati? Infine, come si deve fare in concreto per ottenere gli assegni?*

Giovanni Sartoris, Torino

Per rispondere puntualmente alle domande del lettore occorrerebbe uno spazio ben superiore a quello di cui disponiamo. Vediamo comunque di sintetizzare le risposte.

Ai lavoratori in attività, l'assegno viene materialmente pagato dal datore di lavoro, in occasione del pagamento della retribuzione. Il datore di lavoro chiede poi all'Inps il rimborso delle somme pagate in anticipo. Per alcune categorie di lavoratori, però, l'assegno viene pagato direttamente dall'Inps senza l'intervento del datore di lavoro come per esempio a favore delle colf, per i lavoratori agricoli dipendenti, per i disoccupati ecc. Ai pensionati l'assegno viene invece pagato esclusivamente dall'Inps insieme alla rata di pensione. Tutte le modifiche che comportano [illegible] variazione della misura dell'assegno o la perdita dell'intera prestazione debbono essere segnalate a chi eroga l'assegno (quindi o al datore di lavoro o all'Inps).

Le variazioni possono riguardare [illegible] composizione familiare (ad esempio la nascita di un figlio, la separazione legale tra i coniugi ecc.) o la misura del reddito stesso. Per ottenere il pagamento dell'assegno l'interessato deve presentare una domanda utilizzando un apposito modulo predisposto dall'Inps. Insieme alla domanda vanno presentati anche i documenti di volta in volta necessari indicati nel [illegible]dulo stesso. La domanda va infine presentata: al proprio datore di lavoro, nel caso in cui [illegible] richiedente svolga attività lavorativa dipendente non agricola; al[illegible] sede dell'Inps, nel caso in cui [illegible] richiedente sia pensionato, disoccupato, lavoratore agricolo ecc. Cioè in tutti i casi in cui il pagamento è effettuato direttamente dall'Istituto.

Attenzione infine ad un [illegible] può verificarsi che, anche nel [illegible] dello stesso anno, si cambi datore di lavoro, oppure si passi dalla situazione di pagamento da parte dell'azienda ad una delle ipotesi [illegible] pagamento diretto da parte degli uffici Inps. In questo caso è sempre necessario presentare una nuova domanda di assegno, corredata della relativa documentazione.

I contributi in Svizzera?

«Sono ormai giunto alla decisione di andare in pensione e vorrei che lei mi consigliasse per il meglio. Ho 32 anni di contributi Inps per lavoro dipendente effettuato in parte a Milano ed in parte a Cuneo. Ho già riunito tutti i contributi presso l'Inps di Cuneo tranne tre anni di lavoro in Svizzera. Posso richiedere il trasferimento di tali contributi dalla Svizzera ed, in caso affermativo, [illegible] mi verranno calcolati per la pensione?».

Marco Velluva, Cuneo

Se [illegible] nostro lettore chiede [illegible] trasferimento dei tre anni di contributi versati in Svizzera all'Inps, la pensione di anzianità gli verrà liquidata in misura pa[illegible] al [illegible] per cento (2 per cento per ciascun [illegible] di contributi) da commisurare alla retribuzione pensionabile nei limiti del tetto.

Se ci saranno quote di retribuzione eccedenti [illegible] tetto pensionabile, allora scatteranno le previste percentuali inferiori per ogni anno di contributi.

In caso contrario i contributi svizzeri serviranno per raggiungere il diritto (35 anni di contributi) ma non per la misura della pensione di anzianità stessa.

Sarà comunque opportuno che il nostro lettore prima di imboccare una strada piuttosto che un'altra [illegible] faccia consigliare da un ente di patronato, spiegando bene i suoi problemi.

Mario Stralla

HANDICAP

Convegno per parlare della legge quadro

CON il tema «La legge-quadro sull'handicap: una conquista o una beffa? Che cosa fare per il rispetto delle esigenze [illegible] dei diritti delle persone handicappate», si tiene sabato 11 aprile prossimo, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio [illegible] Torino (corso Stati Uniti 23), un importante convegno regionale, promosso dalle riviste «Prospettive assistenziali» ed «Handicap [illegible] Scuola», [illegible] collaborazione con il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base (Csa).

«L'iniziativa - spiegano i promotori - è organizzata per esaminare a fondo le principali disposizioni della legge-quadro sull'handicap, i cui contenuti sono destinati per molti anni a incide[illegible] profondamente nella vita delle persone con handicap e dei loro familiari. Vogliamo valutare la rispondenza della legge alle esigenze e ai diritti delle persone colpite da handicap fisici, intellettivi o sensoriali».

L'analisi e la valutazione - osservano ancora gli organizzatori del convegno - «sono dirette ad accertare le concrete possibilità di attuazione delle norme della legge-quadro e le iniziative da assumere in merito. Le relazioni e [illegible] dibattito hanno, infine, lo scopo di individuare proposte da presentare alla Regione Piemonte per il piano sanitario 1993-1995 e agli altri organismi interessati: comuni, Usl, organi collegiali».

La giornata dell'11 aprile si articolerà in due distinte tavole rotonde. Quella del mattino (ore 9-12,30) valuterà «gli aspetti positivi e negativi della legge-quadro in relazione al diritto degli handicappati ai servizi sanitari, assistenziali [illegible] sociali»; quella pomeridiana (ore 14-17,30), avrà per tema: «Dalle strutture prescolastiche e scolastiche alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo: le risposte e le omissioni della legge-quadro».

Fra i relatori: Roberto Carapelle, procuratore legale; Pierino Crema, Cgil-Enti locali; Francesco Santanera, della rivista «Prospettive assistenziali»; Alessio Zamboni, della comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini; Giovanni Baratta, Filta-Cisl; Maria Grazia Breda, Csa; Luciano Paschetta, presidente [illegible]gionale dell'Unione italiana ciechi; Marisa Pavone, direttrice didattica; Marcella Rago, assessorato al Lavoro e Formazione professionale del Comune di Torino.

Le iscrizioni al convegno vengono accettate nei limiti della capienza della sala. Per informazioni: tel. 011/83.12.79-81.24.469. Agli iscritti verrà fornito il numero 8 del bollettino di informazione «Handicap [illegible] Scuola» che riporta [illegible] testo integrale [illegible] legge e [illegible] ampio commento.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Competitività, [illegible] fortuna [illegible] nelle attività intellettuali sia in quelle fisiche e con occasioni piacevoli, ricercate e sfruttate al volo. In amore, sentimenti sereni e corrisposti, anche se il savoir faire lascia un po' a [illegible].

TORO 21 aprile - 21 maggio

Possibilità di migliorare la propria immagine sociale. Ma si tratta di apparenza che non appaga. Nella realtà, la situazione è un po' grigia dal punto di vista affettivo e professionale, anche perché la tensione nervosa peggiora ogni rapporto.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

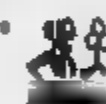
Con la Luna nel Segno, momenti di euforia, peraltro giustificati dalla fortuna in molti campi, primo fra tutti quello dell'amore. L'ottimismo permette di affrontare con tenacia un cambiamento di rotta, allo scopo di rimediare [illegible] un [illegible] [illegible] recentemente.

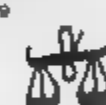
CANCRO 22 giugno - 22 luglio

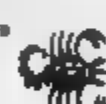
Complicazioni mattutine, dovute a pettegolezzi o a promesse non mantenute, che ispirano reazioni un po' nevrotiche. Dal pomeriggio, quando la Luna entra nel Segno, diventa più facile risolvere i problemi con ottimismo e far valere opinioni e diritti.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Ancora nervosismo, provocato da pesanti responsabilità che si preferirebbe evitare e da malintesi che si accavallano in campo sentimentale. L'arrivo di una bella novità, per lettera o per telefono, risolleva il morale e solletica l'orgoglio.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Qualche incertezza al risveglio, perché alcuni cambiamenti non programmati disturbano l'organizzazione mentale. Ma le novità si dimostrano molto positive, ritorna il buon umore e la fortuna viene calamitata in tutti i campi della vita.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

La fortuna, in amore come nelle attività, è decisamente stabile, ma un piccolo contrattempo, pomeridiano o serale, vela l'ottimismo e non permette di affrontare con la consueta diplomazia un antagonista che cerca di nuocere e cancella la spensieratezza.

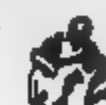
SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Tormentare [illegible] stessi e il partner, litigare con il prossimo e covare pensieri pessimistici rappresentano lo sport preferito nella prima parte della giornata. Poi, una idea lungimirante, tradotta prontamente in pratica, risolleva le sorti.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Un giudizio superficiale induce ad errori mattutini. Dal pomeriggio è possibile rendersene conto e trovare un rapido rimedio, magari con l'aiuto del partner, ma soprattutto facendo [illegible] sulla razionalità e usando atteggiamenti più concilianti.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Mattinata attiva e produttiva, con possibilità [illegible] raggiungere un [illegible] successo. Una novità seccante, che arriva nel pomeriggio, risveglia il pessimismo e provoca reazioni sbagliate. La serata è malinconica e caratterizzata da serietà eccessiva.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

L'abilità di elaborare con logica i dati suggeriti da buone intuizioni, stimolate dalla Luna, facilita la riuscita di ogni impresa. Belle esperienze sul lavoro e [illegible] campo delle amicizie, ma soprattutto fortuna quasi sfacciata nella sfera degli amori.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

La Luna ostile provoca reazioni superficiali e sbagli di comportamento, specialmente [illegible] mattinata. Poi, il satellite diventa più benevolo e stimola quella sensibilità e quell'intuito che favoriscono il successo in ogni iniziativa.

RICETTA

Pollarda tonnata alla piemontese

800 gr. [illegible] petti [illegible] pollarda,
80 gr. olio extra vergine di oliva,
80 gr. di burro,
[illegible] spicchi [illegible] aglio,
50 gr. filetti di acciuga,
100 gr. di tonno sott'olio,
[illegible] [illegible] di [illegible] limone,
[illegible] gr. capperi sott'aceto,
250 gr. vino bianco [illegible]
150 gr. cipolle tagliate a julienne,
100 gr. cuore di sedano,
sale e pepe q.b.

TAGLIARE i petti di pollarda in fette adatte a fare delle rolatine; arrotolarle [illegible] piccole rolate e legarle con filo [illegible] cucina. Farle poi rosolare in padella a fuoco vivace con olio e burro, quindi aggiustare di sale e pepe.

A parte, in un'altra padella, mettere burro, olio [illegible] gli spicchi di aglio, quindi unire il sedano e la cipolla tritata, lasciare appassire a fuoco dolce, aggiungere i filetti di acciughe, il tonno ed i capperi e fare rosolare molto bene girando continuamente con un cucchiaio di legno in modo che i vari ingredienti si amalgamino, quindi unire le rolatine già rosolate, fare insaporire un attimo nel composto, bagnare con il vino bianco e fare consumare.

Continuare poi la cottura per circa trenta minuti bagnando [illegible] poco brodo. Togliere a cottura ultimata le rolatine [illegible] polarda dalla padella e tenerle da parte al caldo.

Passare il fondo di cottura al setaccio, togliere i fili alle rolatine, tagliarle a fettine regolari, distribuirle in bella vista sul piatto da portata caldo e ricoprirle con la loro profumata salsa. [illegible]dole in tavola immediatamente. Questa profumata ricetta è stata data dal grande chef Armando Zanetti nel [illegible] di lezioni di cucina tenuto presso l'Associazione Cuochi Torinesi di via Bogino 17.

Anna Rosa

ASSICURAZIONI

Polizza al bebè pensando già alla sua laurea

STANNO prendendo sempre più piede le cosiddette «polizze dotali», cioè quei contratti assicurativi destinati al risparmio per i giovanissimi. A dar manforte alla stipulazione di queste polizze, concorrono, in molti casi, i nonni e, in misura minore, zii e padrini. Non mancano, ovviamente, i genitori. I fini di queste iniziative sono più che ovvi: dare corso, appunto, ad [illegible] risparmio a lungo termine a costi che possono risultare assai modesti.

Vediamo di che si tratta. Cominciamo col dire che la polizza può [illegible] [illegible]messa soltanto a persone adulte idonee, in pratica, a firmare il contratto. In parole povere, l'assicurato è il minore, il contraente chi firma la polizza e pagatore del «premio».

In genere, la stipulazione avviene quando il minore è in tenera età e la durata dei pagamenti giunge fino al diciottesimo anno o al ventunesimo. Allo scadere del contratto, il beneficiario potrà incassare quanto pagato nei trascorsi anni, oltre alla maturazione del rendimenti.

Altro tipo di polizza che riveste sempre le caratteristiche della «dotale», è quello a «premio unico»: vale a dire che il [illegible] v[illegible] in un'unica soluzione una certa cifra (5, 20 o più milioni di lire) e alla scadenza pattuita, il nipote potrà contare ad esempio, su [illegible] una specie di borsa di studio per l'università. Per quanto riguarda il rendimento di queste polizze, si possono fare solo delle ipotesi.

Facciamo un [illegible] Supponendo che il bambino abbia un anno e che la polizza preveda la durata di 17 anni (costo annuo di 2 milioni di lire), al termine la somma da incassare dovrebbe aggirarsi sui 75 milioni di lire contro un versamento complessivo di 34 milioni. Naturalmente il predetto prospetto potrebbe variare a seconda della redditività dell'operazione.

Dieci anni sono troppi!

«Sono curiosa di sapere - scrive E. Lombardi di Torino - *perché le compagnie di assicurazione emettono polizze [illegible] durate decennali. E' il caso dell'incendio di casa mia, dove appunto, [illegible] impegnata fino al 10/7/99. Ciò, a quanto pare, limita la mia libertà. Infatti, se la casa viene colpita da incidente e la liquidazione danni avviene col solito sistema della decurtazione risarcitoria dovrò, in forza al vincolo della durata, rimanere vincolata con [illegible] società che non mi va a genio».*

Il fatto di emettere contratti con durata [illegible] dieci anni, è [illegible] arcivecchia. Inoltre, come scri[illegible] la lettrice, l'assicurato può trovarsi nella parte [illegible] più debole quando, appunto, non soddisfatto del trattamento ricevuto, [illegible]n può liberarsi di un impegno vincolante.

Vi è da augurarsi che, nei prossimi anni, il sistema della decennalità venga soppresso. Tali durate possono essere previste quando, ad esempio, esistono vincoli con istituti bancari (mutui delle case ecc.) oppure per le polizze sulla vita dove le durate sono, appunto, legate alla redditività dell'operazione.

Se rubata è la benzina

«Nei giorni [illegible] - scrive P. A. Salussa di Torino - *ignoti hanno "succhiato" la benzina dalla mia auto che si trovava in sosta sulla pubblica [illegible] Il furto ha comportato un danno di 55 mila lire. Ho denunciato l'episodio alla mia compagnia di assicurazione la quale, purtroppo, non ha voluto sentir ragioni a proposito di risarcimenti. E' un comportamento corretto?».*

La polizza [illegible] assicurazioni, salvo patti contrari, prevede [illegible]lamente il furto del veicolo e dei relativi accessori. Per il resto, nulla è dovuto all'assicurato.

Giuseppe Alberti

FINETESTO

Le vibrazioni di Carena

Per Antonio Carena il cielo rappresenta un punto di riferimento, un tramite costante e immutabile, una risposta alle proprie segrete interrogazioni. Il cielo è, inoltre, l'artefice indiscusso e incontrastato della bella mostra allestita presso la Sala delle Arti, Parco gen. C. A. Dalla Chiesa, ingresso via Torino 9 a Collegno.

Nel catalogo, curato graficamente da Vera Quaranta, l'artista scrive: «Amo confrontarmi con l'intrigante volta celeste», mentre Andrea Balzola suggerisce che il colore del cielo «è un effetto "pittorico" della luce e delle trasparenze dell'atmosfera... le nuvole che in esso si coagulano sono creature barocche, come tali costantemente metamorfiche e in movimento».

Nuvole che solcano improbabili cieli percorsi dal vento, che si offrono all'osservatore nella bellezza incorporea della materia, nella strenua luminosità della composizione che diviene il motivo dominante le volte del ristrutturato Castello juvarriano di Rivoli e quello del Ministero dei Beni Culturali di Parigi.

Si tratta, quindi, di un discorso che nel tempo si è allargato, ampliato, trasformato sino a divenire la cifra riconoscibile di Carena, la sua entità poetica, la sintesi di un pensiero che da sempre lo accompagna. Si avverte, soprattutto, la strenua volontà di documentare un gesto, un frammento di realtà, un episodio che si stempera sui supporti di perspex o compensato. Il tutto, però, è visto e risolto con attenzione, con un ritmo che traspare dalla sequenza delle opere che fluiscono secondo interiori cadenze narrative.

E dalla raffinata cadenza cromatica di «Aria-Quattordici» si passa all'optical acrilico su tela intitolato «Amare il prossimo (cielo)», dalla lamiera di «Polleuno» a «Frantumazione». Il discorso di Carena si è mantenuto costante nel tempo, ricco di quel gusto estetico che contraddistingue la sua capacità di cogliere una vibrazione infinitesimale, una parvenza figurale emergente dagli strati di nuvole che si muovono secondo un alito di vento oppure sospinti dalla forza di un amore intenso e intensamente voluto. Vi è, inoltre, in queste sue tavole un effetto «trompe l'oeil», una limpida stesura dell'immagine-cielo-frammento ottenuta con un «gesto puntuale e sapiente...», con una rara sintesi espressiva.

E la stagione espositiva prosegue alla Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c, con la personale della pittrice Sandra Caroldi dal titolo «Riflessi». E sono proprio i riflessi delle immagini nella laguna che determinano con ritmo compositivo tipico dei suoi più recenti lavori. La struttura del quadro appare dominata da un movimento circolare, da una somma di elementi che concorrono a creare, in certi casi, un vorticismo che esalta [illegible] ritmo espressivo.

In particolare, si avverte un chiaro riferimento alla luminosità atmosferica, all'alternarsi delle «tessere» di un colore intenso e vibrante: dai gialli ai neri, dalla sequenza dei blu ai bianchi. Una sequenza che ha fatto dire ad Armando Pizzinato: «La ripetizione di forme simboliche: spirali, vortici architetturalmen[illegible] strutturali pone la nostra autrice in uno spazio dove può essere riconosciuto un rilevante ruolo anche quando sono evidenti le matrici originarie...».

Angelo Mistrangelo

MARIANGELA CERRINO Dopo i libri western e di fantascienza ecco un nuovo romanzo ambientato al tempo degli Etruschi

I cieli dimenticati

Tuffo nel passato lungo 2600 anni

E' stata la prima e l'unica scrittrice italiana di libri western: cowboys e pellerossa, diligenze inseguite, agguati, sparatorie nei saloons, frecce e coltelli in volo, morti in quantità. Allora si firmava May Jonnes Cherry e pochi sapevano che dietro quello pseudonimo c'era Mariangela Cerrino, una ragioniera che lavorava (e lavora ancora) a Vinovo come capo del personale in un'azienda che insacca salumi, con annesso mattatoio.

Dato che il presente non la entusiasma, dal passato si è poi trasferita con un balzo nel futuro, cioè nella fantascienza, ed anche in questo campo è diventata ferratissima: «Passavo ore intere a fare calcoli — spiega — perché se un tempo si poteva fantasticare su astronavi in viaggio verso Marte, adesso non è più così: il lettore pretende dati attendibili d[illegible] punto di vista tecnico, meccanico ed astronomico. A volte ero impegnata contemporaneamente con pellerossa ed astronavi: due romanzi che nascevano in parallelo, magari con gli stessi personaggi. In [illegible] libro sparavano nei saloons, nell'altro viaggiavano verso pianeti sconosciuti».

Ma Mariangela Cerrino (che nel '90 ha vinto il Premio Italia con *L'ultima terra oscura*) non ha finito di stupire. Adesso fa un tuffo all'indietro nel passato remoto, un tuffo lungo circa 2600 anni: il suo nuovo romanzo, *I cieli dimenticati* (Longanesi & C., 380 pagine, 29.500 lire), affronta infatti uno dei periodi più misteriosi e suggestivi del nostro Paese, cioè il passaggio dalla dominazione etrusca a quella romana. E anche qui Mariangela dimostra un'eccezionale bravura, superando se stessa.

Il suo romanzo è un cocktail perfetto di verità, invenzione, mistero, magia e sentimento. Appassionata da molti anni di archeologia, Mariangela Cerrino come sempre si è documentata a fondo, basandosi soprattutto sugli studi di Mario Torelli, Massimo Pallottino, Werner Keller e Romolo Staccioli. Con la fantasia della scrittrice, ha fatto diventare romanzo un pezzo di storia.

Il pensiero del Rasna (così gli Etruschi chiamavano se stessi) è racchiuso dalla definizione data da Seneca nelle sue *Naturales quaestiones*: «Ecco in che cosa non siamo d'accordo con gli Etruschi, espertissimi nell'interpretazione dei fulmini. Per noi il fulmine esplode quando le nubi si raccolgono insieme, per loro le nubi vengono messe insieme [illegible] per far esplodere il fulmine. Dal [illegible]mento che gli Etruschi riconduco[illegible] tutto alla divinità, essi sono convinti non che i fulmini preannuncino il futuro in quanto si sono formati, ma che si sono formati in quanto debbono preannunciare il futuro».

E *I cieli dimenticati* è permeato, appunto, da questo senso della divinazione e del mistero. I Rasna vivono nella pace e nell'abbondanza, fieri della protezione del Cielo. Ma qualcuno (Catili) sa che questo tempo felice non sarà duraturo: lo ha letto nel fuoco e nell'acqua, conosce le forze misteriose che spingeranno la sua gente ver[illegible] l'ultima battaglia, contro un nemico barbaro e invincibile. Anche il Principe Larth sa, ma si rifiuta di capire, di accettare, perché dimentica il Cielo (da qui il titolo [illegible] romanzo) e desidera la felicità terrena. Attorno a lui ed a Catili, uniti dal desiderio ma separati dal fato, si scatena una lotta che sarà combattuta soprattutto con le armi del tradimento e dell'odio.

La copertina del romanzo di Mariangela Cerrino, ispirato ai tempi degli Etruschi

I romanzi di Mariangela Cerrino (vegetariana, amante degli animali e della natura) nascono di sera: si chiude nella sua piccola stanza piena [illegible] libri col suo piccolo gatto persiano e lavora al computer (la macchina per scrivere sveglierebbe i vicini). Ma l'ispirazione arriva di giorno, spesso mentre è alla fabbrica di insaccati: «Mi viene un'idea quasi all'improvviso, magari mentre sono in riunione, e la scrivo furtivamente, su un pezzetto di carta. Ho sempre la borsetta piena di appunti volanti. Molti anni fa facevo l'interprete, a Torino, e ad ora di pranzo andavo in un bar frequentato da studenti. Addentavo un panino e intanto scribacchiavo, in mezzo al caos. Uno dei miei libri, *Dalla parte dove soffia il vento*, è nato e cresciuto proprio in quel bar».

Si affeziona alle sue creature, e volte le spiace doverle uccidere: «Nel romanzo intitolato *Malpaso*, pubblicato nel '72 — racconta — avevo deciso che il personaggio principale, Sam Marrow, alla fine sarebbe dovuto morire. Ma avevo quasi la sensazione di dover lottare con lui, che dalle pagine del libro sprigionava una sua forza: come se non volesse arrendersi. Ma fui io a non arrendermi. Lo feci entrare in un saloon illuminato con le spalle alla porta, gli feci sparare alla schiena. Ecco, mi è rimasta la sensazione che lui non me lo abbia mai perdonato».

Difficilmente le sue storie sono a lieto fine: «Significherebbe — spiega — appiccicare al mio piccolo mondo una soluzione di comodo che q[illegible] mai è quella vera. Questo sì che sarebbe un vero tradimento: ma verso me stessa».

Maurizio Caravella

CLAUDIO CHIAVEROTTI inventa le imprese Dalla passione per il fumetto a sceneggiatore

Dylan Dog, mito «targato» Torino

«Dylan Dog», l'indagatore dell'incubo a fumetti che ha esordito nell'86, è ormai da tempo un feno[illegible] di costume con un travolgente successo editoriale che con[illegible] seicentomila copie vendute ogni mese. A immaginare e raccontare le storie del disincantato ex poliziotto londinese è il suo inventore, il magmatico Tiziano Sclavi - giornalista e romanziere [illegible] anche autore di fiabe per bambini, giochi enigmistici e persino di canzonette - nonché un giovane sceneggiatore torinese dell'entusiasmo contagioso: Claudio Chiaverotti, [illegible] anni, odontotecnico mancato e (ammesso che trovi il tempo per laurearsi) prossimo avvocato.

«Le mie storie hanno tutte l'imprimatur di Sclavi, nel senso che discutiamo insieme le idee e quindi il modo di raccontarle, dopodiché i bravissimi disegnatori del team allestito dalla Bonelli per "Dylan Dog" danno forma ai nostri sogni. O incubi», spiega scherzosamente Chiaverotti che aggiunge: «Tiziano mi lascia molta libertà: gli sottopongo il soggetto e [illegible] parliamo molto trovandoci sempre più affiatati e quindi sulla stessa linea d'onda, nel senso che io mi sono ormai compenetrato nello "Sclavi pensiero". Da quando ho iniziato a lavorare per "Dylan Dog", nell'87, ho scritto venticinque sceneggiature e questo significa che mi sento dentro la stessa [illegible] che Tiziano ha voluto plasmare per il suo personaggio. E che [illegible] sia l'anima stessa di Sclavi».

Com'è iniziata quest'avventura? «In modo molto semplice perché sono un testone entusiasta. Un compagno di scuola, vedendo che leggevo più fumetti che testi scolastici, un giorno mi prestò il volumetto "Come diventare un autore di fumetti" scritto da Castelli e Silver, notissimi fumettari che allora si occupavano della rivista "Eureka". Mi esaltai subito e p[illegible] a scrivere delle storie con le "Sturmtruppen", i demenziali soldatini di Bonvi e le inviai alla redazione: incredibilmente, per me, le idee piacquero a Bonvi e così mi [illegible] in contatto con lui e ne scrissi altre placcando contemporaneamente Castelli con una serie infinita di telefonate, finché mi disse di provare a scrivere dei soggetti per un suo nuovo personaggio. Era nientemeno che "Martin Mystère". Ne scrissi sei e due vennero approvati: [illegible] andai a Milano, nella redazione della Bonelli dove conobbi i miei miti. Le sceneggiature mi ve[illegible] corrette da Tiziano Sclavi».

E «Dylan Dog» quando arrivò? «Poco dopo "Martin Mystère": il personaggio di Sclavi mi piacque subito moltissimo e quando il direttore editoriale Decio Canzio mi propose di realizzare dei soggetti per il nuovo fumetto [illegible] me lo feci ripetere due volte: il numero 34 della serie è il mio primo albo. L'avventura è cominciata così. Ed è una bellissima avventura».

«Dylan Dog» è un personaggio da culto per moltissimi lettori: ti senti questa responsabilità addosso quando scrivi? «Direi di no perché io scrivo sinceramente con l'anima, cioè racconto le [illegible] che ho dentro vedendole con la sensibilità di Dylan Dog e chi scrive o dice che è un giornalino dell'orrore sbaglia: Dylan non è mai volgare né truculento. Piuttosto l'orrore di Dylan è quello [illegible] nostro quotidiano, la paura dell'altro, di quanto non conosciamo. E' un viaggio dentro di noi».

Chiaverotti visto da Stano

«Dylan Dog» fa l'investigatore a Londra e viene edito a Milano: tu hai dei problemi lavorando a Torino? «Assolutamente no. Credo che il posto in cui s[illegible] lavori, in questo mestiere particolare, [illegible] abbia alcuna importanza perché l'ispirazione (posso chiamarla così?) ti arriva nei modi più diversi: leggendo i giornali, guardando la tivù, andando al cinema, girando per la città. O in sogno, cosa che mi è capitato un paio di volte. E poi partecipo ai vari incontri che si tengono in Torino sui fumetti e su Dylan: così ho conosciuto dei giovani molto simpatici [illegible] i quali [illegible] andato anche al cinema e in pizzeria. Alcuni mi sorprendono perché [illegible] tutto, ma proprio tutto, sui films horror e sugli albi di Dylan dei quali conoscono le storie pagina per pagina. Impressionante ma anche divertente».

Alberto Gedda

Bouchard e lo spirito del protestantesimo

«*Spirito Protestante e Etica del Socialismo*», dell'Edizione Com-Nuovi Tempi (cooperativa protestante con sede a Roma), è l'ultimo libro di Giorgio Bouchard. L'autore è una personalità di spicco del protestantesimo italiano. Nato nel 1929 a San Germano Chisone nelle Valli valdesi, è attualmente presidente della Federazione delle Chiese evangeliche italiane.

Già direttore di «Gioventù Evangelica» dal 1962 al 1971, e membro fondatore della «comun[illegible]» di Cinisello Balsamo per parte della chiesa valdese, è stato anche moderatore dal 1979 al 1986. Dietro questo titolo - che parafrasa il celebre testo di Max Weber «Etica protestante e spirit[illegible] del capitalismo» - si [illegible] la ricerca di una vita impegnata a capire il rapporto del cristiano con [illegible] «mondo» affinché la sua parola non sia [illegible] di staccato, consolatorio o magico, bensì utile a capire il senso di ciò che succede.

Il libro è diviso in quattro parti. *La prima è una* **inter**vista all'autore, *curata da* **Piera** Egidi e le altre riprendono **saggi** e interventi degli **ultimi 30 anni**. Bouchard confessa che la sua palestra politica furono gli Anni Sessanta, con le loro provocazioni sociali - il Terzo Mondo, gli operai, le donne, i giovani che andavano richiedendo più riconoscimento e più diritti. Ma dice anche che quegli anni vanno pensati criticamente dopo la crisi ideologica della sinistra.

Bouchard, pastore valdese, vuole ancora proporre un progetto socialista, ma fondato su tre cose: la promessa di Mosè: «Dio ama lo straniero, la vedova e l'orfano», cioè le vittime dell'ingiustizia; la protesta dei profeti, il che significa non lasciarsi schiacciare sul pragmatismo del mondo; e la proposta di Gesù: «Ama il tuo prossimo come te stesso». In altre parole il socialismo va ricondotto alle sue radici cristiane.

Per far questo Bouchard porta l'esempio di una folla di personaggi storici della tradizione protestante dal Cinquecento all'Ottocento. Ne ricordiamo solo uno - oltre ai classici Calvino, Lutero, Muntzer - e cioè l'inglese William Penn. Giovane aristocratico, si converte a 24 anni, diventa nello stesso tempo repubblicano e quacchero. Quando il re, dopo averlo cacciato in galera, gli regala un pezzo di terra in America (la Sylvania), egli lo ricompra regolarmente dagli indiani (trattato di Shackamaxon del 1683, l'unico trattato non giurato della storia dell'Occidente e uno dei pochi che siano stati rispettati), poi apre la colonia ai perseguitati di ogni genere e stabilisce una Costituzione.

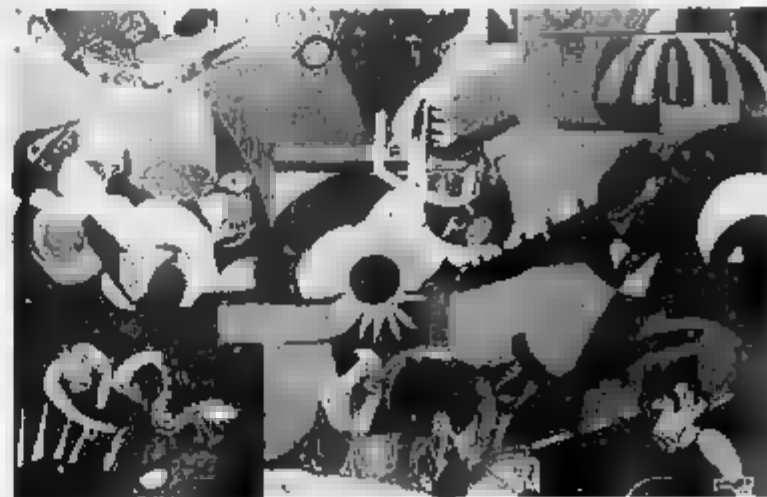
Altri personaggi della storia protestante presentano vite avventurose e impegno per la giustizia: alla loro base possiamo trovare ciò che i protestanti propongono ancora oggi sul piano personale e collettivo: l'uomo e la donna protestanti sono frutto di una scelta, di uno schierarsi, di un azzardare con responsabilità e consapevolezza, progetti e percorsi nella storia. Il rapporto con Dio non è un generico sentimento di armonia, ma la prova ragionevole della propria vocazione nell'esperienza con modi di vita più equi per un numero di persone sempre più grande. Anche se un po' utopico, Bouchard lo propone lo stesso alla società italiana.

[illegible] Peyrol

Appuntamenti e personaggi delle gallerie

La vetrina dell'arte

«Verossi futurista», Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18. Come di consueto Marzio Pinottini, presenta in catalogo l'opera di Albino Siviero (1904-1945), formatosi sotto la guida del padre Fabio, frequentò successivamente l'Accademia di Belle Arti Cignaroli. Nel 1930 espose alla Sindacale di Torino e, successivamente, si presentò alla mostra futurista italiana a Mantova (1933), alla Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma. In mostra da «Chiesa a Santa Libera», 1935, a «Ritmi di atmosfera fascista», da «Mitragliando» a «L'aviazione». Sino al 31 marzo.

Hiroshige. Galleria L'Arte Antica, via Volta 9. Dal [illegible] marzo Silverio Salamon ha programmato una importante mostra imperniata sulla grafica del giapponese Hiroshige con il tema «Notturni». Questo artista ha iniziato a dipingere con il pittore Toyohiro e, nel 1831, pubblica la prima serie di paesaggi di Kyoto, sede della corte imperiale. Ha poi realizzato [illegible] «Cento vedute di Edo» con la famosa «Pioggia di notte sul ponte di Ohashi», che venne replicata da Vincent Van Gogh. Sino al 9 maggio.

Mario Bariona: «Noi portati a scorticarci per riguardarci dentro» (1967)

Cariana Meynari, Sala Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, Piazza Castello 165. Si è inaugurata il 9 marzo la personale di questa pittrice che propone una serie di pregevoli fogli nei quali prevale il senso di una sottesa poesia. Sino al 18 m[illegible].

5 Gallerie, nell'ambito delle iniziative relative all'Associazione Via Della Rocca-Borgonuovo, il 7 marzo si sono inaugurate [illegible] temporaneamente 5 mostre: «Marisa Dellachà», via della Rocca 2; «Il Calamo, donna orientale», via della Rocca 4; «Giuseppe Massonos», via della Rocca 29; «Brigida Sacerdoti, spilli», via della Rocca 18B; «Galleria Angela Signotti» via Maria Vittoria 41bis.

Bariona a Saint Paul. Al Musée Municipal de Saint Paul si inaugura domani la mostra di Mario Bariona. Giornalista e pittore si esprime mediante un linguaggio [illegible] cui appare evidente un clima sottilmente ironico, delineato attraverso un vivace cromatismo. Si tratta, perciò, di una piacevole lettura di immagini ricche di simboli e trasformate in un «mobilissimo caleidoscopio, in una festa brillante, tutta delicata, intenta, al piacere degli occhi...». E nell'esplosione dei colori, nella vitale definizione della linea si misura la forza di un dettato del tutto personale. Sino al 1 aprile.

Rivista, Juliet, art magazine. Diretta da Fabio Amodeo, questa rivista d'arte contemporanea è ora in edicola con il numero 56, febbraio-marzo 1992 (L. 6000). Tra i servizi [illegible] segnala l'intervento di Giorgio Persano, dell'omonima galleria d'arte torinese, a cura di Roberto Vidali e, dello stesso autore, l'analisi critica su Piero Gilardi. Si annoverano, inoltre, [illegible] su Maurizio Arcangeli, Domenico Bianchi, Robert Kushner e il notiziario con le mostre in Italia e all'estero.

a. m.

S.O.S. da tutta la Penisola

Troppi gli incidenti il calcio dilettanti sempre più a rischio

La violenza negli stadi è solo la punta di [illegible] iceberg. Le intemperanze non sono soltanto quelle dei tifosi del mondo professionistico. C'è ben altra violenza di cui si parla di rado e che ogni domenica affiora nei campi di periferia. Ed è quella peggiore, la più retriva, la più ingiustificata. Altrimenti perché mai dovrebbe esistere lo sport dilettantistico? Il fatto è che il calcio ha le radici malate. Tutto il mondo del pallone è da tempo in crisi: da quello amatoriale a quello dorato di serie A. Se ne parla da tempo. Ma fino ad oggi nessuno ha mosso un dito. La giustizia sportiva continua ad essere quella di sempre. E quella ordinaria considera certe intemperanze *«panni sporchi da lavare in famiglia»*.

La regione che più di tutte ha fatto parlare di sé in questo periodo è la Campania, dove dall'inizio del campionato si sono verificate ben 105 risse che hanno dato un gran daffare al Pronto Soccorso. E solo un miracolo ha fatto sì che non [illegible] scappasse il morto. Negli ambienti della Federcalcio c'è il timore che prima o poi qualcosa di grave accada e allora saranno dolori per tutti. *«Se ci saranno altri incidenti* — aveva annunciato la settimana scorsa il presidente Matarrese rivolto al comitato campano —, *prenderò una decisione dolorosa* [illegible] *inevitabile: l'attività verrà sospesa. Devo fermare questo massacro. Non metteremo a repentaglio la vita di ragazzi di vent'anni»*. Domenica in provincia di Benevento, l'ultimo atto di una lunga serie: l'arbitro Aldo Agnello viene assalito da giocatori e dirigenti nel corso di Torrecuso-Frattese partita del campionato Eccellenza. Il direttore di gara [illegible] ripetutamente colpito e riesce a barricarsi negli spogliatoi. Più tardi verrà scortato dai carabinieri al più vicino ospedale. Diagnosi: contusione e uno [illegible]la e stato confusionale. L'indomani, la decisione di abbandonare. *«Il calcio per me è tutto* — dichiara amareggiato —, *ma non si può rischiare per così poco. Ormai sui campi di calcio c'è troppa violenza»*. Ieri la mazzata da parte della Federazione: radiazione della Frattese dal campionato Eccellenza e squalifica del campo per due anni. La squadra dovrà ripartire dalla terza categoria. Dopo le minacce dei giorni scorsi, da oggi l'arbitro Agnello sarà scortato come un giudice anti-camorra.

L'arbitro, già, questo capro espiatorio. Preso di mira ad ogni minimo accenno di errore, bistrattato, insultato. Mai [illegible] applauso. *«Se sbaglia sono fatti suoi. Avrebbe solo da starsene a* [illegible]*»*, è il giudizio condiviso dalla gran parte dei tif[illegible] e non solo a quelli. Anche molti addetti ai lavori giudicano in modo distorto l'operato delle giacchette nere. In Ita[illegible] ogni settimana almeno 25 mila arbitri sacrificano la loro domenica per il mondo del pallone. Regalano week-end e tempo libero al calcio e il calcio come li ripaga? Quando va bene sono insulti; ma qualcuno torna a casa con gli zigomi gonfi.

Anche il Piemonte non è esente da episodi di violenza. L'ultimo (e l'arbitro una volta tanto non è il protagonista), domenica sul campo dell'Orbassano dove Franco Delle Donne, allenatore della squadra ospite, è stato aggredito e malmenato. Trasportato all'ospedale è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la frattura della mandibola.

Questi sono soltanto gli ultimi episodi scandalosi di una [illegible] che si ripete da anni ormai. Episodi che dovrebbero per lo meno suscitare l'indignazione della gente per bene. Sempre che la gente per bene sia ancora disposta a sentir parlare di calcio.

Piero Abrate

Orbassano e Canelli: tanta ruggine all'origine della rissa

Quando lo sport finisce k.o.

Versioni contrastanti da parte delle società

Ancora una volta si è registrato un grave episodio di violenza al termine di un incontro di calcio dilettantistico. Un nuovo [illegible] insano gesto che lede l'immagine dello sport «minore», mai come in questi tempi deciso a combattere il proliferare di atti violenti, che nulla hanno a che vedere con la pratica agonistica.

Fatto sta che domenica scorsa, una mezz'oretta dopo la conclusione della partita fra Orbassano e Canelli (campionato di Promozione, girone C), l'allenatore della squadra ospite Gianfranco Delle Donne (classe 1950, ex giocatore delle giovanili del Toro messosi in evidenza tra i professionisti con le casacche di Atalanta e Cremonese, ndr) è stato aggredito da un dirigente dell'Orbassano [illegible] ha riportato la frattura della mandibola. Un gravissimo incidente che lo ha costretto nella mattinata di ieri a sottoporsi a un delicato intervento chirurgico, peraltro perfettamente riuscito. Restano comunque lunghissimi i tempi di recupero. Si parla addirittura di tre mesi.

Ma nel tardo pomeriggio di domenica al pronto soccorso era finito pure un giocatore astigiano, anche lui vittima dell'aggressione: si tratta del giovanissimo Massimo Olivo, al quale i sanitari avevano riscontrato [illegible] profonda lacerazione al cuoio capelluto.

Il primo a commentare l'accaduto [illegible] presidente del Canelli, Giuseppe Laiolo, che delle violenze è stato testimone oculare: *«Il nostro tecnico aveva subodorato qualcosa prima ancora di venir picchiato selvaggiamente. Al figlio Rossano* [illegible] *consigliato di scappare lontano in auto, portando con sé madre e fidanzata, presenti* [illegible] *tribuna. Poi, quando Delle Donne ed io siamo usciti dallo spogliatoio, ci siamo trovati di fronte un gruppetto di facinorosi che lanciava al nostro indirizzo minacce ed insulti. E poco dopo, a tradimento, il tecnico è stato colpito»*.

Stando alla versione fornita dai dirigenti del Canelli, si sarebbe poi originata una vera e propria rissa che avrebbe coinvolto alcuni giocatori ospiti, [illegible]rsi in aiuto di Delle Donne. E tutto questo sempre nel recinto degli spogliatoi d[illegible] permane la responsabilità oggettiva della società ospitante.

«Secondo [illegible] — ha ancora precisato Laiolo — *tanto Delle Donne quanto Olivo, giunto* [illegible] *ospe*[illegible] *in un lago di sangue, sono stati colpiti da oggetti contundenti. Che so, anche solo da anelli grossi e appuntiti. Altrimenti non sarebbero stati feriti in quella maniera»*.

Un'accusa gravissima che potrebbe far pensare a [illegible] qualche premeditazione. Eppure, Pier Giorgio Navone, massimo dirigente dell'Orbassano, si affretta a smentire; e per difendere l'immagine del suo sodalizio, parte all'attacco contestando la versione di Laiolo: *«La verità è una sola: appena arrivato sul nostro impianto, Delle Donne ha apostrofato con termini razzisti un nostro dirigente calabrese che tracciava le linee del campo. Pretendeva di effettuare il riscaldamento sul terreno di gara, ignorando l'invito ad utilizzare quello adiacente. E ha minacciato il mio collaboratore di piantargli un chiodo in testa. E questo, dopo che già in occasione dell'incontro d'andata era venuto alle mani con il nostro allenatore Menegatti»*.

Una ruggine di vecchia data, dunque, avrebbe fomentato un nuovo diverbio. Fatto sta che alla fine dell'incontro di domenica, vinto dal Canelli per 2-1, il dirigente rossoblù protagonista del litigio si sarebbe avvicinato a Delle Donne per chiedergli spiegazioni. *«Per tutta risposta il tecnico biancazzurro gli ha sputato ai piedi»*, riferisce Navone. Che prosegue: *«Era logico che il nostro magazziniere* [sic] *con un pugno, dopo tutto quello che aveva dovuto subire fino a quel momento. Ed è per questo motivo che se non approvo tale gesto, sicuramente però lo comprendo. Ecco perché il mio collaboratore non patirà alcun tipo di sanzione»*.

Una difesa «d'ufficio» che non piace a Matteo Buscati, carismatico responsabile del settore giovanile dell'Orbassano: *«Fatti del genere non hanno nulla a che vedere con il mondo del calcio* [illegible] *non ammettono giustificazione di sorta. La violenza non risolve mai nulla. I miei sentimenti sono di profondo disgusto e incredulità di fronte ad un episodio assolutamente inconcepibile»*.

Lunedì sera, il massimo [illegible]rigente del Canelli ha presentato un esposto ai vertici della Federcalcio piemontese circa l'accaduto. Al momento la Lega starebbe conducendo un'indagine per scoprire l'esatta dinamica dei fatti, [illegible] fronte a tanti palleggiamenti di accuse e responsabilità. Intanto, la società astigiana si è rivolta a due avvocati di fiducia, intenzionata com'è ad adire le vie legali. Nel frattempo, fra Na[illegible] e Laiolo c'è polemica anche sull'identità dell'aggressore. Il massimo dirigente biancazzurro afferma infatti *«di ritenere che il colpevole, peraltro non ancora identificato, sia un giovane tifoso rossoblù»*. Navone, invece, ha parlato di *«un padre di famiglia tesserato per il club»*, ma non ha voluto far nomi. Da ambienti [illegible]cini al sodalizio rossoblù è comunque trapelato un cognome: Marrari. Una «soffiata» partita forse da chi si vuol vendicare di presunti torti subiti in passato, e che ovviamente non è affatto detto che corrisponda a verità.

Marco Bonetto

Sopra, Gianfranco Delle Donne, l'allenatore del Canelli aggredito e malmenato domenica scorsa. Accanto, Matteo Buscati, dirigente dell'Orbassano, responsabile del settore giovanile

L'arbitro Pairetto chiede che vengano adottate pene più severe

Giustizia sportiva ed ordinaria non possono far finta di nulla

Trentalange è convinto che i rimedi vadano cercati soprattutto alla base

La criminalità non si ferma davanti ad un campo di calcio. Anzi, si scatena, non conosce limiti e dilaga nella totale impunità. Oggi la Campania è la regione a più alto rischio, ma anche il Piemonte [illegible] da tempo nell'occhio del ciclone. L'episodio accaduto domenica scorsa ad Orbassano è solo l'ultimo di una lunga serie. Da tempo la Federcalcio vorrebbe mettere un freno alla violenza. Matarrese da buon equilibrista, politico, fratello di un politico, lo ha ribadito più volte a parole: *«Certe intemperanze sono inammissibili. Bisogna intervenire»*. E ieri è intervenuto drasticamente radiando dal campionato Eccellenza la formazione della Frattese, rea domenica scorsa dell'aggressione ad un giovane arbitro. Le squalifiche ai giocatori vanno da 3 ai [illegible] anni. Per qualcuno c'è la richiesta di radiazione. E se questo non bastasse [illegible] frenare la violenza dilagante? Il presidente federale ha più volte ribadito che in casi estremi finirà con il sospendere tutti i campionati dilettantistici.

Del problema violenza [illegible] dei possibili rimedi abbiamo parlato [illegible] gli arbitri torinesi Pierluigi Pairetto ed Alfredo Trentalange. Entrambi hanno vissuto per anni la realtà del calcio giovanile torinese. Pairetto: *«Anche se in Piemonte la situazione non è disastrosa come quella campana è certamente preoccupante. Il problema violenza non può che farci riflettere. Stiamo davvero sfiorando l'incredibile. Anche se non c'è affatto da stupirsi: in fondo il cal*[illegible] *non fa che rispecchiare la società in tutte le sue sfaccettature. Mi spiego: il mondo del pallone è talmente eterogeneo che ci troviamo il buon dirigente così come l'istigatore, il giocatore corretto e quello che non lo è. Stesso discorso vale per il pubblico. Quindi sarebbe sbagliato fare di tutta l'erba un fascio»*.

Il fischietto di Nichelino propone l'unico rimedio che ritiene possibile: *«Maggiore severità nel giudicare. Ma non deve essere solo la giustizia sportiva ad essere più dura, ma soprattutto quella ordinaria che fino ad oggi è stata permissiva con chi commette certi reati. La tenden*[illegible] *è sempre stata quella di chiudere un occhio. Non capisco perché chi ferisce un altro cittadino nel corso di una rissa in piazza venga arrestato* [illegible] *condannato, mentre invece chi prende a pugni un arbitro finisce quasi sempre per passarla liscia»*. Come dire che la magistratura non può continuare a far finta di niente.

Parte da altre posizioni Alfredo Trentalange: *«Io sono tra quelli che preferiscono la prevenzione alle cure. Se il male sta alla base, allora proviamo* [illegible] *curare la radice. Bisogna educare i giovani nel modo giusto, inculcando loro quelli che sono i veri principi* [illegible] *sport. Purtroppo, fino ad oggi si è lasciato che i ragazzi inseguissero miti e chimere. Ma l'idolatria nel calcio è una delle cose più deleterie, così come è deleterio vivere l'esasperazione dell'agonismo. Anche i luoghi comuni hanno condizionato in modo negativo il mondo del pallone»*.

Per il giovane arbitro torinese [illegible] la scuola il punto di partenza: *«Gli insegnanti devono essere i primi ad inculcare i sani principi dello sport. Ma anche i mass media dovrebbero sforzarsi in questo senso. Solo così si potrà costruire una vera cultura del calcio; solo così si cancelleran*[illegible] *tutte le violenze, i soprusi, le discriminazioni. Non vorrei sembrare retorico, ma non penso che l'essere drastici e inasprire le pene possa risolvere i problemi. Certo, il freno va tirato. Il permissivismo nei confronti di chi commettere reati... diciamo sportivi, è* [illegible] *dato di fatto. Non si può far finta di nulla. Massima severità con i tesserati innanzitutto, dirigenti in testa. Se è vero che l'esempio deve venire dall'alto, coloro che ricoprono cariche all'interno delle società dovranno essere i primi a dimostrare correttezza* [illegible] *buona fede. In caso di trasgressione sono d'accordo che vengano presi provvedimenti drastici nei loro confronti»*.

Conclude Pairetto puntando lo sguardo al futuro: *«Se non* [illegible]*gliamo che gli stadi, ma ancor più i campi di periferia, si svuotino per colpa di pochi facinorosi, dobbiamo impegnarci tutti quanti, autorità, dirigenti federali, arbitri, giocatori, tifosi. Altrimenti la gente per bene rinuncerà sempre più ad andare ad assistere allo spettacolo calcio, soprattutto sui campi a rischio, dove le forze dell'ordine sono ridotte all'osso»*.

pie. abr.

Pierluigi Pairetto (a sinistra) chiede alle autorità pene più severe per i «violenti» nello sport. Alfredo Trentalange (accanto) vede nella scuola e nei mass media gli strumenti più efficaci per combattere la violenza

[illegible] PROTESTA

«La mia intervista esclusiva ad Agnelli trasmessa abusivamente su Italia 1»

Il giornalista Franco Costa, della sede Rai di Torino, ha rilasciato stamane la seguente dichiarazione:

«Ieri sera, all'inizio della trasmissione televisiva su Italia 1 dell'Appello del Martedì sulle reti Fininvest, come introduzione al dibattito il conduttore Maurizio Mosca ha mandato integralmente in onda una mia intervista con il presidente della Fiat, sen. Giovanni Agnelli.

«Di questo fatto nessuno mi aveva avvisato. Non soltanto, ma dell'intervista ad Agnelli, Mosca non ha citato né l'autore né, soprattutto, la testata (Rai-Tg1-Domenica Sportiva) che aveva trasmesso in esclusiva l'intervista domenica sera, 8 marzo.

E ha concluso: «Contrariamente a quanto è stato annunciato da Mosca, l'intervista non mi è stata concessa dopo, ma prima della partita Juventus-Napoli.

«Mi riservo ogni iniziativa a tutela del mio prestigio professionale, gravemente leso da questa manipolazione».

L'avv. Gianni Agnelli

[illegible] A TORINO

Tuffi, salvamento e nuoto sincronizzato weekend con i campionati piemontesi

Sabato si inaugura la stagione dei tuffi: nella piscina «Stadio» di corso Galileo Ferraris 294 si svolgono i campionati regionali primaverili di categoria. Le gare in programma sono dal trampolino da un metro per le categorie Ragazzi, Juniores, Seniores. Per i tuffatori in erba, quelli nati nell'anno 1979 e seguenti, si disputerà contemporaneamente la prima gara della «Coppa Piemonte».

Ma in questo fine settimana le gare in piscina non si esauriscono con i campionati di tuffi: domenica alla «Colletta» ci saranno anche i «regionali» di nuoto per salvamento, intitolati quest'anno trofeo «Duilio». Nella piscina «Trecate» di via Alessandri Vasile domenica pomeriggio si disputeranno i campionati regionali juniores e seniores di nuoto sincronizzato.

Per il nuoto «puro», infine, sabato e domenica eliminatorie dei campionati regionali a squadre Esordienti: sabato alla «Colletta» di via Carcano 27/7, domenica mattina alla «Trecate».

PALLAVOLO, SERIE D

San Paolo e Piossasco quasi promosse Cinque le torinesi [illegible] in pericolo

A tre turni dal termine la serie D regionale del volley comincia ad eleggere le sue «reginette» da promuovere in C2 (una sola per girone, visto l'elevato numero di retrocessioni che le piemontesi subiranno dalla C1). La prima squadra in festa è l'Arona, unica imbattuta dei campionati regionali e dominatrice del gruppo B femminile. Un piede nella categoria superiore l'hanno anche Gommone Asti e S.Paolo Torino nei due gironi maschili ed il Piossasco nella poule C femminile: queste tre squadre vantano due lunghezze di vantaggio sulle seconde (rispettivamente Mondovì, Trecate e Futura Asti) e, grazie al miglior quoziente-set, potrebbero concedersi il lusso di perdere ancora uno degli ultimi tre match [illegible] compromettere nulla.

Già sicure le retrocessioni di Alessandria, Derthona, Bra, Vercelli, Ardi An e Scurato No maschili; Astro Giaveno e Tessilnovi femminili. Tra le torinesi rischiano ancora La Loggia, Valli di Lanzo, Villarbasse, Vallesusa e S.Secondo.

GRANDE VOLLEY Gli azzurri forse tornano a Torino dopo 8 anni

I due match della World League si disputerebbero in giugno

Tra l'Italia e il Brasile due sfide al Palasport

Riempire per due volte nel giro di 48 ore il Palasport Ruffini. Ovvero portare 14 mila persone a vedere la grande pallavolo a Torino, città da anni fuori dal giro che conta. Questo è l'obiettivo del Comitato organizzatore locale delle due tappe torinesi della «World League '92» che venerdì 19 alle ore 20 e domenica 21 giugno alle 18, con un doppio stuzzicante Italia-Brasile, riporteranno la Nazionale azzurra sotto la Mole a più di otto anni dall'ultima esibizione datata 22 dicembre '83 (3-0 ai danni di una selezione di argentini militanti nel nostro campionato).

L'obiettivo è sicuramente ambizioso, ma tutt'altro che irraggiungibile. Anzi, a giudicare dall'entusiasmo manifestato da addetti ai lavori (dal presidente federale Nicolò Catalano al tecnico azzurro Julio Velasco) e invitati di lusso (per tutti Giovanni Trapattoni) nel corso della presentazione ufficiale della terza edizione della «World League» tenutasi stamane al Circolo della stampa e dalla «fame di volley» di tutti gli appassionati piemontesi a digiuno da troppo tempo, i biglietti a disposizione rischiano di rivelarsi addirittura insufficienti per soddisfare le richieste che da qualche settimana stanno già giungendo alle sedi dei comitati regionale e provinciali della Fipav che tra non molto metteranno in vendita i preziosi tagliandi.

Tra le sfide che vedranno impegnata l'Italia campione del mondo nella fase eliminatoria della «World League», quella con il Brasile dei vari Giovane, Carlao e Pampa (già di scena nella nostra serie A) e degli emergenti Negrao, Tande e Mauricio (in arrivo dopo le Olimpiadi) promettono senz'altro di più dei doppi scontri con le altre rivali degli azzurri: Francia e Corea del Sud. Complimenti, dunque, al Col torinese che ha saputo aggiudicarsi il piatto forte della manifestazione che rappresenterà per tutte le «big» l'ultimo serio collaudo prima della caccia all'oro in palio a Barcellona.

A differenza delle due precedenti edizioni della «World League», vinte entrambe dall'Italia (ai danni dell'Olanda nel '90 ad Osaka e di Cuba l'anno scorso a Milano), Velasco utilizzerà tutti gli assi azzurri fin dal primo match in programma.

Lucchetta (a sin.) e Tofoli contro l'ex Urss agli ultimi «europei»

Collocate a poco più di un mese dalle Olimpiadi, le due sfide del «Ruffini» dovrebbero proporre un'Italia quasi al meglio della condizione con i vari Zorzi, Lucchetta, Cantagalli, Bernardi, Giani e Tofoli in vetrina a raccogliere gli applausi che il pubblico torinese recentemente non ha mai potuto tributare loro dal vivo.

Della partita [illegible] anche Gardini, Gallia ed il redivivo Vullo, tre ex del Cus che agli appassionati di più vecchia data ricorderanno non senza un pizzico di nostalgia i tempi d'oro del volley cittadino, [illegible] mestamente confinato in B2.

Il tanto atteso ritorno della pallavolo-spettacolo a Torino avrà anche un importante significato sociale. Il Col presieduto da Piergiorgio Patrolo ha infatti deciso di devolvere tutti gli utili della manifestazione all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In occasione di Italia-Brasile, Torino ospiterà anche un'altra importante manifestazione internazionale: dal 18 al 21 giugno il «1° Torneo Torino Minivolley '92» organizzato dalla Cuspo e patrocinato dal Comitato Piemontese della Fipav radunerà infatti al Parco Ruffini centinaia di giovanissimi tra gli 8 e i 12 anni provenienti un po' da tutta Europa. Le iscrizioni (60 mila lire per ogni squadra formata da sei elementi) saranno aperte fino al 10 aprile. I partecipanti a questa festosa kermesse giovanile saranno alloggiati presso le famiglie dei minipallavolisti torinesi e presso strutture convenzionate, situate nelle vicinanze del «Ruffini».

Roberto Condio

Giorgio Tessore e Fabrizia Pons (Lotus Elan) sono l'equipaggio di punta della Supersport [illegible] Rally storico

Anche Tessore-Pons al Rally di Sanremo

Fra i 200 iscritti al Rally storico di Sanremo, giunto alla sua settima edizione, figura anche una nutrita schiera di equipaggi torinesi, tra i quali spicca - al suo debutto - la scuderia Supersport Rilastil. Il nuovo team, infatti, è stato costituito solo quest'anno e annovera nomi che gli appassionati dei rallies ben ricordano.

Oltre a Giorgio Tessore, dentista torinese che ha saputo sposare senza troppi traumi la propria passione delle vetture da rally di moderna concezione a quelle storiche, con risultati così apprezzabili da vincere anche un campionato italiano nel 1987 (al suo fianco, nuovamente nelle vesti di navigatrice, siederà ancora Fabrizia Pons), figurano i fratelli Tony e Fausto Carello, che utilizzeranno rispettivamente Lisa Costa e Gianno Oberti nel ruolo di coequipiers. La squadra presente al «Sanremo Storico» è completata da Gilberto Sandrotto (vincitore dell'edizione 1988) e Chiara Coltura.

Sulla carta il team Supersport dispone dei mezzi che possono consentirgli di mirare ai vertici delle classifiche assoluta e di classe. Tessore e la Pons useranno una veloce Lotus Elan, con la quale si sono già imposti nel 1991 in ben cinque gare consecutive, due delle quali all'estero: in Cecoslovacchia, prova di campionato europeo, contro un agguerritissimo lotto di avversari fra i quali spiccava anche il tedesco Walter Rohrl, ed in Francia, nel Var. Sandrotto e la Coltura correranno con una Lotus 26 R, simile alla Elan di Tessore ma con un'insolita carrozzeria coupé. Toni Carello userà anch'egli una Lotus Elan (le Lotus «storiche» sono vetture ambite perché agilissime, leggere e molto veloci), mentre il fratello Fausto mirerà alla vittoria di categoria con una Lancia Flavia Coupé. Le Lotus Elan di Tessore e Sandrotto vengono preparate nell'officina che porta ancor oggi il nome del compianto «mago» Virgilio Conrero, mentre quella dell'ex campione europeo rally Tony Carello (che conquistò il titolo continentale nel '78 con la Lancia Stratos) dal preparatore Adolfo di Bologna.

Tessore disputerà il campionato europeo puntando alla vittoria, mentre in pista, nella serie continentale, verrà schierata la Elva Sport del veneto Piero Rizzi. Sempre in circuito, questa volta per la scalata al titolo tricolore, gareggeranno il romano Enrico Corpaci (su Lotus) e i torinesi Tony Piovano e Chicco Cunico che si alterneranno al volante delle loro Mini Cooper 1300. In alcune corse, in pista saranno presenti anche Sandrotto e Tony Carello.

Gian dell'Erba

Basket: playoff quasi compromessi

Il Chilly Ivrea gioca le sue ultime carte

Domenica prossima, dopo una settimana di sosta inspiegabile, si rigioca anche nella B femminile di basket.

Il Chilly Ivrea è in sesta posizione a cinque turni dal termine della prima fase. Le eporediesi giocheranno in casa della capolista Broni, che dieci giorni fa a Collegno è stata battuta ed ha dimostrato di essere abbordabile. In teoria il Chilly può ancora aspirare al quarto posto, l'ultimo che dà diritto a giocare i playoff: la squadra eporediese ha solo due punti di ritardo dalle quarte, Borgonovo e Biassono. In pratica però le sue speranze di playoff sono poche: per farcela deve vincere due partite in più del Biassono, in vantaggio 2-0 nei confronti diretti con Ivrea, e una in più del Borgonovo (1-1, ma +14 per il Chilly nella differenza-canestri). Impresa difficile: oltre a dover sperare nelle disgrazie altrui, le eporediesi devono battere, oltre alla «reginetta» di Broni, l'Ipsa Collegno che affronteranno nell'ultimo turno in trasferta.

Ad Ivrea è già tempo di pensare al futuro: non è un mistero che la capitana Lella Diani abbia intenzione di appendere le scarpe al chiodo. La società si troverà così costretta a reinventare il reparto delle «piccole», anche le nuove arrivate di quest'anno, Catasta e Carta, non hanno convinto appieno. Nemmeno la prima, che pure ha giocato un discreto campionato: quando la difesa avversaria si fa asfissiante - dicono a Ivrea - la Caresi si smarrisce e la squadra perde fiducia. Un bel problema per i dirigenti del Chilly, ma il futuro è top secret: dopo quanto successo con la Mogunia del Carnevale, il cui nome è trapelato in anticipo di due giorni rispetto alla tradizione, nessuno vuole svelare le carte.

C'è invece un campionato femminile che deve ancora vivere i suoi giorni più entusiasmanti: è la C, ormai a due turni dall'inizio dei playoff. Teleion Torino, Rapallo, Merlo Cuneo e Pianinvolta Moncalieri sono le quattro ammesse al duello finale, ma resta da definire il quadro degli accoppiamenti. A 80' dalla fine guidano Teleion e Merlo con due punti sul Rapallo e quattro sulla Pianinvolta. La griglia dei playoff sarà stabilita però dalle ultime due giornate: la Teleion per finire prima deve battere domenica prossima il Calendasco e vincere il 22 marzo a Cuneo.

Renato Botto

Calcio: la squadra gioca nel campionato Interregionale e spera nella salvezza

Giaveno Coazze, i talenti nascono in casa

I trentasei dirigenti si autotassano per far quadrare i bilanci

GIAVENO ● L'obiettivo è la salvezza, ma il Giaveno Coazze, qualunque sia la posizione che il destino gli riserva per il futuro nella scala dei valori del pianeta calcio, merita il sostegno e il rispetto del pubblico. Impegnato nel girone A del difficile campionato Interregionale nel quale sono inserite le agguerrite e ricche formazioni milanesi, la squadra si batte con grande coraggio e determinazione per non retrocedere e guadagnarsi un posto per la prossima stagione nel nuovo campionato nazionale Dilettanti. Una meta che è alla sua portata e che dirigenti, giocatori e sostenitori sono impegnati a conquistare ad ogni costo.

Strutturato come una società professionistica, ma con il portafogli di un sodalizio dilettantistico, il Giaveno Coazze è rigorosamente amministrato e attentamente seguito da uno staff dirigenziale di 36 persone che si autotassano per far quadrare il bilancio, circa mezzo miliardo l'anno. Ne è presidente il noto orologiaio-orafo Ugo Fiorio, 45 anni, ex giocatore delle squadre minori del Torino ed ex socio della società granata ai tempi di Pianelli. Cinque anni fa ha assunto la guida del Giaveno e dopo un anno ne ha patrocinato con lungimiranza la fusione con il Coazze.

«La mia fortuna — racconta Fiorio — è stata quella di trovare sui due versanti dirigenti seri e ambiziosi che hanno compreso subito i vantaggi di unire gli sforzi per portare il nome dei nostri Comuni a varcare i confini regionali in campo calcistico. In due anni abbiamo raggiunto la massima vetta del football dilettantistico e intendiamo rimanerci».

Recentemente qualcuno, subito battezzato «il corvo», ha tartassato con lettere anonime di mettere sotto accusa la dirigenza della società per non aver effettuato il possibile acquisto dell'ex juventino Storgato.

«Le richieste del calciatore erano fuori della nostra portata — precisa il presidente — e le garanzie della sua utilità nel contesto del nostro collettivo di gioco tutte da verificare».

L'orafo Ugo Fiorio, 45 anni, è il presidente della società (nella foto a fianco è con Renato Zaccarelli). E' stato lui, 4 anni fa, a promuovere la fusione tra il Giaveno e il Coazze

Sponsorizzata dall'Argus l'Associazione Calcio Giaveno Coazze intende potenziarsi per il prossimo futuro. «Più che cercare nuovi talenti fuori casa — dicono i dirigenti Emilio Angiono e Paolo Vigni — è necessario potenziare il settore giovanile anche per abbattere i costi».

Attualmente l'associazione, di cui sono vicepresidenti Ernesto Busozzi e Gianni Maina, ha otto squadre d'attività ed una scuola calcio per un totale di 240 atleti tesserati. «Gestiti con cura — afferma il direttore sportivo Lillo Di Franco — possono diventare un inesauribile serbatoio per la prima squadra a cui attingere in caso di bisogno».

Dello stesso parere è anche l'amministratore delegato del sodalizio Attilio Margrita. Il presidente Fiorio concorda con il pensiero dei suoi collaboratori e lancia un appello ai tifosi: «Al di là dell'incasso, più siamo e più vinciamo. La squadra ha bisogno del calore del pubblico, del suo incitamento, del suo applauso. Un robusto sostegno stimola i giocatori a dare di più, a cercare a tutti i costi la vittoria».

José Lova

DUE PUNTATE PER RAIDUE

La spy-story «Colpo di coda» di Piero Soria diventa un serial interpretato da Giannini

ROMA ■ Giancarlo Giannini sarà un [illegible] terrorista italiano emigrato in Francia in una miniserie tv coprodotta da Raidue che si comincerà a girare il 21 aprile a Parigi con la regia di José Maria Sanchez. La storia è liberamente tratta dal romanzo di Piero Soria «Colpo [illegible] coda», pubblicato da Rizzoli nell' 88, incentrato sulla figura di un professore italiano che ha avuto a che fare con il terrorismo. L'uomo, riparato in Francia, viene ricattato dai servizi segreti, che vogliono farlo partecipare ad un complotto internazionale.

La sceneggiatura, scritta dall'inglese John Howlett e da Graziano Diana, mette in risalto l'aspetto romanzesco della vicenda con l'intento di farne una «spy-story» alla Le Carré ambientata nei nostri giorni. La miniserie (due puntate di 90 minuti ciascuna) è coprodotta da Raidue con la Aran, dalla francese TF1 e dalla tedesca Beta Film. Giannini sarà affiancato da un cast internazionale che si sta definendo in questi giorni.

Giancarlo Giannini per «Colpo di coda» di Soria

AVEVA 76 ANNI

E' morto Callender, grande del jazz (fu anche maestro di Charles Mingus)

LOS ANGELES ■ Red Callender, il contrabbassista americano di jazz che fu il primo maestro del leggendario Charles Mingus, è morto per complicazioni conseguenti a un cancro alla tiroide all'età di 76 anni. Nato a Haynesville, in Virginia, Callender aveva studiato giovanissimo tuba, contrabbasso, tromba e armonia. Trasferitosi a Los Angeles, aveva fatto il suo esordio discografico con Louis Armstrong a soli 19 anni. Nel 1939, un ragazzo 17enne di nome Charles Mingus gli chiese di insegnargli il contrabbasso. La «tariffa» venne fissata a 2 dollari l'ora. E nacque una grande amicizia. Dopo le lezioni, ricordava Mingus, il maestro e l'allievo «condividevano gelati e sogni». Callender aveva suonato, oltre che con Armstrong, con altri colossi del jazz come Duke Ellington, Lester Young, Charlie Parker, Dexter Gordon, Benny Goodman. Fu tra i primi musicisti neri a infrangere la barriera del razzismo a Hollywood negli Anni Cinquanta, lavorando intensamente in tv e nel cinema e componendo musica per vari spettacoli.

Mingus, celebre allievo di Red

APPUNTAMENTI In attesa di Barbarossa, stasera le Negresses Vertes e i Tomato

In arrivo un aprile di fuoco al Colosseo con Paolo Vallesi, quindi Mia Martini e Luca

Concerti a raffica di big

Una primavera carica di grossi personaggi

Il 21 marzo si terrà al Palasport la terza edizione del Festival della Canzone Demenziale Sanscemo

TORINO ● Dovrebbe profilarsi una primavera abbastanza interessante per i concerti rock e pop. I promoter locali (Metropolis di Luciano Casadei e Good Music di Renato Guadalupi, che [illegible] le uniche grandi agenzie private di Torino) stanno ultimando il cartellone: molti nomi italiani, ma in periodo post-Festival di Sanremo sono d'obbligo, inutile stupirsi, e scarsi gli artisti stranieri, eccezion fatta per alcuni jazzisti, i quali per fortuna esulano dalle strane regole della discografia italiana e internazionale. Intanto per stasera sono in programma due appuntamenti: Les Negresses Vertes, gruppo multirazziale, in questi giorni [illegible] tournée in Italia, e dalle 22 di scena al Big, e i Tomato, reduci dal Festival di Sanremo, al multiclub Network, dove [illegible] aprile suoneranno anche i redivivi Dik Dik.

Toquinho, annunciato per il 17 marzo, è stato confermato (suonerà al Teatro Colosseo, per presentare il nuovo disco, «Il viaggiatore del sogno», realizzato in [illegible]laborazione con Fabio Concato e Lucio Dalla), [illegible] è rimasta invariata la data dell'Eurojazz Festival di Ivrea, in programma per questo fine settimana, dal 13 al 15 marzo, quindi. Ma per il [illegible] in [illegible] non è finita: il 21 al Palacavalfiori (meglio noto come Palasport) si terrà la terza edizione del Festival della Canzone Demenziale Sanscemo, per il quale si è addirittura scomodato Armando Testa: il noto pubblicitario infatti ha realizzato i manifesti del concorso che campeggiano su tutti i muri della città: un pomodoro spiaccicato sopra un disco di vinile. Semplice, ma efficace, come vogliono le buone regole della pubblicità moderna.

Tra [illegible] novità comunicate nei [illegible] scorsi trovano posto i concerti di Eugenio Finardi, il 23, al Teatro Colosseo, e di Randy Crawford, il 29, al Teatro Nuovo: in entrambi i casi si tratta di due appuntamenti da non mancare: Finardi ha di recente inciso un disco interessante, mentre la cantante di colore renderà felici i patiti del jazz e del pop raffinato. Aprile, invece, si aprirà alla grande: il 1°, al Palasport, suoneranno i Simply Red. Il gruppo inglese mancava da Torino [illegible] almeno quattro anni: quella primavera riscosse un successo enorme, registrando il tutto esaurito; il bis è prossimo. Complimenti. Cinque giorni dopo, invece, il 6, sarà [illegible] volta di Ivan Graziani, di scena al Colosseo, per presentare (il cantante [illegible] in tour promozionale) il disco nuovo, «Cicli e tricili». Ma ecco le novità [illegible] e proprie. Il 4 e il 5 aprile il Teatro Colosseo ospiterà il giovane Paolo Vallesi che, a Sanremo, si è classificato al terzo posto, tra i big. Il 9, sempre [illegible] Colosseo, sarà di scena Gene Gnocchi, il comico stralunato che fa coppia fissa con Teo Teocoli in numerosi programmi tv. Il 10, sempre [illegible] via Madama Cristina, arriverà Mia Martini, che ha conquistato il secondo posto a Sanremo, preceduta da Luca Barbarossa, anch'egli presto in città (il 15 aprile), sempre nel teatro della famiglia Spoto. Poi il 24 sarà la volta di Marco Carena, vincitore [illegible] primo Festival di Sanscemo. Neanche maggio sarà parco di concerti: il 4 (ma è stata già fissata la replica per il 9) si ascolterà Fiorella Mannoia, l'8 Chick Corea, il 14 Luca Carboni, al Palasport, e il 19 Minghi, al Teatro Alfieri, protagonista di un recital antologico.

Un passo indietro, al [illegible] marzo, per «La notte dei marziani italiani», maxiconcerto con gli Aeroplanitaliani, Pitura Freska e altri gruppi rock emergenti, e poi ecco le due date veramente importanti della stagione estiva: i Guns'n'Ro[illegible] e i Genesis. I due gruppi saranno allo Stadio Delle Alpi rispettivamente il 27 giugno (ma si parla di una replica per il 28) e il 18 luglio. Le date vanno comunque confermate, perché da qui a giugno potrebbe succedere di tutto. Per l'estate si fanno ancora i nomi di Bruce Springsteen (le trattative [illegible] in corso), Beppe Grillo (immancabile all'appello estivo) e Michael Jackson, mentre sembrano sicuri gli U2 (tra giugno e settembre). A settembre poi dovrebbe tornare Claudio Baglioni, [illegible] Francesco Baccini, Elio e le Storie Tese e tanti altri.

Noemi Romeo

Il 4 e 5 aprile al Colosseo Paolo Vallesi (a sinistra). Il 10 dello stesso [illegible] Mia Martini (qui sopra) e il 15 il vincitore Luca Barbarossa (al centro)

«A PIEDI NUDI... VERSO DIO»

Nella parte di S. Teresa

Con Maria Carta dal folklore sardo al grande musical

Maria Carta e Mario Sedita in [illegible]

Maria Carta, cantante e attrice di origine sarda, impersona Teresa d'Avila nel musical «A piedi nudi... verso Dio». Personaggio eclettico dello spettacolo, Maria Carta viene da una famiglia di contadini [illegible] che le ha permesso la conoscenza della cultura e dei canti della sua terra. Un altro aspetto della sua personalità è l'attività di poetessa. Ha pubblicato una serie di componimenti su uomini e paesaggi della Sardegna, confermando una affinità di linguaggio lirico con la cantante. Come attrice cinematografica appaiono significative le sue partecipazioni a «Il padrino 2» di Coppola, a «Gesù» [illegible] Zeffirelli e a «Cadaveri eccellenti» di Rosi. In televisione si ricordano soprattutto «Ritratto delle isole» [illegible] Moser e «Patto di sangue» di Lepre. In teatro i suoi maggiori successi [illegible] intitolano «Medea» di Enriquez e «Le memorie di Adriano» di Scaparro.

Ma [illegible] musical è incentrato soprattutto su un grande personaggio mistico e artistico della Spagna, San Giovanni Della Croce, di cui ricorre il quattrocentesimo anniversario della morte, che è interpretato dal giovane Mario Sedita, mentre altri interpreti so[illegible] Susanna Bugatti, Claudio Giannetto, Riccardo Calvani, Salvatore Palombi, Marina Rula, Roberta Sanzò.

Le musiche sono di Marcello Marrocchi e Giampiero Artegiani, le coreografie di Raffaella Marin, direttore artistico Giovanni Strina. La regia è [illegible] Mario Sabatini, regista anche cinematografi[illegible] che si distinse nel genere western, con un nome americanizzato com'era uso a suo tempo.

Dice Maria Carta: «Nella commedia musicale moderna i temi spirituali hanno spesso costituito la molla per grandi successi internazionali. Si pensi al musical "Jesus Christ Superstar", realizzato anche in film, e ai successi italiani come "Caino e Abele", "Jacopone da Todi" e "Forza venite gente" ispirato alla vita di San Francesco. Ora è il turno di San Giovanni della Croce, un grande, straordinario dottore della Chiesa, carmelitano scalzo spagnolo del millecinquecento, poeta e scrittore, riformatore in collaborazione con Santa Teresa d'Avila. Una figura universale, un protagonista non solo collocato nella storia del passato ma ancora vivo e presente».

Com'è strutturato lo spettacolo?

«Lo spettacolo è formato di 19 scene con un palcoscenico che ne incorpora uno più piccolo in modo da proiettare sullo sfondo diapositive che illustrano i luoghi del cammino di un instancabile pellegrino. [illegible] non vuole essere un'icona a carattere celebrativo. Si tratta invece di una rappresentazione volutamente viva nel presente, [illegible] di [illegible] gloriosa storia [illegible] le sue componenti religiose, artistiche e sociali».

C'è un aspetto curioso e nuovo, lo spettacolo è stato promosso, sponsorizzato [illegible] direbbe oggi, da un Ordine religioso, perché?

«Le ragioni che hanno ispirato l'Ordine dei Padri Carmelitani Scalzi, affidandone la realizzazione a Sabatini e Biagioli (coautore dei testi), si devono cercare nell'anima mistica di San Giovanni della Croce che si espresse in molteplici modi. Oggi lo potremmo definire «pluridisciplinare», com'è, appunto, un musical nelle sue diverse espressioni. San Giovanni ha realizzato opere di pittura e scultura, ha curato l'architettura dei suoi conventi di Granada e di Segovia, per decorarli chiamò pittori e scultori di valore. Ha poi composto musica, che era una delle sue passioni più spontanee, e numerosi poemi. Un grande artista [illegible]tre che un grande santo, non abbastanza conosciuto in Italia. Non va dimenticato che Papa Giovanni Paolo II ha elaborato la propria tesi di laurea su San Giovanni della Croce, e sulla tomba di lui, a Segovia, si è recato a pregare subito dopo la sua elezione al soglio pontificio».

Lamberto Antonelli

E presto arriverà anche «West Side Story» di Bernstein

Gesù superstar in scena a Milano con la più celebre pop-opera

Un mitico show che costa 26 miliardi e fa successo in tutto il mondo

«Questa è la prima volta che portiamo in Italia la produzione originale di "Jesus Christ Superstar". Quello che avete visto erano spettacoli approssimativi, assai diversi da questo per mancanza [illegible] mezzi e per lo spirito diverso». Parla il produttore di questo mitico musical che costa sui 26 miliardi, coinvolge un centinaio di persone, conosciuto in 22 Paesi di [illegible] Continenti.

Lo spettacolo è proposto dal teatro Smeraldo di Milano (unica tappa italiana) che da tempo ha scelto spettacoli ispirati alla danza. Dal prossimo 17 andrà infatti in scena un altro classico, «West Side Story» nell'allestimento [illegible] Alan Johnson dopo le tappe di Berlino, Parigi.

Gli autori di «Jesus» sono un musicista, Andrew Webber che all'epoca del debutto aveva 21 anni, e uno scrittore [illegible] 25, Tim Rice. Insieme mettono a punto la partitura e il libretto di «Jesus Christ Superstar». L'esordio dell'opera-rock avviene a Londra nel '69, a New York arriva nel '71 quando le sue canzoni registrate in un album vengono già cantate da tutti.

Si [illegible] ancora nel clima del '68 e Pasolini scriveva che anche Gesù poteva farsi uomo e voler bene alla Maddalena. Lo spettacolo, che è stato allestito [illegible] luoghi più diversi (a Parigi persino in una arena), ha anche sollevato dure reazioni da parte [illegible] alcune fazioni religiose, per esempio in Argentina dove un gruppo di cattolici arrivarono a bruciare il teatro dove veniva rappresentato. L'allestimento che si rivelò il migliore è stato quello diretto dall'australiano Jim Sharman, simile a quello che si sta dando a Milano.

L'opera-rock racconta gli ultimi sette giorni di vita di Cristo. Momento centrale sono il tradimento di Giuda, l'ultima cena, l'arresto, la morte e la resurrezione sulle note, quasi un [illegible]no, della celeberrima «Jesus Christ Superstar».

Jesus è il bruno, barbuto Brad Little, esperto in ogni tipo di spettacolo musicale: dalle operette alle rock contemporanee. Brad non vede l'ora che la tourn[illegible]e europea finisca e potrà sposarsi con la benedizione di [illegible] padre, il reverendo Paul Little.

Judas è Danny Zolli, ricciuto, bruno, ha 25 anni e ha partecipato a ben quattro produzioni [illegible] «Jesus Christ». Al teatro Smeraldo ha voluto sottolineare come sia difficile interpretare ruoli come quelli di Gesù o di Giuda. «Ognuno ha in mente un suo Gesù e Giuda e quello che poi vede in scena magari non si corrisponde».

Alta, viso ovale mediterraneo, capelli castani lunghi e lisci, Glory Crampton è Maria Maddalena, reduce dal ruolo di Christine nella prima mondiale di «Fantasma dell'opera». E' una Maria Maddalena molto colta, laureata alla New York University. Divertente sapere che in un primo tempo non le fu dato il ruolo perché era destina[illegible] alla moglie del compositore Webber. «Adesso hanno divorziato e il problema è stato superato».

La coreografia è di Gillian Gregory che ha curato tutti i film [illegible] Ken Russel. Ed è curioso che all'inizio del musical tutti vestono abiti moderni, alla fine i due soldati che vigilano sulla croce indossano la divisa dei soldati della Guerra del Golfo.

Adele Gallotti

Jesus (Brad Little) abbraccia Judas (Danny Zolli)

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. In diretta con l'Italia, varietà con Gigi Sabani. Toto Cutugno. Seconda parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
15 — **Dse - Green**, documenti
— **Ragazze e ragazzi**
— **Lavoro**
16 — **Bigi**, varietà per i ragazzi con chi, cartoni, informazioni
16,55 **Calcio**. Da Trnava: **Cecoslovacchia-Italia Under 21**
17,45 **Oggi Parlamento**
17,50 **Telegiornale**
18,50 **punta**, attualità
19,35 **Una storia**, attualità
19,50 **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20.40 FILM **Lo squalo (La vendetta)**, Joseph Sargent, Lorraine Gary, Michael Caine, Lance Guest. Usa avventura 1987 — *Come la Balena Bianca Moby Dick, lo squalo persegue una opera di vendetta trasversale contro i parenti del suo primo cacciatore*
22,15 **Elezioni 1992 - Tribuna elettorale**, a cura Nuccio Puleo
23,10 **Tg1 Linea notte**
23,25 **Tgs mercoledì sport**. Basket: Coppa Korac. Andata Finale
0,15 **Tg1 Notte - Che tempo fa**
0,45 **Oggi al Parlamento**
0,55 **Tgs mercoledì sport**
— **Pugilato**: *Belcastro-Ector Luis Patri*. Incontro internazionale
2 — FILM **Scanners**, di David Cronenberg, Jennifer O'Neill, Patrick McGoohan. Canada fantascienza 1982 — *Durante un esperimento di telepatia presso potente multinazionale, il conduttore Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui potente carica telepatica e mille altri poteri paranormali*

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **vediamo**, con Danila Bonito e Fabrizio Binacchi
11 — **Telegiornale**
11,05 **Ci vediamo**. Seconda parte
11,55 **Che tempo**
12 — **Piacere Raiuno**, varietà Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Economia - 2**
13,40 **Elezioni 1992. Tribuna elettorale**. *Domande ai partiti*
14,05 **Segreti per voi**, con M. Viro
14,10 **Quando si**, soap opera
15,05 **Santa Barbara**, soap opera
15,35 **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**
16,15 **Detto fra noi**, in diretta
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2 da Milano**
17,30 **Parlamento**
17,55 **é**, musicale
18,05 **Tgs Sportsera**. Speciale Coppe
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,10 **Beautiful**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**

20,30 **La moglie cornice**, neggiato, di Philippe Monnier, Giuliano Gemma, Corinne Touzet, Daniela Poggi. Seconda parte
22,15 **Mixer costume «Le ragioni del cuore»**, con Stella Pende
23,15 **Tg2 Pegaso**, attualità
23,55 **Telegiornale**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock Café**, musicale
0,10 FILM ● **Gran varietà**, di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia — *varietà in Italia in cinque episodi ambientati fra il 1910 e il '45. Sordi fa Fregoli che allontana con varie astuzie i corteggiatori dalla donna che ama, De Sica canta «Balocchi e profumi» e declina col mutare dei gusti del pubblico. Le altre storie di un capocomico alle prese con un censore troppo severo, una contadina che finisce sul palcoscenico per diventando una soubrette e di comico che, celebre per le macchiette del vigliacco, muore eroicamente in guerra*

7 — **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni
9 — **Agricoltura non solo**, attualità con Bruno Modugno
9,15 **Speciale Dse - Come ladra il tempo**, documenti
10,05 FILM ● **Lo smemorato di Collegno**, con Totò, Erminio Macario. Italia commedia 1962
11,50 **Tg2**
11,55 **vostri**, varietà con Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - Testimonianze di Bruno Caruso**
15,15 **Dse - I viaggi del San Michele**. *Ricchezze inestimabili*
15,45 **Hockey pista**: Giovinazzo-Novara
16,05 **Scherma**; Trofeo Città di Frascati
16,30 **Un incontro pugilato**
17 — **Tg3 Derby**
17,15 **Pomeriggio sul Tre**
17,40 **rassegna - e tv estere**, attualità
18 — **Geo**. *La costa delle perle*
18,40 **Elezioni 1992. Tribuna elettorale**. Incontro stampa
18,50 **Meteo 3**
— **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali

19,45 **Blobcartoon**
20,05 **Blob. tutto più**, documenti
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — Giovani scrittori che vogliono pubblicare: i loro libri sono vittime di una truffa. Un filmato Renzo Arbore nei panni di un giovane poeta. In studio ne parla Antonio Lubrano con alcuni esperti e testimoni*
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM **Un di donne**, Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Francia drammatico 1988 — *Storia di delle ultime donne francesi condannate alla ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista*
0,45 **Tg3 Nuovo giorno -**
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,30 **Blob. tutto di più**, replica
1,45 **Una cartolina**, replica
1,50 **Tg3 Nuovo giorno**, replica
2,10 FILM ● **I fratelli Karamazov**, con Yul Brinner. Dramm. 1958

11,30 **Ciclismo**. Crotone: **11° Trofeo Cee**. Seconda tappa
12 — **Il circolo 12**, attualità, in diretta dal Tv2 Milano. Conduce Roberto Costa. Nel del programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, novela
15,45 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela con Gigi Zanchetta
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amati**, con da Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco coppie**, con Corrado Tedeschi
19,05 **Naturalmente bella**, Daniela Rosati
19,15 **Speciale «Aspettando La donna del mistero 2»**, attualità
19,35 **Primavera**, telenovela Sosa

20,30 FILM ● **Il ritorno di Camillo**, di Julien Duvivier, con Fernan, Gino Cervi, Saro Urzì, Paolo Stoppa, Leda Gloria. Italia commedia — *A Brescello, quando Don Camillo n'è andato, la vita si ferma: più nasce e nessuno più. Oltretutto Peppone deve vedersela con un latifondista che rifiuta di costruire argine lungo Po che giorno in giorno minaccia di straripare. Ci vuole Don Camillo, e sarà lo stesso Peppone a chiedere al vescovo di farlo tornare in paese*
22,45 FILM **In cerca di Mister Goodbar**, di Richard Brooks, con Diane Keaton, Tuesday Weld, Richard Gere, William Atherton. Usa drammatico 1977
1,10 **Spenser**, telefilm
— **L'uomo del mare**, telefilm
2,30 FILM **Guardatele, ma toccatele**, Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi.
— **Ritorno Eden**, telefilm
— **Film e telefilm stop**

7,55 **Buongiorno amica**, varietà Giorgio Mastrota
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La pini**, soap opera
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da ra Milo
11,35 , telenovela
12,10 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Scuola di polizia**, cartoni

ITALIA 1

14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in jeans**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
16 — **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **McGyver**, telefilm, con Richard Dean Anderson
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**, news
19,40 **Il gioco 9**, quiz, Gerry Scotti

20,30 FILM **Il ragazzo dal kimono d'oro 5**, di Larry Ludman, con Ron Williams. Italia avventura 1990 — *Una tante pellicole (questa è la terza interpretata da Ron Williams) deboli imitazioni di Karate Kid. Il meccanismo è sempre lo stesso: un bravo ragazzo apprende velocemente le arti marziali e stavolta le contro i cattivi che hanno rapito sua fidanzata*
22,30 FILM **Professione giustiziere**, Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Theresa Saldana. Usa poliziesco — *Killer a riposo torna al lavoro per eliminare il dottor Moloch, torturatore al soldo di un regime latino-americano autoritario*
— **Previsioni del tempo**
0,20 **Studio aperto**, notiziario. Rassegna stampa
0,40 **sport**
— **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton
— **Magnum P.I.**, telefilm
— **A-Team**, telefilm con George Peppard
— **Chips**, telefilm

6,30 **aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà:
— **amico orsetto**, cartoni animati
— **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
8,30 **aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — **bam**, per i ragazzi:
— **Il mistero pietra azzurra**, cartoni animati
— **I favolosi Tiny**, cartoni animati
— **Diventeremo famose**, cartoni animati
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La fortuna**, quiz Mike Bongiorno
20 — **Tg5 Sera**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia**, varietà Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 FILM TV **Per odio, per amore**, di Risi, con Serena Grandi, Laura Sol, Gerardo Amato. Italia drammatico 1991 — *primo film di ciclo ispirato a cronaca realmente avvenuti e a temi a sfondo sociale. La storia di stasera si svolge in ambiente di mafia: due donne, entrambe legate a un uomo, sono coinvolte dalla misteriosa scomparsa lui*
22,45 **Dossier: donne e mafia**, attualità, di Donata Scalfari — *Inchiesta dedicata alle donne rimaste vedove per delitti di mafia*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Tg 5**
1,30 **Elettorando**, attualità
1,45 **Striscia la** (replica)
2 — **Simon Templar**, telefilm
2,45 FILM ● **Un colpo all'italiana**, Peter Collison, con Michael Caine, Noel Coward, Rossano Brazzi. Gran Bretagna comico 1969 — *Un ladro inglese progetta e mette in atto un colpo colossale ai danni della Fiat*

7 — **Prima Pagina**, attualità
8,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
9 — **Arnold**, telefilm
9,35 FILM **Venere imperiale**, Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida. Francia commedia 1962
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **Affari famiglia**, attualità, Rita Dalla Chiesa
13 — **Tg5 News**
13,20 **Non è la Rai**, varietà

GRP

15 — FILM **il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad le finte di essere un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma la notizia si sparge e gli si mette contro un emiro. esiste, l'avventuriero si consola sposando la figlia del rivale*
— **Dancin' days**, telenovela
— **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **tribunale Torino**, attualità
19,40 **Charleston**, telefilm
20,30 FILM ● **Accadde a Brooklyn**, di Richard Worf, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gloria Grahame. Usa musicale 1947 — *Un newyorkese accoglie come fratello uno spaesato amico inglese che però gli soffia le ragazze. Pazienza, lui canta e ha*
— **Meeting**, rubrica a Maura Fassio
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
1 — FILM **Singapore**, di John Brahm, con Fred McMurry, Ava Gardner. Usa drammatico 1950
2,30 **Film stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, I migliori video, interviste e novità
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
19,30 **Trentaminuti**,
20,30 FILM **Le avventure di Tom Sawyer**, di Norman Taurog, con Tommy Kelly, Jackie Moran. Usa avventura 1938 — *Tom Sawyer è un vivace monello. Un giorno assiste ad un omicidio e la sua testimonianza è decisiva per mandare in galera un truce indio, autore del delitto. L'indio giura vendetta e, fuggito carcere, assale Tom in una grotta per ucciderlo*
— **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**, quotidiano televisivo
— **Raffles**, telefilm
1,30 **Le auto settimana**, promozionale

ITAL

14 — **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco**
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, per ragazzi
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaslandia**, telefilm con Ricardo Montalban
20,30 FILM ● **sommergibile più pazzo mondo**, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice Andreasi. commedia 1982 — *Sfida in alto fra due e l'altra italiana, per la conquista un vecchio e malandato mergibile. Gli americani sono mostri di efficienza. Gli italiani sono assi di disorganizzazione*
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23.05 FILM **Il giustiziere città**, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Joseph Cotten. Italia drammatico 1975 — *Un gruppo banditi rapisce il figlio di un industriale e uccide la guardia del corpo. Il fratello quest'ultimo decide di vendicarlo*
0,55 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa oggi**
14 — **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
16 — **Automarket tv**, promozionale
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM ● **Ninja occhio per chio**, di Godfrey Ho, con Richard Harrison. Hong Kong avventura 1987
22,30 **Rosso sera**, spettacolo varietà
Tg4, notiziario
23,30 **Automarket tv**, promozionale
— **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **notte**, varietà
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
0,50 **Andiamo al cinema**, i film programmazione nelle sale prima visione
1,15 **Frutto proibito**, spettacolo varietà

QUINTARETE

15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Julie bosco**, cartoni animati
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 FILM **Mentre Parigi dorme**, Marcel Carné, con Pierre Brasseur. Francia 1946
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso 1957 — *Nel 1875, nella Russia dello zar Alessandro II i tartari del Turkestan si ribellano sotto la guida Feofar Khan e invadono Siberia meridionale. Ivan Ogareff, ex colonnello degradato e chiuso in carcere, evade e tenta di congiungersi con i ribelli. Il corriere dello zar Michele Strogoff deve raggiungere granduca Dimitri per informarlo della cosa. Il viaggio lungo più di 5 mila chilometri.*

TV7 PATHE'

14 — **Il compra tv**, programma promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Voltus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, telefilm
16,40 **Bia**, cartoni animati
17 — **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **compra tv**, programma promozionale
20 — **Il fichissimo baseball**, cartoni animati
20,25 FILM ● **Un killer per maestà**, Italia avventura 1968
22,15 **compra tv**, programma promozionale
23,15 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Il compra tv**, programma promozionale

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove**. Fuori o a casa
15,03 **Econolita**, settimanale di e lavoro
16 — **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Fieri
17 — **Calcio: Cecoslovacchia-Italia. Under 21**. Campionato europeo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, religiosa a di Gian Paolo Favero
19,25 , spazio multicodice a di Pinotto Fava
20 — **L'epigramma**
20,23 **di piacere**
20,30 **Each West Coast**. Francesca Marisco
21,04 **Le splendide dimore**, sceneggiato
21,35 **Incontri con la poesia**. F. Doplicher
22.15 Isa Danieli in **Una della rivoluzione: Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato
22,44 **Bolmare**
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,30 **Beatles - Opera omnia**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome: Planet**

RADIODUE

12,50 **Impara l'a**, consigli disinteressati e premi. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Peter Pan e Wendy**, di James Matthew Barrie. Lettura integrale Milena Vukotic
15,30 **Bolmare**
15,45 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. De Laura, A. Preziosi, S. Rossello, Scruglì. Un programma di Franca
18,32 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo presentate da Loredana Lipperini e Francesca Lombardi
20,30 **Dentro**: inquietudini e speranze. Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Programma Carmen Castellano
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

14,32 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici**
18,07 **Hit Parade**
22,03 **Il meglio della Hit Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — diretta dagli studi di Via Asiago in Roma. Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatole sonore** (I parte). Un programma Marco Maurcen, fantasie e capricci fra Medioevo e Barocco
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — **le sonore** (II parte). Le per pianoforte di Beethoven
19,15 **- Le fiabe dell'amore**. Andersen: «*Mignolina*»
19,45 **Scatole sonore** (III . Strumenti e interpreti nella d'oggi
20,35 **Alla scoperta Cristoforo Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **I Concerti di Milano**. Musiche di Berlioz, Ravel. Direttore Valentin Kojin. Orchestra Sinfonica di Milano Rai
22,30 **note, paralleli**
23,35 **Il racconto della sera**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale mezzanotte - Ondaverde**

ODEON TV

14 — **L'allegro mondo [illegible] Talpilandia**, cartoni animati
14,30 **Adam 12**, telefilm
15 — **L.A. ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 FILM [illegible] **[illegible] ancora**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con William Powell, Myrna Loy. Usa commedia 1940 — *Dopo [illegible] anni di amnesia un uomo ritorna in sé e [illegible] ritrova sposato [illegible] una donna che gli piace così così. Equivoci e finale allegro*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo [illegible] Talpilandia**, cartoni animati
20 — **Ivanhoe**, telefilm

20,30 **Il paradiso [illegible] male**, teleromanzo. Seconda puntata
22,15 **[illegible] e figli**, telefilm
22,45 **Medicina e dintorni**, attualità
23,15 FILM [illegible] **Attenti [illegible] quella [illegible] Rolls Royce**, [illegible] con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross. Usa commedia 1980 — *A metà strada fra «Happy days» e «American graffiti»: amori adolescenziali, folli corse in macchina, pasticci sentimentali d'ogni sorta in un carosello abilmente ammini[illegible] da Howard, autore del soggetto insieme al fratello*
— **[illegible] e telefilm no stop**

[illegible] — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM [illegible] **Il sentiero della gloria**, di Raoul Walsh, con [illegible] Flynn, Alan Hale, Ward Bond. Usa avventuroso 1942 — *Ai primi del secolo, James [illegible] un aitante giovanotto la cui idea fissa è quella di rivoluzionare la tecnica [illegible] boxe facendola diventare un [illegible] proprio sport. Ce la fa, e diventa il primo campione dei pesi massimi*
10,30 [illegible]
12,30 **[illegible] il guerriero**, cartoni animati
13 — **Minù**, cartoni animati

MONTECARLO

[illegible] — **Tmc News**, telegiornale
13,30 **Sport [illegible]**
14 — **Amici mostri**, programma per ragazzi
15 — **Snack**, cartoni animati
15,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile [illegible] Carla Urban
17,40 FILM ● **[illegible]**, di Robert Day, con George C. Scott, Ali McGraw. Usa film tv drammatico 1983 — *Uomo d'affari parte alla ricerca del figlio scomparso durante la rivoluzione culturale [illegible]. Lo aiuta una dolce interprete*
19,30 **Sportissimo [illegible]**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Festa di compleanno**, [illegible] festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti [illegible] l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
22,30 FILM ● **Fuga [illegible] Sobibor**, di Jack Gold, con Alan Arkin, Joanna Pakula, Rutger Hauer. Usa-Gran Bretagna drammatico 1987. Prima parte — *Ricostruzione [illegible] una vicenda reale, che risale al tempo della seconda guerra mondiale, ottobre 1943: la più grande rivolta di prigionieri, con tentativo parzialmente riuscito di fuga, [illegible] un campo di sterminio nazista. I carcerieri reagiranno con inaudita ferocia, radendo al suolo l'intero campo (anche per impedire [illegible] tutti i costi che il fatto trapeli)*
23,30 **Tmc News**
23,50 **Top sport**, contenitore sportivo
1,15 FILM [illegible] **Horror - Caccia [illegible] terrestri**, di Greydon Clark, con Jack Palance, Martin Landau. Fantascienza 1987
2,50 **Cnn**, collegamento in diretta [illegible] rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Il [illegible] lento**, miniserie
11 — **Vite rubate**, telenovela con Regi[illegible] Farta
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Hockey su ghiaccio**: sintesi dei quarti di finale dei playoff
— Replica di gare dei **Giochi olimpici**
14,50 FILM [illegible] **Jeremy**, di Sandy Wilson, con Louis Tripp, [illegible] Griffiths. Drammatico
16,40 **Victor**
17 — **Peripicchioli... ma anche per i [illegible]**
17,25 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilene Graff
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi [illegible] gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario. Sport - Attualità - Fatti e [illegible]
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Agente speciale Mackintosh**, [illegible] John Huston, con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason, Nigel Patrick, Harry Andrews. Usa spionaggio 1973 — *Un agente segreto si [illegible] passare per un ladro [illegible] finisce in carcere. Il piano prevede che qui entri in contatto con un tale che fa parte di una potente organizzazione spionistica e che faccia amicizia [illegible] lui. Tutto avviene secondo le migliori previsioni. I due diventano inseparabili ed evadono [illegible]sieme, dopo di che, entrato nei ranghi dell'organizzazione, il protagonista cerca [illegible] risalire al capo assoluto. Ma [illegible] metà l'operazione salta e ogni cosa sembra concludersi senza vincitori né vinti, almeno finché [illegible] misteriosa donna [illegible] interviene in modo risolutivo*
22,10 **Telegiornale**
22,25 **Cronache parlamentari**
22,35 **Segretissimo**, viaggio nel cuore [illegible] grandi personaggi, con Emanuela Gaggini e Paolo Mosca. Ospite [illegible] oggi: *Corrado Pani*
23,25 **Textvision**

6,30 [illegible]
12 — **Paperino e soci**, cartoni animati
12,25 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela, con Lucelia Santos

TELE[illegible] 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo
14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali (replica)
15 — **[illegible] Sport**, rubrica di sport americani presentata da [illegible] Peterson. Aggiornamenti [illegible] classifiche del campionato di basket Nba. Sintesi registrata [illegible] *Detroit-Chicago*
16,30 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo
17,25 **+2 news**
17,30 **[illegible] gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol [illegible] aggiornamenti sul campionato tedesco e sintesi di *Colonia-Borussia Dortmund*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Almanacco**, giostra di record e di campioni
20,15 **Promo più**
20,30 **Calcio**. In diretta, Rumbelows Cup: [illegible] **[illegible]dlesborough**
23 — **Basket**. Campionato Ncaa: **Duke-North Carolina**. Registrata
0,30 **Calcio**. Rumbelows Cup: **Manchester Unit[illegible]rough**. Replica

10,30 **Usa Sport**, rubrica [illegible] sport americani presentata [illegible] Peterson. Aggiornamenti e classifiche del campionato [illegible] basket Nba. Replica
12 — **Calcio**. Rumbelows Cup: **Manchester [illegible]rough**. Replica

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Junior tv**, cartoni animati
14,50 **Annie**, cartoni animati
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Gulp! [illegible] tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
19,20 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
20,20 **Notes**, interviste a..., attualità in regione
20,30 FILM [illegible] **A [illegible] passo [illegible] follia**, di Lee Grant, con Ray Baker, Marlo Thomas. Usa drammatico 1986 — *Marie [illegible] viene adottata [illegible] una coppia di anziani coniugi. [illegible] la madre adottiva [illegible] molto duramente. La ragazza è preda [illegible] turbe, finché [illegible] sua vita diviene un andirivieni da un istitu[illegible] psichiatrico. [illegible] anche il primario la tratta duramente [illegible] fa rinchiudere nel padiglione dei «senza speranza». Storia triste*
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia [illegible] di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà - A scuola di sesso [illegible] Debora Caprioglio

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere [illegible] conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
18,45 **Diario**, agenda [illegible] le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorali
20 — **[illegible] cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai [illegible] te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

13 — **Aria aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **[illegible] pianta [illegible] giorno**, rubrica [illegible] floricoltura
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
16 — **Cara [illegible]**, telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **Simbad**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **[illegible] pianta al giorno**, rubrica [illegible] floricoltura
19,25 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 FILM ● **Il Corsaro Nero**, con Kabir Bedi, Carole André. Italia avv. 1976 — *Il protagonista della serie Sandokan in altri panni salgariani: Il Corsaro Nero giura [illegible] dare c[illegible] lo spietato Wan Guld, governatore del re di Spagna*
[illegible] **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
0,30 **Speciale con noi**, continuazione

TELE + 3

Ogni due ore dall'una [illegible] notte:
— FILM [illegible] **Genitori in [illegible] jeans**, di Camillo Mastrocinque, [illegible] Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Scilla Gabel, Sylva Koscina [illegible] Italia commedia [illegible] — *Il titolare di una sartoria vuole entrare nell'alta società ma conosce solo personaggi strampalati*

VIDEOUNO

14,30 **[illegible] Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
16 — **Edgar Wallace**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento con [illegible] Sunia
18,45 **Videouno [illegible]**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
22,30 **Le auto [illegible]**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hallo Larry**, telefilm
0,55 **[illegible] al [illegible]**

TELESUBALPINA

16,30 FILM [illegible] **Il ritratto di Jennie**, con Jennifer Jones. Drammatico
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Agorà. Cristiani e cultura**, di R. Migliavacca. *Il dono della vita*
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM [illegible] **[illegible] zia [illegible]** con Bette Davis. Comme[illegible]. Prima parte
22,30 **Speciale Telesu**, di C. Cannavà. *Voci del palazzo*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela [illegible] Victoria [illegible]
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Tutta una vita**, telenovela
18,05 **[illegible] peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Semplicemente [illegible]**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Un [illegible] in silenzio**, novela
22 — **Tutta [illegible] vita**, telenovela
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super [illegible]**
14,30 **Hot Line**
18 — **Metropolis**
18,30 **Ozzy [illegible] Special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit [illegible]**
21,30 **[illegible] the air**
22 — **Blue Night**
22,30 **[illegible] notte**
24 — **Gino Vannelli in concerto**
1 — **Blue Night**
1,30 **[illegible] Rock**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17,15 **Cara [illegible] Kyoko**, cartoni animati
17,45 **Redazionale**
19,15 **A tavola**
19,30 **Canavese [illegible]**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — FILM ● **Il piccolo testimone [illegible] Express**. Turchia giallo 1976
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

TELETIME

13 — **[illegible]icio club Toro**
14 — **Time notizie**
14,30 **Topolino Gamba**, cartoni animati
16,10 **Ingresso libero**, commerciale
17 — **Star Trek**, cartoni animati
18 — **Catch made in Usa**
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper One**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Porca vacca**. Commedia
22,15 **Cartomanzia**, con la maga-cartomante Venere
23 — **Chopper One**, [illegible]

SESTA RETE

14,30 **I [illegible] giorni [illegible] Andrea**, telenovela
15 — **[illegible] dannato**, telenovela
16 — FILM ● **Notti di terrore**
18,15 **Julie [illegible] di Bosco**, cartoni
18,45 **Superbook**, [illegible]
19,15 **Chiaro scuro**, attualità
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
22,30 **Chiaro scuro**, attualità
23,30 FILM [illegible] **Il milione**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Amor gitano**, telenovela
18 — **[illegible]a**, telenovela
19 — **[illegible]vventure di frontiera**, telefilm
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Il [illegible] contadino**, con F. Huski
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **[illegible] animati no stop**
[illegible] — **Programma per ragazzi**
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **Speciale [illegible] d'Aosta**, attualità
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **A un passo [illegible]a**, di Lee Grant, con Ray Baker, Marlo Thomas. Usa dramm. [illegible]
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica [illegible] parapsicologia
23,30 **Spettacolo [illegible] varietà**

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Il «caso umano» per fare salotto

Da un po' di tempo Costanzo ha [illegible]dificato il suo show quotidiano introducendo come punto fermo un elemento che ormai in tv sembra andare per la maggiore: il «caso umano». Tralasciando le valutazioni d'ordine morale (che pure s'imporrebbero), viene spontaneo chiedersi se questo nuovo orientamento non stia alla base anche [illegible] «Elettorando», la tribuna-lampo che Costanzo conduce in questi giorni. Perché, non c'è dubbio, anche qui ci si trova di fronte a una galleria di «casi umani». L'atmosfera, ben lontana dalla seriosità delle conferenze stampa in stile Rai, è quella di un talk-show di mezzodì, con tanto di scenografia salotto e aperitivo offerto agli ospiti. I quali, in tanta spigliatezza d'ambiente, si comportano, più che da politici, da personaggi di spot. La loro affettata disinvoltura tradisce chiaramente il «caso umano» che tutti li comprende: vogliono il voto, ne sono affamati e in quella direzione va qualunque loro mossa. Compresa la giovialità con cui si sottopongono al giochino finale: Costanzo legge una sequela di nomi di politici illustri, e a ciascuno l'ospite deve associare all'istante una battuta o un giudizio. Apparentemente non c'entra nulla, ma ieri, con «La solidarietà», si è conclusa «Istinti. L'altra faccia della cronaca». Va rilevato che la serie risulta incompleta. Dopo aver visto «Elettorando», il pubblico reclama a gran [illegible] una puntata supplementare sull'istinto imperioso di cambiare canale.

Maurizio Costanzo

TV STASERA

Quando il [illegible] [illegible] è patetico

RAITRE 22,45

«Un affare di donne» (di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant, Nils Tavernier; drammatico; Francia, 1988; durata 105). I molti [illegible] convinti sostenitori tv del melò [illegible] sfondo sociale dovranno vedere più volte consecutivamente questo film, per imparare che certe tematiche possono [illegible] trattate efficacemente anche senza comodi sentimentalismi o generose concessioni [illegible] patetico. Rimanendo nel contempo accessibili [illegible] grande pubblico. Bisogna chiamarsi Claude Chabrol, ma questo è un altro paio di maniche. L'ex maestro della nouvelle vague ha confezionato un film durissimo, aspro, privo di smussamenti e compromessi, meravigliosamente sostenuto da una Huppert in forma perfetta. La sceneggiatura, scritta da Chabrol a quattro mani con la moglie di Tavernier, Colo, è essenziale, concisa, strutturalmente lucidissima. Pregevole anche la ricostruzione d'epoca, tesa a sottolineare, con ambienti esteriori claustrofobici (interni poverissimi, cortili angusti, carceri), l'interiorità [illegible] protagonisti. Siamo nella Francia di Pétain: una madre di famiglia di umilissime condizioni si trova quasi per caso a gestire un giro di aborti clandestini. Finché il governo di Vichy, per dare «il buon esempio», la addita ad emblema dell'attentato al nucleo familiare e decide di condannarla a morte.

Isabelle Huppert

[illegible] due donne di [illegible] Saro

CANALE 5 20,40

«Per odio, per amore» (di Nelo Risi, con Serena Grandi, Laura Del Sol, Gerardo Amato; drammatico; Italia, 1991; durata 90'). Canale 5 risponde a Raidue, consolidando lo schema fiction-dibattito tornato definitivamente alla ribalta quest'anno con «Il coraggio di vivere». Il titolo del ciclo Fininvest è «Film dossier», ma la sostanza [illegible] cambia. Settimana dopo settimana vedremo, tutti seguiti dal loro bravo dibattito, film tv come «Cronaca nera» con Clayton Norcross, «Errore fatale» con Patricia Millardet, «Nero [illegible] il cuore» [illegible] Giancarlo Giannini, e produzioni cinematografiche [illegible] «Music Box - Prova d'accusa», di Costa-Gavras con Jessica Lange. Il film di stasera racconta la storia di Aida, giovane umbra che, innamoratasi del siciliano Saro, va a vivere con lui nel suo paese d'origine. Qui entra in conflitto con Mara, ex amante di Saro. Ma quando lui scompare misteriosamente, le due donne si alleano e indagano, concentrando i sospetti su [illegible] certo Andrea. Per farlo confessare Aida è disposta a tutto, anche a giacere con lui. Il dibattito, in onda alle 22,45, s'intitola «Donne e mafia» ed è curato da Donata Scalfari. Tra le testimonianze, quella di Pina Maisano, vedova di Libero Grassi, e di Michela Buscemi, che testimoniò al maxiprocesso dell'86 dopo che la mafia le [illegible] ucciso due fratelli.

Laura Del Sol

[illegible] con Miles Davis

VIDEOMUSIC 18

Ancora due interessanti appuntamenti musicali nel tardo pomeriggio. Si comincia con il quotidiano «Metropolis», che nella rubrica «Vox Pop» ospita un servizio sul Centro sperimentale di cinematografia [illegible] Roma, fondato nel 1935 e ora diretto da Lina Wertmüller, unica «palestra» accreditata in Italia per i giovani che vogliano, con qualunque specializzazione, imboccare gli accidentati sentieri della celluloide. Sempre in «Vox Pop» parte [illegible] nuova rubrica, «Jazz Corner». Protagonista oggi [illegible] l'ultimo grande del jazz (scomparso [illegible] pochi mesi), il trombettista e compositore Miles Davis, celebre per aver suonato con più d'una generazione di jazzisti - da Billy Eckstine a Charlie Parker, da Dizzy Gillespie a Gil Evans -, pilastro di generi differenti come il «be-bop», il «cool» e l'«hard-bop» e considerato da tutti il padre del «jazz-rock». Di lui vedremo immagini praticamente inedite, girate durante i concerti che tenne insieme a John Coltrane a New York e [illegible] Germania tra il 1959 e il 1966.

Alle 18,30, con un rapido spostamento, Videomusic propone invece uno special dedicato agli appassionati dell'«hard rock» e dell'«heavy metal» storico. È di scena il satanico Ozzy Osbourne, ex cantante e leader dei Black Sabbath, passato dal 1978 alla carriera di solista.

Miles Davis

Al Carignano «Frankie e Johnny al chiaro di luna»

Ecco un uomo e una donna con troppa paura d'amare

In un mondo ferito dall'incertezza e dall'inquietudine, dove le relazioni fra i sessi languono per l'inaridimento dei sentimenti, forse c'è [illegible] posto per un amore nascente che domanda di realizzarsi nella sua pienezza. Se non gli si negano gli slanci, non si mortifica il suo incanto e gli si concede un po' [illegible] impegno, questo sentimento è un gran dono. Tale è l'indicazione che a chiusura di sipario ha raggiunto il pubblico che ha visto ieri sera [illegible] Carignano [illegible] fortunata commedia di Terence McNally «Frankie e Johnny al chiaro di luna», tradotta e diretta da Raf Vallone e interpretata da Carla Romanelli e Massimo de Rossi.

Quest'opera teatrale, che ha percorso il mondo con successo ed è stata adattata per lo schermo nel recentissimo film «Paura d'amare», porta in scena un uomo e una donna. Destinati a non emergere, occupati nello stesso locale — lui come cuoco e lei come cameriera — i due, sulla quarantina, si sono appena conosciuti.

Dopo una cenetta senza lode e la vi[s]ione di un film [illegible] meriti, nell'appartamentino di lei vivono un'insolita e intensa esperienza amorosa. Per la donna l'attrazione e l'affiatamento che li ha uniti è motivo di timori e di lieve fastidio. Riavutasi dall'ebbrezza, non intende condividere l'emozione e per difendersi si accartoccia su se stessa. Per lui l'incontro è la rivelazione folgorante, la percezione che l'anima gemella è a portata [illegible] mano e va ghermita. Tutto lì. Il resto è lo sviluppo del rapporto che al trascolorare dell'alba si avvia verso l'approdo pieno e definitivo: la bella riottosa accetta la fusione autentica che lo slancio appassionato di lui reclama.

Come spesso accade con le commedie di schietta impronta americana, anche questa, una volta trapiantata, ha smarrito un poco del suo gusto, come [illegible] champagne d'annata che ha perduto il frizzante. Tutto è disposto con diligenza e i due interpreti si impegnano all'interno della scena ben resa di Carla Centolavigna; ma l'insieme sembra mancare di mordente e di naturalezza, sia per qualche imprecisione nella [illegible]duzione dei ritmi che dovrebbero accompagnare il crescendo della rivoluzione nascente, sia per le interpretazioni, strette sotto l'ombrello del pudore.

Massimo de Rossi, molto trafelato, e Carla Romanelli, molto casalinga, con qualche inciampo lui, pochi slanci lei, sembrano una coppia non lontana dalle nozze d'argento. Rimane apprezzabile [illegible] proposta di un teatro che si modelli sul dialogo quotidiano e che specchi la vita spicciola porgendo stampoli di tessuti psicologici simili ai nostri.

Mirella Caveggia

L'opera teatrale di Terence McNally è stata tradotta e diretta da Raf Vallone

Gli interpreti Carla Romanelli e Massimo de Rossi. Nella foto piccola il regista Raf Vallone

Circolo della Stampa domani

Il Concerto inaugurale [illegible] dedicato alla «Poesia e Musica nel Piemonte». Partecipano il soprano Wally Salio e l'attore Riccardo Cucciolla (nella foto), con il maestro Cognazzo [illegible] pianoforte

Il via alle «Soirées» con Poesia e Musica

Piccole Soirées crescono, e conquistano spazi di prestigio nella Torino che fa musica. Eccezion fatta per il concerto inaugurale - che avrà luogo [illegible] Circolo della stampa - quest'anno gli altri appuntamenti avranno infatti quali sedi il Piccolo Regio e il Conservatorio. Ma entriamo nel dettaglio: le «Soirées del Circolo della stampa» contano quest'anno [illegible] nove appuntamenti, dal 12 marzo al [illegible] maggio, alle 21, con la musica a intersecare, come sempre, i grandi temi della letteratura. Assai qualificata la partecipazione artistica, con ospiti di gran nome.

L'appuntamento del 12 [illegible] è dedicato a «Poesia e musica nel Piemonte», con musiche di Blangini Brofferio, Puccini, Catalani, Alfano, Sinigaglia, Ghedini, Roc[illegible] e Fuga: partecipano il soprano Wally Salio, l'attore Riccardo Cucciolla, Roberto Cognazzo [illegible] pianoforte e Margherita Salio e Domenico Brioschi quali «voci recitanti». Al termine della serata, avrà luogo [illegible] brindisi offerto dalla Martini [illegible] Rossi.

Seguiranno tre Soirées [illegible] Conservatorio, il 20 e 27 marzo ed [illegible] 6 aprile: in programma «Il canto dell'anima», ovvero «dagli Spirituals a Bernstein», con il baritono Avon Stuart, il pianista Marco Vavolo e giovani attori diplomati alla scuola del Piccolo Teatro di Milano; quindi «Il mololago», [illegible] con musica e prosa, [illegible] il pianista Ettore Borri e la voce recitante di Mario Coi, infine Galatea Ranzi - l'attrice scoperta da Ronconi - insieme a un gruppo scelto di musicisti sarà protagonista di una serata che è dedicata a Beethoven e si intitola «Ricordando l'immortale amata».

Tre appuntamenti al Piccolo Regio il 27 aprile e il [illegible] e l'11 maggio: si inizia con una serata ispirata a Goldoni, «intermezzi giocosi per musica» e testi del drammaturgo veneziano, con giovani promesse nel campo della recitazione e del concertismo; una grande attrice, Pamela Villoresi, sarà quindi protagonista di «Diotima e [illegible] vendetta di Eros», un [illegible] della sudamericana Babetta Campeti che è un capolavoro di scrittura ed insieme un'occasione superba per un'interprete di razza, e a ruota sarà la volta di un'altra *comédienne* coi fiocchi, vale a dire Marisa Fabbri, impegnata in «Rumori e Voci», [illegible] Giorgio Manganelli.

Le ultime due serate, il 18 e il 28 maggio, ci riporteranno al Conservatorio: in programma «Musiche e poesie spagnole e sudamericane» [illegible] con il chitarrista Alirio Diaz e l'attore Mauro Avogadro e «D'Annunzio, Tosti e [illegible] Belle Epoque», replica del concerto che tanto successo ebbe lo [illegible] anno, col trio Salio-Cognazzo-Cucciolla e il [illegible] di Alberto Gozzi. Detto del ricco cartellone, non resta che citare - doverosamente - i nomi di organizzatori e sponsor: le Soirées ancora una volta hanno luogo grazie all'organizzazione de la Nuova Arca, che ha in Armando Caruso un infaticabile e appassionato coordinatore; il patrocinio è de La Stampa, della Saat, Toro Assicurazioni, Banca Crt, San Paolo, Lavazza, C.SA. IN. e dei Centri di attività sociali Fiat in collaborazione con Presidenza e Consiglio [illegible] Regione Piemonte e con gli assessorati comunali e regionali alla Cultura; il ricavato delle serate andrà a beneficio della Fondazione Specchio dei Tempi. I posti costano 15.000 lire, l'abbonamento a 9 serate 100.000 lire: i biglietti si possono acquistare al Salone La Stampa in via Roma [illegible].

Film in prima, al «Chaplin»

Un discepolo intransigente

TUTTE LE MATTINE DEL MONDO, di Alain Corneau, con Gerard Depardieu. Al Charlie Chaplin 2.

La musica come forza evocatrice che scioglie il diaframma, che ci separa dal mondo dei morti. Nel solco della tradizione che si conserva nel mito di Orfeo, Alain Corneau (l'autore di *Notturno indiano*) percorre con *Tutte le mattine del mondo* le vite e i diversi itinerari di due musicisti secenteschi: il s[illegible] ed intransigente Sainte-Colombe (Jean-Pierre Marielle) e il più mondano Marin Marais, suo allievo (Guillaume e Gérard Depardieu che interpretano, il p[rimo] Marin giovane, il secondo Marin ormai adulto).

Chiuso nel [illegible] mondo campagnolo, avulso dal mondo, teso a una ricerca tutta interiore di musicalità che lo porta a dialogare con i suoi morti (la moglie adorata morta giovane), il giansenista Sainte-Colombe rifiuta gli orpelli e gli onori. Accettato quale allievo il giovane Marais, lo tiene presso [illegible] sé per qualche mese per poi scacciarlo, un giorno, irato per il suo supposto tradimento (Marin ha suonato alla presenza del re, coltivando — secondo [illegible] maestro — [illegible] sua vanità). Di Marin, però, è innamorata Madeleine, la figlia maggiore [illegible] Sainte-Colombe. E' per il tramite di lei che il giovane riesce a carpire alcuni segreti del maestro, musiche, accordi, suoni che l'altro gli ha tenuto nascosti. Ma la relazione con Madeleine finisce. Marin è sempre più attirato dal [illegible]do esterno. Abbandona la giovane anche se questa aspetta da lui un figlio (che nascerà morto).

Dovranno passare molti anni prima che Marin ritorni alla [illegible] di campagna di Sainte-Colombe per avere un'ultima (o una prima?) lezione con il suo maestro.

Film anomalo, freddamente appassionato, *Tutte le mattine del mondo* fa diventare [illegible] protagonista del racconto lo strumento dimenticato della [illegible] barocca, la viola da gamba usata da Sainte-Colombe e i suoi allievi (le figlie e Marin). Anche se Corneau vorrebbe mettere in primo piano proprio il rapporto tra maestro e allievo, tra due opposte maniere di pensiero. Ci riesce, ma solo in parte, inseguendo un tipo di cinema, ossessivo e rigoroso, in cui — a dire il vero — sono molto più bravi alcuni registi lusitani (Rocha o Monteiro), cui, però, non arride lo stesso successo che sembra incontrare oltralpe il film di Corneau, con code ai botteghini e sette César appena vinti.

Loredana Lacente

Gérard Depardieu

F. Liszt secondo Larosa

TORINO ● Continua, sempre con successo al Gianduja, la rassegna «I Concerti del Pomeriggio» promossa dall'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro. Questa settimana abbiamo ascoltato il ventiquattrenne pianista torinese Cristiano Larosa, già in p[illegible] di una nutrita collezione di premi, in nove anni ben undici primi premi in concorsi pianistici. Si sa: i concorsi sono dei trampolini di lancio, il mezzo più sicuro per arrivare su palcoscenici importanti e le dure selezioni a cui i pianisti vengono sottoposti garantiscono la loro preparazione tecnica e le attitudini personali ad affrontare il pubblico.

Forte di queste premesse, e con un'ottima scuola alle spalle quella della professoressa Maria Golia, Cristiano Larosa ha affrontato con sicurezza la «Fantasia in fa diesis op. 28» di Mendelssohn per poi passare a due brani di Chopin «Ballata op. 38» e «Scherzo op. 39».

Con competenza esecutiva [illegible] giovane pianista si è districato nelle innumerevoli difficoltà, mettendo in rilievo le tinte passionali dei brani con una buona partecipazione emotiva fra il rapporto musicale dei temi e il contrasto emotivo dei sentimenti espressi. La seconda parte del concerto è stata dedicata interamente a Liszt: «Studio n. 6», «Après une lecture de Dante» e il più lungo brano della raccolta «Années de pèlerinage» quella «Vallée d'Obermann» sempre più rivalutata fra gli ammiratori di Liszt e alla quale il giovane Larosa ha conferito un azzeccato tono patetico senza lasciarsi sopraffare dalla retorica. Agli applausi insistenti l'artista ha risposto con un bis.

Secondo Villat

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
[illegible] **84:** oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
[illegible] **84:** oggi chiuso. Domani sera ore 21 «liscio D.O.C.» con Silvio Sciotto e [illegible] sua orchestra.
DU [illegible]**C** (tel. 521.5275): ore [illegible] orch. [illegible].
FRENZY DANCING (tel. 0125 [illegible]): orch. Roby Barbieri [illegible] Anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore [illegible] discofestа ingresso libero con Armando.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO [illegible] (tel. 650.3443, str. Valsalice 4/A): ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.5267): [illegible] 15 e 21 discoliscio ing. libero.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 698.5383 - 674.084.
[illegible] **PINEROLO:** Ristorante, pizzeria, sala danze. [illegible], 0121/74.115-58.626.
S. [illegible] - Ristorante - danze - V[illegible] La Piana's Trio - c. [illegible].
TRILUSSA: Pren. tel. [illegible].498 - 436.[illegible].
[illegible] **NOTTE EXTRA:** via Botto ang. c. Vittorio, tel. [illegible]. [illegible] sera ore [illegible] discoteca.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, [illegible] 88.151): ore 13,30 [illegible] Piccolo Regio, Break Concerto. Il pianoforte di Chopin Daniela Pescatori al pianoforte. In programma esecuzione di 3 Notturni op. 15 Valzer op. 18, Bolero op. 19, Scherzo op. 20 e Sonata n. 3 op. 58. Ingresso libero.
[illegible] **REGIO** (piazza Castello 215, tel. 88.151): (vedi anche teatro Regio) Ore 17,30 per [illegible]coledì del disco. Giorgio Gualerzi guida l'ascolto di Archivi del teatro dell'Opera di Roma. Da Tito [illegible] a Teresa Berganza [illegible] Maria [illegible]. Ingresso libero. [illegible] Inf. 8815-383/209/210.
[illegible] (corso Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible].71/248.22.76): [illegible] 17 il Gruppo [illegible] Rocca in **[illegible] Intervista impossibili** di [illegible] Eco, [illegible] Caprna, Castellaneta, Ceronetti, [illegible] Manganelli, Sanguineti. Regia di [illegible] Corbetta. Prevendita presso T. Adua. ore 15,30-19, tel. 248.2276.
[illegible] (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3528): questa sera ore 21 Cabaret Voltaire [illegible] **Bread and puppet in Cristoforo Colombo: Il nuovo ordine mondiale** [illegible] P. Schumann. Per la rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. [illegible] e pren. 819.3529.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800). XXXVII Festival dell'Operetta, stasera ore [illegible] Franco Barbero, [illegible] Furlon e Corrado Olmi in: **La [illegible] delle libellule** di F. Lehar e C. Lombardo, regia Maurizia Carroli, giovedì e venerdì [illegible] di [illegible]. Abbonamento a 8 spettacoli, biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
[illegible] (via Chiomonte 3, [illegible] 35.17.64): Teatro dell'Angolo, rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino ass.to Istruzione ore 10 Il Teatro dell'Angolo presenta [illegible] **Macbeth**.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, [illegible] 880.84.961): Officina Musicale serie pari ore 21 Quartetto Prazak musiche di Mozart, Webern e Dvorak. Biglietti per non abbonati lire 23.000 in piazza Castello 29, ingresso lire 15.000 dalle 20,30 [illegible] dell'[illegible]. Informazioni tel. 544.523.
[illegible] (piazza Carignano 6, [illegible] 537.998): ore 20,45 la compagnia Il Creativo presenterà **Frankie e Johnny al chiaro di** [illegible] di T. [illegible] Nally con [illegible] Romanelli e [illegible] De Rossi, regia di Raf Vallone. TST [illegible] fuori abb. Biglietteria v. Roma 49 (or. 9-18 lunedì riposo). Per informaz. [illegible] 011 557.62.46 - 54.15.62. Repliche fino a sabato 14 marzo.
CENTRO [illegible] **RAGAZZI E** [illegible] per [illegible] e pren. su spettacoli e laboratori tel. 331.764.
[illegible] «Il [illegible]»: 20 marzo ore 21 Soirées del Circolo della Stampa: «Dagli spirituals a Bernstein» Avon Stuart (baritono), Marco [illegible] (pianista), Rossana [illegible] e Leonardo De Cotte (voci recitanti). Biglietti 15.000, soci CSA L. [illegible]. Biglietteria: Salone La Stampa via [illegible] 80. Tel. 53.58.34.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa [illegible] fino al 15 marzo in scena la nuova [illegible] commedia Gigi e Andrea dal [illegible] **Monolocale** con Bea Lopollo, regia Luciano [illegible]. [illegible] Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034/65.05.195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): da stasera e fino a domenica 15/3 feriali ore 21 festivi [illegible] Compagnia Torino Spettacoli **L'uomo con** [illegible] di L. [illegible] con M. Mesturino, e O. [illegible]. Bigl. 9-13/15-22 festivi [illegible].
[illegible] (via Cavour 7, tel. 541.343): **Utopia** [illegible] questa sera e domani ore 21 [illegible] and Puppet in **Cristoforo Colombo Il nuovo ordine** [illegible] regia di Peter Schumann. Alla Teatro via Casalborgone 16/1. Rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - [illegible].
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Storie vere. Rassegna teatrale e [illegible]
[illegible] 21 **Donne eserliali e fantasmi**, dai monologhi drammatici di Amy Lowell tradotti da Barbara Lanati, con Lucilla Giagnoni, ideazione [illegible] Guido Davico Bonino. Per inf. e pren. tel. 011 801.1746.
[illegible] - **MU[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. [illegible]): [illegible] Lupi [illegible] e pren. recite scolastiche e visite al museo della Marionetta, via S. Teresa 5 tel. 530.238.
[illegible] (via Juvarra 15, tel. 562.3705): [illegible] 21 per la rassegna Follia a Teatro spettacoli & dibattiti il Gransemaglio [illegible] H. Achternbush [illegible] Valter Malosti. Regia [illegible] Ferrero. Ingresso alla prima L. 18.000/15.000. [illegible] e pren. ore 16/19 tel. 532.087.
[illegible] **FREGOLI** (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): [illegible] 12 al 17/3 spett. di Marionette il sogno di **Arlecchino** di E. Sardoz ore 20,30 fest. ore 16,30. [illegible] per Gino Rivieccio in [illegible] **carrabile** della Comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al [illegible] marzo [illegible] 21 fest. 16 e 20,45. Informazioni 011 91.22.312.
NUOVO (corso [illegible] D'Azeglio 17, [illegible] 655.552): Il gesto e [illegible] giovedì 12 e venerdì 13 marzo ore 20.45 Ballet [illegible] De Marseille con Elisabetta Terabust e Luigi Bonino in **Charlot Danse Avec Nous**, uno spettacolo di Roland Petit. Inf. e pren. tel. 655.552.
TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.8257): Un teatro per il quartiere, ore 21 **Metamacchinosi** di Tangram Teatro. Ingresso L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni. 771.0225-741.3127.
TEATRO MACARIO [illegible] S. [illegible] 10, tel. 561.3684/5): ore 21,15 l'Associazione Culturale Teatro Macario presenta la Compagnia [illegible] con Giorgio [illegible] in **Che [illegible]te... Il paese Cisbella**. Regia di P. Todisco.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): oggi riposo vedi cinema.
[illegible] **DI** [illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **IX stagione di** [illegible] «Catulli [illegible] di Orff/Biagi con Loredana Fumo, Joan [illegible] Madal, Yuanhe Wang. Giov. 12 - sab. 14 marzo ore 21 e domenica 15 ore 16. Inf. e prenotaz. al 473.0189.
STALKER TEATRO (via Tiziano Lanza 31 - Grugliasco): Teatro Paradiso, [illegible] Radich 6, Grugliasco ore 10,30 **Fatore anteriore** spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto: Raffaella Musella e [illegible] Boccacini. Per informazioni Stalker Teatro tel. 787.117.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. La depressione sul Mediterraneo centrale sta cedendo il passo a correnti perturbate atlantiche che, insieme alla nuvolosità, provocheranno una diminuzione delle temperature massime sul Mediterraneo settentrionale. [illegible] schiarite in intensificazione sulle [illegible] di Ponente. Ancora piogge o temporali sul Meridione d'Italia.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Da sereno a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, con ample schiarite sul settore occidentale. Su Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso. Su Piemonte, sereno con nuvolosità isolata stratificata e foschie [illegible] pianura. Su Liguria, sereno con nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURE. Stazionarie, con riduzione delle massime.
VENTI E MARI. Variabili, deboli o moderati, [illegible] rinforzi da Nord-Ovest. Mari calmi o poco mossi.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Ulteriore riduzione della nuvolosità [illegible] tutte le regioni, con ampie zone di ser[illegible] sui rilievi alpini. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest o a regime di brezza. Mari calmi o poco mossi. Foschie sulle pianure dal tramonto all'alba.

A cura del generale [illegible] MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—1	15	L'Aquila	—8	11
Verona	1	14	Roma Urbe	2	16
Trieste	7	14	Roma Fium.	5	14
Venezia	3	13	Campobasso	1	8
Milano	1	13	Bari	9	12
Torino	2	12	Napoli	6	16
Cuneo	3	16	Potenza	2	8
Genova	[illegible]	17	S.M. Leuca	[illegible]	10
Bologna	—1	13	R. Calabria	9	13
Firenze	4	15	Messina	10	14
Pisa	[illegible]	16	Palermo	11	14
Ancona	2	9	Catania	[illegible]	12
Perugia	4	11	Alghero	5	14
Pescara	1	12	Cagliari	10	13

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	3	10	nuvoloso	Lisbona	8	21	sereno
Atene	6	10	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	12	17	sereno
Berlino	4	12	sereno	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	3	10	sereno	Montreal	2	4	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	sereno	Mosca	0	3	[illegible]
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	9	18	nuvoloso
Dublino	6	7	nuvoloso	Parigi	3	12	sereno
Francoforte	5	14	sereno	Pechino	3	13	sereno
Gerusalemme	[illegible]	12	[illegible]	Rio de Janeiro	21	38	variabile
Ginevra	2	10	variabile	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	2	5	variabile	Tokyo	[illegible]	14	sereno
Honolulu	21	39	sereno	Varsavia	—3	9	sereno
Il Cairo	7	16	[illegible]	Vienna	—1	10	sereno

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa bianco nero. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy. **Drammatico**
Ore 15,30 e 20,30 ★★★★/●●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 210.865
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un playboy, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina. **Commedia**
Or. 20,30; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa bianco nero. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'as[illegible] troverà rifugio in un circo. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia. [illegible] — Lui e lei, entrambi [illegible], si [illegible] studio dell'analista, litigano, si aiutano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati. **Commedia**
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
[illegible]e perdute, di Giorgio Castellani, con Gianni Celeste, Alfredo Li Bassi, Salvatore Termine. Italia. Col. Non viet. — In un [illegible] imperano droga e corruzione, cinque poveri ragazzi palermitani cercano di affrancarsi con il lavoro dalla loro triste condizione. **Drammatico**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu. Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella [illegible] di un ricco signore [illegible] ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangelo Vallerino. Italia Col. Viet. 18 — Diana tradisce Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi [illegible] mincia ad apprezzare la strana filosofia della [illegible] compagna. **Erotico**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau, con Gérard e Guillaume Depardieu, Jean-Pierre Marielle, Anne Brochet. Francia. Col. Non viet. — Siamo nella Francia del '600: la storia del severo e ascetico musicista Saint-Colombe raccontata dal suo più mondano allievo Marin Marais. **Storico**
Ore 15,30; 17,50; 19; 20,10; 22,30 [illegible]★/●●●●

CRISTALLO
via Gotto 9 ☎ 650.71.00
Delicatessen, di J.-P. Jeunet, Marc Caro, con [illegible]-Louis Dougnac, Francia Colon. Non viet. — In un fatiscente condominio di periferia si aggira una strana comunità cannibale. Ma dalle fogne la setta dei vegetariani Trogloditi prepara la rivolta. **Grottesco**
Ore 15,45; 18,40; 20,35; 22,35 ★★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Tacchi a spillo, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Miguel Bosè, Marisa [illegible] Spagna. Colori. Non vietato — Una strana vicenda di un'amante del travestimento, mescolata con l'omicidio di un uomo diviso tra il [illegible] di una madre e una figlia. **Giallo**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy. **Drammatico**
[illegible] 15 e 21,15 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino [illegible]
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa bianco nero. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido i[illegible] viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci. **Commedia horror**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.848
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla. **Commedia**
Ore 16,05; 18,20; 20,30; 22,35 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 661.55.47
Prove schiaccianti, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti. **Giallo**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.383
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangelo Vallerino. [illegible] Col. Viet. 18 — Diana [illegible] Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi comincia ad apprezzare la strana fi[illegible] della sua compagna. **Erotico**
Ore 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 ★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 812.314
Cinecircolo **The Stand In**: film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci
Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2957
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli. **Avventura**
Ore: [illegible] 17,00; 20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Mato Grosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Lorraine Bracco. Usa Colori. Non vietato — Nella foresta amazzonica un biochimico alla ricerca di un siero contro il cancro si scontra [illegible] la rappresentante di una casa farmaceutica venuta per indagare. **Avventura**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.03
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci. **Commedia horror**
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Doppio inganno, di Damian Harris, con Goldie Hawn, John Heard. Usa Colori. Non vietato — Dopo sei anni di matrimonio perfetto, Adrienne [illegible] sparizione dell'identità del marito: ma la chiave è forse in una collana egizia di immenso valore. **Giallo**
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chiusura [illegible] manifestazione [illegible] Cristiana

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La famiglia [illegible], di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci. **Commedia horror**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ombre e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa bianco nero. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un timido impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2293
Serata dedicata ai Centri di attività sociale Fiat, ingresso tessere ore 21

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il principe delle maree, di e con Barbra Streisand, Nick Nolte, Kate Nelligan. Usa Col. Non [illegible] — Dal romanzo omonimo di Pat Conroy, la vicenda professionale ed umana di [illegible] psicologa che cura un professore in crisi dopo la morte del fratello. **Drammatico**
Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Papà, ho trovato un amico, di Howard Zieff, con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Macaulay Culkin, Anna Chlumsky. Usa col. non viet. — Orfana di madre, con un padre impresario di pompe funebri, la piccola Vada ritrova un po' d'allegria a fianco di un coetaneo. **Commedia**
Or. 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; [illegible] ★★★/●●●

REPOSI
[illegible]mbre 15 ☎ 531.400
Cape Fear - Il promontorio della paura, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Usa Col. Viet. 14 — Rifacimento del celebre film omonimo, racconta le vicissitudini della famiglia di un avvocato tenuta in ostaggio da un vendicativo e ferocissimo ex galeotto. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Gar[illegible], il procuratore che indag[illegible] di Kennedy. **Drammatico**
Ore: [illegible]; 18,30; 21,40 ★★★★/●●●●●

SELENE
Corso Belgio 63 ☎ 874.171
Madame Bovary, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, Jean [illegible]. Francia [illegible]. Non viet. — L'insoddisfatta moglie di un medico di [illegible] trascorre la sua breve vita tra la noia e numerosi amanti. Dal famoso romanzo di Flaubert. **Drammatico**
Ore 20; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Zuppa di pesce, [illegible] Fiorella Infascelli, con Philippe Noiret, Chiara Caselli, Lucrezia Lante della Rovere. Italia. Col. Non viet. — Tra gli Anni [illegible] e 70 nella famiglia di un produttore cinematografico romano si alternano momenti felici [illegible] sioni generazionali. **Commedia**
Ore 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 562.[illegible]
L'altro delitto, di e con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Hanna Schygulla, Derek Jacobi. G.B. Col. Non viet. — Un caso difficile per il detective Church: scoprire come mai una ragazza rivive [illegible] ipnosi un omicidio avvenuto quarant'anni prima. **Thriller**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
[illegible] Il Pungolo
Ore 17,30; 20; 22,30

Lunedì lire 7000, [illegible] martedì a domenica lire 10.000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.5257)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL [illegible]AN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Metiers en regard: ore 18,30 **Bibliofolie**, di E. Soyer (26'); **L'invité**, di G. Jaques (19')

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 667.608)
Pretty Woman, versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 220.5318)
Riposo

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.104)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
Riposo

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 796.930)
Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.040)
[illegible] [illegible] fine [illegible] mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Solveig Dommartin. Ore 19,50; 22,30

MASSIMO 2
(v. [illegible] 8, ☎ 871.040)
I film di Wim Wenders. Ore 16,10; 22,30: **Falso movimento**. Ore 18: **Summer in the City** (vers. orig. tedesca). Ore 20,30: **Appunti di viaggio su moda e città**. Ore 22: **Alabama**, vers. orig.

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.040)
Cinema d'avanguardia americano
Ore 16 **L'idea di avanguardia**: J. Hill, F. Lee, J. Hugo; ore 18 I film di R. Breer, B. Baillie, S. Van der Beek; ore 20 I film di A. Child; ore 21 **Walden** di J. Mekas

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso, giovedì Rassegna «Il cinema è servizio»: **Un'arida stagione bianca**. Ore 21,15

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 407.765)
Fino in fondo, con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Colori. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo 22,30

[illegible]
(via Nizza 170, ☎ 698.3617)
Esperienze porno nella bottega del pia[illegible] con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi [illegible], ☎ 511 230)
No stop erotic menù, con Cristine Woman, Chantal Baudet. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Amori particolari trans, [illegible] Ilona [illegible], Peter Nort. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108/B)
Amori erotici [illegible], con Eva Orlowsky, Miss Po[illegible]. Colori. Apertura ore 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Calde bambole insaziabili, con J. Leslie, H. Linn. Col. Ap. 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
[illegible] corpo da amare, con Scott Baker, Jacqueline [illegible], Joanna Storm. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 8, ☎ 659.54.70)
Piacevoli voglie, con Eric Edwards, Blondi Sheen. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2050)
Prima visione. **Stravagansa**, [illegible] R. Malone, T. Adams. Col. Ap. [illegible] Ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECC[illegible]
[illegible]: riposo
[illegible]
[illegible]: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Chiedi la luna
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Donne con le gonne
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Rapsodia in agosto
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[illegible]: riposo
POLITEAMA: Spettacolo teatrale
[illegible]
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Cape Fear - Promontorio della paura
REGINA: riposo
STAZIONE: Così fan tutte
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: [illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: Vite perdute
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Tacchi a spillo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PI[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tacchi a spillo
[illegible] Cape Fear - Promontorio della paura
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: Mio padre che eroe
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
T[illegible] PELLI[illegible]
TRENTO: riposo
VALPER[illegible]
AMBRA: Film erotico

SUPPLEMENTO DI STAMPA SERA

speciale EXPOCASA

MERCO[illegible] 11 M[illegible]ZO 1992

Viaggio fra i settori della casa in una guida sicura [illegible] completa al Salone che sarà aperto da domani al 22 marzo

CON sette padiglioni, oltre 55 mila metri quadrati di superficie, più di 500 espositori, 170 mila visitatori la scorsa edizione, Expocasa, il Salone Internazionale delle Arti domestiche, del Mobile [illegible] dell'Arredamento, si presenta puntuale al consueto appuntamento primaverile, per la gioia [illegible] coppie, promessi sposi e curiosi, [illegible] [illegible]mani al 22 marzo a Torino Esposizioni.

Una grande [illegible] di novità, la più vasta e completa rassegna internazionale del settore [illegible] Italia, dedicata al grande pubblico degli utenti finali. Le innumerevoli proposte d'arredo costituiscono infatti altrettante soluzioni originali, spunti preziosi per chiunque abbia da intraprendere qualsiasi lavoro in [illegible] [illegible] banale, [illegible] vogliamo, arredamento, alla ristrutturazione [illegible] interni, dagli impianti [illegible] riscaldamento alle nuove carte da parati a come difendere la propria «privacy» con porte [illegible] e serramenti modernissimi. Insomma la soluzione giusta può [illegible] in ogni stand.

Vari i settori rappresentati: Mobili e arredamento per tutti gli ambienti della casa; arredamenti per bagni e articoli igienico-sanitari; Mobili in stile, rustici, salotti; Tessuti, rivestimenti per pareti e pavimenti, tappeti, illuminazione; Attrezzature tecniche per la casa; Mobili e arredi da giardino; Elettrodomestici, radio, tv, hi-fi. Un intero padiglione [illegible] dedicato alle cuc[illegible]e, sempre meno simili ai focolari di altri tempi [illegible] sempre più eleganti e raffinate. In [illegible] angolo [illegible] «Cucinabella», a parte ma sempre in tema, [illegible] stand «Ristoranti della Tavolozz[illegible] che contempla una rassegna di antiche ricette del Piemonte e della Liguria. E poi ancora [illegible] spazio intero dedicato [illegible] «Percorsi della Memoria dal [illegible] al 1990», ovvero una rassegna culturale firmata Galliano [illegible] Arflex in [illegible] vengono contemplati i quattro decenni del design italiano dal dopoguerra ad oggi.

Il Salone resterà aperto i giorni feriali dalle 15 alle 23, me[illegible] il sabato e i festivi dalle 10 alle 23. Il Biglietto d'ingresso L. 12.000 intero [illegible] 8.000 ridotto.

Una continua ricerca di bellezza nelle forme e nei colori

Relax ed eleganza in salotto

Il salotto, più di ogni altro ambiente domestico, deve essere elegante [illegible] anche confortevole. [illegible] quindi [illegible] primo piano i divani [illegible] le poltrone comode per [illegible] completo relax da godersi in qualunque momento della giornata. Ma si rileva anche [illegible] continua ricerca di bellezza nelle forme [illegible] negli accosta[illegible] di colore. In questo settore, per la gioia dei più accesi animalisti, sono in ribasso i rivestimenti in pelle ed [illegible] sempre più diffuso l'uso dei tessuti, alcuni particolarmente pregiati. Piacciono i colori vivaci, anche gli abbinamenti più audaci, ma spesso [illegible] preferenze degli acquiren[illegible] cadono sulle tinte tenui, valorizzate talvolta [illegible] fantasiosi disegni.

Il salotto [illegible] l'ambiente della [illegible] che deve essere [illegible] più raffinato ma anche il più confortevole. Piace meno la pelle mentre cresce l'interesse per i tessuti

Non mancano le grandi firme dell'alta moda che riportano [illegible] loro inconfondibile tocco sui tessuti [illegible] divani e poltrone. E' [illegible] [illegible] dell'elegante linea Fendi Salotti che si può trovare [illegible] vendita presso Bertolino Arredamenti in [illegible] Unione Sovietica [illegible] Il negozio è anche rivenditore autorizzato dei nuovi salotti ecologici della Biesse. Si chiamano «Nato Puro» e vengono proposti «nudi», [illegible] il loro rivestimento in cotone ecru, lasciando il massimo spazio al gioco del travestimento. Vantano infatti un ricco guardaroba disegnato, in esclusiva, da Fede Cheti. Sei le tramature tradizionali, ciascuna disponibile in trenta varianti di colore: il saglione [illegible] lavorazione diagonale, il raso turco, il nattè con la [illegible] tipica trama damier, la casalinga (un cannettato a rilievo irregolare), il jean nella versione a fine diagonale e il classico Panama.

Questi articoli sono stati progettati con l'intento di dimostrare che un prodotto industriale non è necessariamente inquinante. I divani [illegible] le poltrone della «Nato puro» sono infatti realizzati con materie naturali, riciclabili o biodegradabili, cioè acciaio, feltro cotone o piuma naturale. Così, la scocca non è fatta di legno ma [illegible] metallo e l'imbottitura non è composta da schiumati, nemici dell'ozono, [illegible] bensì da cotone. Sono disponibili anche a letto ed hanno applicato il marchio del pan[illegible] del Wwf.

Godono sempre di un grande successo, le poltrone e i divani che possono trasformarsi velocemente in comodi letti a una o più piazze. Nei pezzi più attuali, gli articoli si adat[illegible] all'uso nel modo più completo. Dai braccioli escono i cuscini, il rivestimento [illegible]el divano può diventare una morbida [illegible] colorata trapunta e spesso un tavolino porta oggetti [illegible] trasforma in comodino. Con queste soluzioni, la zona giorno, [illegible] trasfor[illegible] in [illegible] comoda [illegible] piacevole zona notte. Il tutto con facili e veloci ope[illegible] che in un attimo risolvono i problemi di spazio frequenti nelle case e nei piccoli appartamenti per le vacanze.

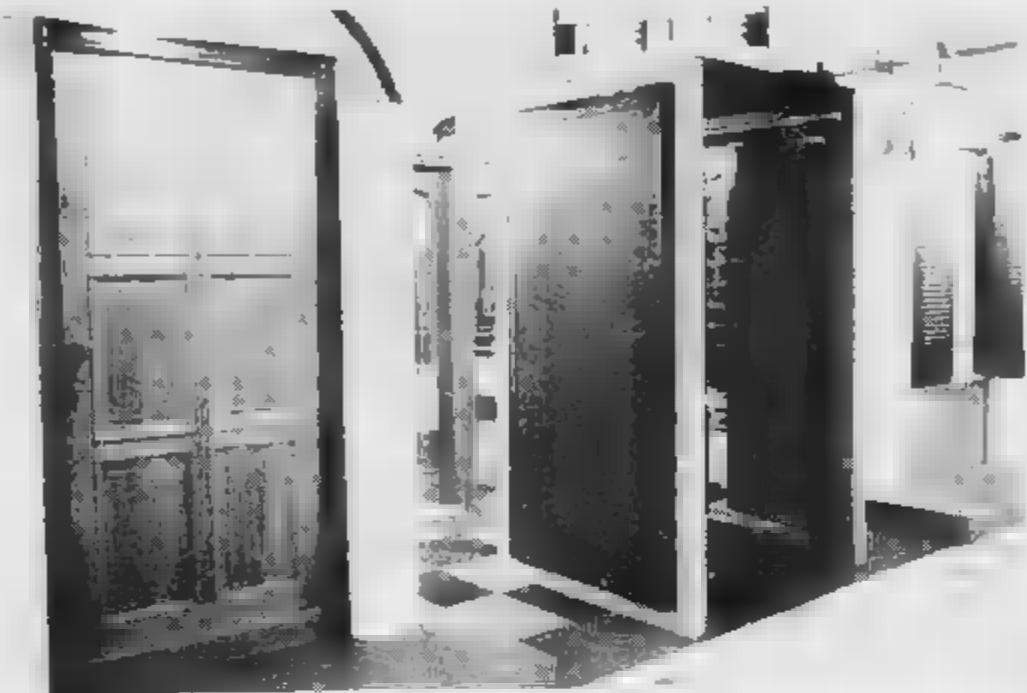
Ad Expocasa, i salotti sono varia-mente presentati da molti esposito[illegible] [illegible] mobili. Un ampio stand, dedi[illegible] esclusivamente a poltrone e divani, [illegible] realizzato dalla ditta Sabit, fabbrica operante nel settore da più [illegible] 30 anni. Nella sede di strada San Mauro 180 [illegible] in vendita salotti di tutti gli stili, dal classico, alle linee più moderne. Inoltre la fabbrica produce divani su misura e su disegno, per soddisfare qualsiasi esigenza [illegible] genere [illegible] spazio. Durante i giorni dell'esposizione, la Sabit presenterà esclusivamente la recente produzione di salotti in pregiato alcantara.

Porte corazzate, finestre inapribili, casseforti a prova di bomba

Come dare scacco matto ai ladri

Una brutta esperienza da non augurare a nessuno: tornare a casa e scoprire che sono passati i ladri. Tra le conseguenze più spiacevoli una sensazione di insicurezza [illegible] paura che potrebbe [illegible] abbandonarci più. La maggior parte dei furti in casa avviene sfruttando [illegible] scarsa protezione delle aperture: cioè scassinando la serratura, forzando la porta, rompendo il vetro o il telaio di [illegible] finestra. Per evitare questo tipo [illegible] sorprese ci sono varie soluzioni [illegible] cominciare dalle serrature di sicurezza fino ai più sofisticati sistemi di allarme.

Per ogni porta [illegible]te la serratura adatta, con possibilità di avere chiavi lunghe o corte, quattro o [illegible] mandate, finiture bronzate, cromate o dora[illegible] a seconda delle esigenze estetiche dell'ambiente. E, ancora, a cilindro, con chiavi a farfalla, a quattro mandate e cinque catenacci, azionanti una [illegible] due aste telescopiche [illegible] si infilano nel pavimento o in supporti ancorati al di sopra della porta. Ci so[illegible] anche le serrature anti-trapano, che [illegible] inalterate nel meccanismo, permettendo [illegible] di entrare in casa anche dopo un tentativo di [illegible]so. Per evitare poi che il ladro, accortosi che la serratura è troppo robusta, sfondi la porta si può blindare [illegible] porta stessa, applicando internamente un foglio spesso di lamiera.

C'è però il rischio che i ladri, di fronte ad [illegible] porta in questo modo rinforzata (o blindata) cerchino si sollevare [illegible] la porta ma tutto il telaio di legno [illegible] cui i cardini sono fissati. Il massimo della sicurezza [illegible] questo senso è allora rappresentato dalle porte corazzate, che sostituiscono agli infissi in legno altri in ferro o acciaio. Le estremità orizzontali e verticali del telaio vengono cementate nei muri e nel pavimento rendendo impossibile sradicare la porta [illegible] abbattere anche una parte del muro.

Sono ormai tantissime le soluzioni, dalle più classiche alle più sofisticate, per evitare visite non volute e brutte sorprese

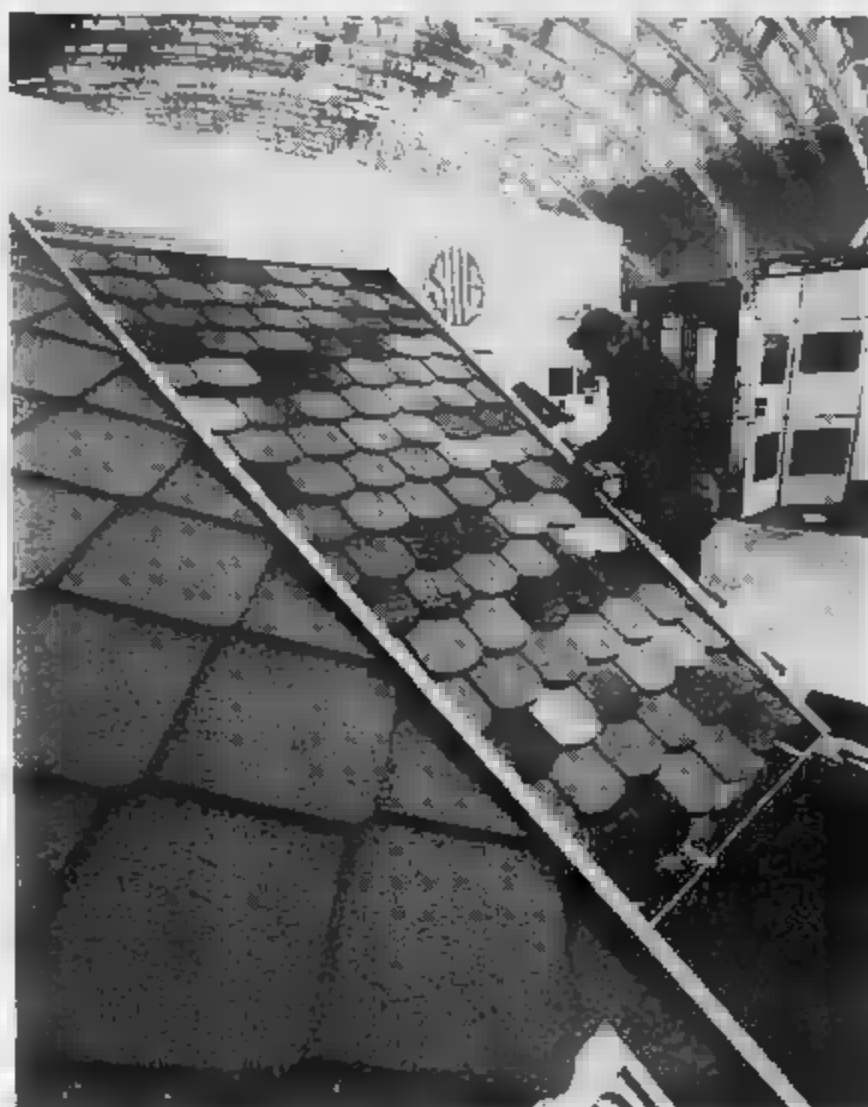
Per [illegible] finestre la soluzione più drastica [illegible] quella della protezione con sbarre metalliche. Il sistema [illegible] bloccaggio delle tapparelle è invece piuttosto inutile, a meno [illegible] [illegible] rinforzarle all'interno con lamelle di acciaio o di ghisa. Si può inoltre sostituire il telaio di legno [illegible] infissi [illegible] alluminio e rimpiazzare i vetri con lastre anti-sfondamento.

Per i gioielli ed altri oggetti di particolare valore si ricorre spesso alle cassette [illegible] sicurezza delle banche. Ma ammettiamolo, è piuttosto [illegible] modo! Si può allora scegliere in alter[illegible] di installare a [illegible] una [illegible] forte. Tutti possono trovare, nella vasta gamma offerta dal mercato, il modello che per dimension, tipologia di chiusura e funzionamento soddisfa pienamente [illegible] sue esigenze. I vari modelli possono essere fissati al pavimento, al muro o ad eventuali mobili predisposti.

Infine ci [illegible] gli antifurti. I più moderni si basano sull'elettronica, sulle onde radio, sulle microonde [illegible] sugli ultrasuoni. Alcuni permettono anche di riprendere l'intruso. Una delle ultime novità è il modello [illegible] fili, che può [illegible] inserito e disinserito [illegible] distanza con [illegible] telecomando. Al primo [illegible] alla porta comincia a suonare e il telefono di casa chiama immediatamente i carabinieri. Bisognerà però ricordarsi di preavvisare le forze dell'ordine che si intende attuare tale collegamento e convenzionarsi.

Sono consigliabili infine gli impianti dotati di «rivelatori volumetrici agli infrarossi» che evitano i falsi allarmi, [illegible] di occhiatacce dei vicini e di rischio, nel momento del bisogno, di sottovalutazione del pericolo.

Tutte le ultime novità in fatto di piastrelle, marmi e vernici

Se la casa è da ristrutturare...

Cresce la voglia del «fai da te» anche nei settori più delicati dell'abitazione

Chi an[illegible] non si pone il problema dell'arredamento perché [illegible] alle prese [illegible] la costruzione o la ristrutturazione della casa ad Expocasa troverà ugualmente quello che fa per lui con molti prodotti nuovi adatti a risolvere qualsiasi problema. Il settore dei materiali per l'edilizia è, infatti, in continua evoluzione per offrire prodotti sempre più efficaci, resistenti e di facile utilizzo.

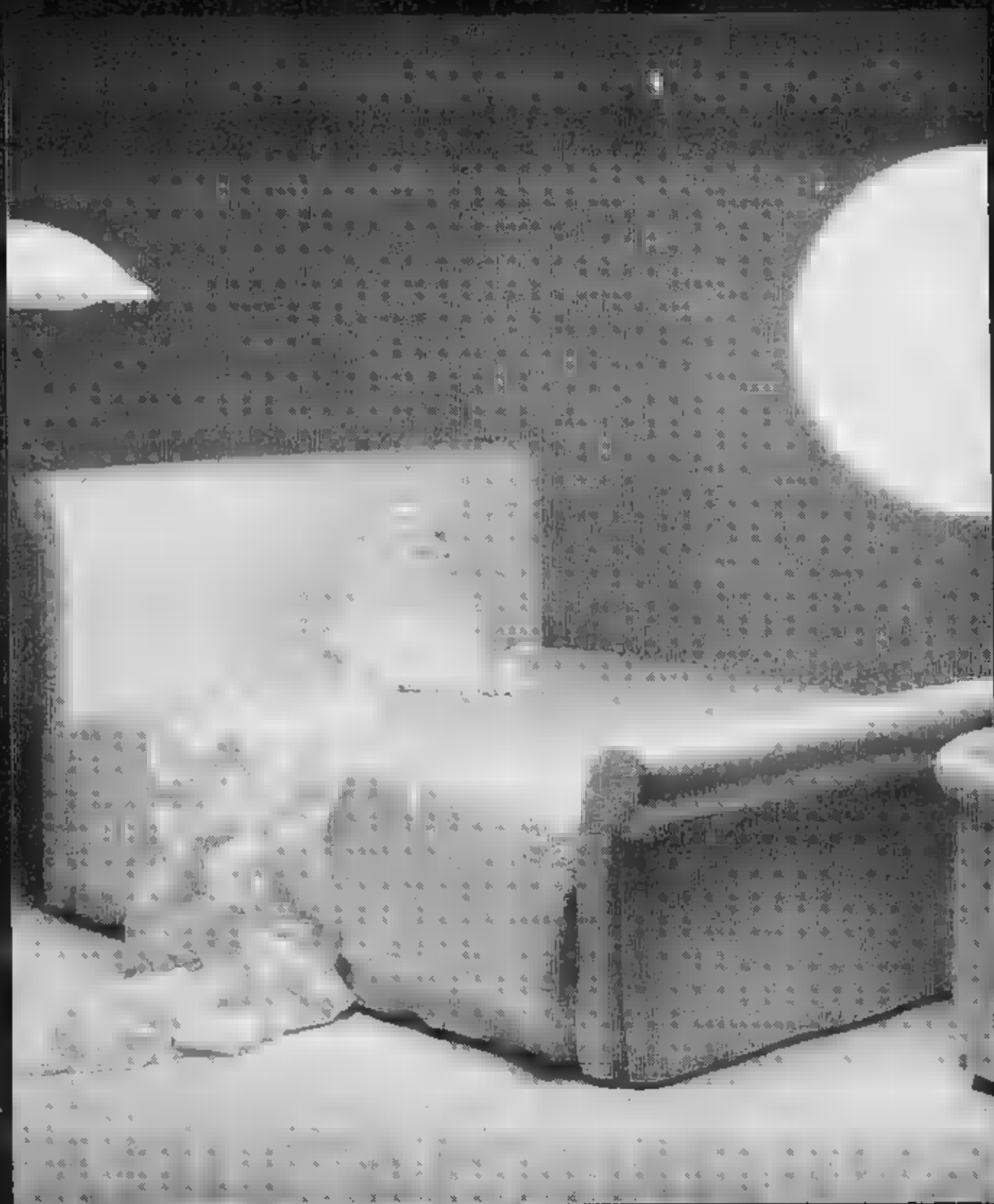
[illegible] anche in questo campo non [illegible] le mode. Negli ultimi tempi, ad esempio, si rileva un notevole ritorno ai pavimenti e rivestimenti in marmo e granito, [illegible]teriali spesso richiesti in abbinamento con legno e ottone. [illegible] anche [illegible] piastrelle in ceramica mantengono un buon seguito di appassionati. E' di oggi il ritorno [illegible] temi tradizionali dell'antica ceramica mediterranea artigianale dai colori brillanti e pennellati, con la riduzione dei formati e l'aggiunta delle cornici destinate a delimitare gli spazi. Si ripropone anche il cotto con espressioni tutte nuove.

Riscuotono un notevole successo i materiali [illegible] pietre, quarziti e dioriti che soddisfano la sempre crescente voglia di colore proponendo una vasta gamma che spazia dal verde [illegible] rosso, dal [illegible] al grigio scuro.

Esulando dal settore delle pavimentazioni, tra i prodotti più richiesti ci [illegible] tutte le novità nel settore dell'impermeabilizzazione di case, cantine o di altri particolari locali. Tra i prodotti più sicuri, segnaliamo le guaine liquide che si applicano usando [illegible] rullo [illegible] [illegible] pen[illegible] e che si attaccano, in modo uniforme su tutta [illegible] superficie da trattare. Sono in vendita anche particolari [illegible] contro l'umidità.

Chi desidera costruire nuovi spazi all'interno della propria casa, può scegliere tra i materiali [illegible] controsoffittature e tramezzature che [illegible] Torino si possono trovare da Provera in lungo Dora Napoli 32. Il negozio, che ha da poco aperto il reparto [illegible] da te», propone, tra le novità, il «Marmoflor». Si tratta di una particolare vernice per pavimenti, utile [illegible] dare bellezza [illegible] piastrele usate e alle pavimentazioni industriali. Il prodotto è disponibile in vari colori per soddisfare qualsiasi esigenza.

A chi è ancora alla ricerca di piastrelle per la pavimentazione del proprio spazio abitativo, Provera propone una vasta scelta di articoli, tra i quali le «Porcellanose», arrivate di recente in Italia dalla Spagna. Molti anche i caminetti esposti, per rendere più calda e accogliente la casa di città o di montagna. Sono disponibili con cornici d'epoca adatti ad interni particolarmente eleganti, oppure nelle [illegible] versioni e negli ultimissimi modelli a gas. Nel settore del riscaldamento, si inseriscono gli elettroradiatori Koala, efficaci per dare il clima preferito [illegible] qualsiasi ambiente.

Al salone [illegible] presente la società [illegible] chimica organizzata Chorus di via Cigliano 7, che si occupa prevalentemente [illegible] sverniciatura di legno e metallo, un argomento utile non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per tutti coloro che hanno deciso [illegible] mettersi da soli a rifarsi la casa.

E il focolare del 2000 riscopre il legno e l'ottone

Nell'ambito di Expocasa 92, le ardite strutture del quinto padiglione di Torino Esposizioni, progettate dal celebre architetto Riccardo Morandi, ospitano Cucinabella, la terza edizione della mostra nazionale di mobili e arredi da cucina.

E' questa una delle più importanti vetrine per questo settore [illegible] vede la partecipazione di tutti i più noti marchi italiani e di molti stranieri. I visitatori potranno ammirare oltre duecento ambienti-cucina completamente arredati e attrezzati, tutti diversi tra loro e - grazie all'elevato indice di componibilità dei vari elementi - tutti adattabili, in termini di spazio e di spesa, ad ogni esigenza.

La [illegible] [illegible] tornata ad essere una «stanza conviviale» dove, mentre si prepara [illegible] cibo si intrattengono gli ospiti. Camere dunque dove nessun elemento [illegible] lasciato al [illegible] dove i materiali tradizionalmente «caldi», come il legno, tornano di moda sorpassando il laminato plastico. La cucina si ingentilisce e composizioni ad angolo [illegible] il piano arrotondato [illegible] dettagli ben disegnati ammorbidiscono l'immagine tecnologica dell'acciaio inossidabile, che resta protagonista delle parti tecniche.

Nelle [illegible] collezioni la memoria svolge quindi un ruolo molto importante e [illegible] fascino dei mobili d'affezione fa sì che, come una volta, la cucina continui ad essere uno degli ambienti della casa più vissuti dall'intera famiglia. [illegible] legno massello anticato, l'ottone, il vetro soffiato e l'impagliatura e [illegible] delle sedie, diventano gustosi ingredienti [illegible] questa nuova cucina.

Il quinto padiglione interamente dedicato alla terza edizione della mostra internazionale «Cucinabella»

Raffinato [illegible] funzionale: [illegible] questo l'arredamento preferito per la cucina

Per gli amanti [illegible] stile antico ed essenziale noto come «arte povera» tipico del Seicento (che sa conciliare l'estrema semplicità con la naturale eleganza delle linee più attuali [illegible] la robustezza con la praticità d'uso) ci [illegible] le cucine dello stand Iezzi. In particolare di richiamo seicentesco [illegible] la cucina Lucrezia, che all'elevata concezione progettuale unisce la calda vestizione del noce.

Così quello che una volta [illegible] solo un semplice e anonimo insieme di armadi e contenitori si è trasformato in [illegible] [illegible] e proprio «laboratorio operativo», dove ogni elemento strutturale rappresenta la concretizzazione di [illegible] «engineering» mirato [illegible] coniugare il pratico con il bello e confortevole. Protagonisti della rivoluzione: funzionalità e design, alta tecnologia costruttiva e nuovi materiali, linee e colori totalmente innovativi o che rivisitano la tradizione, elettrodomestici che utilizzano il know-how più sofisticato.

E la novità assoluta per l'Italia la presenta la AD arredamento [illegible] la «Ola» (Snaidero) [illegible] design Pininfarina, destinata alla fascia medio-alta del mercato. La sua peculiarità è l'andamento curvilineo delle antine e [illegible] principali elementi funzionali. Conferma questa caratterizzazione il tavolo con gambe a forma [illegible]va, per dare più spazio a chi si siede, [illegible] le sedie [illegible] [illegible] un unico tubo in acciaio curvato.

Il consumatore italiano mostra anche di apprezzare particolarmente il prodotto esteticamente più [illegible] vero [illegible] di indubbia valenza tecnologica proveniente dalla Germania, Paese che copre l'85 per cento dell'import italiano di [illegible]

Per le fasce alte di mercato e per [illegible] clientela molto [illegible] anche alle caratteristiche tecniche, oltre che al design [illegible] alla funzionalità, Bombara presenta i p[illegible] recenti mo[illegible] delle cucine Maltinti.

Il massiccio mogano e il biondo rovere per completare la casa

Porte e maniglie per ogni stile

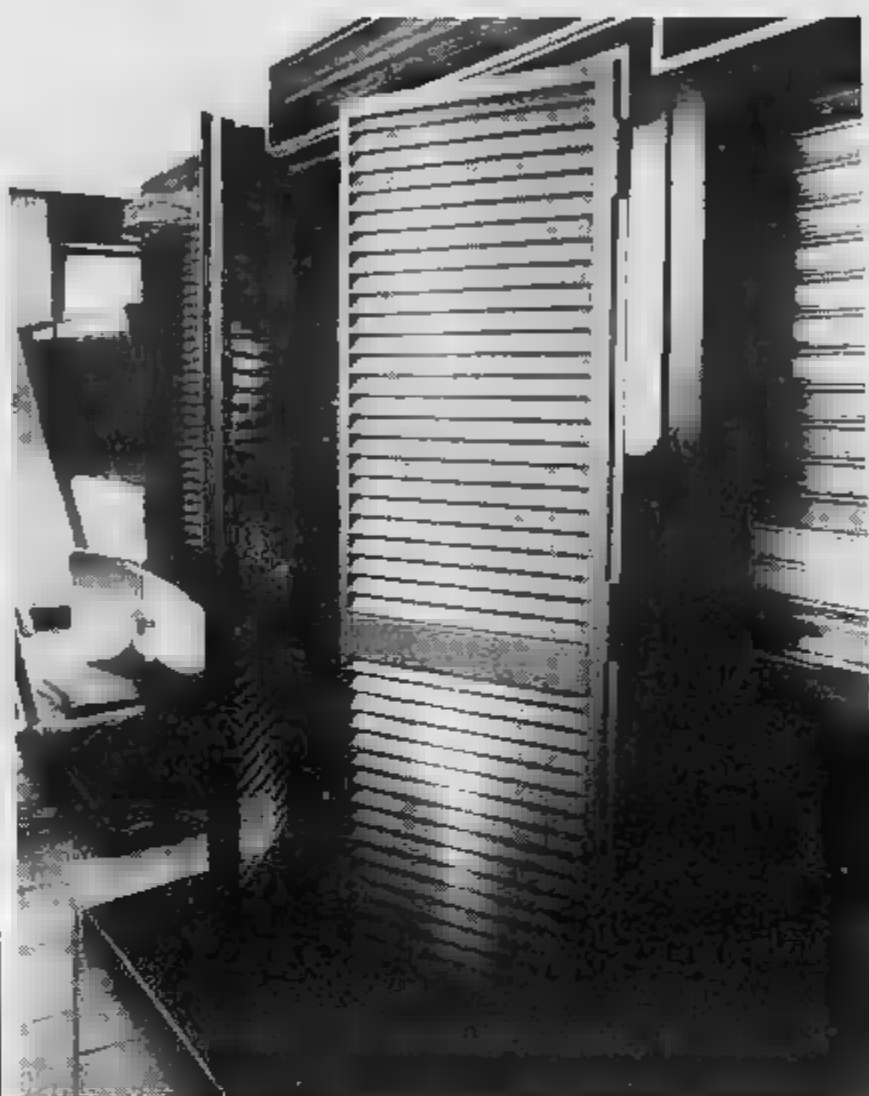
differenza quanto si potrebbe ritenere, non sempre gli infissi hanno durata uguale quella delle nei quali sono installati. Il brevetto «Portas», presente nello stand di «Edil Door Portas» nel 4° padiglione n. 916 «Expocasa», risolve il problema di porte rovinate inadatte. Il tutto, senza dover far costruire porta nuova. Inoltre, è contemporaneamente possibile, dotarle particolari serrature antifurto che garantiscono robustezza ancora maggiore.

«Portas» è un marchio nato in Germania e significa «porte rinnovate». Naturalmente, possono essere a anche tutte le altre che compongono un appartamento. Possono essere graffiate, opache, oppure ci possono essere buchi fessure. «Edil Door Portas» è grado ovviare a questi inconvenienti, grazie all'esperienza di personale qualificato agli speciali procedimenti di rivestimento che rendono possibile personalizzare qualsiasi tipo di porta.

I materiali sintetici «Portas» sono disponibili una decina di tipi, pino al rovere, dal mogano al alla pelle, oltre 50 possibilità di rinnovo. Naturalmente anche le maniglie, le serrature, e tutto quello che è necessario, viene curato con la massima attenzione e in tempi brevissimi. C'è anche la possibilità di creare porte imbottite per determi- ambienti della casa, per uno studio o un ambulatorio, con la garanzia di elevato isolamento acustico.

Importanti per le porte interne, le maniglie, che dovranno uniformarsi all'arredamento. La produzione recente, propone forme marcate e in movimento. A volte, persino arabescate; nel caso di corpi sottili si spezzettano o . Particolare la maniglia con «Modulo Sigma», prodotta da Fascio su disegno dell'architetto Lorenzo Rosa Fauzza. Si trova nelle versioni di ottone color mercurio e oro, oppure di ottone massiccio lucido. Per arredamento importante, le maniglie con rosetta della serie «Magica» su disegno Ambrose Master per Mandelli. La serie prevede la maniglia con piastra, e quella ottone pressofuso rifiniture oro. Vero pezzo design, «45» di Sottsass Associati per Fusital, in ottone fuso al naturale oppure laccato nero.

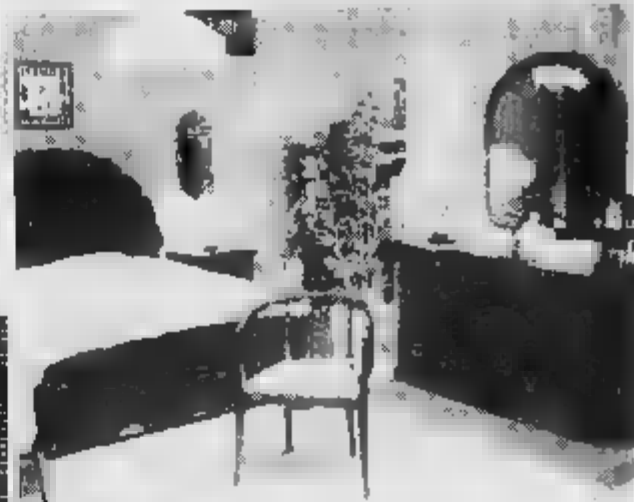
Maniglie da mito, quasi piccole sculture, sono quelle del napoletano Annibale Oste. Forme e funzioni attingono dalla storia dell'arte, stravolgendo la realtà. La maniglia è studiata nei materiali, negli incastri, nella forma della mano, nel modo in cui persona apre o chiude una porta. «Opening» è no- me questa collezione, fatta di prodotti di alto artigianato: le maniglie di ottone fuso staffa, usando il vecchio sistema della fu- francese, e, poi, una per una, raspinate cesellate a mano.

Anche il «chiudiporta» può diventare un elemento decorativo che si inserisce nell'arredamento con soluzioni «tono su tono». Oppure, per contrasti, o, ancora, in metallizzati che evidenziano pezzo co- parte funzionale. L'ultimo nato di questa categoria, è il sistema «Logo»: braccio a slitta, senza bracci sporgenti, si inserisce nel design porta, adattandosi a qualsiasi contesto estetico.

scelta delle porte è importante per quel tocco di raffinatezza in più

Per l'arredamento ritorno al classico

L'arredamento di una casa esprime [illegible], indubbiamente, il carattere e le abitudini di chi ci vive ma anche, inevitabilmente, la moda [illegible] momento. Così, facendo [illegible] breve [illegible]daggio tra gli addetti ai lavori del settore dell'arredamento, si nota un generale ritorno al classico [illegible] la conseguente riscoperta del legno, soprattutto [illegible] e ciliegio. Sembra quindi passato [illegible] tempo [illegible] «case tecniche», fredde ed essenziali, per cedere il passo a linee morbide, [illegible] formule abitative più femminili, più rilassanti.

Sono comunque sempre apprezzate le soluzioni originali, addirittura azzardate, che al salone sono presenti [illegible] un'ampia rassegna [illegible] pezzi progettati dai più noti designers italiani e stranieri. In questo senso non mancano gli accostamenti di stili: [illegible] [illegible] armadio dalla linea essenziale, magari color blu elettrico, può venire accostato un letto in ottone e l'effetto [illegible] sorprendentemente gradevole; così come permane [illegible] la passione di abbinare [illegible] loro pezzi estremamente moderni con altri d'antiquariato. Riscuote sempre [illegible] il colore. I più attuali [illegible] il grigio, il nero, [illegible] blu elettrico e verde oppure i laccati neri o [illegible]. I laccati [illegible] spesso abbinati al legno, talvolta prezioso come la radica. Si rileva [illegible] notevole interesse anche per le tinte più tenui del legno colorato a vista.

Una originale proposta è quella di Bertolino arredamenti [illegible] corso Unione Sovietica 385, che intende sfatare il luogo comune per cui il rustico è adatto solo per le case fuori città. Presenta infatti il «rustico da città», mobili dalla linea non esagerata, componibili per soddisfare qualsiasi esigenza di spazio, [illegible] disponibili nei colori grigio [illegible] verde. [illegible] mobilificio, specializzato nella vendita di riproduzioni di mobili d'antiquariato, propone un'altra particolarità: [illegible] letto [illegible] armadio incorporato, disponibile in tutte le misure. Questa è un'originale soluzione per risolvere i problemi di spazio utilizzando la parte sottostante [illegible] letto stesso. Torna anche l'uso del vetro e del cristallo, per i piani dei tavoli e per vetrine particolarmente eleganti e dalle forme geometriche più svariate. E tornano gli specchi, talvolta proposti come parte dei mobili stessi [illegible] da adattare [illegible] piacere. Talvolta [illegible] proposti con forme strane o [illegible] le bordature in tinta, anche dorate. Ed è proprio il color oro [illegible] tornare alla ribalta. Non usato in modo eccessivo ma distribuito [illegible] pochi tocchi, per creare suggestivi riflessi ed un'atmosfera particolarmente seducente.

Stile classico o vagamente marinaro, la stanza da letto è da sempre una delle camere dell'appartamento più attentamente scelte

Ma, in generale, i mobilieri piemontesi, ricevono richieste per qualsiasi tipo di arredamento. Così [illegible] affermano gli operatori del mobilificio Cirimelè [illegible] Strada Torino [illegible] 124 alle Fornaci di Beinasco. Nel loro punto vendita si possono trovare tutti gli stili con una particolare attenzione [illegible] mobili di «arte povera». Questi ultimi, caratterizzati da una lavorazione che rende il legno molto liscio [illegible] semplice, sono molto apprezzati e riportano alla memoria i tempi passati. Per quanto riguarda le camere da letto, si tende sempre a dare grandissima importanza al letto, innanzitutto. Letto che piace in tutti gli stili e che rilancia il baldacchino, nelle versioni più romantiche [illegible] in quelle più fredde con la struttura in metallo colorato.

Le soluzioni originali e pratiche per chi ha problemi di spazio

Arriva il mobile «al centimetro»

Gli alloggi spesso non sono a misura di mobile, così con il tempo il mobile [illegible] diventato a misura di alloggio. Parliamo naturalmente [illegible] mobili componibili, sempre [illegible]iù richiesti e sem[illegible] più consigliati dagli addetti ai lavori. Ogni proposta [illegible] suscettibile di interpretazioni di gusto, [illegible] e possibilità personali. Le parti possono essere variamente collocate, adottate in maggiore o minore quantità in modo di creare, realmente, secondo i propri gusti, l'arredamento adatto.

I mobili componibili hanno infatti [illegible] pregio [illegible] permettere diverse [illegible]luzioni di varie misure e danno l'opportunità di creare, [illegible] piacere, corpi sporgenti [illegible] rientranti. Sono inoltre studiati per tutti gli ambienti, anche i più difficili [illegible] arredare, ed hanno un ulteriore vantaggio, la spesa che può essere diluita nel tempo. Ad Expocasa, molti stand propongono questo tipo [illegible] soluzione.

La Rimar presenta al salone esclusivamente gli articoli [illegible] il marchio Nova Serenissima, azienda leader nel settore in corso Potenza 155, vanta una vasta [illegible] [illegible] proposte abitative di tutti i generi e in tutti gli stili, con una particolare attenzione ai salotti e alle cucine. Tema conduttore [illegible] proposte presentate dalla Linea Rmp di piazza Risorgimento 2, è invece l'armadio al centimetro, con soluzioni polivalenti per ogni tito di esigenza. Al salone sono presentati i moduli d'arredo firmati Lema, realizzati in un'ampia gamma [illegible] colori, i cui accostamenti giocano con le volumetrie dando vita ad [illegible] particolare plasticità [illegible] soluzioni. Sono adatti ad arredare [illegible] soggiorno, lo studio [illegible] la camera [illegible] ragazzi. Particolari anche le proposte del mobilificio Cogno di via Pinerolo 58 a Cavour, i cui arredamenti sono adatti a soluzioni originali e adattabili a qualun[illegible]ue spazio.

Chi è alla ricerca di nuove e originali idee per la zona notte, [illegible] semplicemente vuole liberare la camera da letto dall'armadio che spesso occu[illegible] [illegible] spazio decisamente esagerato, troverà sicuramente la soluzione nell'armadio a cabina. Si tratta di uno spazio collegato direttamente allo [illegible] da letto, in cui sono collocate tutte [illegible] attrezzature [illegible]rie, come le barre per appendere i vestiti, i ripiani e le cassettiere. L'armadio a cabina, o anche spogliatoio, può servire anche da disimpegno [illegible]r accedere ad altri locali.

Ad Expocasa è ampiamente presentato da Punto 1 di via Germonio 47/a. Gli articoli presentati [illegible] bianchi all'interno, mentre esternamente sfoggiano i colori p[illegible] attuali. Attualmente le tinte più richieste [illegible] questo genere [illegible] articolo, sono [illegible] verde bottiglia e il bordeaux nella versione gommata o laccata. Per eliminare l'armadio che spesso occupa un'intera parete, sacrificando lo spazio [illegible] movimento attorno al letto, questa [illegible] la soluzione ottimale. L'unico ostacolo all'adozione [illegible] questa soluzione è costituita dallo spazio [illegible] disposizione che spesso impedisce [illegible] arrivare a un progetto soddisfacente. E' infatti necessario avere lo spazio indispensabile per riporre [illegible] per il movimento. La Punto 1 mette [illegible] disposizione cabine con le seguenti misure: larghezza, minimo [illegible] cm, massimo 120 cm, profondità, minimo 22 cm, [illegible] 60 cm.

I componibili sono sovente la soluzione giusta per i piccoli ambienti

SPECIALE EXPOCASA

Esposizione «top» nel padiglione centrale «Giovanni Agnelli»

L'isola a parte dei magnifici tre

Le più raffinate espressioni del design d'avanguardia negli stands di Bellato, Valentini e Bussolino

Il legno si prende la rivincita su qualsiasi materiale moderno, anche in cucina, tornata ad essere il vero cuore [illegible] casa

Nell'ambito di Expocasa 92, nel padiglione centrale «Giovanni Agnelli», è stata creata una sorta di isola unitaria, Il Forum dei magnifici tre, che accoglie tre arredatori [illegible]rinesi top: Valentini, Bellato [illegible] Bussolino che presentano in questo spazio formule di ambientazione, con mobili [illegible] complementi d'arredo ispirati alle più raffinate espressioni [illegible] design d'avanguardia.

Nel Forum vi sono due stands che la Bellato arredamenti dedica alle due aziende riconosciute come leaders assolute per qualità e capacità innovativa, della produzione nazionale: la Molteni e la B&B Italia.

La Molteni è uno dei principali esempi, offerti dalla produzione italiana [illegible] settore, di risposta alle esigenze di funzionalità, di calore e di tradizione. Offre cioè, oltre all'indiscutibile qualità, una risposta alle peculiari esigenze abitative attuali. Tra i suoi fiori all'occhiello spiccano [illegible] programma di armadiatura, modello sette per sette, completato dalle preziosi attrezzature interne, e [illegible] modello cinquecentoecinque, mobile [illegible] soggiorno in grado [illegible] svolgere molteplici funzioni, da libreria a mobile per [illegible].

L'azienda B&B Italia ha fatto dell'innovazione e della ricerca tecnologica i propri motti. Per qu[illegible] ragione è in un certo senso il «manife[illegible] del modo d'intendere l'arredamento della ditta Bellato.

Integrazione, personalità, abbinamento [illegible] classico e moderno, riproposta del colore e delle stoffe coordinate; costituiscono i punti qualificanti di tale «manifesto». In anteprima a «Forum» verranno presentati i nuovi valori e il nuovo salotto del programma giorno Domus della [illegible] Italia.

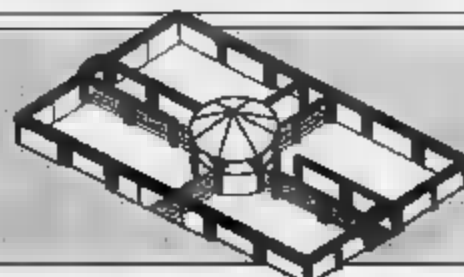
Sarà anche possibile ammirare il letto [illegible] pelle e radica [illegible] Alto.

Infine, particolarmente interes[illegible] è la proposta di boiseire in no[illegible] nazionale d[illegible] Roncoroni.

Il termine francese boiseire sta ad indicare [illegible] rivestimento in legno [illegible] tutte le pareti [illegible] spesso anche [illegible] soffitto [illegible] una stanza.

Il suo fascino è antico ma tuttora apprezzato per l'intimità e il calore ch[illegible] a conferire ad [illegible] ambienta. Inoltre il rivestimento in pino, in noce o in altri legni, di [illegible] pareti, porte [illegible] finestre incluse, soffitti e pavimenti, è un efficace involucro termico e isola dai rumori.

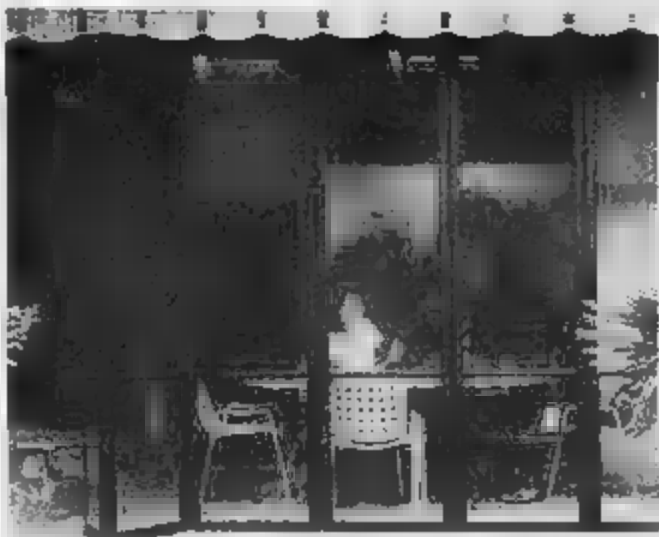
Si chiama «Mille portes» la novità proposta da Valentini. E' [illegible] armadio che si avvale di ben sette moduli di base grazie ai quali [illegible] possibile ottenere un armadio [illegible] misura scandito ogni 14,5 centimetri. La funzionalità di questo armadio è sottoli[illegible] anche da quattro sistemi diversi d'apertura: la classica anta a battente, l'anta [illegible] libro (ovvero [illegible] cerniera mediana), l'anta scorrevole sullo [illegible] piano e quella sovrapposta, elementi che [illegible] possono mescolare nella [illegible] struttura.

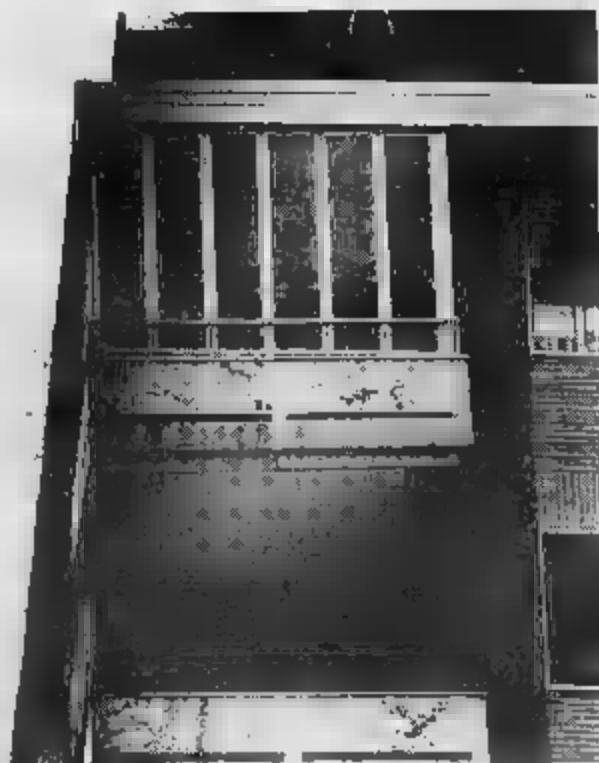
Bussolino ha invece pensato di presentare l'ultima collezione Hali[illegible] di complementi d'arredo, ovvero contenitori, tavoli, sedie e [illegible] via. Alcuni rinnovano suggestioni ottocentesche altri si ispirano [illegible] primi arredi da ufficio, altri [illegible] proposti in quanto mobili con personalità a sè, adatti per essere reinventati «ed personam».

Quelle belle vetrate per un tocco in più

Il balcone ed il terrazzo possono [illegible] una [illegible] funzione se arredati, anche semplicemente. Un tavolo, una sedia e molte piante attorno, conferiscono un aspetto piacevole agli spazi esterni, anche [illegible] quelli non molto ampi. Per completare l'opera basta aggiungere una vetrata che, oltre a creare [illegible] spazio suggestivo di grande utilità, consente di estendere la superficie abitativa. Inoltre sono belle e resistenti, costruite su struttura in alluminio anodizzato, quindi inalterabile, [illegible] colori nero, bronzato, testa di moro, oro e argento oppure laccati nelle tinte preferite.

A Torino le produce la ditta Pani di via Pisacane 25 e le propone per [illegible]coni, dehors e piscine. Una caratteristica importante del prodotto è l'estensibilità che permette di raccogliere i vari elementi tutti da un lato, senza quindi impegnare molto spazio. E quando d'estate si fa sentire l'inevitabile effetto [illegible] causato dalla chiusura e l'ambiente diventa quasi invivibile si può togliere la vetrata con un semplice gesto. Inoltre la Pani crea i suoi articoli in modo che si possano separare i vari pannelli, al fine di facilitare la pulizia dei vetri esterni, senza dover operare in situazioni a volte anche pericolose per la persona che deve provvedere alla pulizia.

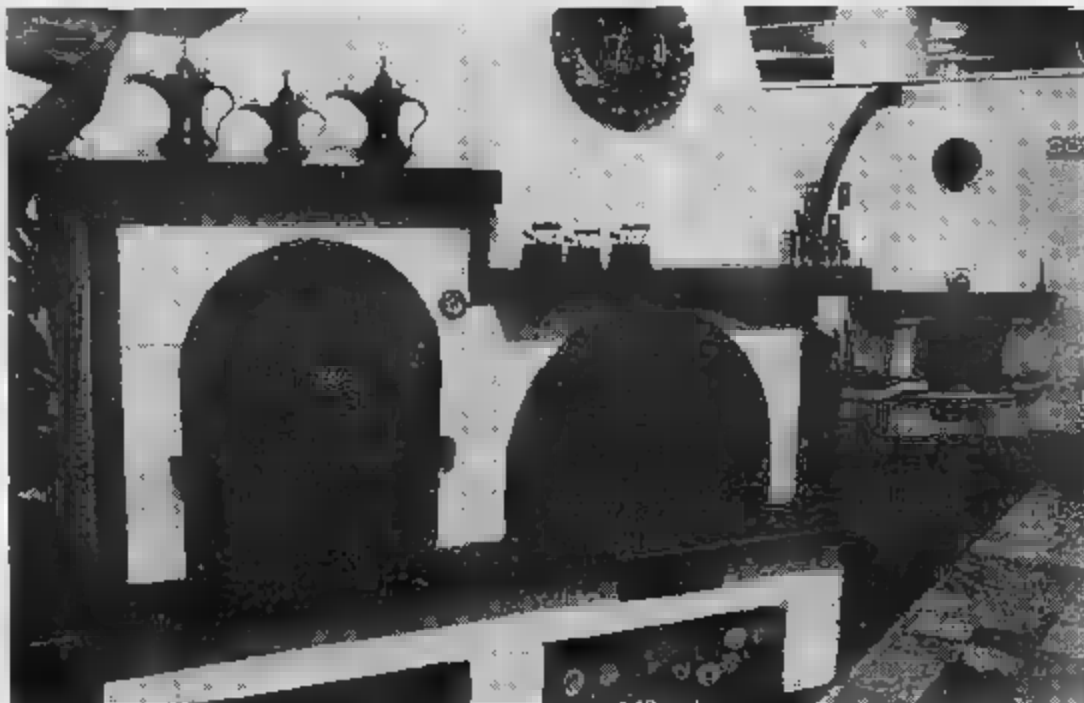
Le verande pieghevoli, elementi sempre più usati sia per racchiudere il balcone, creando [illegible] [illegible] in più, che per abbellire il giardino

Ma il fiore all'occhiello della ditta torinese [illegible] [illegible] porte [illegible] scorrevoli. Si tratta di un prodotto rivoluzionario, introdotto sul mercato solo quest'anno. Sono veri [illegible] propri pannelli decorativi che recuperano lo spazio delle normali porte interne e possono scorrere anche dietro ai mobili. Non richiedono opere murarie [illegible] [illegible] così facili da installare che numerosi acquirenti le montano per conto proprio senza incontrare alcun impedimento. Le porte scorrevoli possono essere fornite di qualsiasi misura, anche per dividere grandi ambienti, [illegible] pannellatura decorata dal telaio e vetri colorati o a specchio.

I vari colori sono uniti così da creare originali motivi geometrici. La collaborazione per il design di [illegible] affermato studio di architettura permette realizzazioni personalizzate [illegible] firmate; possono anche [illegible] dotate di serratura. Installate, conferiscono alla casa [illegible] aspetto sicuramente singolare ed elegante, adatto a qualsiasi tipo [illegible] arredamento, [illegible] classico al contemporaneo. Inoltre il prezzo è piuttosto contenuto. Per gli alberghi ed i ristoranti e comunque per tutti i grandi spazi, sono in vendita vetrate divisorie per ambienti esterni. Possono [illegible] avere struttura colorata e vetro dello spessore desiderato, anche [illegible]tiurto. [illegible] realizzabili con guida superiore e inferiore o avere [illegible] quella superiore per evitare intralci sul pavimento.

Per dividere gli ambienti della ca[illegible], in modo particolare dei monolocali, il settore dell'arredamento d'interni presenta molte soluzioni fantasiose e originali. Come pannelli divisori [illegible] legno variamente decorato e dalle forme stravaganti, che non richiedono l'intervento della manodopera edile. Così [illegible]e i divisori realizzati con tende in tessuto [illegible] cotone molto consistente, [illegible] tinta unita [illegible] [illegible] più estrosi motivi, che scorrono su cavetti [illegible] da [illegible] punto all'altro del soffitto. Oppure i pannelli scorrevoli che richiamano [illegible] stile giapponese, realizzati in legno verniciato e rivestiti in tela di [illegible] E [illegible] le immancabili librerie, nei colori più attuali, che dividono l'ambiente in modo elegante.

Il fascino del fuoco in soggiorno e di uno stucco sul soffitto

Caminetto nuovo, calore antico

[illegible] millenni il camino accoglie il fuoco. Lo contiene, lo delimita, diventa la sua cornice ideale. Una cornice che ha seguito, nel [illegible] degli anni, il mutamento dello stile della casa e dei mobili. Un [illegible] riesce a coniugare funzionalità e tradizione. E [illegible] solo. Anche un risparmio energetico [illegible] occasioni di incontri. Rivisitato con le nuove tecnologie, il caminetto mantiene così, la fiamma del romanticismo. [illegible] designer Dario Toppino, famoso per le [illegible] colte interpretazioni che hanno riscattato il camino dall'abusata moda [illegible] abusati inserimenti, presenta ad «Expocasa» alcuni progetti. Progetti che si distinguono per una creatività caratterizzata da semplici intuizioni, proiettate verso il limite della purezza assoluta. Qui, linee [illegible] pennellate declinano secondo [illegible] prospettiva di volumi perfettamente coerenti [illegible] l'indefinito profilo della fiamma.

Da questi canoni è nato il progetto, presentato in anteprima al Salone [illegible] Torino, di un camino «passante»: la rivisitazione dell'antico camino, di notevoli dimensioni, suggerito come soluzione divisoria di due [illegible]bienti. A questo fine, richiede di essere inserito già in fase [illegible] progettazione degli ambienti interessati. Questo perché si avvale di una architettura giocata essenzialmente [illegible] travi di cemento armato, contrastate da velature trasparenti ottenute [illegible] ritagli [illegible] antichi vetri. Questi ultimi, differenti l'uno dall'altro, sono ricuciti in sottili telaietti metallici. In ogni caso, il tema dominante dei lavori di «Toppino» è un arco «nero del Belgio», dalla tonalità pressoché assoluta, che può essere il [illegible] per un arredo classico - o assolutamente moderno - che sviluppa, intorno all'idea [illegible] fuoco, [illegible] ambientazione suggerita dall'antico [illegible] del camino. Un'immagine, quindi, che ha profonde radici negli archetipi del vissuto collettivo; il desiderio di [illegible] rassicurante ritorno al focolare, centro della casa, e ideale punto di identificazione degli affetti famigliari.

Nell'arredo moderno torna di moda il caminetto rivisto nelle forme per [illegible] esigenze degli ambienti attuali ma dal caldo sapore d'antico

Altri elementi che danno [illegible] senso [illegible] calore, ma in questo caso metaforico, di «vissuto» sono gli oggetti in stucco. «Sono anni, questi, in cui il [illegible] della decorazione - spiega [illegible] signora Mirella Garis - sembra si sia preso [illegible] rivincita per tutto [illegible] tempo in cui ha dovuto starsene [illegible] [illegible] angolo. Proprio per [illegible] [illegible] interesse per gli stucchi decorativi nei moderni arredamenti, abbiamo aperto una bottega artigianale, in grado di fornire questo prodotto».

Quindi, pannelli decorativi - che possono sostituire un quadro - mensole barocche, colonne, caminetti, sino agli originali basamenti per tavoli o tavolini. Queste basi, sono costituite da capitelli corinzi o ionici, barocche, forniti con o senza cristallo. «Abbiamo anche stucchi - prosegue - di una [illegible] francese. Oltre [illegible] pannelli [illegible] busti, anche appliques, lampade [illegible] lampadari, in [illegible] di gusto moderno».

Questi oggetti sono forniti bianchi, oppure trattati con cere colorate, [illegible] dipinti in finto marmo. Una curiosità: «Garis» è in grado di fornire stampini in gesso, indispensabili ai pasticceri per [illegible] produzione di gelatine. «La nostra clientela è formata da architetti, arredatori, e persone che apprezzano [illegible] tocco originale che dà un oggetto in stucco in ogni tipo di arredamento. Non a caso, molti di queste realizzazioni finiscono in appartamenti molto raffinati, come, per esempio, quello dello stilista Karl Lagerfeld a Montecarlo».

la più grande d'Italia

expo casa 92

CUCINA bella

Componenti per l'Edilizia

Ingresso

torino esposizioni
12-22 marzo
Mobili da Giardino
Componenti per l'Edilizia
Elettrodomestici
Componenti per l'Edilizia
Corte Gastronomica
Ingresso
Proposte Abitative
Mobili Rustici
in Stile - Salotti
Mobili
Complementi
d'Arredo
Percorsi
nella Memoria
1950 - 1990
Ingresso
Via Petrarca - Corso Sclopis
Corso Massimo d'Azeglio

I mobili per ragazzi

Dal lettino al liceo ecco le camerette che «fanno» crescere

Allegria e funzionalità: ecco i requisiti indispensabili per la cameta dei ragazzi

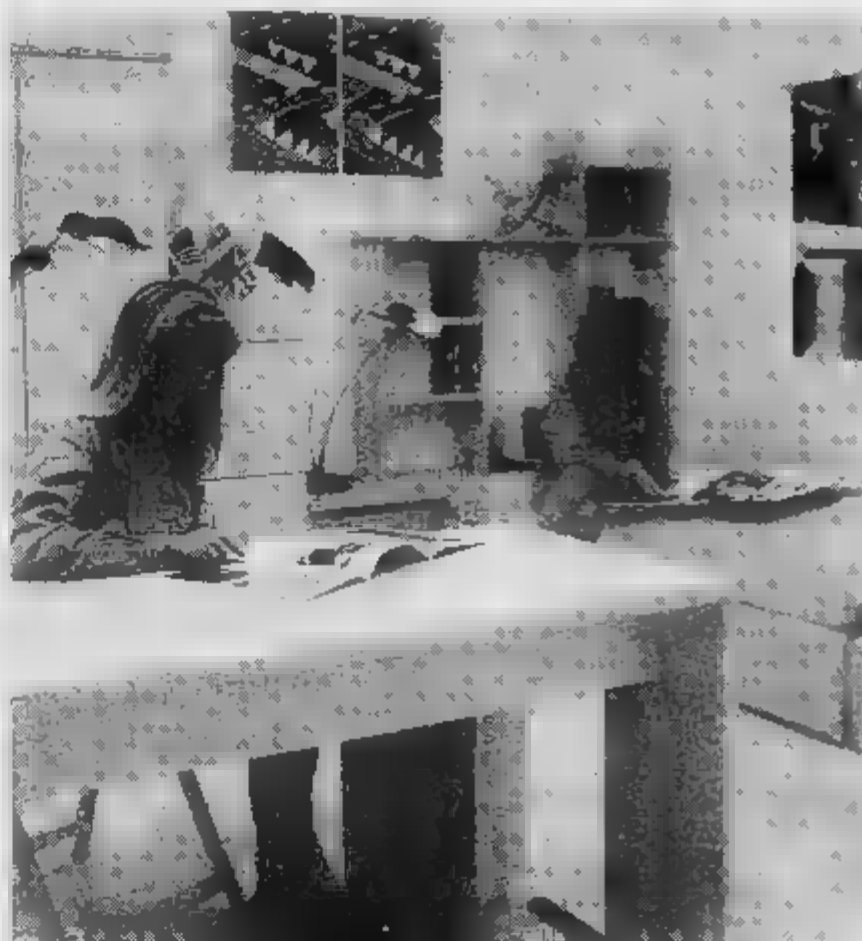
Seguendo il pensiero di Jean Piaget, [illegible] come teorico della psicologia dello sviluppo, ma anche come logico, filosofo ed educatore, si nota come l'ambiente circostante sia importante per [illegible] crescita [illegible] un bambino. E, per loro, avere uno spazio in cui possono muoversi, giocare, costruire; distruggere, è importante per lo sviluppo intellettivo e creativo. Quindi, la stanza per i ragazzi, deve essere funzionale e progettata [illegible] misura.

A questo scopo, la «Edobra», presente ad «Expocasa», realizza disegni preliminari seguendo le necessità di ogni singolo cliente. Vari bozzetti, eseguiti dall'arredatore Osvaldo Bracco, che danno immediatamente l'idea, e [illegible] prospettiva della futura camera. I mobili impiegati provengono tutti da firme prestigiose [illegible] «Artistica», «Asso», «Bimar», «Doimo», «Galli», «Giesse-Gi», e così via. Molto particolari sono gli arredi del programma «Keba», del designer Mazzola. Le caratteristiche principali di questa collezione sono la morbidezza delle linee, le finiture in massello dei componenti, il pregio delle essenze e l'infinita componibilità degli armadi.

Per ragazzi più «scalmanati» è consigliabile la collezione di mobili polifunzionali progettata da Umberto Cavallini. Tra questi, nella linea «Avventura», molto pratica è la libreria [illegible] montanti [illegible] frassino naturale o laccato; mensole in frassino naturale, e piano [illegible] lavoro, sempre nello stesso materiale, con finitura antigraffio a microsfere, posizionabile su tre altezze. Adatta, per questa libreria, [illegible] sedia «Alice» con struttura in metallo verniciato a finitura martellata grigia. La spalliera [illegible] in gomma integrale nera, [illegible] sedile in frassino naturale laccato. Della serie «Gulliver», il divano letto dotato di schienale imbottito a forma di rullo. Nel vano sottorete esiste la possibilità di inserire due pratici cestoni [illegible] vimini naturale, per un utilizzo [illegible] portagiochi.

Infine, sempre alla «Edobra», il letto singolo «Kendo», in frassino naturale o laccato. La testata è in stoffa trapuntata nei colori nero, blu, viola e rosso. Il piumone termico e il copriletto double-face, sono disponibili [illegible] tinta unita o [illegible] fantasia.

Gli arredamenti «Traiano», anche loro espositori ad Expocasa, presentano un rivoluzionario letto americano quasi invisibile. Infatti, può sparire dentro un armadio, sotto un divano, [illegible] altro letto.

Altro espositore presente al Salone di Torino [illegible] la «Linea RMP». I suoi moduli di arredo, firmati «Le[illegible]», [illegible] realizzati in [illegible] ampia gamma di colori. Gli accostamenti giocano [illegible] le volumetrie e danno vita ad una plasticità di soluzioni. Tutto questo, genera un sobrio principio stilistico ed una originalità che permette di arredare con allegria le camere per i giovani.

In questa filosofia rientra appie[illegible] il programma «L 26 Under 21». E' una proposta che tiene conto dell'influenza che l'arredamento può avere su un ragazzo, in quanto supporto, strumentale e psicologico, del suo mondo, passioni, [illegible]genze, abitudini e gusti. Un [illegible] proprio riflesso della personalità di chi la vive, il quale, grazie alle particolari combinazioni modulari consentite dal programma, può, [illegible] fatto, arredare il proprio spazio [illegible] misura delle esigenze più particolari.

«L [illegible] Under 21» si pone, quindi, alle famiglie, come strumento per creare atmosfere ben precise, capaci di assecondare le inclinazioni dei ragazzi, pur soddisfacendo ogni necessità [illegible] ordine pratico.

La preziosità dei tessuti e dei colori al servizio dello stile

Tende e tappeti con... fantasia

Le forme e i colori della frutta sono, da sempre, stati fonte di ispira[illegible] per i disegnatori di tessuti. Naturalmente variano sia le interpretazioni, sia le tecniche di riproduzione [illegible] stoffa, dalla tessitura jacquard alla stampa. E, nonostante [illegible] aspetti molto diversi, le [illegible] per arredamento sono adatte a tutti gli ambienti, gli stili e gli [illegible]. [illegible] possono rivestire poltrone e tavole oppure usati come tendaggi.

«Truccatto», c[illegible] uno stand al numero 246 del 2° padiglione, nel salone «Expocasa», presenta la nuovissima collezione «Marolla» della ditta «dell'Olmo». Un'altra novità, [illegible] la collezione «Etro», corredata da tende, studiate ed eseguite per otte[illegible] coordinati adatti [illegible] qualsiasi arredo. Nello stand, è stata eseguita un'ambientazione «notte» che mette in risalto il ritorno del romantico.

«Trucatto» offre una vastissima [illegible] anche [illegible] tendaggi, tappeti e coordinati di carta e tessuti da pareti. Tra l'altro, nel negozio [illegible] via Garibaldi, ha un laboratorio altamente specializzato per confezioni d'arredamento.

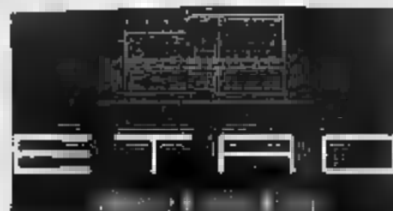
Di gran moda quest'anno, materiali dall'impronta indelebile, come il lino, usato per il «pouf» rotondo a quattro piedi, [illegible] «Mondo», rivestito in velluto di lino della Manifattura Tessile di Nole, oppure, [illegible] divano della serie «Bisanzio», disegnato da Alessandro Mendini per «Zanotta», completamente sfoderabile e rivestito in tela di lino di «Giussani». Vere opere d'arte sono i tessuti firmati Gio Ponti, [illegible] tratti dai suoi disegni per vasi del 1923. Sono prodotti dalla «Avigdor», l'azienda tessile torinese nata nel 1833.

Per «vestire» le finestre, molto originale è il gioco [illegible] contrasti [illegible] di tessuti diversi. Scozzesi e tinte unite. Righe e pois, mantovane colorate e nastri. Piccoli tocchi di fantasia che danno all'ambiente uno stile del tutto personale.

La «Stilfloor» presenta, sempre a Expocasa, preziosi tappeti annodati [illegible] mano, con disegni di tulipiani. Tappeti che costituiscono l'ultima novità dello stilista Missoni, famoso per l'assoluta padronanza dei toni [illegible]. Nuove anche [illegible] misure, come quella, molto particolare, di un tappeto da corridoio.

L'arte del tappeto è antichissima [illegible] precede di secoli l'avvento dell'islam. Ed [illegible] proprio all'interno [illegible] questa civiltà [illegible] questo oggetto viene elevato a ruolo di protagonista, sia come elemento funzionale - all'interno, [illegible] all'esterno, dell'abitazione - sia come depositario dei concetti estetici [illegible] filosofici della religione islamica. Questi oggetti di arredamento, si distinguono e si apprezzano in [illegible] ad alcuni requisiti relativi al luogo di origine, alla qualità ed alla vecchiaia. E, per tappeto vecchio, si intende un tappeto che risale almeno al secolo scorso.

In questo caso, ha un suo mercato stabile, e, se è di qualità, è [illegible] for[illegible] di investimento. Quindi, se il [illegible] acquisto [illegible] remunerativo, quello che conta è scegliere [illegible] [illegible] tappeto [illegible] non delle imitazioni, anche [illegible] di buona fattura. Bisogna tenere presente che la materia prima dei tappeti è la lana; ve ne sono di tipi assai diversi, per esempio, la pecora del Kirman, o la lana soffice e resistente dell'Iran occidentale. Invece, i tessuti in seta, oggi sempre più richiesti, un tempo erano appannaggio delle sole [illegible] persiane.

Per le ambientazioni della «zona notte» si nota un netto ritorno al romantico

La rassegna i «Percorsi della memoria» dal 1959 ad oggi

Il design, vero re dell'eleganza

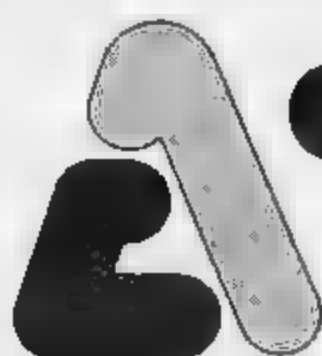
In questi ultimi anni, sempre più, si è notata [illegible] tendenza molto accentuata [illegible] sconfinamento [illegible] [illegible] [illegible] design. I designer provano a fare gli artisti, e, questi ultimi i designer. A questo proposito, «Expocasa '92», ha realizzato una singolare rassegna: «Percorsi della memoria», [illegible] la collaborazione di «Galliano Habitat» e «Arflex».

La singolare mostra, [illegible] dall'architetto Manuela Cifarelli, è [illegible] cepita attraverso un'ottica dell'arredamento, che assume significati [illegible] gusto estetico, esigenze, ritmi [illegible] vita. In [illegible] parola, [illegible]. Quindi, un'operazione di recupero culturale, [illegible] solo [illegible] oggetti, [illegible] soprattutto, di stili di vita, nei [illegible] periodi considerati. [illegible] stati ricreati ambienti [illegible] rispondono, [illegible] nei minimi particolari, ai requisiti caratterizzanti cia[illegible] periodo. Pavimenti originali, come le mattonelle di graniglia fino per gli Anni 50, o [illegible] moquette Anni 70. Non mancano, anche tappezzerie d'epoca, talvolta recuperate fortunosamente nei fondi di magazzino.

Molti degli oggetti e mobili «storici» esposti, provengono da collezioni private, oppure dal museo storico «Arflex» - per le sedute - e dal museo storico Galliano, per lampade, apparecchi tv e arredi [illegible].

Dai quattro decenni, dagli [illegible] 50 sino alle tendenze degli Anni Novanta, sono stati presi [illegible] considerazione connotati molto specifici. Per esempio, per gli Anni 50, spicca il tavolo «Reale» disegnato dall'architetto Carlo Mollino e prodotto da Zanotta. La poltrona «Wood Linde» e il televisore «Algol 11», del 1964, appartengono al designer Marco Zanuso. Per gli Anni 70, tra i bellissimi pezzi esposti, la famosa lampada «Boalum» disegnata da Livio Castiglioni [illegible] Gianfranco Frattini per «Artemide». I pezzi principali degli Anni 80 sono tutti firmati da Ettore Sottsass junior: il mobile-libreria «Carlton», [illegible] specchio «Diva» e la lampada «Callimaco». Per le tendenze Anni 90, [illegible] esposta in anteprima, [illegible] [illegible] [illegible] per l'Italia: il progetto «Solo V Divani» disegnato [illegible] tedesco Burkhard Vogherr.

Rimanendo nell'ambito del design, «Expocasa» ha dedicato uno spazio per un pubblico particolarmente esigente ed attento alle tendenze del gusto contemporaneo. «Proposte abitative», che comprende otto espositori: A.D. Arredamenti, Cogno, Ferrero, Linea R.M.P., Margaria, S.I.C.Ar.Mo, Stroppiana e Linea Nuova. Quest'ultima, ubicata nel 1° padiglione stand 2, attira l'attenzione [illegible] due aspetti opposti, ma complementari dell'arredo contemporaneo: il mobile «di memoria», caldo, accogliente, di [illegible] pore tradizionale e tecnologicamente innovativo, e il mobile «tecnologico», [illegible] e molto funzionale, prodotto delle tendenze più d'avanguardia del design. Appartenenti al filone «di memoria», [illegible] [illegible] gli elementi «Carolina» di Misura Emme: piccoli gioielli di falegnameria, che, con [illegible] loro linea semplice e tradizionale, accostata [illegible] laccature colorate a poro aperto, contribuiscono a creare atmosfere eleganti [illegible] allo stesso tempo allegre e vivaci. Accostati ad essi, gli imbottiti «Moroso»: top della produzione industriale, uniscono le soluzioni tecniche ad un design accattivante ed originale. «Linea Nuova» offre anche la progettazione, [illegible] [illegible] personale specializzato, studiata, caso per caso, e corredata [illegible] disegni [illegible] pianta, prospetti [illegible] prospettive.

Protagonisti ed interpreti del gusto, sono i designers a determinare le epoche

Elettrodomestici, Hi-fi e forni a microonde per render più facile la vita

Tecnologia e stile per allietare i momenti di riposo

Sono sempre più eleganti [illegible] ricercate, le cucine degli italiani. E sono sempre più sofisticati gli elettrodomestici che ne fanno parte. [illegible] aziende del settore, grazie alle continue ricerche [illegible] alle nuove tecnologie, ogni anno immettono sul mercato prodotti altamente perfezionati.

«Expocasa» ha dedicato il padiglione 38 proprio agli elettrodomestici, radio, tv [illegible] hi-fi. Tra questi ultimi, chi n[illegible] vuole spendere cifre rilevanti, o vuole un compatto per la stanza dei ragazzi o la seconda casa, può prendere in esame diverse proposte. L'ultima novità è quella della Amstrad con il «Cdx 8000» che unisce in po[illegible] spazio tutte le funzioni tipiche [illegible] un impianto stereofonico. Ha una forma compatta, un ottimo rendimento acustico, doppia piastra, display digitale all-functions ed un lettore Cd laser. Il «cubo» misura 64 × 27 × 17 centimetri. Il sistema è dotato di sintetizzatore digitale stereo a due gamme d'onda [illegible] venti memorie. Invece per i videoamatori più ambiziosi: «Cr-8500 H» della Blaupunkt. Il camcorder possiede una elevata qualità di immagine con [illegible] definizione [illegible] oltre 400 linee. Comprende un equipaggiamento audio, provvisto di microfono hi-fi/stereo e una [illegible] comandi ben strutturata, con la possibilità di selezione compresa nel «programma».

Per contenere tutte le varie cassette, video e compact disc, [illegible] si accumulano negli angoli, sono stati creati dei divertenti e pratici mobiletti. Simpatico il disegno del contenitore che pare una valigetta. Comodo per trasportare le cassette, è anche [illegible] elemento componibile predisposto per [illegible]re appeso al muro con un semplice tassello. «Sky Disc» è un classificatore per 50 Cd, [illegible] cui sei doppi. E' dotato di uno sportello [illegible] di un supporto facile da montare. Molto rigoroso nel design, alto 77 centimetri, [illegible] abbina ai moderni sistemi hi-fi.

Un altro elemento, anche questo molto diffuso nelle abitudini quotidiane, è [illegible] forno a microonde. Ma, benché sia diventato abbastanza in fretta [illegible] più chiacchierato degli attrezzi di cottura, è rimasto un oggetto un po' misterioso. Utilissimo al single, in pochi minuti gli permette [illegible] riacquistare [illegible] pi[illegible] della tavola, diventa comodissimo, per chi ha l'hobby della cucina poiché consente la preparazione [illegible] cibi [illegible]aborati con un ingombro minimo. Gli alimenti che cuociono meglio sono [illegible] carne a piccoli pezzi ed il pesce che non perdono, così, le sostanze nutritive. La frutta [illegible] le verdure intere, mantengono un sapore più fresco. Mentre, le salse e i budini [illegible] rischiano di attaccarsi, perché [illegible] sono fonti di calore sul fondo. Diventa brevissimo il tempo di cottura per frutti di mare o piccoli [illegible]stacei. Infine, bisogna ricordarsi che per cuocere uniformemente gli alimenti, bisogna rimestarli, [illegible] preferire i recipienti rotondi. Infatti, al centro, la temperatura rimane sempre molto inferiore. [illegible] ogni caso sono i recipienti costruiti con materiali più densi, per esempio la porcellana, che determinano una cottura più veloce.

Nel campo dei ferri da stiro, la «De Longhi» ha messo a punto due nuovi modelli: il «VV 10» [illegible] il «VV X50». La caratteristica più rilevante [illegible] un grande serbatoio d'acqua che permette un'autonomia [illegible] lavoro di due ore e [illegible]. Altre prerogative comuni [illegible] due modelli sono il termostato [illegible] l'indicatore luminoso di funzionamento. In più, il «VV X50» possiede un dispositivo per la regolazione della quantità del vapore [illegible] del colpo di vapore.

L'Hi-fi, [illegible] strumento sempre all'inseguimento di nuove linee e qualità

I menù di Piemonte e Liguria nella «Tavolozza delle regioni»

Alla ricerca dei sapori antichi

Da sempre Expocasa affianca, all'attività meramente espositiva, importanti iniziative collaterali accolte con grandissimo interesse dai visitatori. Tra queste, visto il grande successo dello scorso anno, vi[illegible] riproposta la Tavolozza gastronomica delle regioni. Con il patrocinio della Regione Piemonte [illegible] della Regione Liguria, i visitatori potranno compiere [illegible] viaggio enogastronomico in queste terre, che vantano antiche tradizioni nell'arte di preparare piatti ricchi [illegible] sapore e di significato storico.

Undici grandi chef di altrettanti celebri ristoranti del Piemonte [illegible] della Liguria si alterneranno quindi [illegible] ristorante allestito nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, interpretando, in pranzi e cene, antiche ricet[illegible] della [illegible] tipica delle due regioni, alla riscoperta di sapori [illegible] antica tradizione e [illegible].

La tavolozza delle regioni trae la [illegible] ispirazione originale [illegible] un'idea della pittrice Claudia Ferraresi, una studiosa delle tradizioni in ogni loro manifestazione, compresa quella enogastronomica.

Gli chef dei ristoranti della Tavolozza presentano per [illegible] più ricette povere, quelle combinazioni segretissime che le nostre bisnonne seppero realizzare adoperando semplici [illegible]gredienti. Nel nome della migliore tradizione italiana i visitatori potranno quindi gustare quei piatti prelibati che hanno [illegible] la cucina piemontese e ligure famosa in tutto il mondo.

I vari «menù della tavolozza» proposti hanno proprio nella portata così denominata il loro elemento caratterizzante. Ad esempio lo chef de «La Crota» propone [illegible] «Tris di pasta [illegible] tavolozza», tre note ricette della [illegible]chia cucina piemontese, gnocchetti al ragù di salsiccia (piatto che risale all'Ottocento), tagliatelle condite con rossi d'uovo, zucchine, pancetta [illegible] formaggio e agnolotti verdi, tipica specialità nata dall'esigenza contadi[illegible] di recuperare gli avanzi, la cui invenzione viene attribuita dalla tradizione al cuoco Angelotu (da qui poi [illegible] nome «agnolot»). Il tutto presentato su un'unica base [illegible] polenta. I golosi non potranno poi certo perdere l'occasione [illegible] assaggiare il «Perfetto di marroni [illegible] salsa fondente e purè di cachi» dell'Osteria del Paluch.

Nelle antiche aie, dopo aver preparato i salumi e la carne di maiale, si festeggiava l'evento [illegible] [illegible] grande tavolata. In queste occasioni si mangiavano le «fersa», polpettine di interiora e carne di maiale fatte rosolare in padella. Questo piatto costituisce la Tavolozza offerta [illegible] ristorante «Panoramica». Non poteva poi man[illegible] in una rassegna come questa la polenta. Lo chef di «Pra Giuli» la presenta in due varianti: [illegible] con le erbe aromatiche, l'altro [illegible] ragù di montone accompagnato da verdure. L'oca, volatile tipico del vercellese, è infine la proposta dello chef di Balin («Brasato di oca al [illegible] bianco» con peperonata).

Cambiando regione cambiano ovviamente le tradizioni. La ligure «Casa del Priore» presenta l'omonimo piatto [illegible] cui origini risalgono [illegible] frati benedettini del Duecento), che ha nell'aragosta [illegible] nei gamberi i suoi elementi di base. Mentre lo chef di «Rocce di Pinamare» propone «Colori e sapori nelle tavolozze di pasta», [illegible] fantasia di pasta verde, pa[illegible] gialla [illegible] pasta rossa, il tutto condito con il tradizionale [illegible] e fette [illegible] patate. Il prezzo è stato fissato in L. 45.000, aperitivo, vino e caffè compresi.

Un simpatico momento di pausa può essere fermarsi nello stand della Tavolozza

I mobili, le fioriere e le piante per illudersi di essere in vacanza

Quell'angolo di verde in città

Sempre più siamo sommersi dallo smog e mai, [illegible] oggi, si avverte il bisogno [illegible] possedere una piccola oasi [illegible] verde. Un desiderio [illegible] può diventare realtà anche nelle piccole abitazioni, o [illegible] situazioni difficili. Infatti, anche un ristretto balcone, o una finestra, si possono trasformare in un pezzettino di natura. Un piccolo angolo che diventa [illegible] giardino [illegible] miniatura.

Non esiste, naturalmente, un giardino ideale. Ma, senz'altro un luogo fiorito fatto di ricordi d'infanzia, [illegible] legato [illegible] colori, profumi, [illegible] influenzato dagli stili che [illegible] sono succeduti nelle varie epoche.

«Expocasa '92», proprio per questo ritorno alla natura, ha dedicato un ampio spazio agli arredi da giardino. E [illegible] idee presentate valgono anche per i terrazzi, balconi e f[illegible]stre. Per [illegible] provetto giardiniere, occorre avere a disposizione tutta una serie di utensili. A parte i guanti [illegible] cotone, il secchiello [illegible] i vari tipi di palette, bisogna ricordarsi di acqui[illegible] [illegible] semplice e praticissimo sistema di raccordo per innaffiare le piante. E poi, ancora, [illegible] rastrelliere, una piccola sega elettrica, e, perché no, anche dei grembiuloni o tute studiate appositamente per i lavori in giardino.

I classici tavolini a listerelle e le sedie bianche per arredare il giardino o anche soltanto un terrazzo

Chi è fortunato, [illegible] possiede molti metri quadri di prato, può, per abbellire ulteriormente l'ambiente, costruire un gazebo o un piccolo padiglione. Tra l'altro, questi ultimi, a differenza delle pergole, che spesso sono delle estensioni dell'abitazione nel verde, sono degli elementi staccati. Zone coperte, dalle quali è possibile, anche nel mutare delle stagioni, godere di una visione del panorama circostante, sempre diversa. Le forme, possono [illegible] quadrate, rettangolari oppure ottagonali. In ogni caso, la più classica [illegible] antica struttura da giardino è la pergola. Ed [illegible] anche [illegible] ideale elemento di partenza per la progettazione di un terrazzo. Se poi, viene posta addossata [illegible] una [illegible] ne diventa addirittura una parte integ[illegible] [illegible] [illegible] la funzione di collegamento tra «fuori» [illegible] «dentro».

Fioriere, grigliati e pannelli, sono elementi utili per comporre un piccolo giardino pensile, anche nello spazio ristretto [illegible] un balcone, o [illegible] quello più ampio di bell'attico.

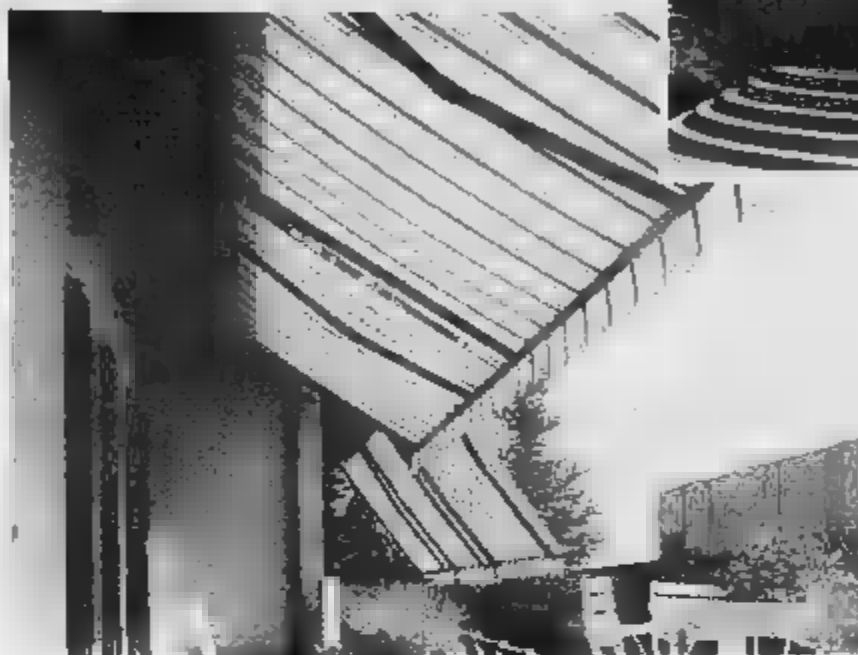
Anche gli elementi di arredo devono essere in linea con il tipo di giardino, [illegible] secondo che [illegible] classico, formale, con aiuole all'italiana, o paesaggistico all'inglese, dall'aspetto spontaneo e di ampio respiro, con prati ben rasati e aiuole fiorite. Oppure, all'orientale, semplice ed [illegible]senziale nelle forme e nella struttu[illegible]. La «Unopiù Europa» ha creato e selezionato una collezione di elementi di arredo in linea con qualsiasi tipo [illegible] giardino, utilizzando, principalmente, legno naturale, [illegible] cotone bianco grezzo, degli intrecci di rattan - sempre al naturale - [illegible] ha prodotto una linea che, per la propria funzionalità, dà la sicurezza di qualsiasi abbinamento realizzando spazi eleganti e piacevoli.

Infine, un consiglio. Nel progettare un giardino si d[illegible] osservare ciò che cresce spontaneamente e viene coltivato [illegible] [illegible] nelle vicinanze. Per esempio, ginestre, mirti e allori, tipici di [illegible] paesaggio «mediterraneo», [illegible] potrebbero mai essere coltivati in climi freddi [illegible] umidi. In ogni caso, [illegible] terreno ideale è quello misto: composto più da sabbia che da argilla, [illegible] una buona qualità [illegible] contenuto organico.

Una tenda colorata contro il solleone

Non è ancora arrivata la primavera, il sole si fa desiderare, ma è già tempo di pensare [illegible] una tenda da terrazzo o da balcone, sotto cui rifugiarsi nel periodo estivo. Inoltre le tende da sole sono un complemento molto importante per chi possiede un'attività commerciale, non solo per la gradevole funzione di elemento di arredo ma anche, e soprattutto, per evitare i danni che i raggi del sole possono arrecare agli articoli esposti nella vetrina. Il settore delle tende [illegible] sole offre molteplici soluzioni. Dai prodotti più semplici e quindi meno costosi, a quelli più sofisticati che richiedono un maggior impegno finanziario.

Le fabbriche specializzate le [illegible]lizzano su misura, [illegible] strutture in alluminio anodizzato, completamente inossidabile, o laccato. I tessuti sono disponibili in vari colori e disegni che, talvolta, riprendono i motivi dei tappeti. Colori che, nei prodotti più curati, non risentono degli effetti del sole e degli agenti atmosferici. [illegible] funzionamento può essere ad argano, [illegible] motore, con cellula solare, anemometro o telecomando a distanza. Un altro settore in continua e proficua espansione è quello delle tende per interni, che svolgono una funzione fondamentale per il completo arredamento della casa. Gli operatori segnalano [illegible] netto calo di vendite delle tende a pannello. Sono passate di moda per cedere il passo [illegible] quelle [illegible] pacchetto che [illegible] una particolare atmosfera soffice [illegible] accogliente.

Si rivela anche un ritorno dei motivi floreali, del provenzale e del ricamo. Sembra quindi che la gente sia tornata agli articoli tradizionali. [illegible] molte altre [illegible] le soluzioni che incontrano i gusti dei clienti. Piace molto la tenda verticale, moderna ed essenziale che armonizza con qualunque tipo di ambiente e che mediante la rotazione delle bande [illegible] 180°, permette [illegible] controllo della luminosità diffusa in modo uniforme, senza riflessi. Questo tipo di tenda è realizzato in [illegible] materiali. Uno dei più graditi, soprattutto dai giovani, è il Pvc, particolarmente pratico perché può essere lavato [illegible] estrema facilità [illegible] un minimo impiego di tempo. Particolarmente apprezzati sono i modelli verticali nei colori pastello. Piacciono anche le veneziane per interni realizzate in lega di alluminio smaltato a fuoco [illegible] disponibili nei colori pastello, perlati e metallizzati questi modelli sono facilmente abbinabili [illegible] ogni tipo di ambientazione, mentre le veneziane per esterno sono adatte a balconi e ter[illegible]

[illegible] passa poi alle tende a rullo ideate per la schermatura di aperture [illegible] cui nasce l'esigenza di poter filtrare od oscurare la luce, [illegible] [illegible] modello plissé, indicato per l'arredamento moderno. Tutti questi articoli [illegible] possono trovare presso la fabbrica Nicolino [illegible] via Passo Buole 21, azienda leader nel settore dei [illegible]plementi d'arredo. Nell'ampia esposizione adiacente alla fabbrica, [illegible] in vendita anche verande pieghevoli dal design elegante [illegible] piacevole per creare nuovi ambienti al riparo degli agenti atmosferici senza rinunciare alla luminosità. Presente ad Expocasa propone, nell'ampio stand, oltre alle tende per interni e per esterni, la nuova produzione di serramenti in alluminio e laccati. Inoltre presenta le nuove pergole, finemente realizzate con legno e coperte da teli regolabili.

Molte le soluzioni, dai prodotti più semplici e meno costosi, [illegible] quelli più sofisticati e cari

Allegre, a strisciani colorati, o meno vistose per inserirsi meglio nell'ambiente, le tende da sole sono anche un completamento dell'arredo

I nuovissimi impianti a gas e a caldaia rinnovati nelle forme

Riscaldamento: è fondamentale

Gli elementi fondamentali di un impianto di riscaldamento a termosifone sono: la caldaia, la rete di tubazioni a circolo chiuso per la distribuzione dell'acqua calda, i radiatori e le relative valvole di regolazione. In questo contesto, vengono presi in considerazione due componenti: i corpi scaldanti e le caldaie a gas.

Queste ultime, sono esposte alla «Energas Calor», presente a «Expocasa» nel 4° padiglione stand 946. E, il loro «cavallo di battaglia» è il «Baxi», un apparecchio a gas per riscaldamento civile, a scarico bilanciato, che permette un alto rendimento di calore, ed un forte risparmio energetico. In esposizione, sempre alla «Energas Calor», una bellissima serie di caminetti inglesi, riproposti in stile Vittoriano del periodo 1850/60 della «Merlin Fireplace». La «Energas Calor», grazie ad una équipe di specialisti, offre anche un servizio di consulenza ed installazione dei suoi prodotti. Ormai gli impianti di riscaldamento a gas, proprio per la loro stessa natura, sono entrati a far parte dell'ambiente domestico. La loro presenza - in cucina, nell'office, o in locali di servizio - è accettata senza riserve, proprio perché, dati il loro aspetto e dimensioni, sono facilmente assimilabili ad altre apparecchiature.

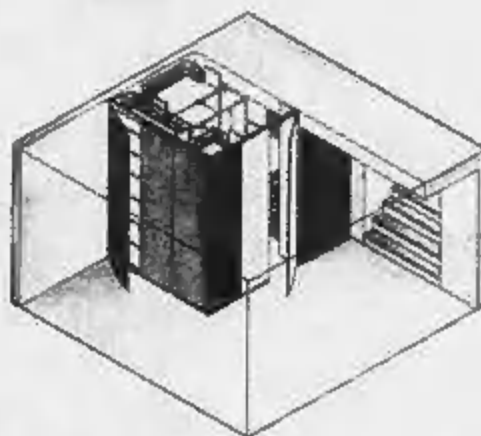
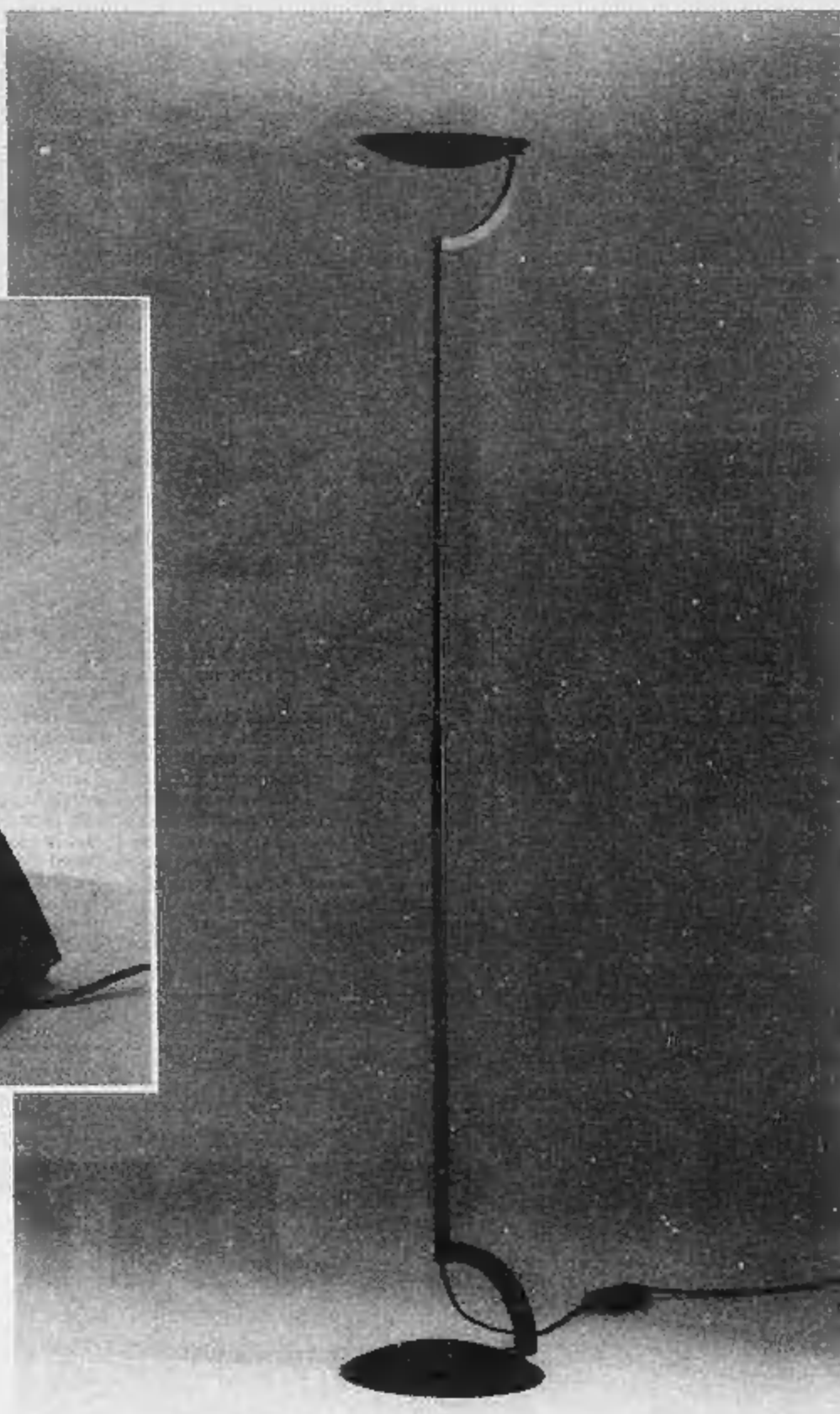
Per quanto concerne i termosifoni, oggi il mercato offre una ampia scelta. Quindi, radiatori in ghisa, in lega di alluminio pressofuso, e in lamiera d'acciaio stampata. Nei termosifoni a colonna, la trasmissione del calore avviene essenzialmente per «convezione». Invece, nei radiatori a piastre, predomina l'irraggiamento. I radiatori più attuali, comunque, sono studiati per arrivare ad un rapporto ottimale «convenzione-irraggiamento».

Sono lontani i tempi delle stufe come unica fonte di calore: ed ora questi begli oggetti sopravvivono solo come elementi d'arredamento

Questo, anche in caso di installazione su impianti a bassa temperatura, la cui richiesta trova sempre maggiore applicazione.

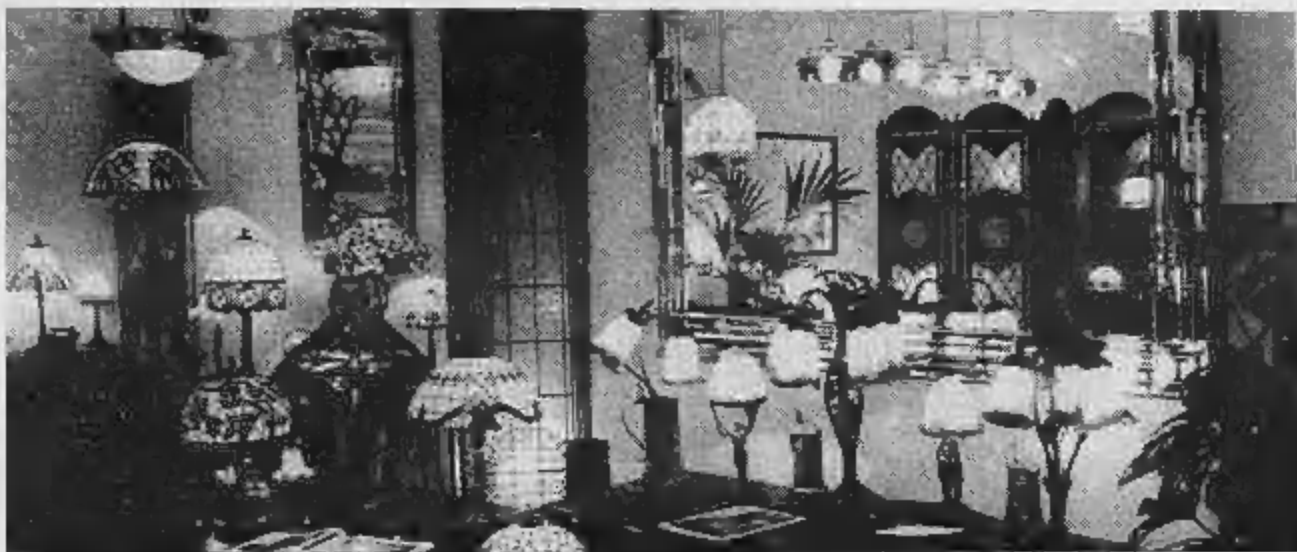
L'alto rendimento, e di conseguenza, il risparmio energetico e la messa a regime in tempi brevi, sono dovuti a particolari accorgimenti adottati nella definizione degli elementi scaldanti. Le dimensioni di questi ultimi, sono sempre più ridotte in profondità. Questo perché, il loro interno, circola meno acqua rispetto ai termosifoni tradizionali. Tutte queste innovazioni tecniche, si riscontrano anche nelle varie forme. Quindi, radiatori che non devono più essere «nascosti» dentro apposite nicchie o schermi ma elementi con misure esasperate in altezza o in lunghezza. Oppure radiatori colorati e pensati come parte integrante di un arredamento.

Per chi è sprovvisto di un impianto di riscaldamento, o desidera aumentare la temperatura solo in alcuni locali, molto funzionali sono: termoradiatori elettrici ad olio. Oppure, pratici ed eleganti, i termoconvettori con possibilità di trasporto. Sono assolutamente economici, forniti di un termostato per fissare la temperatura e di 2 interruttori economia; silenziosissimi non bruciano l'ossigeno. Rivedute in forme da design, anche le vecchie stufe elettriche, servono allo scopo di riscaldare piccoli ambienti.

Gli ultimi modelli hanno un involucro in lamiera di acciaio smaltato con speciale materiale antigraffio e antiurto. Infine, le stufe catalitiche in cui la combustione del gas avviene su una base impregnata di schiuma di platino, e stufe a gas con raccordo a camino. Questo è un sistema di riscaldamento sicuro, pratico, economico ed ecologico. L'accensione è semplice, e il riscaldamento, rapido, avviene per ventilazione forzata.

Anche l'illuminazione è importante per «creare l'ambiente»

Una luce per qualsiasi esigenza

Le moderne alogene o i classici abat-jour, a stelo o con la base bronzata, i cappelli a fiorellini oppure piatti alla cinese

Nonostante le innovazioni della tecnica, una delle tendenze moda in questo settore è il ritorno dei vecchi, romantici abat-jour

Negli ultimi anni il settore dell'illuminazione ha conosciuto una incredibile evoluzione tecnologica. Basti pensare che quindici anni fa le lampade alogene, ormai presenti in moltissime case, praticamente non esistevano. Gli apparecchi e le tecniche d'impianto continuano ad evolversi molto rapidamente, tanto da lasciar prevedere, nel giro di una decina di anni, un ulteriore, rivoluzionario salto tecnologico.

Nonostante ciò una delle tendenze moda emergenti per questo settore è il ritorno ai vecchi, romantici, abat-jour. I più autorevoli modelli per la produzione attuale sono rappresentati dalle lampade in mosaico di vetro, rese celebri da Tiffany a cavallo tra Ottocento e Novecento. Un raffinato fiorire della luce da tavolo con i colori della primavera. L'arredatore Filippo Pelago conferma questa preferenza, in particolare per quelli «con le basi di bronzo o porcellana sulla quale appoggiare un ampio cappello écru». Lineari o plissettati, a fantasie floreali o con nastri di passamaneria, infiocchettati o semplici come cappelli cinesi, con i nuovi paralumi è possibile vestire lampade di ogni tipo. Inoltre presentano il vantaggio di filtrare la luce in modo soft e di svolgere una funzione decorativa. In molti casi basta poi una lampada, arricchita da un elegante o spiritoso paralume, per creare un angolo in più nella casa.

Naturalmente è vastissima la gamma tra cui scegliere l'illuminazione della casa. Illuminazione che ovviamente dovrà essere studiata in funzione dei punti focali dell'abitazione.

Anche in questo settore la tendenza moda è caratterizzata dal ritorno al passato, allo stile primo Novecento. E' sempre più frequente quindi il richiamo, nella produzione moderna, al Liberty e all'Art Decò. Sono anche ritornate quelle lampade che nei primi Novecento si usavano negli uffici pubblici, le cosiddette «ministero», in ottone con il vetro verde.

Questa tendenza al classico è confermata anche dalla produzione della fabbrica Fantozzi di Torino. Come spiega infatti il titolare: «Produciamo lampade e lampadari dal sapore classico, importanti come veri gioielli, in particolare esemplari che ricordano i preziosi vetri smaltati di Philippe-Joseph Brocard. Molto allegri e romantici sono poi i lampadari a forma di fiore, in fusione di bronzo e legno, corredati di vetreria finissima. Non mancano naturalmente lampadari, lumetti e applique dal design moderno in cristallo di Murano».

Sempre di gran moda comunque, soprattutto tra i giovani, continuano ad essere le luci alogene, siano piantane, applique o faretti. Tra l'altro è ormai possibile trovarne sul mercato anche di piuttosto economiche, a partire da centocinquantamila lire. Tra i faretti spiccano quelli della fiorentina Targetti e quelli alogeni della Tizio. Una proposta originale è quella di affidare alla luce artificiale il compito di definire le diverse zone dell'ambiente, di formare pareti «trasparenti» per delimitare e suggerire i vari momenti dell'abitare. A detta poi dell'architetto Paola Navone, le candele, con le quali creare una nuova atmosfera ricca d'intimità, saranno l'elemento indispensabile della casa del futuro».

C'È UN SALONE DEL MOBILE APERTO TUTTO L'ANNO

E a Torino, si chiama Mobilus, non si paga il biglietto, l'ingresso è libero, l'orario continuato ed alla Caffetteria interna vi servono un caffè niente male. C'è un ampio parcheggio, faranno giocare i vostri bambini alla Nursery e vi potrete muovere nell'ambito di un'area di 30.000 mq interamente destinata alla produzione ed alla vendita di arredamenti. Lo stile è quello di un grande salone internazionale del mobile dove però è possibile immergersi nell'atmosfera di ogni singola ambientazione realizzata esattamente come se fosse a casa vostra.

Le proposte comprendono le collezioni firmate dai maestri del design contemporaneo, i programmi completi giorno e notte per ogni spazio abitativo, mobili classici, rustici e di semplice impiego funzionale. Muovetevi con grande libertà: i nostri venditori non vi assilleranno ma se avrete bisogno di loro basterà chiamare con uno dei 50 telefoni posti lungo tutto il percorso.

I reparti specializzati sono dedicati a Cucine, Camerette, Salotti, Armadi, Ufficio, Arredo bagno, Complementi, Illuminazione, Tendaggi, Tappeti, Tessile d'arredo, Quadri e affiches, Oggettistica, Liste nozze, Cash and carry e Mobili in kit.

Ci sono tutti i servizi che è naturale aspettarsi da Mobilus: 20 studi interni di progettazione vi offrono la consulenza gratuita, il rilievo delle misure a domicilio, l'installazione e l'assistenza post-vendita. Troverete anche tutti i servizi finanziari per rendere comodi i pagamenti. Tutto questo con la garanzia che può dare un gruppo industriale presente da 30 anni nel settore dell'arredamento e dell'architettura d'interni.

Venite quando volete, ma per sviluppare il vostro progetto è consigliabile evitare l'affollamento del sabato pomeriggio. In settimana riusciremo a seguirvi meglio.

Ringraziano per l'attenzione tra le mille marche esposte:

I Programmi d'Arredamento: B&B ITALIA • SAPORITI ITALIA • MISURA EMME • POLIFORM • LEMA • MAXALTO • STILDOMUS • FANTONI • PILLININI • FLEXFORM • MINOTTI ITALIA • CINOVA • BIESSE • VIBIEFFE • SORGENTE DEI MOBILI • CADEL • PROSERPIO • NOVA SERENISSIMA • L'ORIGINE • CHATEAU D'AX • GASPARUCCI

Le Cucine: ARC LINEA • DISEGNO DUE • BERLONI • COMPOSIT • VENETA CUCINE

I Letti: FLOU • INTERFLEX • CINOVA • LED & CO • MIMO • RIVA CANTÙ • HABITAT ITALIANA • OGGIONI

L'Arredo Bagno: VILLEROY & BOCH • IDEAL STANDARD • JACUZZI • TEUCO • MERATI BAGNO • KAROL • ASSIOMA • BERTOCCI • GERVASONI

I Complementi: KARTELL • SECCOSE • YCAMI • MOVI • MDF Collezione Maestri • DESIGN & DESIGN • NORTH DESIGN • EVOLUZIONE • CASAMANIA • ROTOWOOD • FOPPA PEDRETTI • THREE • BONALDO • STYLING • INTERCOM • BROS'S

I Complementi in Cristallo: FIAM • CIDUE • TONELLI • CASIGLIANI • MINIFORMS

L'Illuminazione: ARTEMIDE • ARTELUCE • VALENTI • BILUMEN

Le Liste Nozze: CESA 1882 • CRISTAL DE SEVRES • HEINRICH • ESCHENBACH • VILLEROY & BOCH • SAMBONET • ALESSI • VE ART • DE MAJO

Il Tessile: ZUCCHI • SVAD DONDI • BASSETTI • SISAL • SOMMA • ANVERSA

Strada Settimo 380
Torino
(tra regione Barca
e Settimo)
Tel. 011/223.78.77

Tangenziale Nord:
Uscita Abbadia di Stura

Autobus:
Linea 49
(Ultima fermata
urbana)

Orario continuato 10-20
Lunedì 14-20